Anno 102 Numero 52

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Venerdì 1 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00185 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. a data rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero 25% - Cinema arretrato: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: * Australia m. 30; Austria s. 3,3; Belgio fr. 1; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia O.E. 0,85; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mill. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 15; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *Uruguay din. 25; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La Camera (con 275 sì e 170 no) approva il bilancio dello Stato 1968

Colombo: la moneta è stabile e l'economia è in espansione

Il ministro del Tesoro aggiunge che il disavanzo statale tende a diminuire: da 1982 miliardi nel 1966 a 1710 nel 1968 - Necessità di coordinare le politiche economiche europee (Gran Bretagna compresa), anche per far fronte alle misure americane - Pieraccini: il progresso tecnologico e l'aumento dell'occupazione non sono in contrasto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

La Camera ha approvato questa sera a scrutinio segreto con 275 voti (maggioranza di centro-sinistra) contro 170 (opposizioni di destra e di estrema sinistra) il bilancio di previsione dello Stato per il 1968.

Prima della votazione i ministri finanziari hanno replicato ai deputati intervenuti nel dibattito, illustrando la politica economica espressa dal bilancio, in relazione alle previsioni e indicazioni del piano quinquennale di sviluppo.

Il ministro del Bilancio, Pieraccini, ha vivacemente polemizzato con il repubblicano La Malfa che ieri l'altro aveva riproposto una politica globale dei redditi come unico mezzo per garantire il raggiungimento degli obiettivi del piano quinquennale che sono fondamentalmente la piena occupazione e il superamento dello squilibrio Nord-Sud.

Dopo aver ricordato che, insieme alla politica dei redditi, l'on. La Malfa aveva anche proposto di graduare l'ammodernamento tecnologico al fine di favorire l'assorbimento dei disoccupati, Pieraccini ha detto che *« la programmazione rifiuta il falso dilemma della scelta tra efficienza ed occupazione, indicando come via per il raggiungimento del pieno impiego l'ampliamento e la diversificazione del sistema economico attraverso il superamento degli squilibri territoriali. Bisogna puntare ai settori tecnologicamente più avanzati, per i quali è necessaria la collaborazione finanziaria e tecnica a livello europeo. Ma finché la Comunità Europea non avrà attuato politiche coordinate in questo settore e non avrà risolto il problema dell'ingresso della Gran Bretagna, dovranno essere gli investimenti pubblici nazionali a garantire lo sviluppo nei settori più avanzati ».*

Colombo ha dimostrato con le cifre che, per quanto riguarda le spese dirette dello Stato, c'è stato un contenimento del disavanzo, secondo questo andamento: 1982 miliardi nel 1966, 1851 nel 1967, 1710 previsti per il 1968. E c'è stato un sostanziale rispetto dei vincoli posti dal piano anche per il ricorso dello Stato al mercato dei capitali. *« Più faticoso invece il cammino* — ha aggiunto Colombo — *per quanto riguarda il disavanzo delle aziende autonome (Monopoli, Poste e telegrafi, Ferrovie dello Stato) e ancora più complesso per le amministrazioni locali e gli enti previdenziali ».*

Per quanto riguarda il ricorso di tutto il settore pubblico al mercato finanziario egli ha citato queste cifre: 3505 miliardi nel 1966, 4014 nel 1967, 4232 previsti nel 1968. Su questi totali gli enti locali hanno inciso in media con 1300 miliardi all'anno e gli enti previdenziali con 500 miliardi. Se si tiene conto che il piano prevede un ritmo globale (settore pubblico e settore privato) di 4400 miliardi in media all'anno, ne risulta che il solo settore pubblico ha assorbito quasi tutte le risorse disponibili. Se comunque è stato possibile finanziare gli investimenti anche del settore privato, ciò è dovuto al fatto che i programmi di spesa del settore pubblico sono stati attuati soltanto in parte.

Colombo ha quindi affermato che per raggiungere gli obiettivi del piano bisogna far sì che gli strumenti da adoperarsi, specialmente dal settore pubblico, siano pari alle esigenze. Occorre pertanto una seria riforma che dia efficienza alla pubblica amministrazione.

Durante il discorso, Colombo ha accennato al fatto che alcune difficoltà sono derivate dal non avere adottato una « razionale politica dei redditi », ma non ha ripreso questo argomento nelle prospettive per l'avvenire. Egli ha sintetizzato il suo giudizio finale dicendo:

a) l'economia è in fase di espansione: un aumento del reddito del 5,5-6 per cento nel 1967 rispetto al 2,5 medio dei paesi della Cee;

b) l'espansione è sorretta da un sufficiente grado di stabilità monetaria: le riserve ufficiali nette dell'Italia al 31 gennaio 1968 erano pari a 3212 miliardi di lire il che equivale a circa 5 mesi di importazione di merci e servizi; ai provvedimenti americani si farà fronte in Europa con una linea comune fondata sulla stabilità dei tassi di interesse; sul piano internazionale bisognerà provvedere all'esigenza di liquidità, creando mezzi di pagamento secondo le decisioni di tutti i paesi aderenti al fondo monetario; bisognerà anche ammettere al fondo gli altri paesi che ne faranno richiesta (allusione ai paesi dell'Est europeo); è opportuno coordinare l'azione dei sei paesi europei con la Gran Bretagna nella politica monetaria e in quella congiunturale;

c) i conti con l'estero sono in equilibrio;

d) l'occupazione è in aumento: i disoccupati sono diminuiti di 83 mila unità nel 1967, passando da 769 a 686 mila;

e) il bilancio dello Stato è stato ricondotto all'unità e può giudicarsi soddisfacente. Ma, tenendo conto che negli altri centri di spesa le cose non vanno altrettanto bene, le prospettive favorevoli potranno essere colte *« nella misura in cui sapremo amministrare con saggezza, riflettendo in ogni nostra scelta ».*

L'on. Colombo, ministro del Tesoro (Telefoto)

Dopo Colombo, con il quale La Malfa, restituendo la cortesia di martedì, è andato a congratularsi, ha parlato per il settore della entrata il sottosegretario Valsecchi, in sostituzione del ministro Preti indisposto. Il sottosegretario ha detto che, rispettando il piano, l'aumento dei proventi fiscali è stato contenuto nei limiti dell'incremento del reddito nazionale. Tuttavia la pressione tributaria ha raggiunto un limite che non può essere superato, mentre bisognerà fare ogni sforzo nella prossima legislatura per approvare al più presto la riforma del sistema fiscale. Già intanto, ci ha detto il sottosegretario, ha fornito numerose cifre, è migliorata la efficienza dell'amministrazione finanziaria ed è stata ridotta l'area delle evasioni.

Fausto De Luca

Votati in Commissione

Contributi dello Stato per Venezia e Val d'Aosta

Roma, 29 febbraio.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha votato, definitivamente, un contributo di tre miliardi di lire alla Valle d'Aosta per l'esecuzione di strade ed opere igieniche.

Duecento milioni di lire saranno spesi in due anni per lo studio e la progettazione della rete di comunicazioni tra il centro storico di Venezia e la terraferma. Il progetto, come stabilisce la legge, dovrà assicurare la piena salvaguardia dell'ambiente negli aspetti sia naturali sia artistici. La legge è stata votata definitivamente dalla Commissione Lavori Pubblici di Palazzo Madama.

La Commissione Lavoro a sua volta ha dato il voto definitivo ad un provvedimento per il quale l'indennità giornaliera e post-sanatoriale per l'assistenza antitubercolare viene aumentata del trenta per cento dal 1° gennaio del 1968. Durante il periodo in cui sono concesse queste prestazioni i lavoratori hanno diritto per sé e per i familiari a carico all'assistenza sanitaria dell'assicurazione contro le malattie.

La Commissione Sanità del Senato, infine, ha votato alcune modifiche alle attuali norme in materia di vaccinazione obbligatoria antitetanica. Secondo le nuove disposizioni la vaccinazione viene estesa anche ai lavoratori agricoli, i fantini, i pastori, gli spazzini, i minatori, i manovali, i metalmeccanici ed altre categorie. Inoltre si dovranno vaccinare obbligatoriamente anche gli sportivi appartenenti ai Coni e tutti i bambini nel secondo anno di vita. Per i bambini la vaccinazione antitetanica dovrà essere associata di regola alla vaccinazione antidifterica. Questa legge dovrà ora essere trasmessa all'altro ramo del Parlamento.

La Commissione Interno della Camera ha approvato stamane in sede legislativa un disegno di legge a favore dei circhi equestri e gli spettacoli viaggianti. Il provvedimento che passa al Senato stabilisce il reperimento delle aree destinate alle installazioni dei circhi ed anche dei parchi di divertimento; è inoltre prevista la concessione diretta delle aree stesse e la riduzione del 20 per cento delle attuali tariffe. Altri benefici sono costituiti dalla riduzione dal dieci al cinque per cento delle aliquote dei diritti erariali, dalla esenzione dalle speciali contribuzioni comunali e dalle facilitazioni tariffarie per l'impiego dell'energia elettrica. *(Ansa)*

Situazione drammatica nelle Università Gravissimi incidenti a Roma e Milano

Un momento dell'assalto all'Università di Stato a Milano: gli occupanti rispondono con getti d'acqua (Tel. A.P.)

La situazione nelle Università italiane si è aggravata. A Roma, dopo gli scontri di mercoledì, ieri mattina si sono avuti altri incidenti tra occupanti e giovani di tendenza contraria. Nel pomeriggio il rettore, prof. D'Avack, ha annunciato che avrebbe fatto intervenire la polizia perché « la situazione è diventata intollerabile e gli studenti non hanno dimostrato civiltà e capacità di autogoverno: non siamo in un regime dittatoriale, ma in un regime di democrazia: la legge va rispettata ». Sono intervenuti 1500 agenti che hanno sgomberato a forza le facoltà occupate.

In questa operazione si sono avuti dei contusi. Poi gli studenti in corteo si sono avviati verso Palazzo Chigi. La forza pubblica li ha dispersi.

L'Università di Roma rimarrà chiusa sino a lunedì. Il governo risponderà oggi alla Camera sugli incidenti.

A Milano all'Università di Stato si sono avuti gravi scontri fra gli studenti che occupavano le facoltà di Legge e Lettere e quelli contrari. Gli occupanti hanno respinto un primo assalto servendosi di un idrante. Gli avversari sono tornati alla carica infrangendo a sassate i vetri delle finestre e abbattendo le porte con le basi di cemento delle paline stradali. La polizia, in questo caso, non è intervenuta. Una volta penetrati nell'interno della facoltà, gli aggressori si sono asserragliati in una aula, mentre gli occupanti erano chiusi in un'altra.

(Vedere i servizi a pagina 5)

Attacco vietcong nella notte l'aeroporto di Saigon è isolato

La base di Than Son Nhut, bombardata con razzi e mortai, ospita il Quartiere Generale di Westmoreland - Incursioni americane su Hanoi e Haiphong - I nordvietnamiti si preparano a usare l'aviazione negli attacchi contro il Sud Vietnam

Saigon, 29 febbraio.

All'alba di stamane (venerdì ora locale) la base aerea di Than Son Nhut è stata bombardata dai vietcong. Non sono disponibili per il momento altri particolari. Chiamata per telefono la base ha risposto soltanto: « Non possiamo parlare, siamo attaccati ». Poi ogni contatto è stato interrotto.

I lampi delle esplosioni si vedono distintamente dal centro di Saigon. E' il settimo attacco di cui è oggetto l'aeroporto negli ultimi quindici giorni. Oltre al comando del 7° Stormo americano, la base ospita anche il quartier generale di Westmoreland.

Intensi movimenti di truppe vietcong sono stati avvistati nelle zone settentrionali del Passe. Attorno alla base di Da Nang un gruppo di almeno 250 uomini è stato visto spostarsi verso nordovest, portando con sé parecchi mortai e lanciarazzi. Anche intorno a Dong Ha, la base di artiglieria dei marines che assicura la protezione di Khe Sanh, è stata osservata una notevole attività nordvietnamita. Un attacco in forze contro Dong Ha potrebbe preludere all'assalto contro Khe Sanh. A 17 chilometri da questa base, i comunisti hanno abbattuto ieri un elicottero americano, provocando la morte dei 22 militari che si trovavano a bordo.

Presso la città di Vinh, sulla costa nordvietnamita, i comunisti stanno costruendo una base aerea per i Mig che dovranno attaccare le truppe americane e alleate nel Vietnam del Sud. Già da qualche tempo circolava la voce che Hanoi progetta di far intervenire attivamente la sua aviazione nella guerra. Ora la ricognizione aerea degli S. U. ha accertato che i lavori per la costruzione della base sono in pieno svolgimento: lunghe piste, adatte ad decollo dei caccia di fabbricazione sovietica, sono quasi ultimate. I bombardieri americani hanno compiuto oggi un'incursione sulla zona dei lavori, ma il maltempo ha impedito di accertare le conseguenze dell'attacco.

Altre incursioni americane hanno avuto come obbiettivo importanti installazioni militari nella zona di Hanoi-Haiphong. Presso la capitale è stato bombardato il Quartier Generale della difesa antiaerea nordvietnamita; ad Haiphong sono stati colpiti i vitali impianti ferroviari che assicurano i collegamenti tra il porto e il resto del Paese. Tutti gli attacchi sono stati compiuti a mezzo radar a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Altre missioni hanno avuto per obbiettivo convogli militari e postazioni di artiglieria immediatamente a Nord della zona smilitarizzata.

Secondo dispacci giunti dalla capitale nordvietnamita, durante le incursioni nella regione di Hanoi sono stati bombardati quartieri residenziali nel centro della città. Zone molto popolose sarebbero state colpite con i razzi. Il comando americano ha per ora rifiutato di commentare le notizie: si osserva, però, che a causa della pessima visibilità al momento degli attacchi, è difficile che i piloti abbiano potuto rendersi conto degli effetti dei bombardamenti.

(Associated Press)

« Senza le atomiche tattiche non si può difendere Khe Sanh »

Gravi dichiarazioni di Rivers alla Camera americana

Washington, 29 febbraio.

Il presidente della commissione della Camera americana per i servizi delle forze armate, Mendel Rivers, ha dichiarato che il governo americano deve autorizzare l'uso di armi atomiche tattiche alla base di Khe Sanh, oppure deve ritirare immediatamente i 5000 uomini assediati, finché è ancora possibile.

(Ansa Upi)

Vedere a pagina 9:

★ **Clamorosa rottura a Budapest: i romeni per protesta contro l'Urss si ritirano dalla conferenza comunista:** *la cronaca del nostro inviato Massimo Conti.*

★ **Un giornalista di « Le Monde » ad Hanoi: Come si vive nella capitale del Nord Vietnam.**

Vedere a pag. 10:

★ **Parigi respinge il piano per gli scambi Londra-Mec:** *servizio del nostro inviato Giovanni Giovannini.*

Una scossa di terremoto registrata a Gibellina

Palermo, 29 febbraio.

Una scossa di terremoto, classificata del 5° grado della « scala Mercalli », è stata avvertita oggi alle 17,20 a Gibellina.

A Gibellina è stata rinvenuta un'altra salma, quella di Domenico Pizzolato di 59 anni, trovato sotto le macerie della casa di via Sacerdote Sala 88. Il numero dei morti ufficialmente accertati a Gibellina è così salito a 97. Le salme delle vittime del terremoto della Sicilia occidentale recuperate fino ad oggi, sono 265.

(Ansa)

PER LA RIFORMA DELLE PENSIONI

Cisl e Uil accettano la Cgil respinge l'accordo

Il sindacato socialcomunista annuncia per martedì scioperi e manifestazioni di protesta - Moro convoca oggi o domani il Consiglio dei ministri per la decisione definitiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

Cisl e Cgil si sono riunite per decidere se accettare o respingere l'accordo di massima sulle pensioni già concordato con il governo. I rispettivi organi deliberanti hanno esaminato questa sera, ciascuno per proprio conto, il complesso problema. Le due Confederazioni si sono trovate su posizioni divergenti. »

Il comitato esecutivo della Cisl ha accettato la proposta della segreteria confederale di aderire definitivamente all'intesa di Palazzo Chigi, malgrado una serrata offensiva scelta dai rappresentanti di alcune grosse federazioni di categoria, fra le quali quelle dei metalmeccanici, dei tessili e degli alimentaristi in senso contrario.

Il comitato direttivo della Cgil ha respinto l'accordo e ha preannunciato per martedì prossimo una « giornata di lotta », con scioperi e manifestazioni in tutta Italia. Ciò è avvenuto sulla base di una relazione del segretario confederale Lama, che aveva guidato la delegazione confederale durante i negoziati con il governo, in parziale dissenso con gli esponenti della corrente socialista Mosca, Montagnani e Verzelli. Il comitato ha affermato l'esigenza di sollecitare la ripresa delle trattative tra le Confederazioni e i ministri.

I socialisti Mosca, Montagnani e Verzelli hanno differenziato il loro giudizio sull'accordo da quello manifestato dai membri comunisti del comitato direttivo, sponendone in risalto alcuni punti indiscutibilmente positivi.

I tre socialisti d'altro canto, non hanno potuto ignorare una energica presa di posizione del gruppo autonomista del psu che fa capo al ministro Mancini, emersa da una nota ufficiosa. Si afferma in tale nota che « l'improvviso rovesciamento di atteggiamenti attuato nella tarda mattinata di martedì dalla Cgil a proposito del progetto di aumento e di riforma delle pensioni è frutto di un gravissimo episodio di frazionismo interno alla Confederazione posto in atto scorrettamente dai comunisti ».

La Uil ha di nuovo confermato la sua adesione all'accordo di Palazzo Chigi.

Le tre confederazioni sindacali hanno fatto conoscere la loro ultima decisione a Moro. (La Cisnal, organizzazione neofascista, aveva già espresso il suo no l'altro ieri). Moro convocherà domani o sabato il consiglio dei ministri per una decisione definitiva: se presentare la riforma al Parlamento oppure rinunciare.

Lo scioglimento delle Camere è ormai prossimo. Ogni giorno che passa aumenta il rischio per oltre sette milioni di pensionati, e venti milioni di lavoratori in servizio, di veder sfumare l'aumento degli assegni e l'avvio della riforma del sistema con il più stretto « agganciamento » tra pensione e salario. Il governo si era detto disposto ad approvare rapidamente un provvedimento sulla base dei punti principali dell'accordo, o uno « stralcio » limitato alla maggiorazione delle pensioni in atto; ma voleva un appoggio da parte della Cisl, della Uil e dei socialisti della Cgil. Manca quest'ultima condizione.

Una protesta è stata presentata dalla Confindustria al governo per il modo con il quale è stato impostato il problema.

g. f.

DODICI PAZIENTI "ESAMINATI„ IN UN'ORA

Come dev'essere una visita medica

La denuncia, da parte dell'Inam, di 30 medici accusati di praticar « visite lampo » ha colpito — ma non stupito — l'opinione pubblica: perché, a parte quell'elettrizzante tocco del record raggiunto (se la notizia è vera si tratta di cinque minuti per ogni visita), il problema è noto, vecchio e persin monotono.

Lo sappiamo tutti che tutto, ormai, è svelto, sveltissimo: solo un grande scappa e fuggi. E che esiste soltanto un enorme turbinio di carte, di esami, di controlli, di analisi ed elettrocardiogrammi e radiografie consumati come il pane. E che, nasce sto dal gran turbine, la cosa più importante — cioè il calmo, sereno, approfondito contatto tra il medico curante ed il malato — si sta riducendo quasi ad un nulla.

Eppure, coi tempi che corrono — necessità e possibilità di diagnosi precise, disponibilità di cure efficaci e delicate, esigenze di diagnosi preventive e di diagnosi precoci — il tempo dedicato ad una visita medica dovrebbe, quasi di anno in anno, allungarsi ed esser sempre più attentamente impiegato. Ammesso che sia possibile calcolare il « tempo minimo » di una normale visita medica, il preventivo sarebbe il seguente: 10 minuti per un costruttivo scambio di domande e risposte sul problema del malato; 10 minuti, almeno, per l'esame medico vero e proprio; ed altri 5 minuti per una ricetta, per due spiegazioni e per quel minimo che i tempi permettono, di calore umano e di elementare galateo (compreso anche, visto che stiamo andando col cronometro il tempo per lavarsi le mani). Quel minimo, a domicilio, in 30 minuti. E ne fa 15 in ambulatorio, se proprio si tratta (ma come si fa ad indovinarlo prima della visita?) di un « problemino da niente ».

Pronti, però, tutti quanti, a fermarsi — orologio, medico e malato — se soltanto il problema si rivela un po' più consistente. Se quel cuore — specie se è di un malato d'influenza — chiede di essere ascoltato con maggior attenzione; o se quel fegato — non importa se il malato ha « solo » l'influenza — merita di essere controllato; o se questo o quello degli infiniti problemi della salute si propone, sul momento, più urgente, più complesso, più sospetto.

In cinque minuti può avvenire, al massimo, l'incontro di due persone che — senza dirsi buongiorno, senza togliersi il paletot e senza neanche il fuggevole contatto di un « 33 », di un fonendoscopio o di un apparecchio della pressione — stanno bene attente, l'una a pronunciare un sintomo e, l'altra, a captarlo e a trasformarlo, quasi elettronicamente, in una ricetta.

E' vero, le visite sono pagate con « onorari » — si tratti di notule per singole visite o di contratti a forfait — che neppure un ragazzo d'officina accetterebbe per un lavoretto da nulla. E' vero che, su 100 persone assistite dalla mutua, 80 vogliono solo « la ricetta »: cioè le gocce per il naso, lo sciroppo per la tosse della nonna o il lassativo per « la zia che non ha la mutua ma non importa ». E' vero che, in periodo influenzale, tutti chiamano, tutti vogliono, tutti hanno un'urgente vergognosa paura di morire per poche linee di febbre. Ma una visita medica o la si fa fa da medico — riuscendo, quando è il caso, anche ed educare chi dimentica che il medico è un professionista per cose serie — diversamente non la si fa.

Così come stanno le cose stiamo davvero correndo, tutti insieme, medici e malati del « gran giro mutualistico », verso la disabitudine all'appropriato uso di quel gran bene che è la tutela della salute. Tra vent'anni i malati della mutua — ma capita già oggi — viaggeranno con una gran cartella zeppa di esami (i laboratori mutualistici praticano ogni mattina un 60% di analisi completamente ingiustificate) ma non sapranno nemmeno più sedersi sul lettino in posizione di « visita medica ». E non pochi medici — tutti gli altri, non c'è dubbio, lavorano il meglio che possono, al limite di un penoso compromesso — arriveranno a dimenticare che, all'inizio della loro carriera, vivevano e volevano la loro professione in ben altro modo.

il dottor X

CRONACA CITTADINA

Gravi disordini nella sede degli studi umanistici

Occupato Palazzo Campana Il Senato chiude tre facoltà

La nuova azione di forza decisa ieri sera dagli estremisti prima che cominciassero le trattative con i professori - Episodi di teppismo: sfondate porte e armadi di alcune aule - Il Senato Accademico, riunito nella notte, chiede l'intervento della polizia - Sospesi esami e lezioni

Il comitato degli studenti agitatori decide l'occupazione di Palazzo Campana

Per la quinta volta in 3 mesi Palazzo Campana, sede delle facoltà umanistiche, è stato occupato ieri alle 19 da un centinaio di studenti. La nuova azione di forza è stata decisa, dicono i giovani, *« in seguito alla risposta negativa del Senato Accademico alle precisazioni chieste per l'inizio delle trattative »*.

Com'è noto, gli universitari in agitazione e il Senato erano giunti a un accordo per la ripresa degli esami alla facoltà di Lettere, e per l'inizio di colloqui tra le parti dal 3 al 10 marzo. Gli studenti si erano impegnati a non disturbare l'attività didattica all'interno di Palazzo Campana, i docenti a sospendere le lezioni durante gli incontri.

Subito si sono prospettate difficoltà: il gruppo degli estremisti ha chiesto « precisazioni ». Volevano che gli assistenti si schierassero dalla parte del « movimento studentesco » o da quella dell'« autorità accademica »; ai colloqui avrebbe dovuto partecipare tutta l'assemblea attraverso un impianto radio.

Il Senato Accademico si è riunito martedì. Ha stabilito di lasciare alle singole assemblee la decisione per gli assistenti, ha negato il collegamento radio perché avrebbe creato difficoltà tecniche e spese, ma ha promesso che le sedute sarebbero state pubbliche attraverso verbali e comunicati. La risposta è stata giudicata negativa dall'assemblea di mercoledì.

Ieri alle 17 altra riunione nell'aula magna di Legge, presenti oltre 1500 persone. Alle porte un picchetto controlla che coloro che entrano siano universitari.

Gli estremisti propongono la occupazione immediata *« perché il Senato Accademico intende solo tenere buoni gli studenti per qualche tempo »*. Un'altra corrente chiede di attendere l'inizio dei colloqui e poi eventualmente decidere l'occupazione; parecchi, contrari alla violenza, abbandonano l'aula. La discussione prosegue vivace. Quando è ormai chiaro che gli estremisti intendono imporsi a qualunque costo, si ne vanno anche in segno di protesta alcuni giovani dell'Intesa (cattolici) e dei Goliardi Indipendenti (liberali).

Alle 18,45 gli agitatori sono pronti sulle porte con lucchetti e catene. Alle 19 vengono presentate tre mozioni: la prima degli estremisti per l'occupazione, la seconda per trattative democratiche; la terza, dei fascisti, favorevoli al dialogo. Vince la prima. Al grido « occupazione », si chiudono le porte, scattano i lucchetti. Gli studenti democratici, contrari a ogni violenza, indicono un'assemblea per oggi alle 15,30, nei locali del rettorato.

L'occupazione (che interrompe gli esami e mette in pericolo la validità dell'anno di studi) degenera verso le 21 in alcuni episodi di teppismo. Un gruppo di studenti danneggia porte e armadi nella facoltà di lettere. Vengono innalzate barricate con banchi e cattedre. Si parla anche di filo spinato.

Il rettore convoca d'urgenza il Senato Accademico per sollecitare l'intervento della polizia. Alle 24 viene diffuso il seguente comunicato: *« Il Senato Accademico ha dovuto constatare la pervicace volontà del comitato studentesco di agitazione di rifiutare ogni forma di dialogo sui problemi universitari attraverso continue modificazioni ed aggiunte di condizioni a quelle in precedenza volontariamente concordate e sottoscritte.*

« Di fronte a nuovi atti di violenza compiuti nei locali di Palazzo Campana che, al di là della semplice occupazione, si sono tradotti in gravi danneggiamenti, il Senato Accademico si è visto costretto a denunciare tali fatti alla autorità competente per le conseguenze di legge e a decidere la chiusura delle tre Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Magistero fino a che non sopravverrà da parte del Governo un sostanziale chiarimento atto a sbloccare la situazione.

« Il Senato Accademico non può esimersi in questa circostanza dall'insistere nel richiamare il Governo ed il Parlamento alla grave responsabilità di fronte alla situazione universitaria che esige si operi sollecitamente con una concreta volontà politica ».

Le gravi misure sono state votate dall'assemblea del presidi meno uno. Lunedì il prof. Allara parteciperà a un incontro dei rettori di tutte le università in crisi con il ministro Gui.

La facoltà di Architettura è sempre occupata; gli esami e tutte le altre attività sono sospesi.

Drammatico episodio nei pressi dei mercati all'ingrosso

Gioielliere spara ai banditi in fuga rischia di uccidere un automobilista

Ore 15: un giovane si avventa con il « cric » contro la vetrina, ma il cristallo blindato resiste - Mentre i delinquenti scappano in auto, il negoziante esce ed esplode 4 colpi - Un proiettile colpisce il parabrezza di una « 600 » e sfiora il guidatore, un commesso che va al lavoro - L'orefice è parente del gioielliere di Grugliasco che subì l'anno scorso un assalto: sua figlia è rimasta cieca, il figlio ha ancora una pallottola in corpo

Il gioielliere Tommaso Guzzinati e la moglie - L'auto colpita dal proiettile e il guidatore Nicola Marra, ferito alla mano dalle schegge

Banditi hanno assalito una gioielleria in pieno giorno, hanno cercato di spaccare il cristallo della vetrina, che era blindato e ha resistito ai forti colpi. Sono fuggiti, il gioielliere ha sparato quattro rivoltellate alla loro macchina — una « Giulia » azzurra — senza colpirla, anzi, uno dei proiettili ha spaccato il parabrezza di una « 600 » e sfiorato un automobilista. E' accaduto ieri pomeriggio in via Tunisi.

Al numero 112 vi è la gioielleria di Tommaso Guzzinati, 30 anni. E' parente dell'orefice Vaccari di Grugliasco, che il 9 febbraio dello stesso anno fu assalito nel suo negozio da due banditi che lo stordirono con il calcio della pistola, spararono una raffica di mitra che ferì i figli del proprietario. Diremo poi quali restano le conseguenze di quell'assalto. Dopo la drammatica avventura toccata al parente, il Vaccari ha acquistato un pistola (una calibro 6,35) che ha sempre tenuto nel negozio. Quattro anni fa, per i frequenti assalti alle gioiellerie, ha protetto la vetrina — di solito vi erano esposti sette, otto milioni di gioielli — con un cristallo blindato. « I guai degli altri mi hanno fatto esperienza » dice il Guzzinati.

Ieri ha aperto il negozio alle 14. Vi erano anche la moglie Anna Maria di 31 anni, i figli Fabrizio di sei e Mauro di quattro, la sorella del proprietario, Antonietta di 25 anni. C'era il sole e i bimbi erano usciti sul marciapiedi con le loro biciclette.

Alle 15,10 una « Giulia » arriva da via Montevideo; svolta in via Tunisi, si ferma davanti al banco Lotto che è al numero 109, a una trentina di metri dalla gioielleria. Sopra vi sono tre uomini, uno scende infilandosi sul capo un passamontagna rosso. Sull'altro lato della strada sono la signora Odilia Bonaso con il figlio Manuel di 6 anni, appena usciti dalla loro casa, via Tunisi 120. Il bimbo vede l'uomo che sta mascherandosi, e domanda alla madre: « Guarda quell'uomo: è un bandito? ». Intanto, il rapinatore va svelto verso la gioielleria, impugna un cric, la « Giulia » con due complici a bordo lo segue.

Il bandito mascherato passa tra i due fratellini in bicicletta, si ferma davanti alla vetrina della gioielleria, colpisce il cristallo con il cric. Il vetro è segnato come da una ragnatela, ma resiste. Il bandito colpisce ancora, una terza volta con tutta la sua forza, ma il cristallo resta su. I tre colpi risuonano nel negozio come esplosioni. Il Guzzinati intuisce cosa sta accadendo, balza dal tavolino di lavoro, prende la pistola in pugno.

Ma già il bandito ha rinunciato. Passa tra due auto in sosta e sale sulla « Giulia » che parte verso piazza Galimberti. Un passante fa in tempo a prendere il numero della targa — TO 826766 — vede il guidatore, un uomo sui 40 anni, con il viso largo e butterato.

Il gioielliere vede la « Giulia » allontanarsi, esita qualche secondo, poi spara quattro colpi dietro all'auto, quando è a una quarantina di metri. Non la raggiunge, uno dei proiettili colpisce il parabrezza della « 600 » del commesso Nicola Marra, 25 anni, via Duino 164, che va al lavoro, in via Madonna delle Rose 70. Il proiettile infrange il cristallo, passa tra il cerchio del volante e il piantone: è una fortuna, ed è straordinario, che il Marra non sia stato colpito. Riporta soltanto qualche graffio ad una mano e alla fronte, causati dalle schegge del parabrezza.

L'automobilista frena di colpo, esterrefatto. Vede un uomo con la pistola in mano e gente che accorre alla gioielleria. Scende dall'auto, anch'egli accorre per sapere che cosa sta accadendo, ma appena entra nel negozio crolla su una sedia, sopraffatto dall'emozione. Arriva il maresciallo italiano del commissariato Mirafiori, poi la Squadra Mobile. Si fa una battuta nella zona, le strade escono dalla città sono controllate dall'elicottero dei carabinieri, ma dei banditi non c'è traccia. La targa della « Giulia » appartiene a una « 850 » rubata la sera prima in via Giordano Bruno.

Abbiamo detto all'orefice Vaccari di Grugliasco la notizia della disavventura toccata ai Guzzinati e delle quattro rivoltellate. « Non doveva sbagliare la mira » ha risposto cupo. E' un uomo che ha visto i banditi sparare nel suo negozio, il figlio colpito al ventre, la figlia di nove anni ferita a un occhio dal cristallo della porta infranto da un proiettile. E' trascorso un anno da allora, ma come dimenticare? Il figlio Antonio, che ha 23 anni, è passato da un ospedale all'altro, ma gli è rimasto il proiettile conficcato nell'anca; sull'occhio della figlia Paola è scesa la cataratta e la bimba da quest'occhio non vede.

Dramma nell'elegante quartiere di borgata Crimea

27 anni, tenta di uccidere l'amante cinquantenne che ha sposato un altro

Amore, passione e litigi - Stanca delle scenate di gelosia, la donna s'è unita in matrimonio con un pensionato di 70 anni - L'aggressione a colpi di pietra - Lei in ospedale, il giovane in manicomio

Giuseppina Bertonaschi, 53 anni, all'ospedale. L'amico Aligi Azzini, arrestato

Un giovane di 27 anni ha tentato ieri sera di uccidere a colpi di pietra l'amante, cinquantatreenne, perché si era sposata a sua insaputa. Quando ha visto la donna cadere con la faccia piena di sangue è rimasto un attimo come inebetito, poi ha lanciato un urlo ed è scappato facendosi strada a spintoni fra un gruppo di persone che assisteva, senza osare intervenire, all'ultima parte della drammatica scena. E' stata avvertita la Squadra Mobile e dieci auto hanno circondato la zona: poco dopo il giovane veniva arrestato.

E' accaduto alle 20 in via Sibaldesca, che è una traversa poco a settentrione di corso Fiume, sulle pendici della collina. Al n. 3 abita lei: Giuseppina Bertonaschi, 53 anni, occupata saltuariamente come contabile in un ufficio commerciale di via della Consolata 3. La donna si è sposata il 2 febbraio con il pensionato Franco Acuto, di 70 anni. Pare abbiano coronato una relazione durata oltre dieci anni. Per la Bertonaschi si è trattato di una sistemazione sicura e tranquilla; fino a gennaio abitava in corso Galileo Ferraris 139 e conduceva vita indipendente. Si recava spesso a ballare e compiva frequenti viaggi sulla Riviera Ligure.

In un vagone-ristorante di Capodanno del 1963, la Bertonaschi conosce Aligi Azzini, 27 anni, via San Quintino 24, impiegato alla Cesa, carattere timido e schivo. Nasce un amore all'antica: lei serve appassionate poesie dedicate al « suo pastore Aligi » promettendogli eterno amore. Vivono insieme, lui è molto geloso. Vuole conoscere il passato di lei: se trova qualche foto dove Giuseppina (che firma Josephine) è ritratta con un uomo esplode in scene violente.

Giuseppina Bertonaschi si stanca di questo amante assessino. Smette di scrivere poesie e lettere e mallacia la relazione con Franco Acuto, il pensionato che sposerà. Il giovane la perseguita: lei lo denuncia.

Aligi Azzini è condannato a due mesi con la condizionale, ma non si arrende. Per liberarsi la donna trasloca da corso Galileo Ferraris, senza lasciare indirizzi. L'Azzini ricorda che la donna gli aveva urlato: « Mi sposerò con un altro e vendero la mia casa in montagna ». All'ufficio del costo lo spasimante trova la pratica e scopre che Giuseppina ora ha marito, si chiama Acuto.

Cerca sull'elenco telefonico tutti gli Acuto e chiede notizie della signora Giuseppina. Arriva così a Franco Acuto, via Sforzesca. E' lui. Va a mezzanotte in agguato. Alle 20 la donna se la trova davanti furibondo. Il giovane raccoglie una pietra e la colpisce. Tre, quattro volte, sulla testa e sulle mani. Giuseppina cade, lui fugge. Dieci autoradio della polizia bloccano la zona. Aligi, che ha ancora la pietra in mano, è arrestato. Al dott. Montesano e al dott. Valerio dice del suo amore disperato, della sua famiglia che non vuole la messa al corrente del fatto (il padre di Aligi è professore di scuola media a Cremona) e quindi scoppia in un pianto dirotto.

Il medico lo riconosce totalmente infermo di mente e lo trasferisce a Collegno. Giuseppina è ricoverata al S. Giovanni guaribile in 15 giorni.

Modesto rincaro a gennaio, stasi a febbraio per il costo della vita

Nel primo mese dell'anno l'indice è salito dello 0,48 %, nel secondo dello 0,10 % - Stabili i prezzi dell'alimentazione, combustibili e spese varie

In gennaio l'indice del costo della vita ha registrato un aumento dello 0,48 per cento rispetto al dicembre precedente. I tecnici lo hanno giudicato un rialzo modesto (nel gennaio '67 era stato dello 0,62 per cento) tenendo conto dei fattori che contribuiscono a fare di questo mese uno dei più « difficili » dell'anno.

Motivi? La produzione agricola locale è quasi nulla, gli approvvigionamenti vengono fatti da regioni molto lontane e sul prezzo grava la maggiore spesa dei trasporti. Inoltre nel settore riscaldamento si è manifestata una sensibile tendenza all'ascesa dei prezzi dovuta alla migliore qualità di combustibile prescritta dalla legge. Soprattutto ha inciso sui rincari, sia pur contenuti, il costo dell'adeguazione a causa dello sblocco degli affitti e dell'applicazione dei nuovi canoni.

L'indice di questo capitolo è salito, in gennaio, del 3,10%.

Febbraio è finito, un altro mese invernale che se ne va. Le statistiche municipali depongono a favore di una stasi dei prezzi: l'indice del costo della vita, in febbraio è aumentato di meno dello 0,10 per cento rispetto a gennaio: da 103,7 a 103,8. Ancora più eloquenti i confronti fra anno ed anno: nel gennaio '68 il rispetto al gennaio '67 l'aumento era dell'1,93 per cento; da febbraio a febbraio si è ridotto all'1,92 per cento. Siamo nei limiti della sicurezza.

Che cosa ha determinato l'andamento dell'indice durante *febbraio*? Non ci sono stati rincari nell'alimentazione, nei combustibili, nelle spese varie. Non si sono registrate neppure variazioni per gli affitti e le cause sono due, una reale e una apparente: lo sblocco è scattato il 1° gennaio e le conseguenze si sono già ripercosse; i prezzi vengono rilevati all'inizio di ogni trimestre. L'unico capitolo che, secondo i calcoli statistici, ha subito lievi rincari è stato quello dell'abbigliamento.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10
MINIMA + 1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,5; pressione 737,5, umid. 48 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso, temperatura stazionaria. **Temperature a Caselle:** mass. +11,8; min. — 3; media +3,1

Servizio e foto in 13ª pagina

Domani al Valentino mostra delle Vacanze

In 12ª e 16ª pagina: ALTRE NOTIZIE DI CRONACA

Una sposa di 24 anni si è uccisa per l'incubo di non avere figli

Aveva dovuto interrompere la prima maternità; anche la seconda si presentava difficile - Disperata ha bevuto conegrina: morta dopo dieci giorni di agonia

Una giovane sposa si è uccisa bevendo conegrina perché temeva di non potere diventare madre. Si chiamava Marilena Ferrero, 24 anni. Il marito Pietro, 28 anni, è operaio all'Enel. Abitano a Druent in via Roma 102. Un anno fa i genitori della Ferrero sono rimasti feriti in un incidente automobilistico. La disgrazia ha sconvolto la figlia al punto da provocarle un'ossessione di maternità.

Il mese scorso la giovane si è accorta di essere nuovamente in attesa di un figlio. Ma è stanca, esaurita. Il medico le consiglia di rimanere a letto per evitare di perdere il bimbo. Preoccupata la Ferrero viene a Torino, all'insaputa del marito, per consultare uno specialista. Al ritorno i familiari la rimproverano: nelle sue condizioni il viaggio è stato un'imprudenza.

Una critica affettuosa, che però aggrava l'angoscia della donna. Il 20 pomeriggio con una scusa resta sola a casa e beve alcune sorsate di conegrina. Al ritorno la madre la trova svenuta. Viene portata all'ospedale Maria Vittoria. Ma tutte le cure sono inutili. Le sue condizioni continuano ad aggravarsi: l'acido le ha bruciato la bocca e l'esofago. Soffre atrocemente. Ieri a mezzogiorno s'è il marito al capezzale. Si volta, cerca di sorreggerla: « Pietro, non ne posso più ». Un sospiro ed è morta.

Le condanne per la banda dei 5 giovani ladri d'auto

Da un massimo di 2 anni e 7 mesi a minimi di 11 mesi

Si è concluso ieri il processo contro la banda di giovani ladri capaci di aprire in 30 secondi la serratura di qualsiasi auto. Qualche volta si impadronivano delle macchine, senza sapersi accontentare di svaligiarle.

Malgrado il numero dei furti il danno non fu rilevante: la banda fu scoperta in tempo. La quarta sezione del Tribunale (pres. Aragona; p. m. Ominelli, cancelliere Ferlito) ha distribuito le seguenti pene: Gerardo Zangrossi 2 anni e mezzo; Loris Brosciani ed Ezio Sandri 2 anni e 7 mesi; Giovanni Mintrone 2 anni e 1 mese; Pietro Ferraudo 1 anno e 5 mesi. Resteranno tutti in carcere.

Undici mesi con la condizionale, hanno avuto Leonardo La Pietra, Nino Bellini, Alfonso Serlenga, Elisio Ponnassu, Salvatore Agnusdei, Vittorio Mazzaferro, Giuseppe Serafino. Al minorenne Epifanio Nicola è stato concesso il perdono.

Gli accusati di ricettazione compaiono a piede libero, sono stati ritenuti responsabili soltanto di incauto acquisto e condannati a 10 mila lire di ammenda ciascuno: sono Antonio Adragna, Ermenegildo Saggese, Clemente Morabito, Loris Piva, Maurizio Caudeo e Filippo Tarricone.

Specchio dei tempi

« Ma cosa pretendete ancora da noi donne? Prima il lavoro, la casa, i figli, il marito e poi darci la pensione alla vigilia della morte? » - « Per il trionfo della giustizia sociale » - « Aiutateci! » Fu per l'intercessione di Maria che avvenne il primo miracolo di Gesù: l'acqua divenne vino - Pippo Baudo è proprio nostro

Anche oggi abbiamo ricevuto una tempesta di lettere: due ne che protestano, invocano, supplicano di non permettere che sia multato il timile di età per le pensioni. Ne pubblichiamo una.

« Caro *"Specchio dei tempi"*, sarei a pregarti se potessi pubblicare la mia lettera. Seguo la tv continuamente per sentire cosa sta macinando il governo per i pensionati, e per chi è già sull'orlo del pensionato (cioè entro l'anno). Siamo una trentina di operaie che quest'anno raggiungiamo il limite d'età di 55 anni, perciò desideriamo di avere la nostra pensione, per riposare un po', come vorremmo tanto; stiamo arrivando a stento altro che portare la pensione a 56 anni od a 60.

« La donna non vi sembra che lavori abbastanza? Tra il lavoro qualunque sia, purché onesto, in casa; la spesa, la pulizia, i figli, il marito, oltre il lavoro; cosa si vuole di più dalla donna? Il governo ci vuol mandare in pensione quando abbiamo i piedi nella fossa? Vi sembra che quando ha lavorato 25 o 30 anni non sia sfruttata abbastanza?

« Una donna che per la casa e il lavoro non abbia mai potuto permettersi di vedere un film, perché se c'è un'ora di riposo preferisce mettersi su una sedia per mezz'ora e riposare, altro che i divertimenti; e questa, dilemi voi, è una vita?

« E se questo nostro desiderio non sarà esaudito, ti assicuro caro *"Specchio dei tempi"* che nelle prossime elezioni il nostro voto il governo non l'avrà. Ti prego pubblica la nostra lettera. Grazie e cossequi ».

Operaie che attendono la pensione entro l'anno.

Un lettore ci scrive:

« Pare che la montagna, dopo lungo travaglio, stia per partorire il topo. Sono un pensionato settantenne Inps che con il favoloso aumento del 10 per cento verrebbe a percepire 16 più lire 1950 mensili, sessantacinque lire giornaliere! Grazie a ciò avrò il mio caro giornale *" La Stampa "* assicurato giornalmente. Al direttore della Previdenza Sociale verrà naturalmente aumentata la pensione di lire 80.000 mensili.

« Sarebbe augurabile che i nostri parlamentari proponessero una legge che fissasse un minimo di pensione adeguato al costo della vita (ad esempio 30.000 mensili) ed un massimo (300.000 mensili). Essendo la differenza di un solo zero potrebbe passare inosservata. Io ritengo che se potrà campare il pensionato a lire 30.000, non si troverà in difficoltà quello a lire 300.000.

« Spero vorrai pubblicare, caro *" Specchio "*, che così democraticamente ti batti per il trionfo della giustizia sociale e comunque ti ringrazio e ti saluto vivamente. Tuo affezionatissimo lettore ».

Emilio Gerard

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Dio protegga te e i tuoi collaboratori. Siamo un piccolo gruppo di pensionati della Previdenza Sociale con i minimi da 12-15 mila lire al mese. Come potete vedere dalle vostre eccellentissime rubriche, molti casi si sono verificati nella nostra categoria di sventurati, che si sono tolta la vita, nelle squallide e gelide soffitte al rumore di fame. Aiutateci ».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

« Se può pubblica anche il mio pensiero che è quello di un cattolico qualsiasi, circa il culto della Madonna e dei Santi. Siamo d'accordo con i nostri amici Valdesi per quanto riguarda " adorare Dio ", perché nessun cattolico penserebbe mai di adorare né la Madonna né i Santi.

« Se parliamo della loro intercessione presso " Cristo Dio ", dalla quale nasce la venerazione dei cattolici, perché non rifogliare quella bellissima pagina del Vangelo in cui si parla delle " Nozze di Cana "? Non fu l'intercessione di Maria a far compiere a Gesù il primo miracolo della sua vita pubblica, mutando l'acqua in vino?

« Ed ancora oggi veneriamo, così come faceva il popolo ebreo, con i nostri Santi, i Patriarchi ed i Profeti dell'antico testamento. Grazie ».

Rag. Paolo Ferrero

Una lettrice ci scrive da Pieve Ligure:

« Rispondendo al sig. G. Bottallo riguardo a Pippo Baudo, vorrei far rilevare che l'anno scorso nelle prime puntate di " Settevoci " il noto presentatore chiese ai telespettatori di scriverGli se la formula da lui usata con " il vostro Pippo Baudo " piaceva o meccava.

« La settimana dopo disse che il pubblico aveva risposto che gradiva questa nuova formula. Da allora immancabilmente Pippo Baudo l'ha usata in tutte quante le sue trasmissioni. Quindi non lo accuserei di presunzione, dato che ha chiesto il parere del pubblico prima di presentarsi come " il vostro Pippo Baudo ". Distinti saluti ».

Anna M. Caputo

Continuano le vive proteste sulla riforma delle pensioni

Telegrammi di commissioni interne, ordine del giorno Uil

Le commissioni interne delle principali aziende hanno inviato ieri alle organizzazioni nazionali dei lavoratori telegrammi di protesta contro la riforma delle pensioni, firmati dai rappresentanti della Cgil, Uil, Cisl, Sida.

Il direttivo della Uil, dopo la relazione del segretario Raffo e un vivace dibattito, ha votato alla unanimità un ordine del giorno che approva l'agganciamento delle pensioni ai salari. Protesta perché non è stata accolta la rivalutazione delle pensioni sulla base del 15 per cento. Questi due punti *« erano il motivo dello sciopero indetto dalle tre confederazioni e poi revocato perché il Governo aveva promesso un sistema di sicurezza sociale »*.

A proposito delle impossibilità di reperire i fondi necessari per una sostanziale modifica delle pensioni, la Uil torinese rimprovera al Governo di *« non aver realizzato una riforma fiscale che colpisca gli evasori »*. Accetta il principio del pensionamento a fine lavoro *« purché valga per tutte le categorie »*, ma respinge *« perché antisociale la proposta di elevare a 60 anni l'età pensionabile delle donne »*.

DE AMICIS, DE SANCTIS, VERGA

I primi ammiratori dello Zola in Italia

Nel 1877, quando l'*Assommoir* diede a Emile Zola il primo meritato successo, fra numerosi consensi il romanziere ricevette, pure, due lettere dall'Italia firmate da Marianna Petropoli e da Carlo Zola. Così i cugini veneziani intendevano partecipare ad una gloria di cui si dicevano fieri. A queste due lettere e ad un'altra scritta ancora dalla Petropoli per riallacciare rapporti di famiglia, Zola non rispose. Perché?

A quella data, Zola conosceva soltanto vagamente le vicende che avevano costretto suo padre ad abbandonare Venezia per vivere e lavorare in Francia. Secondo quanto racconterà al De Amicis nel '78, egli credeva Francesco Zola figlio di un italiano di Treviso e di una greca di Corfù. Soprattutto egli ignorava di quante inesattezze fosse intessuto il racconto che trasformava Francesco, soldato napoleonico, in un ingegnere laureato a Padova, in un emigrato in Germania, in un capitano della legione straniera e, da ultimo, in un francese costruttore di dighe in Provenza.

E' facile credere che simili avventure per nulla piacessero al figlio, che nelle polemiche letterarie veniva sovente attaccato anche per le sue origini italiane. Soprattutto, la reazione spiega perché, alla fine della vita, quando conobbe la verità sul padre che non fu un avventuriero e sulla nonna che non era di Corfù ma di Venezia, Zola si sia proposto di scrivere un libro sulle origini di una famiglia che, col passare degli anni e per merito degli amici italiani, egli ormai sapeva di poter vantare onesta e laboriosa.

In verità, prima ancora dei cugini veneziani, fin dal 1873 almeno un altro italiano si era assunto l'incarico di segnalare a Zola la fortuna dei suoi scritti nella penisola. Quel curioso tipo di letterato milanese che fu Felice Cameroni se, in quegli anni, non poco operò per intensificare i rapporti culturali franco-italiani, anche più fece per imporre fra noi l'originalità ancora discussa di Zola. Agli articoli pubblicati ne *Il Sole* e ne *L'Arte drammatica*, alle lettere che li accompagnavano, il romanziere, in un primo tempo, non parve porgere alcuna attenzione. Cameroni fu trattato anche peggio dei cugini. Ma non perché Zola, ignorando l'italiano, fosse incapace di apprezzare la sollecitudine del critico: io sospetto nel giovane Zola il complesso tipico del figlio di emigrati e, intendo, di poveri emigrati italiani.

Quando il successo dell'*Assommoir* rese lo scrittore meno diffidente e più fiducioso, allora egli cominciò ad aprire, a leggere, ad apprezzare le lettere che gli giungevano dall'Italia. Nelle lettere trovò sinceri consensi; oltre i consensi scoperse gli uomini; gli uomini lo convinsero a sfogliare le opere, e alle opere il letterato non fu insensibile.

Nel 1878, in occasione dell'esposizione universale, molti italiani fecero il viaggio di Parigi. Nel giugno vi andò proprio il Cameroni che, incerto e spaesato, non osò bussare alla porta di Zola. Altrettanto incerto, anche se meno spaesato, fu Giacosa. Soltanto De Amicis ebbe il coraggio necessario e, così come si presentò a Victor Hugo, con altrettanto interesse fece visita a Zola. Il resoconto di un dialogo di sicuro valore letterario fu diffuso subito nei fascicoli de *L'Illustrazione italiana* di quel novembre. Con pagine piuttosto generiche, presto tradotte in francese (1880), il De Amicis si acquistava il merito di far conoscere in Italia e in Europa la tecnica compositiva di Zola.

Tuttavia, al De Amicis non è possibile riconoscere di più. Se il merito di aver formulato le osservazioni «*più complete e più profonde*» su di un romanziere che la Francia stessa ancora discuteva spetta alla critica italiana, tanta prontezza di giudizio non è da accreditare a chi nello scrittore francese aveva saputo soltanto apprezzare un realista «*che dà mente e cuore agli alberi e ai fiori*». La valutazione italiana di Zola è una gloria della disponibilità critica di Francesco De Sanctis.

Quando ebbe sotto gli occhi lo «*Studio sopra Emilio Zola*» (1877) e la conferenza sull'*Assommoir* (1879) del critico napoletano, il romanziere, diventato ormai attento e perspicace, non osò più ignorare e tacere. Sia che quelle pagine di alta critica rappresentino «*un omaggio storico al Romanticismo che si è rinnovato nel Realismo*» (Russo), sia che rivelino «*la nativa predilezione del De Sanctis per il concreto, per l'effettivo, per l'immediato*» (Neri), certo è che esse suscitarono il consenso dell'autore che intendevano definire. In una lettera del '79 Zola riconosce quanto la critica italiana, indirizzata dal De Sanctis, aveva fatto per diffondere la sua opera, rende omaggio allo sforzo «*sincero e veritiero*» compiuto, si rammarica che altrettanto non sia stato fatto in Francia. Da parte sua, il De Sanctis consente con il romanziere e lo sospinge «*a spiegare la miseria e la corruzione delle classi sociali*» con uno stile «*nervoso e semplice*».

L'esempio di un artista francese e l'incoraggiamento di un critico italiano furono messi a frutto almeno da un altro romanziere. Ad orientare Giovanni Verga verso Zola, più delle pagine del De Amicis come sembra suggerire René Ternois (*Zola et ses amis italiens*, Paris, Les Belles Lettres), valsero, a mio giudizio, proprio le indicazioni del De Sanctis. Nel 1881, il Verga con *I Malavoglia* si propone di applicare la tecnica compositiva ammirata nei *Rougon-Macquart*. Non dico che lo scrittore con un simile proposito intendesse rinunziare alla propria originalità. Sostengo che l'originalità fu approfondita dal Verga per sollecitazione dello scrittore che in quel momento egli ammirava di più. La prefazione ai *Malavoglia* e molte lettere giustificano che Cameroni si sentisse autorizzato a definire Verga «*lo Zola della letteratura italiana*» e che il catanese riconoscesse mezzi termini tutto quello che propone *Cavalleria rusticana* deve alle idee critiche del collega francese.

Gli stretti legami del Verismo con la più nuova letteratura d'oltralpe, il romanziere poté valutare di persona quando, nel 1894, compì finalmente il suo unico viaggio in Italia. Allora molti lo festeggiarono: Capuana a Roma, Pica a Napoli, Montecorboli a Firenze, Fradeletto a Venezia. A Milano, Giacosa invitò ad una stessa tavola l'ospite con Puccini, Leoncavallo, Marco Praga e Boito. Fu quello il momento più alto della fortuna italiana di Zola, il momento che i primi ammiratori preparavano dal 1873. Neppure in quella occasione Zola imparò l'italiano; ma per lui lo imparò la moglie che convinse il romanziere ad avvicinare i parenti, a coltivare tante fedeli amicizie, ad avviare ricerche sulla famiglia di Francesco Zola.

Per un momento parve che lo scrittore riconoscesse nell'Italia la sua prima patria. Poi, quando morì nel 1902, tutto cambiò al punto che, vent'anni dopo, Ugo Ojetti, che pur aveva partecipato alle accoglienze del '94, poté scrivere: «*La storia s'è incamminata per una strada che il povero Zola credeva sbarrata per sempre*».

Franco Simone

LUNEDI', AL NUOVO MADISON, L'INCONTRO PER IL TITOLO MONDIALE

Benvenuti si allena passeggiando nei boschi e rilanciando al volo palline multicolori

«E' il mio metodo — dice. — Devo solo curare velocità e riflessi. Ora tutti mi criticano, vedremo dopo chi ha ragione» - Sembra sicuro di sé, per affrontare Griffith si è isolato in un villaggio lontano da New York, silenzioso, fra pochi turisti, vecchie coppie immobili davanti alla televisione - Parla con amarezza della sconfitta subita: «Non mi hanno perdonato niente, nemmeno l'incidente alla costola» - Poi aggiunge: «Adesso sono cambiato, stavolta sono io ad avere più forza e più rabbia. Se il combattimento sarà regolare, vincerò io»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 29 febbraio.

«Dall'ultimo incontro con Griffith — dice Benvenuti — molte cose sono cambiate. Anch'io sono cambiato e penso che stavolta ce la farò. Ho troppi motivi per vincere, mi creda».

Siamo in uno degli sterminati e tetri soloni dell'albergo di Grossinger, 130 chilometri a nord di New York. Un romantico paesaggio di boschetti di betulle è rotto all'improvviso da un villaggio artificiale per week-end di aspetto deprimente: Grossinger. Benvenuti dorme in un cottage e nell'albergo dove c'è la palestra viene ogni giorno ad allenarsi. I turisti in questa stagione sono pochi. Vecchie coppie immobili davanti alla televisione, come dimenticate dall'estate scorsa, un bambino scocciato che si aggira fra i tavoli di ping pong. Una specie di Marienbad per agenti di borsa con l'esaurimento nervoso e non si capisce bene perché Benvenuti sia venuto a nascondersi quassù. Lui comunque sembra contento. «In albergo ci sto poco — dice — e nel cottage è come vivere a casa, senza intrusi fra i piedi».

Da dieci giorni con i suoi fidi vive asserragliato nella solitudine di Grossinger e a New York giungono le più romanzesche leggende. Litigi fra gli uomini del suo clan, colpi di scena nella lotta per il potere fra manager e allenatori. Allenamenti abbandonati e ripresi, misteriose e drammatiche telefonate con l'Italia. Cose vere e non vere, difficili da controllare. «Nobody admitted», nessuno è ammesso, ammonisce minaccioso un cartello fissato alla tenda rosa che cela la palestra. I giornalisti sono tenuti al largo, considerati nella maggioranza irritanti guastafeste. Assistere a un allenamento di Benvenuti è divenuto privilegio raro, soprattutto per gli italiani.

Ammessi al privilegio, stiamo una mezz'ora nella palestra a guardare l'ex campione del mondo che saltella e fa flessioni, scrutandosi nel grande specchio che copre una parete. Niente guantoni, da ieri Benvenuti ha cessato di battersi con gli allenatori «per arrivare sul ring — dice — con molta voglia di fare a pugni». La palestra è piccolissima, con un soffitto basso che toglie l'aria. Buona per mantenere la linea ai malinconici clienti di Grossinger, non ci sembra ideale per prepararsi a un campionato del mondo. I presenti sono pochi e selezionati. Gli uomini del clan, due giornalisti americani, qualche cliente dell'albergo. Osservano in religioso silenzio e si rianimano quando l'allenatore Golinelli comincia a lanciare come in palcoscenico delle piccole palle multicolori che Benvenuti ribatte al volo con i pugni. «E' un esercizio che non serve a niente — dice l'ex pugile Aldo Spoldi, organizzatore del gruppo — ma Nino è un buon ragazzo. Golinelli ci teneva a farlo e lui l'ha accontentato».

Le palle schizzano qua e là, con gridolini delle signore impegnate a schivarle. Impassibile e funebre, Al Silvani, un uomo del giro di Sinatra chiamato ad assistere Benvenuti, controlla il cronometro. Ora l'allenamento è finito.

Poche ore prima ho visto Griffith scatenato sul ring e poi avventarsi sul punchingball. I dieci minuti di ginnastica e lo scherzetto acrobatico delle palline lasciano un po' interdetti, ma Benvenuti non si scompone.

«Lo so — *dice* — che tutti criticano i miei allenamenti, vorrebbero insegnarmi la lezione come fossi un novizio. Ognuno ha il suo fisico e i suoi metodi. Io sono pronto e tranquillo. Debbo solo curare velocità e riflessi. Chi aveva ragione, lo vedremo dopo l'incontro».

«Sono tranquillo, molto tranquillo», *ripete meccanicamente e dà l'impressione di voler convincere in primo luogo se stesso. Ha il viso tirato e serio, non ha avuto giorni facili con il rumore di scandali e pettegolezzi che dall'Italia l'ha raggiunto fin qui. I malumori fra gli uomini del suo clan, divisi, sembra da aperte rivalità e differenti interessi, hanno fatto il resto. Grossinger, dice la pubblicità, è una villeggiatura ideale per i cuori solitari che vogliono incontrare l'anima gemella. Che Benvenuti sia un cuore solitario non si può dire. Ma certo in questi giorni è un uomo solo che cerca con coraggio in se stesso la forza di concentrarsi nei quarantacinque minuti di pugni più importanti della sua carriera.*

«Molte cose di cui non vorrei parlare — *dice* — mi hanno nauseato, fatto capire d'un tratto che ho pochi amici. Forse senza saperlo ero diventato antipatico: perché vincevo sempre, perché ero felice. Ho conosciuto adesso molte amarezze. Non mi hanno perdonato niente, persino l'incidente alla costola nel secondo incontro con Griffith è stato oggetto di romanzo. Lo so, per il gusto di avere ragione c'è gente che lunedì sera al Madison vorrebbe vedere tramontare per sempre il personaggio Benvenuti. Poi, se le cose andranno come spero io, mi torneranno davanti sorridenti, diranno che lo sapevano, che i miei allenamenti erano giusti, che sono un grande campione. Ora non so se sono un grande campione, ma certo un uomo diverso».

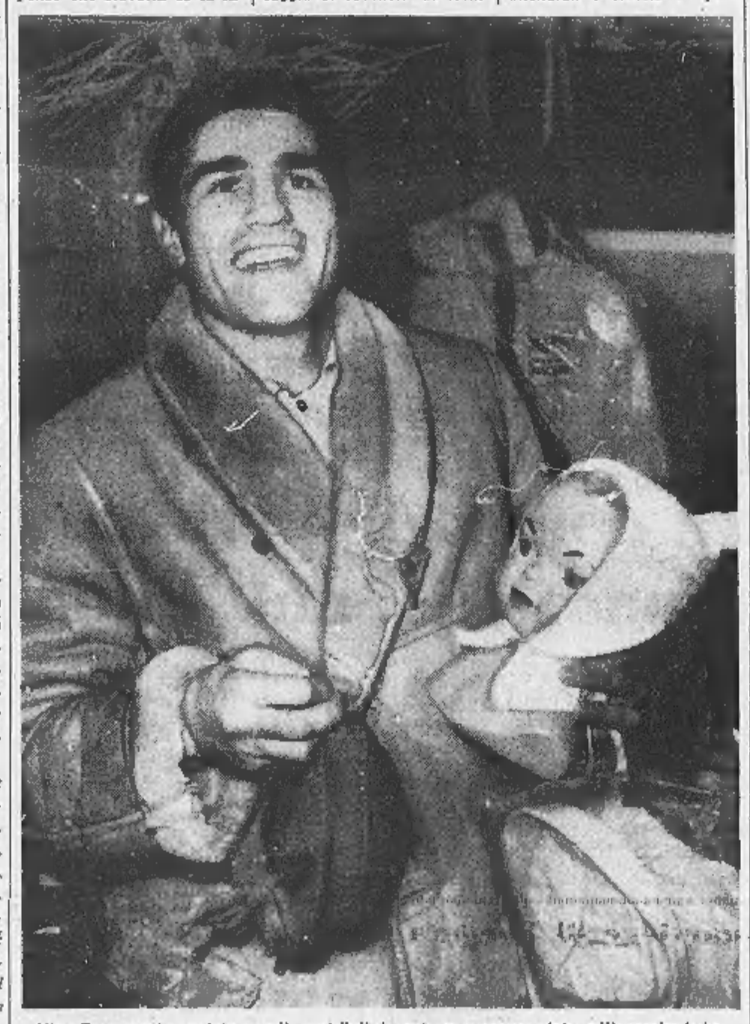
Diverso anche come pugile? «Vede — *dice Benvenuti* — Griffith è nella situazione psicologica in cui mi trovavo io prima del secondo incontro, quello perduto. Il campione del mondo è lui e questo lo carica di euforia, di assoluta certezza. E' normale che sia così, ma chi deve conquistare una cosa, e stavolta sono io, ha più forza e più rabbia. Per questo penso che sul ring del Madison avrò una voglia più disperata di vincere e ce la farò».

Domenica dall'Italia arriverà sua moglie e Benvenuti si trasferirà a New York con tutto il clan per vivere sul posto la vigilia del giorno decisivo della sua carriera.

«Griffith — *dice* — è il pugile più forte che abbia mai incontrato, ha potenza e indemoniata tenacia. Ma di lui temo soprattutto le testate. Se non ci saranno colpi irregolari tollerati dall'arbitro, sono sicuro di batterlo».

La tensione di questa difficile attesa, avvelenata da polemiche e pettegolezzi, Benvenuti dice che non l'avverte. Passeggia nei boschi, dorme bene, risponde alle lettere degli ammiratori. «E' la prima volta che rispondo a tutti, mi fa passare il tempo» *dice. Come alla ricerca di un calore umano che lo liberi dall'assillo della sua solitudine. Nessuno può dire se lunedì sera nel Madison parato a festa Benvenuti vincerà. Ma ci sembra che dopo tanto clamore sulle sue vicende sentimentali e sportive, meriti come le altre volte l'appoggio e la fiducia del suo pubblico. Forse non è tranquillo come dice, forse lui e molti che lo circondano hanno commesso troppi errori. Ma sulla faccia segnata e tesa c'è una rabbiosa voglia di rivincita. Se è un uomo in crisi, non da l'impressione di essere rassegnato ad arrendersi.*

Giorgio Fattori



Nino Benvenuti acquista regali per i figli durante una passeggiata a Kiamesha Lake, la località presso New York dove ha sostenuto gli ultimi allenamenti (Tel. Ansa)

Oggi a Torino la conferenza di padre Daniélou e André Chouraqui

L'incontro fra ebrei, cristiani e arabi offre una speranza di pace al mondo

Per il gesuita francese ed il vice-sindaco di Gerusalemme, protagonisti del movimento ecumenico, l'amicizia tra israeliti e cristiani è ormai una conquista irreversibile - Occorre estendere il «dialogo» al mondo islamico, malgrado le contingenti difficoltà politiche - Con la distensione, la Palestina potrebbe diventare un ponte insostituibile tra l'Europa ed i popoli «di colore»

Il gesuita francese padre Jean Daniélou ed il vice-sindaco di Gerusalemme André Chouraqui riprenderanno oggi pomeriggio al Teatro Carignano, nel ciclo dei Venerdì letterari organizzati dall'Aci, il loro «Dialogo degli ebrei e dei cristiani». *Riprenderanno:* infatti da quasi un ventennio lo studioso ebraico ed il sacerdote cattolico sono tra i massimi protagonisti del movimento per l'incontro, la conoscenza, l'amicizia tra israeliti e cristiani; ed al tema del dialogo fra i credenti delle due religioni hanno dedicato un libro *Ebrei e cristiani*, tradotto in molte lingue, assai noto anche in Italia.

Padre Daniélou, sessantenne, alto e magro, di un sereno aspetto tra ascetico e sorridente, è un teologo di larga fama, un esperto di patristica, che ha consacrato alla riconciliazione tra cattolici ed israeliti un fervore appassionato e le armi della cultura. André Chouraqui è anche più un «personaggio». Ebreo algerino di padre francese e di madre di origine spagnola, giurista, magistrato ad Algeri e poi uomo politico nel nuovo Stato d'Israele, ha una larghissima produzione su problemi giuridici, storici, sociologici, sul pensiero giudaico, su questioni bibliche, sul sionismo; ed ha scritto anche poesie.

Per preparare i nuovi rapporti tra ebrei e cristiani, André Chouraqui non ha dato soltanto un contributo di studi. Fin dal 1956, appena quarantenne, insieme con Giulio Isaac aveva iniziato conversazioni in Vaticano per giungere ad amichevoli relazioni tra Israele e la Chiesa, e discutere i problemi posti dalla secolare posizione teorica della cattolicità nei confronti del giudaismo. Poi ha seguito i lavori del Concilio Vaticano II, che hanno cancellato e condannato ogni residuo di antisemitismo religioso.

Questo riavvicinamento sarà il terzo punto della conferenza-dialogo fra i due esperti, che tratteranno prima dei rapporti tra Gesù ed il mondo ebraico, e poi della rottura più che millenaria fra cattolicità ed ebraismo. Ad entrambi, le conquiste del Concilio, e la fraternità maturata nelle prove della guerra mondiale, appaiono irreversibili. Se in vari paesi fermenti di antisemitismo esistono ancora, purtroppo, sono un fatto più politico e psicologico che religioso; persino i più chiusi e conservatori degli ambienti cattolici stanno liberandosi, magari a fatica, dei fanatismi e dei pregiudizi del passato. Padre Daniélou ne è convinto.

Entrambi sono egualmente concordi nel pensare che il dialogo tra ebrei e cristiani debba essere allargato ad un terzo interlocutore: il mondo arabo islamico. La «guerra dei sei giorni» e la crisi del Medio Oriente possono aver aggravato i problemi contingenti; ma hanno dimostrato con evidenza drammatica la necessità di rapporti nuovi, fondati sulla fiducia e la collaborazione. Esistono le basi, politiche e spirituali? Chouraqui, che a Gerusalemme vive giorno per giorno la convivenza arabo-israeliana, è ottimista sulle prospettive della pace; e condivide l'opinione di padre Daniélou, secondo cui il comune monoteismo favorisce l'incontro fra ebrei, cristiani, musulmani. Su questo fondamento religioso si è sviluppato un «umanesimo» particolare, che facilita il reciproco avvicinamento.

Gerusalemme, sacra alle tre confessioni, può diventare la sede naturale del futuro incontro: gli israeliani sono concordi nell'appoggiarlo con tutte le loro forze. Già è stato deciso di costituire a Betlemme un «Centro ecumenico»; ed a Gerusalemme i continui problemi religiosi vengono affrontati, malgrado gli ostacoli politici, con realismo e buona volontà. Il governo di Israele offre le più ampie garanzie di rispetto e di eguaglianza ai fedeli di ogni credo.

La conciliazione tra cristiani, ebrei, arabi non sarebbe solo un vantaggio per il Medio Oriente ed una garanzia di pace nel Mediterraneo: avrebbe ripercussioni più vaste, conseguenze positive sull'equilibrio internazionale.

Chouraqui vede nella regione che sta attorno alla Palestina, l'unico «ponte» davvero efficace tra l'Occidente evoluto, industrializzato (Russia compresa) e il Terzo mondo sottosviluppato. Per tremila anni quella terra fu il corridoio tra le civiltà orientali e l'Europa; oggi Israele, paese nato dall'incontro fra ebrei dell'Occidente e dell'Oriente, può offrire un utile modello di sviluppo al Levante, e creare con i vicini arabi una nuova società. Purché le ragioni della pace prevalgano sulle passioni della guerra.

c. c.

Lo studioso ebraico André Chouraqui, a destra, ed il gesuita francese padre Jean Daniélou ieri a Torino

La Calabria avrà una Università che ospiterà 12 mila studenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

(g. fr.) La Calabria avrà la sua Università. La legge che istituisce il nuovo ateneo è stata approvata oggi definitivamente dalla Commissione Pubblica Istruzione del Senato. L'ateneo comprenderà le Facoltà di lettere e filosofia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, di ingegneria e di scienze economiche e sociali. Avrà anche una scuola di specializzazione aziendale e amministrativa.

Per l'organizzazione della Università, che potrà ospitare dodicimila studenti, è previsto una spesa di 15 miliardi di lire, che saranno stanziati negli interventi straordinari per la Regione.

La sede nella quale sorgerà il nuovo ateneo sarà fissata dal governo. Sono in lizza le tre città principali: Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro.

Non è candidata alle elezioni la senatrice Giuliana Nenni

Roma, 29 febbraio.

La senatrice Giuliana Nenni non si presenterà alle prossime elezioni politiche. La sen. Nenni ha fatto parte nell'assemblea di Montecitorio nelle prime due legislature e di quella di Palazzo Madama nella terza e nella quarta, ha reso nota oggi questa sua decisione. - *(Ag. Italia)*

A Torino:
in Via Garibaldi 28
TAPPETI ORIGINALI PERSIANI, CINESI, NAZIONALI E MAROCCHINI
VENGONO VENDUTI A PREZZI DI
FALLIMENTO
ALCUNI ESEMPI:
Scendiletti 3 pezzi in purissima lana . . L. 2.500
Tappeto purissima lana cm. 140 x 195 . » 5.000
Tappeto purissima lana cm. 180 x 270 . » 10.000
Guide per corridoi pura lana cm. 70 x 350 » 5.000
Tappeto sala purissima lana cm. 200 x 300 » 15.000
E VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI MISURE, DISEGNI E COLORI
ATTENZIONE!
CON UNA SPESA NON INFERIORE A LIRE 10.000 AVRETE IN REGALO UNA PARURE DI SCENDILETTI IN PURA LANA

Un settore minacciato dalla crisi

I produttori di latte chiedono provvidenze

Affermano che non sono in grado di sostenere la concorrenza straniera, se dal 1° aprile entra in vigore il Mec del latte - Sono necessari fondi per risanare le stalle e fronteggiare le spese

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 29 febbraio.

Una grossa battaglia è impegnata a Bruxelles per l'istituzione del Mercato comune sui prodotti lattiero-caseari e sulle carni bovine, e qui a Novara ne ha dato conferma il ministro Restivo all'assemblea dell'Unione agricoltori, prima di tornare alle riunioni di Bruxelles. Il ministro disse che occorre modificare il regolamento proposto, e che il regime transitorio, che doveva scadere il 1° aprile, dovrà probabilmente essere protratto sia pure per brevissimo tempo.

Le difficoltà nascono dall'eccessiva produzione di burro che, nell'area del Mec, raggiunge le 130 mila tonnellate e aumenta del 6 per cento l'anno, mentre il consumo sale soltanto del 2 per cento. La situazione, poi, è complicata (e per l'Italia appesantita) dalle norme del regolamento che esigono una bonifica del latte dalla tbc e dalla brucellosi, che nelle nostre stalle non sono state ancora debellate.

Il regolamento comunitario dovrebbe essere approvato per il 1° aprile 1968, e la sua effettiva applicazione dovrebbe avere inizio il 1° luglio 1969, con prezzi liberi e libera circolazione del latte.

Abbiamo avuto modo di incontrare il presidente della Centrale del latte di Torino, avv. Pietro Zanetti, che è pure presidente dell'Associazione Centrali del latte d'Italia, il quale ci ha fatto un breve quadro della situazione.

«*Il progetto comunitario* — ci ha detto — *stabilisce che dal 1° luglio 1969 tutto il latte alimentare deve provenire da stalle indenni da tubercolosi e brucellosi. In Italia è avviata da qualche anno la bonifica tbc, ma la lotta contro la brucellosi è in ritardo di un paio d'anni. Il quantitativo di latte italiano proveniente da stalle indenni varia dal 15 al 25 per cento. Ciò significa che, aperte le esportazioni, molto latte di nostra produzione non potrebbe varcare il confine, e ne sarebbero avvantaggiate le produzioni degli altri Paesi del Mec*».

Anche il tenore di grasso, fissato nel 3,5 per il latte alimentare e nel 3,7 per il latte industriale, può creare qualche difficoltà, ma al 3,5 ci avviciniamo quasi in ogni regione.

In una riunione tenutasi a Roma, prima dei colloqui di Bruxelles, il ministro Restivo ha ascoltato le obbiezioni fatte dai rappresentanti delle categorie interessate (produttori, Centrali, consorzi, ecc.).

Sono state fatte presenti le gravi conseguenze che deriverebbero all'economia lattiera italiana dall'applicazione delle norme comunitarie. Se il regolamento venisse subito approvato, non saremmo in grado di reggere la concorrenza con il latte degli altri Paesi del Mec, nemmeno col periodo di quindici mesi di graduale applicazione.

Al ministro on. Restivo sono state fatte presenti le particolari conseguenze che deriverebbero all'economia lattiera italiana se dovessimo fronteggiare la concorrenza del latte straniero senza un sufficiente periodo di preparazione. Abbiamo bisogno di tempo per prepararci: i produttori devono risanare le stalle, approfittando delle possibili provvidenze concesse per fronteggiare le spese necessarie.

e. d.

In una riunione a Novara

Sollecitato un marchio per il formaggio gorgonzola

(Nostro servizio particolare)

Novara, 29 febbraio.

Il formaggio gorgonzola è tipico italiano e la produzione nazionale si aggira sui 270 mila quintali per un valore complessivo di oltre 20 miliardi di lire. Viene prodotto in nove province, però quelle tipiche e di lunga tradizione sono quattro: Novara, Pavia (zona Lomellina), Milano (nell'Abbiatense) e certe zone del Vercellese.

Fino al 1920 — ed attualmente ancora in qualche località — il gorgonzola veniva fabbricato con il latte di due mungiture (della sera e del mattino e, leggermente scremato il primo) e poi conservato in locali freschi per la stagionatura della durata di 80-90 giorni. Questo tipo di formaggio risultava un po' «piccante» e veniva esportato molto in Inghilterra. Ora invece, la metodologia della preparazione si è industrializzata.

Dopo la permanenza delle forme nelle celle alla temperatura di 20-21 gradi per 3-4 giorni e relativa salatura, vengono passate nelle celle fredde, leggermente salate, e dopo 50-60 giorni sono pronte per la vendita.

Da un quintale di latte si ricavano 12-13 chili di gorgonzola fresca e dopo la stagionatura di circa 50 giorni il peso diminuisce a circa 10-11 chili. Il latte che viene conferito dagli agricoltori viene pagato a riferimento in base al prezzo che avrà all'ingrosso il formaggio fresco (circa 550 lire al chilo) e per ogni quintale di latte conferito si calcola il valore di 10-12 chili di gorgonzola oppure chili 11 di gorgonzola e mezzo chilo o un chilo di burro secondo le zone di produzione.

Il centro di produzione commerciale di questo tipico formaggio è Novara dove vengono lavorati 1 milione di quintali di latte e si fabbricano 135.000 quintali di prodotto fresco e 105 mila quintali di gorgonzola matura. L'esportazione del gorgonzola fu assai attiva fino a qualche anno addietro poi è diminuita ed altri formaggi di nazionalità francese e danese stanno facendo concorrenza.

La Camera di Commercio aderendo alle istanze delle categorie economiche interessate si è fatta promotrice e coordinatrice di una azione intesa alla realizzazione di un Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola. A tal proposito si è riunito oggi a Novara un folto gruppo di operatori economici e di giornalisti ai quali l'ing. Capuana, presidente della Camera, ha illustrato lo scopo del Consorzio, l'utilità e l'urgenza della tutela del prodotto nonché la necessità della istituzione di un marchio atto a qualificare la qualità del formaggio e garantire il consumatore.

Carlo Rava

L'aiuto per le vittime del terremoto

Ieri abbiamo ricevuto 970.730 lire

La sottoscrizione supera i 559 milioni

Ieri sono giunte a «La Stampa» altre offerte — per un totale di 970.730 lire — a favore delle popolazioni siciliane vittime del terremoto. L'importo della sottoscrizione sale quindi a lire 559.235.080. Un generoso contributo hanno voluto inviare le maestranze della filatura «A. Zegna» di Vallemosso (340 mila lire), testimonianze di concreta solidarietà verso le famiglie duramente colpite dal sisma sono pervenute al nostro giornale anche dalla società «Ipra», dal personale del Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte, nonché da parecchi lettori che si affiancano alle migliaia di altri cuori sensibili alle sofferenze materiali e morali dei fratelli raccolti nelle tendopoli o profughi nei Comuni della penisola.

Prosegue anche nelle scuole lo slancio generoso. Dagli insegnanti e alunni della media statale «Giuseppe Cesare Pola» di Torino ieri abbiamo ricevuto 178.755 lire «con l'augurio che la modesta somma — *scrive il preside, prof. Pasquale Pintor* —, raccolta in uno dei rioni più poveri della città, consenta a "*La Stampa*" di effettuare un atto di solidarietà a favore di un terremotato siciliano».

Le offerte di ieri

Le maestranze della ditta A. Zegna - Filatura lana pettinata - Vallemosso (Vercelli)	340.000
Somma raccolta fra gli alunni e gli insegnanti della scuola media statale «G. C. Pola» - Torino	178.755
Insegnanti ed alunni del Circolo di Dolceacqua (Imperia)	100.000
Soc. Ipra in memoria di Luigi Comparetti per i terremotati siciliani residenti a Torino	60.000
Gli alunni della scuola media dell'Orfanotrofio dei Padri Rogazionisti di Padova	47.100
Personale del Provveditorato Regionale per le opere pubbliche del Piemonte	41.500
Somma raccolta dagli allievi della scuola coordinata per le attività siderurgiche di Genova - Cornigliano	40.000
Alunni classe 3ª masch. A scuola S. Santarosa	13.000
L'insegnante Bee Itala e alcuni dei suoi alunni dei tre corsi serali di tedesco a Zurigo (2° versamento)	12.975
In memoria del papà di Tommaso	11.900
Roberto e Gabriele Chiuminatto per i piccoli terremotati	10.000
N. N.	10.000
A. B.	10.000
N. N.	10.000
N. N.	10.000
R. S. U.	10.000
N. N.	10.000
T. R. R.	10.000
Lupano	7.000
M. C. in memoria dei miei defunti	5.000
M. C.	5.000
Rag. cav. Luigi Cielo	5.000
Una mamma d'Imperia	5.000
N. N.	4.000
In onore di Papa Giovanni XXIII - Micozzi Secondina - pensionata Inps	2.000
L. A. ricordando i propri defunti	2.000
N. N.	2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII	2.000
Marco e Margherita Bianca e Giuli - Genova	2.000
Trucco Giuseppe - Savigliano	1.000
Pavloski Ilonka (somma ricavata dalla vendita di francobolli)	500
Dellavalle Maria	500
N. N.	500
Totale	**L. 976.730**
Totale preced.	**» 558.264.350**
Totale gener.	**» 559.235.080**

I loro genitori morirono sotto le macerie

I due orfani di Montevago hanno commosso la Svizzera

Sono Rosetta e Salvatore Valentini, di 7 e 10 anni - I bimbi ebbero un primo aiuto da «La Stampa» - Ora sono emigrati con lo zio - Radio e giornali elvetici hanno lanciato un appello e ai piccoli giungono offerte e doni

Ricordate i due piccoli orfani Valentini (Rosetta di 7 e Salvatore di 10 anni) che erano sotto una tenda a Montevago ed ai quali consegnammo 400 mila lire a nome dei lettori de «*La Stampa*»? Il padre e la madre erano morti sotto le macerie. I due bambini, quando uscivano dalla tenda, camminavano tenendosi stretti per mano come se temessero di essere separati. La gente piangeva a vederli.

Ora hanno ritrovato il calore di una famiglia. Lo zio materno, Salvatore Morosini, che li accolse fin dal primo momento, li ha uniti ai suoi figli e tutti si sono trasferiti in Svizzera. Abitano nel villaggio internazionale Pestalozzi di Trogen, con loro ci sono circa 400 profughi siciliani giunti dalle zone terremotate. Hanno trovato vasta solidarietà e affettuosa assistenza da parte degli elvetici e degli immigrati italiani.

La tragica vicenda dei due orfani ha commosso l'opinione pubblica. La radio svizzera e la stampa locale hanno lanciato un appello per aiutare i due bambini. Il console d'Italia in San Gallo, dott. Francesco Bellelli, che ha dato ai piccoli orfani ed a tutti i profughi ogni possibile assistenza, ci ha inviato questa lettera:

«Signor Direttore,

«*a nome dei circa 400 profughi rifugiatisi in questa zona della Svizzera orientale a seguito del terremoto della Sicilia occidentale, desidero esternarLe i più sentiti ringraziamenti per l'azione immediata di soccorso intrapresa da "La Stampa" in loro favore. Molti di loro sono stati soccorsi allorché si trovavano ancora a Montevago, Gibellina, Partanna, Salaparuta ecc. e con vera commozione ricordano il tempestivo sollievo ricevuto dai lettori del Suo quotidiano.*

«*Oggi, che un avvenire più tranquillo si presenta per loro e per le loro famiglie, attraverso tutto un processo di assistenza e di sistemazione operato da questo Consolato con la collaborazione delle autorità cantonali, i profughi, riuniti in comitato, hanno voluto fra l'altro esternare il loro vivo compiacimento a Lei ed ai Suoi lettori per l'aiuto loro portato*».

La lettera prosegue:

«*Tra di essi si trovano anche i due orfani Rosa e Salvatore Valentini, ai quali il giornalista Sergio Devecchi ebbe a consegnare un cospicuo aiuto, mentre si trovavano in una tenda di Montevago. Al nome dei due orfani è stato aperto un conto speciale in una Banca locale, sul quale vengono depositate le offerte che, con nobile slancio di solidarietà, italiani e svizzeri fanno giornalmente pervenire a questo Consolato, a seguito dell'appello rivolto attraverso la radio svizzera ed attraverso la stampa locale*».

Il console dott. Bellelli conclude:

«*Nell'esprimere il mio più vivo apprezzamento per la azione svolta da "La Stampa" a favore dei connazionali colpiti dal terremoto, desidero rinnovarLe, signor Direttore, i sensi della mia profonda considerazione*».

I giornali locali hanno dedicato ai due orfani commossi articoli in lingua italiana e tedesca: «*Sono il simbolo* — scrivono — *di tutti gli altri, ovunque si siano rifugiati, che la catastrofe del terremoto ha privato degli affetti più cari. Rosetta e Salvatore hanno perduto il bene più grande, l'affetto della mamma. Potranno essere lenite le loro sofferenze, con i gesti che i nobili e generosi cuori stanno compiendo, per assicurargli un avvenire tranquillo, ma non sarà cancellato il triste ricordo di quella indimenticabile e paurosa notte*».

Salvatore e Rosetta Valentini che hanno perso i genitori a Montevago: sono ora in Svizzera con lo zio

BUONE NOTIZIE SULLA SPOSA DI RAJIV GANDHI

«Sonia sta bene e non corre pericolo» ha telefonato la madre ieri dall'India

La comunicazione è giunta nella casa di Orbassano - L'ha ricevuta la nonna materna - Sonia Maino ha avuto un attacco di appendicite: «Nulla di allarmante, si è ripresa» - L'annuncio al padre (rimasto in Italia) che dirige un cantiere edile

Sonia Maino, fotografata poco prima dell'attacco di appendicite. Nella foto accanto: Maria Predebon, nonna materna di Sonia, ieri in casa ad Orbassano durante la telefonata con i parenti che assistono la ragazza a Nuova Delhi

(Nostro servizio particolare)

Orbassano, 29 febbraio.

«Sonia sta bene. Ha avuto un attacco di appendicite, nulla di allarmante. Ora si è ripresa, non c'è nessun pericolo». *Con queste parole, oggi, la madre di Sonia Maino ha rassicurato marito e parenti che, da due giorni, attendevano ansiosi notizie sulla salute della giovane sposa di Rajiv Gandhi. La donna ha telefonato da Nuova Delhi: la comunicazione è arrivata ad Orbassano alle 17,30. In casa a quell'ora c'era la nonna materna, Maria Predebon, di 65 anni.*

«Quando ho sentito squillare il telefono — *racconta* — il cuore mi è balzato nel petto. Ho subito capito che si trattava di "quella" telefonata. Ho alzato il ricevitore con mano tremante: continuavo a ripetermi che dovevo stare calma, che non dovevo agitarmi, ma ero troppo inquieta».

Dopo pochi secondi la voce di Paola Maino, la madre, è risuonata nel ricevitore. «Ha detto subito che la figlia stava bene — *prosegue la nonna* —. Quando ho sentito quelle parole sono scoppiata in lacrime. Per due giorni avevamo vissuto tormentati dal dubbio che qualcosa di grave fosse accaduto. Le notizie dei giornali e della radio erano frammentarie. Non sapevamo più cosa fare». *L'unico a non perdere la calma è stato il padre di Sonia. Stefano Maino è un uomo duro, abituato a lavorare sodo. Come lui stesso ama raccontare «si è fatto con le sue mani». Originario dell'altopiano di Asiago, a 15 anni è partito in cerca di fortuna.*

«Mio padre non era in grado di mantenermi — dice —. Ho messo tutte le mie cose in una valigia e sono salito sul treno. Prima mi sono fermato nell'Agro Pontino, poi sono venuto in Piemonte. Il lavoro non mi ha mai spaventato. Ho sgobbato dalla mattina alla sera. Ma avevo uno scopo preciso: dare ai miei figli quello che non avevo potuto avere io». *Stefano Maino ha mantenuto la promessa: oggi è titolare di una piccola impresa edilizia, ha costruito una villa per la sua famiglia. Ma continua ad alzarsi all'alba per andare a lavorare nel cantiere, con i suoi operai.*

«Lontano dal mio lavoro mi sento male — *racconta* — per questo motivo non sono andato a Nuova Delhi per il matrimonio di Sonia. Ho pensato che avrei dovuto chiudere il cantiere, lasciare a casa gli operai. Gente che ha bisogno di lavorare per mantenere la famiglia. Ho capito che non avevo il diritto di farlo e sono rimasto». *Parla con voce calma, il viso onesto aperto ad un burbero sorriso.*

Per incontrarlo abbiamo dovuto cercarlo in un cantiere, nei pressi di Volvera. Quando ci ha visti arrivare, ha allargato le braccia in gesto di rassegnazione. «Sono quasi scappato di casa per evitare d'incontrare fotografi e giornalisti — dice —. Ho bisogno di stare un po' in pace. Le notizie che giungono da Nuova Delhi sono preoccupanti. Io mi sforzo per rimanere tranquillo: Sonia soffriva già da tempo di appendicite, sono certo che non si tratta di cosa grave. Accanto a lei c'è la mamma e questo mi rassicura, perché so che è in buone mani».

Intorno a noi gli operai lavorano di lena: Stefano Maino li sorveglia, ogni tanto interviene con un consiglio. «Sono tutti bravi ragazzi — *dice accennando a loro.* — Andiamo d'accordo perché abbiamo un identico scopo, quello di lavorare». *Calano già le prime ombre della sera quando ci congediamo. Mentre ci accompagna all'uscita dal cantiere, gli rivolgiamo l'ultima domanda.* «E' contento di questo matrimonio?». *Si ferma, rimane un attimo pensieroso, le mani incrociate sul petto.* «Ieri mattina — *risponde* — mio cognato è tornato da Nuova Delhi, dove aveva assistito alle nozze di Sonia. M'ha detto che la ragazza è felice, addirittura esultante. E me ne sono rallegrato. Io avrei desiderato averla qui accanto a me. Quando ho costruito la villa, avevo sognato che un giorno vi avremmo abitato tutti: io, mia moglie, le nostre figlie con i loro mariti e tanti nipotini. Sonia invece è andata molto lontano. Le auguro tanta fortuna: lei sarà sempre presente nel mio cuore, col suo Rajiv, un bravo ragazzo che stimo molto e ammiro per la sua semplicità».

f. f.

Mistero a Nuova Delhi sulle condizioni di Sonia

Nuova Delhi, 29 febbraio.

Una cortina di segretezza circonda la malattia di Sonia Maino. Si dice che la sposa di Rajiv Gandhi sia stata colta da appendicite ma un portavoce del primo ministro Indira Gandhi ha detto: «*Da dove vengono tutte queste voci? Non è vero niente. Tutte le notizie su Sonia sono false*».

Tuttavia un altro funzionario ha affermato: «*Sonia oggi sta meglio ed è stata in grado di mettersi in poltrona. E' molto allegra e la febbre le è scomparsa*».

La maggior parte del personale del primo ministro ha affermato che la giovane italiana è stata colpita da crampi addominali con febbre. Fra i giornalisti indiani corre voce che Sonia sia stata ricoverata in un ospedale di Stato. Ma l'ospedale nega che la nuora di Indhira Gandhi sia stata ricoverata. Tutte le richieste di vedere Sonia e di parlarle sono state respinte.

(A. P.)

Automobilista accoltellato in una lite per un sorpasso

E' in gravi condizioni - Il drammatico episodio a Catania - Non ancora rintracciato il feritore

(Nostro servizio particolare)

Catania, 29 febbraio.

(*r. s.*) Durante una lite per un sorpasso, un automobilista, Pasquale Perrino, di 22 anni, è stato colpito con una coltellata alla schiena: è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Il feritore non è ancora stato rintracciato. Il drammatico episodio è accaduto oggi.

Il Perrino si trovava a bordo della sua «Fiat 1500», in compagnia della moglie Caterina Salamanca, e percorreva la strada Misterbianco-Catania, quando il sorpasso di una «600» avrebbe provocato le ire del conducente di quest'ultima vettura.

I due automobilisti si sono fermati per discutere e ad un certo momento il Perrino è stato aggredito e ferito. La moglie lo ha trasportato all'ospedale ed ha descritto agli agenti di p.s. l'aggressore.

Studentessa si uccide gettandosi dalla finestra

Rovigo, 29 febbraio.

(*r. f.*) Una studentessa del liceo classico, la quindicenne Natascia Ferrari, abitante nel quartiere della Commenda, si è uccisa questa sera gettandosi da una finestra.

La ragazza si è rinchiusa nel bagno dell'alloggio in cui viveva con i genitori, ha aperto la finestra e si è lanciata nel vuoto: si è abbattuta sul marciapiede dopo un volo di circa venti metri.

Per punire il figlioletto gli mette la mano nella stufa

Un manovale a Como - Il piccolo (6 anni) ha riportato un'ustione di primo grado

(Dal nostro corrispondente)

Como, 29 febbraio.

(*l.p.*) Un bambino di 6 anni, Giacomo Allegra, alunno delle scuole elementari nel rione Breccia, si è presentato in classe con un'ustione di primo grado all'indice della mano destra. Il piccolo ha narrato all'insegnante che il padre Antonino, volendolo punire perché aveva acceso i fiammiferi, gli aveva infilato la mano destra in una stufa.

Le autorità scolastiche hanno fatto sottoporre il bambino a una visita medica e, quindi, hanno inviato per gli ulteriori accertamenti, il certificato medico all'ispettrice di polizia di Como, alla quale hanno segnalato che Giacomo Allegra ha subito maltrattamenti da padre. Antonino Allegra, un manovale di 32 anni originario di Messina, ha altri tre figli, tutti di età inferiore ai cinque anni.

Votate in via definitiva

Nuove norme sulla professione di rappresentante di commercio

Roma, 29 febbraio

La Commissione Industria del Senato ha approvato definitivamente un disegno di legge sulla disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio. Il provvedimento, che è stato già approvato dalla Camera, è divenuto così legge definitiva.

«*L'emanazione di questa legge* — ha dichiarato il ministro dell'Industria Andreotti — *era vivamente attesa dalle categorie interessate. Essa viene, infatti, a colmare una lacuna esistente nella nostra legislazione e a dare alla materia quella precisa strutturazione giuridica che si era dimostrata necessaria nell'interesse generale di tutto il settore*». (Ansa)

Per la PUBBLICITÀ

ne LA STAMPA

ed in STAMPA SERA

rivolgersi alla Concessionaria

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78

MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122

GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632

ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 895.477

CALOSSO MOBILI D'ARTE E MODERNI SALUZZO MOSTRA STABILE

VISITATECI anche di DOMENICA

Le Università italiane trasformate in campi di lotta

A Milano scontri fra studenti porte sfondate, cinque feriti

Gli incidenti fra universitari che occupavano le facoltà di Legge e Lettere e quelli contrari - Gli occupanti respingono un primo assalto con il potente getto d'acqua di un idrante - Gli avversari infrangono i vetri a sassate; con le basi di cemento delle paline stradali sfondano gli ingressi - La polizia è rimasta ad osservare - I negozi delle zie circostanti abbassano le saracinesche per timore di danni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 febbraio.

Furibondi pugilati, sassaiole, vetrate infrante, portoni sfondati, cinque feriti per fortuna non gravi. Questo il bilancio degli scontri fra opposti gruppi di studenti avvenuti stamattina davanti all'Università statale di Milano in via Festa del Perdono. Data la situazione che s'è venuta a creare nel mondo universitario italiano, verrebbe fatto di pensare ad un cozzo fra opposti estremismi, maoisti da una parte, fascisti dall'altra. Ma, almeno per quel che riguarda Milano, la situazione non può porsi in questi termini, è più sfumata, più complessa, tutto sommato meno allarmante.

All'origine degli episodi odierni sta la decisione con cui ieri le tre facoltà di scienze, lettere e legge avevano deciso di occupare le rispettive sedi, come avevano già fatto alcuni giorni fa la facoltà di medicina. L'occupazione della facoltà di scienze, in via Celoria, è stata decisa abbastanza rapidamente dall'assemblea degli studenti, delusi per il fatto di non aver visto esaudite alcune loro richieste.

Quella delle facoltà di lettere e di legge invece è stata più laboriosa, il dibattito si è protratto per l'intera giornata nell'aula magna sovraffollata e solo a tarda ora s'è arrivati alla votazione finale. La quasi totalità dei presenti era favorevole alla occupazione, ma mentre una parte voleva iniziarla subito, altri sostenevano che, prima di ricorrere a questa misura estrema, bisognava tentare ulteriori abboccamenti con le autorità accademiche. Alla fine, con 471 voti contro 304, hanno prevalso i fautori dell'occupazione immediata, e buona parte dei presenti, con coperte e sacchi a pelo, si è accinta a trascorrere la notte nelle aule e nei corridoi.

A differenza di quanto è accaduto in molte altre Università italiane, nell'ateneo milanese non si è però diffusa quella atmosfera estremista, astratta, di contestazione totale che caratterizza gran parte degli attuali fermenti studenteschi. Nei loro documenti gli occupanti milanesi hanno accusato le attuali strutture universitarie di «autoritarismo» e di «classismo», ma invece di limitarsi alla protesta in sé e per sé, invece di insistere sulla contestazione globale del sistema, essi, unendo all'esuberanza giovanile un pizzico della tradizionale pubblicità lombarda, si sono immediatamente dichiarati «assemblea occupante di lavoro», col preciso fine di concertare una serie di proposte concrete da presentare alle autorità accademiche.

Questa notte gli occupanti hanno discusso forse di Marx e di Turati, non certo di Mao e di «Che» Guevara.

Questa linea di condotta ha riscosso il consenso pressoché unanime degli studenti della facoltà di lettere, tradizionalmente più progressista; in quella di legge invece s'è creato immediatamente, fuori dell'Università, un forte gruppo di dissenzienti che affermavano di essere sopraffatti dai «letterati» nell'assemblea riunita, il boicottaro di eccessiva politicizzazione, ricordavano che loro, i giuristi, in una recente assemblea si erano dichiarati contrari all'occupazione e reclamavano pertanto alla loro facoltà il diritto di esprimere ancora una volta isolatamente il proprio voto.

Sono stati proprio alcuni di questi studenti di legge, fra i quali faceva spicco qualche elemento di estrema destra, che stamattina verso le 10,30 hanno marciato su via Festa del Perdono col chiaro intendimento di entrare nell'Università e di far valere le proprie ragioni. Ma i picchetti degli occupanti si sono opposti: l'assemblea aveva democraticamente deciso l'occupazione dell'ateneo, dunque sarebbero entrati soltanto coloro che intendevano lavorare alla formulazione delle proposte di riforma contro il «classismo» e l'«autoritarismo» dell'Università.

Questa logica non ha convinto i sopravvenuti: gli animi si sono accesi, ci sono stati i primi scambi di invettive: «*Fascisti!*», «*Cinesi!*»; sono volati i primi pugni; sotto gli occhi della polizia, rimasta imparzialmente immobile, s'è accesa una rissa generale mentre i passanti si disperdevano e i commercianti abbassavano precipitosamente le saracinesche dei negozi. La prima fase dello scontro è terminata quando un picchetto di studenti che occupavano l'ateneo, azionando alcuni idranti, ha messo in fuga gli assalitori con potenti getti d'acqua. Poco dopo gli studenti anti-occupazionisti sono tornati sui loro passi, ma si sono trovati di fronte ai portoni sbarrati. Allora gli assedianti hanno cominciato una fitta sassaiola, frantumando alcune grandi porte di vetro e quindi, con l'aiuto di massi di cemento che facevano da base a cartelli di segnalazione stradale, hanno iniziato una azione «ariete».

Alla fine, sfondata una porta secondaria, sono riusciti a fare irruzione nell'interno. A questo punto c'era da temere il peggio. Il contatto fra «cinesi» e «fascisti» avrebbe potuto provocare un'esplosione. Invece non è successo nulla: i sopravvenuti si sono radunati in una aula separata, dove si sono dichiarati i soli e legittimi rappresentanti della facoltà di legge. Un'insolita forma di «doppia occupazione».

Come non si può parlare *tout court* di «cinesi» a proposito degli occupanti, così gli studenti di legge penetrati nell'interno non possono essere definiti in blocco «fascisti». Certo fra di loro i nostalgici non mancano, ma la maggioranza è formata da elementi genericamente conservatori, da giovanotti che, se pur non totalmente soddisfatti dell'attuale ordinamento universitario, non se la sentono di battersi per profondi rinnovamenti e pensano soprattutto ai loro interessi pratici. «*Non so niente di sinistra o destra* — ha esclamato ad alta voce uno di loro — *so soltanto che voglio laurearmi*». L'alleanza fra questi elementi moderati, e sostanzialmente conservatori, con l'estrema destra fascista è senza dubbio l'aspetto più preoccupante di tutta questa vicenda.

Gaetano Tumiati

Il prof. Ghisalberti conferma le dimissioni

Roma, 29 febbraio.

Il preside della Facoltà di lettere, prof. Alberto Maria Ghisalberti, ha confermato stamane, in un telegramma inviato al ministro della Pubblica Istruzione, le sue dimissioni dalla carica, già presentate nei giorni scorsi. Ne dà notizia l'Università in un comunicato nel quale è detto che il prof. Ghisalberti nel telegramma inviato al ministro, dopo averlo ringraziato per la sua lettera, afferma che la decisione di confermare irrevocabilmente le sue dimissioni è determinata dal fatto che «*la presente situazione rovescia sulle autorità accademiche gli obblighi e le responsabilità derivanti da una crisi politica che è compito esclusivo del potere politico affrontare*».

A Roma 1500 agenti sgomberano con la forza l'Università occupata

In mattinata nuovi scontri tra studenti - Nel pomeriggio il prof. D'Avack annuncia che farà intervenire la polizia perché la situazione è intollerabile - I giovani cacciati dalle facoltà si dirigono in corteo verso Palazzo Chigi - La forza pubblica li disperde con caroselli di jeep - Vetrine di negozi infrante - Una decina di studenti, sei poliziotti e un funzionario all'ospedale - Oggi il governo risponde alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

L'Università di Roma ha vissuto oggi una delle sue più drammatiche giornate. Su richiesta del rettore prof. D'Avack, la polizia è tornata nel pomeriggio nella Città universitaria per sgomberare le facoltà occupate da sabato scorso. Per l'operazione, compiuta in una atmosfera da stato d'assedio, sono stati impiegati oltre mille e cinquecento uomini, tra agenti di polizia e carabinieri, al comando di una trentina di funzionari e ufficiali. Molti agenti avevano elmetto e sfollagente. Alcuni studenti hanno resistito e si sono avuti incidenti e contusi.

La situazione, che prima di ieri non aveva dato luogo ad incidenti, si era all'improvviso aggravata ieri mattina allorché gruppi di estremisti di destra avevano assaltato le facoltà di Scienze politiche e di Giurisprudenza sgomberandole con la violenza dagli occupanti che a tarda sera, trovatele chiuse le avevano di nuovo invase. Stamane una cinquantina di studenti neofascisti, postisi alla testa del movimento contrario alle occupazioni, hanno rinnovato l'attacco a Scienze politiche. Staccata gli occupanti li hanno respinti. Lo scontro è stato molto violento. Alcuni erano armati di bastoni, altri di matenelle. Cinque studenti sono stati portati all'ospedale. Ne avranno per una decina di giorni.

Contemporaneamente il professor Guido Calogero, docente di filosofia, il quale in questi giorni di grande tensione ha svolto un'opera di mediazione e di moderazione, è stato ripetutamente insultato e minacciato da un gruppo di facinorosi di estrema destra mentre stava recandosi nella facoltà di Lettere per gli esami che dovevano svolgersi secondo le proposte formulate dagli studenti e accolte dal Consiglio di facoltà. Solo l'intervento degli occupanti aveva permesso al docente e agli esaminandi di raggiungere la facoltà.

All'una e mezzo è uscito dallo «Studium Urbis» il rettore prof. D'Avack per rivolgere un breve discorso ad alcune centinaia di giovani radunati sul piazzale della Minerva a gridare: «Polizia! Polizia!». «Stamane dopo gli ultimi gravissimi fatti — ha detto D'Avack — abbiamo discusso con il Senato accademico la situazione che è divenuta insostenibile e siamo stati d'accordo che non può essere tollerata più oltre. Abbiamo perciò denunciato la situazione alla autorità pubblica. Le facoltà verranno sgomberate. Qui non siamo in un regime dittatoriale ma in un regime di democrazia per cui la legge si deve far rispettare a tutti i costi. L'attuale situazione potrà essere tollerata finché gli studenti, la cui protesta in alcuni casi è giustificatissima, avessero dimostrato civiltà e capacità ad autogovernarsi. Questi requisiti però non ci sono stati e si è palesata chiara l'evidenza che non era possibile andare avanti in questa maniera. Qui si vive in un clima di tensione e di violenza».

Dopo le dichiarazioni del rettore, gli studenti hanno rinforzato le barricate alle entrate delle sei facoltà occupate mentre centinaia di aderenti ai movimenti di destra di «Caravella» e di «Primula goliardica» continuavano a gridare: «Polizia! Polizia!». Agenti e carabinieri sono arrivati di lì a poco. Erano le 14,45. Lo spiegamento di forze era enorme. Le entrate sono state bloccate, si sono stesi cordoni di sicurezza e dopo un quarto d'ora l'operazione ha avuto inizio.

Mentre gli agenti provvedevano a spingere fuori studenti e professori che si trovavano sui viali e nei piazzali della Città universitaria, il vice questore Provenza, dirigente dell'ufficio politico, da bordo di un automezzo ha ripetuto più volte con un altoparlante l'ordine di sgombero. Le sue parole erano accompagnate dai fischi e dalle urla degli occupanti che gridavano: «Via la polizia dall'Università!». «Quelli che non ubbidiranno saranno perseguiti a norma di legge», è stata la risposta. Quindi sono riecheggiati tre squilli di tromba. Da Giurisprudenza e da Scienze politiche gli studenti sono usciti senza fare opposizione.

A Lettere, che era stata il centro motore dell'agitazione e delle rivendicazioni studentesche, gli occupanti, ragazzi e ragazze, hanno opposto una resistenza passiva. Sono stati presi vigorosamente di peso, ad uno ad uno, portati fuori con decisione dopo averli scovati stanza per stanza. Sono volati colpi di manganello, pugni, schiaffi, calci. Si sono avuti dei contusi.

Poi è stata la volta di Chimica e di Fisica dove, per evitare che potessero essere distrutte apparecchiature delicate o accadessero incidenti per i materiali pericolosi che vi sono custoditi, sono intervenuti i professori per fare opera di persuasione nei confronti degli studenti. Quando la polizia è entrata costoro si sono lasciati spingere fuori senza resistere. Questo il bilancio dell'operazione: quattro agenti e due studenti contusi, sette i fermati.

Dall'inizio della evacuazione nessuno è più entrato nella Città universitaria essendo stato impedito l'accesso anche ai professori di ruolo. Nel pomeriggio è stata inoltre sgomberata la facoltà di Architettura, che ha sede a Villa Borghese. Gli ottanta studenti che vi si trovavano da venticinque giorni sono stati rilasciati dalla polizia.

Dall'Università gli studenti si sono diretti in corteo verso il centro dove a via Nazionale sono stati bloccati dalla polizia che ha caricato la folla dei dimostranti con caroselli di jeep. Ne sono nati scontri furiosi.

Uno studente, Paolo Pierini, è finito sotto una jeep ed ha riportato la frattura di una gamba. Anche due passanti, tra cui una vecchietta di settantacinque anni, sono stati urtati dalle jeep rimanendo feriti. Complessivamente dieci persone sono dovute ricorrere al pronto-soccorso degli ospedali, tra cui cinque studenti, due agenti ed un funzionario. Molti hanno però preferito curarsi altrove ferite e contusioni. Forse sono stati i fermati.

Gli universitari, che parevano essersi dispersi, si sono invece riuniti nuovamente, raggiungendo Palazzo Chigi ed il Parlamento. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore ma non si sono verificati per fortuna altri incidenti di rilievo. A tarda sera il rettore dell'Università ha dichiarato che la decisione di riaprire domani la Città universitaria è stata annullata. Il Governo risponderà domani pomeriggio alla Camera alle interrogazioni urgenti presentate sugli episodi di oggi.

Gianfranco Franci

Il rettore D'Avack parla agli universitari (Tel. A. P.)

Un gruppo di studenti contrari all'occupazione tenta di penetrare nella sede dell'Università statale a Milano (Tel.)

Il Rettore annulla a Roma gli esami alla facoltà di Lettere

Si oppongono i docenti - Le prove sono state condotte (forse per la prima volta) a norma di legge e con il consenso degli studenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

Alla facoltà di lettere, dove gli studenti proseguivano l'occupazione «aperta», stamane si sono iniziati gli esami; li hanno sostenuti una cinquantina di studenti. Forse per la prima volta nella storia dell'Università di Roma le commissioni giudicatrici erano composte secondo le norme previste dalla legge e cioè alla presenza del titolare di cattedra, di un professore ufficiale di materia affine e di un assistente.

Gli esami di tutte le materie si sono svolti in presenza di studenti ed anche di genitori; al termine di ciascuno esame i tre commissari, pubblicamente, hanno discusso sulla preparazione dei candidati, sul giudizio complessivo e sul voto da attribuire. Stabilito il voto, i professori hanno chiesto ai candidati il loro giudizio; non per avere una conferma o per discuterlo — ci ha precisato un docente — in quanto i voti sono definitivi una volta che i tre commissari li hanno concordati, ma per aiutare gli studenti ad una autocritica costruttiva.

I candidati hanno notato un'altra novità: non veniva richiesta la firma sul verbale prima dell'interrogazione. Inoltre gli esami sono andati oltre il programma stabilito, gli studenti hanno avuto modo di soffermarsi anche su studi particolari che avevano approfondito di loro iniziativa. Questi esami hanno impressionato molti dei presenti, per la prima volta le commissioni erano legali, per la prima volta i professori hanno discusso pubblicamente sul voto. Ma siamo nell'ambito delle norme vigenti che finora venivano osservate solo eccezionalmente.

Il rettore prof. D'Avack, però, al termine del suo discorso agli studenti ha affermato che gli esami sostenuti stamane nella facoltà di lettere occupata non potranno essere convalidati. Alcuni dei professori che hanno fatto gli esami si sono meravigliati di questa dichiarazione precisando che si sono svolti normalmente, che i verbali sono stati regolarmente firmati dai commissari e che mai ci sono stati esami più regolari. «*Ci meravigliamo che un uomo di legge come il prof. D'Avack abbia potuto affermare la nullità di questi esami*».

La decisione di iniziare gli esami seguendo il calendario già stabilito è stata presa ieri sera dal Consiglio di facoltà «allargato» al quale hanno partecipato oltre ai professori di ruolo anche gli incaricati. La riunione è durata dalle 16 alle 23 e si è conclusa con l'approvazione di una mozione presentata dal prof. Visalberghi nella quale tra l'altro era detto che tenuto conto sia dell'urgente necessità di effettuare gli esami e di riprendere l'attività didattica e scientifica, sia delle regioni che hanno determinato la protesta degli studenti, il Consiglio di facoltà decideva di iniziare gli esami.

Felice Froio

Nessun incidente in Sicilia per l'occupazione degli Istituti

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 29 febbraio.

(f. d.) La Facoltà di lettere delle Università di Palermo e Catania sono sempre occupate da gruppi di studenti.

A Palermo nessun incidente ha finora turbato la manifestazione cominciata ieri mattina. Il consiglio di Facoltà, che si è riunito stamane, ha deciso di sospendere ogni attività didattica, compresi gli esami.

A Catania, dove l'occupazione della Facoltà di lettere ha avuto inizio nel corso della notte ad opera di un centinaio di studenti, gli occupanti hanno posto i sigilli a tutti gli istituti, agli uffici del rettorato e della segreteria per evitare eventuali denunce in caso di danni.

VERRANNO INTERROGATI IL 4 MARZO

A Pisa 71 convocati dalla Procura per l'occupazione della «Sapienza»

All'alba dell'11 febbraio, poliziotti e carabinieri penetrarono nell'Ateneo per fotografare e identificare gli occupanti

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 29 febbraio.

Settantuno mandati di comparizione sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Pisa in relazione all'occupazione del Palazzo della Sapienza avvenuta l'8 febbraio scorso.

All'alba del giorno 11 poliziotti e carabinieri, agli ordini del questore, entrarono da un ingresso secondario nel palazzo, identificarono tutti i giovani occupanti, li fotografarono e li rilasciarono. L'intervento della polizia segnò una svolta nella storia delle agitazioni studentesche: era la prima volta, dal dopoguerra, che degli agenti entravano nella «Sapienza» ed intervenivano per far cessare un'occupazione.

L'occupazione dell'Università era cominciata alle 19 dell'8 febbraio ed era stata decisa a Bologna da studenti di alcune università italiane, che avevano scelto Pisa sia perché la «Sapienza», con le precedenti occupazioni, faceva «storia» nelle agitazioni degli atenei, sia perché l'11 febbraio si sarebbero riuniti a Pisa i rettori di tutte le Università.

La decisione di far intervenire la polizia fu giustificata dalle autorità accademiche, le quali affermarono che all'occupazione stessa, attuata da sconosciuti, era contraria la stragrande maggioranza degli universitari pisani.

Il procedimento ha poi seguito il suo corso, e adesso l'istruttoria entra nella fase più importante, in quella cioè dell'interrogatorio, che comincerà il 4 marzo.

Il 4 marzo riaprirà anche la facoltà di Lettere, chiusa per disposizione del consiglio di facoltà dopo i fatti accaduti alcuni giorni fa. Sembra che la commissione di studenti e di professori sia in grado di appianare alcuni dei contrasti e che una parte delle richieste presentate dagli universitari possa trovare accoglimento. Il 4 marzo ricominceranno anche gli esami di italiano. Domani 1° marzo, alle 10, nell'aula magna dell'Università si svolgerà l'inaugurazione del Congresso nazionale dell'Anpur (Associazione nazionale professori universitari di ruolo).

g. n.

Nella Facoltà di magistero

Verso un accordo a Firenze tra studenti e professori

Per ora, tuttavia, l'occupazione continua in due Facoltà

Firenze, 29 febbraio.

Una delegazione composta di studenti, assistenti e incaricati della Facoltà di magistero (che è occupata da 38 giorni) si è incontrata oggi con una delegazione di professori di ruolo i quali si erano riuniti ieri per discutere le richieste delle tre categorie (fra le più importanti, il Consiglio di Facoltà allargato e la sessione continuata di esami).

Sembra che le istanze abbiano trovato buon accoglimento presso i professori di ruolo, tuttavia l'accordo non è stato ancora raggiunto. Pertanto l'occupazione continua.

La proposta relativa al Consiglio di Facoltà allargato (che è composto da 12 professori di ruolo) verte sull'inserimento nel Consiglio stesso di rappresentanti delle categorie di studenti, assistenti ed incaricati; proprio su questo allargamento si erano acuiti nei giorni scorsi i contrasti, tanto da determinare le dimissioni del preside della Facoltà, prof. Giuseppe Barbieri. Su queste dimissioni si dovrà pronunciare il ministro della Pubblica Istruzione.

Anche architettura è occupata dagli studenti. In questa Facoltà e a magistero non possono essere svolti esami di profitto e di laurea, in conformità alle decisioni del Senato accademico. *(Ansa)*

Sgombrate e rioccupate due Facoltà a Padova

Padova, 29 febbraio.

(*r. m.*) L'occupazione da parte degli studenti delle Facoltà di lettere e filosofia e di magistero, che durava da lunedì è cessata oggi in seguito all'intervento delle forze dell'ordine chiamate dal rettore.

In serata le due facoltà sono state però rioccupate dagli universitari.

Il Consiglio della facoltà di Magistero ha espresso in un comunicato «*la propria indignata protesta per il fatto che il rettore ed il Senato accademico non hanno tenuto conto della decisione unanime della facoltà di escludere ogni ricorso alla polizia*».

SPETTACOLI

Nel centenario della morte

Pesaro rende omaggio al genio di Rossini

Le cerimonie sono cominciate ieri con la conferenza di Massimo Mila e la messa in scena della «Cambiale di matrimonio»

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 29 febbraio.

Le onoranze a Gioachino Rossini per il centenario della morte sono cominciate stamane a Pesaro con la deposizione di corone d'alloro del Comune e di vari enti cittadini alla casa natale del musicista, al Conservatorio (da lui voluto, e realizzato grazie al suo cospicuo lascito) e davanti alla statua che sorge sulla piazza principale della città.

L'inaugurazione vera e propria si è svolta nella serata, all'auditorium Pedrotti del Conservatorio. Hanno parlato il sindaco di Pesaro e il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Achille Corona. Il critico musicale prof. Massimo Mila ha tenuto l'orazione ufficiale, facendo la storia del successo di Rossini, articolato in tre tappe: prima a carattere municipale, poi nazionale e quindi europeo che, a quell'epoca, significava mondiale. «*Questo spiega* — ha detto l'oratore — *la disparità di giudizi sulla sua arte, che presenta due facce diverse a seconda che guardasse verso i maestri del Settecento come Paisiello e Cimarosa, o verso gli artisti romantici come Weber, Schumann, Wagner e Verdi*». Il prof. Mila ha quindi sottolineato il carattere tipicamente italiano della musica di Rossini, che ha saputo penetrare nelle pieghe più riposte del costume nazionale.

E' andata poi in scena la prima opera di Rossini, *La cambiale di matrimonio*, una commedia giocosa scritta quando il compositore aveva appena 18 anni e rappresentata per la prima volta, al teatro San Moisè di Venezia, il 3 novembre 1810. La commedia è stata eseguita dal complesso strumentale «I Virtuosi di Roma», diretto dal maestro Renato Fasano. Gli applauditi interpreti sono stati Renato Cesari, Margherita Guglielmi, Alvino Misciano, Sesto Bruscantini, Elena Zilio e Attilio Burchielaro. La regia era di Corrado Pavolini e le scene di Fiorella Mariani.

c. m.

Sullo schermo

Un western «nero»

(Nazionale) — *Preparati la bara!* (Giannettaccio non c'entra) è un western italiano di vendetta, diretto da Ferdinando Baldi per lo schermo a colori e interpretato da Terence Hill (Mario Girotti), che ha ereditato da Franco Nero il personaggio «Django». Qui l'eroe, mentre trasporta un carico d'oro, è assalito dai sicari di un ingordo politicante, i quali gli ammazzano la moglie. Lui se la lega al dito, e dopo essersi finto morto, appena può, si mette a esercitare la professione di boia, non già per gusto del male, ma per avere sotto mano buone reclute (coloro ch'egli dovrebbe impiccare) da formarne una banda con cui vendicarsi del boia effettivo che lo ha reso vedovo.

La vendetta si adempie puntualmente, e se ciò richiede molti morti e una quantità di particolari macabri, pugilati e altri sfoggi di violenza, poco male, anzi bene per la platea che voglia divertirsi secondo la più trita ricetta del western casalingo.

Del rimanente il film di Baldi cerca qualche motivo di novità, come dà appare nel titolo, in un sottofondo insistentemente funereo, da western nero. Ma quanto più si sforza di uscire dalla via battuta, tanto meno convince. Col protagonista, oscurato dalla barba e dai lividi, si vedono gli efficaci Horst Frank e Pinuccio Ardia, Lee Burton, George Eastman e José Torres.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1+2 C. Lire 21.000.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 765.121.

Supermaterassi
è il magazzino di fiducia per i materassi più belli. L'assortimento è grandioso ed i prezzi più convenienti. Corso Giulio Cesare 27 bis.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 in Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» dà in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Incontro con la musica».
13 —: «Il circolo dei genitori».
13,30: Telegiornale.
15 —: Giro della Sardegna: Arrivo a Sassari.
17 —: «Lanterna magica», film, documentario e cartoni animati per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Panorama delle nazioni: Il Canada»; b) «Giocando al teatro».
18,45: Concerto diretto da Joseph Messner: «Messa dell'Incoronazione» di Mozart. Orchestra del Mozarteum e coro del Duomo di Salisburgo.
19,15: «Il lungo viaggio: Orientarsi», inchiesta di Diego Fabbri sulle origini del sentimento religioso, con Giorgio Albertazzi, Antonio Battistella e altri.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale a cura di Brando Giordani.
22 —: «Un mestiere come un altro», originale televisivo di Gigi Lunari per la rubrica «Vivere insieme», con Lia Angeleri, Franco Scandurra, Paolo Fratini, Osvaldo Ruggeri. Un giovane dotato per il gioco del calcio, dove intravvede la possibilità di fare fortuna, si trova in conflitto col padre, che non ama il guadagno facile, e preferirebbe per lui un serio lavoro.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «L'isola del tesoro», riduzione televisiva in coproduzione europea dal romanzo di Stevenson. Prima puntata.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma di Giulio Macchi.
23 —: Ginevra: Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Jazz; 20,20: Telegiornale; 21: «Verdetto: Una probabilità su mille», originale televisivo; 23,10: Campionati mondiali di pattinaggio artistico a Ginevra.

Programmi radio

NAZIONALE

6,25 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,37 Pari e dispari
7,40 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale. Musiche di Offenbach, Sherman, Piccioni, Albeniz, Reinger, Gleason, Scarlatti, Ellington, Lecuona, Van Heusen, Robin-Rainger Legrand, Debussy, Churchill, Hartley-Cassens
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elem.)
10,35 Le arti della musica
11,30 Profili di artisti lirici: baritono Sesto Bruscantini
12,00 Giornale radio
12,07 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Punto radio: Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
16,30 Le nuove canzoni
16,06 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,11 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini «Le nove Sinfonie di Beethoven»
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Corso di lingua inglese
18,30 Per voi giovani, selez. musicale
19,13 «Consuelo», romanzo di George Sand. X punt. Regia di M. Visconti
20,00 Giornale radio
20,15 «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino. IX punt.: Rodomonte alla battaglia di Parigi. Lettura di Bonagura e Sbragia
20,50 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del tenore Gino Sanimberghi e del violoncellista P. Fournier. Orch. Sinf. di Torino della Rai - A. Bruni Tedeschi: «Viaggio a Finalese» F. Martin: «Concerto per violoncello e orch.»; Beethoven: «Sinfonia n. 7»
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,45 Billardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Valentino Bompiani vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Le avventure di Nick Carter», di Adolfo Moricni e Jean Marcillac. XV episodio: «Nebbia su New York»
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea, un progr. con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade, presentata da Lelio Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il sestante. Settimanale di varietà
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi pianisti: Dinu Lipatti Musiche di Mozart, Bach e Chopin - Nell'interv.: (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Le canzoni di Sanremo 1968
16,15 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo: (18,20): Non tutto ma di tutto: (ore 18,30): Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Le piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Lo Spettacolo off. Teatro, cinema e musica 1968
20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche
21,06 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
21,55 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media
10,00 Liszt: Sinfonia «Faust», in 3 parti: Faust, Margherita, Mefistofele
11,05 Ravel: Valses nobles et sentimentales - Prokofiev: Sonata n. 6 in la magg. op. 82
11,30: Schubert: da «Winterreise», op. 89, su testo di W. Muller: Gute Nacht; Der Hirt auf dem Felsen, op. 129, su testo di W. Muller
12,10 Meridiano di Greenwich. 50 anni di emancipazione femminile
12,20: Boccherini: Quintetto in mi min. per chit. e archi - Villa Lobos: Quintetto in forma di «Choros», per strum. a fiato
12,55 Concerto sinfonico: Orchestra d'archi di Gerusalemme diretta da Mendi Rodan Mozart; Boccherini; Telemann; P. Ben Haim; Ehrlich; Hindemith; Bartok
14,30 Concerto operistico: basso Boris Christoff
15,15 Mendelssohn: Quattro Romanze senza parole dall'opera 102
15,30 J. J. Fux: Serenata per due trombe e archi - Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orchestra d'archi
16,15 Franck: Rebecca, scena biblica per soli, coro e orch.
17,00 La opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 J.S. Bach: Corale e Variaz. su «Du Friedefürst, Herr Jesu Christe» J. Bach: Unser Leben ist ein Schatten, mottetto per coro a 5 voci e piccolo coro a tre voci
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Geologia e Civiltà
21,00 Poesia e musica nella letteratura europea
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
23,05 Poesia americana
23,05 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano «Riccardo III» di Shakespeare. Regia di L. Ronconi. Prenot. tel. 879.342/3, ore 9,30-23, e 535.440, ore 9-12,30 e 15-19. Ultimi 4 giorni. Domani ore 15 e 21. Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 11. Direttore Nino Sanzogno. Pianista Martha Argerich. Musiche di R. Pasodi - Prokofiev - Borodin.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Edix, Teatro Stabile Genova. Prenot. 879.342/3, 9,30-23.
Gianduja Marionetto (S. Teresa 5): domani ore 15 prima di «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre».
Piper: questa sera ore 22 i ballerini di Susanna Egri.
Ridotto del Romano: ore 22 «Il teatro delle dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Mariao e Simonis.

Alcione: Rivista A. Rizzo - E. La Torre - V. Wolmer 16,15 - 21,15.
Mafisi: «Carosello Maffei n. 2» Riv. Mario Ferrero. Orario 16,15-21,30.

RIDOTTO DEL ROMANO
IL TEATRO DELLE DIECI
Secondo mese di repliche dello spettacolo «dada»
IL CIELO E' COPERTO IL MIO DITO APERTO

Palaghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978)
Al Floride (p. Solferino 2, 542.322) 21 Compl. Fornasero, C. Jerry Villa.
Artechino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Andrea Mingardi.
Faro Danze: ore 21 Episod Six.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
La Rol Dancing: 21 The Sleepings.
Trocadero: 21,15 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Showmen.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331-040): I Royal.

Abaijour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 8): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Mosc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

danze **ARLECCHINO**
Ore 21 del Festival di Sanremo
PIERGIORGIO
FARINA

danze **CASTELLINO**
Ore 21 debutta il
ANDREA MINGARDI
CON IL SUO COMPLESSO

CRAZY
da stasera, clamorosa
SHOWMEN

RISTORANTE
delle INDIE
V. G. Verdi 10, tel. 537.340
Si ricorda ogni venerdì
Il vero «CACCIUCCO»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Massina (piazza San Carlo 175).
Ars Plauda (Solferino 10): Mostra pers. di Hermann e Marchisio 15-19.
Arteviva (G. Casalis 12 t. 760,501): Artisti italiani contemporanei.
Beddo: I Magnifici Ignoti.
Nuovo Codibo - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.805 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Chagall: incisioni.
Galatea: Scultura di Ipousteguy.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di Ottavio Mazzonis.
La Bussola (via Po 9): «Joan Miró». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Gisel (p. Solferino 2, t. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
Narciso (C. Felice 18, tel. 543.125): Omaggio a Fattori - Artisti dell'800 italiano. Orario: 10-12,30; 16-20.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.957): Bertolini - Maccari incisioni litogr.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Richard Fleischer «L'altalena di velluto rosso» J. Collins, R. Milland, S. Granger (St. Uniti 1956, colori, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, tec. scope. Viet. 18. Orario: 14,30, 16,25, 18,20, 20,25, 22,30.
Astor: «I protagonisti» S. Koscina, J. Sorel, P. Tiffin, L. Castel, G. Ferzetti, technicolor scope.
Corso: «Squadra omicidi, sparate a vista!» con R. Widmark, H. Fonda, I. Stevens, in technicolor, scope.
Excelsior: «Il favoloso Dottor Dolittle» Rex Harrison, S. Eggar, A. Bowlby, R. Attenborough, colori, tecnirama 70 mm. Orario spettacoli: 14, 16,45; 19,30; 22,20.
Darsena: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Su per la discesa» technicolor, Sandy Dennis.
Mabrosch: «Landini» (L'amante partigiana) R. Hossein, A. Karina, J. C. Brialy, P. Clementi, eastmanc. V. 18.
Nazionale: «Preparati la bara» Terence Hill, eastmanc, sc. Viet. 14.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Via dalla pazza folla» Julie Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, panavision, techn. Inizio film: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in technicolor, con Rod Steiger, Sidney Poitier.
Arlecchino: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, in technicolor.
Augustus: «La più grande rapina del West» George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, technicolor scope.
Capitol: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.
Torino: «I 3 attori del signor Duval» Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alexandra: «Millie» technicolor, Julie Andrews, John Gavin.
Centrale-Essai (tel. 540.110): «La passeggera» di Andrzej Munk. Premio Critica e Giuria Cannes 1964 (Ediz. originale con sottotitoli in francese). Vietato anni 18. Apertura ore 10.
Colosseo: «Ringo il cavaliere solitario» P. Martell, P. Lulli, P. Herze Dianik, eastmancolor.
Fiamma: «Il padre di famiglia» techn. Nino Manfredi, Leslie Caron, Ugo Tognazzi, Claudine Auger.
Fiamma: «La calda preda» di R. Vadim, scope, techn, con Jane Fonda, Peter McEnery. Vietato anni 18.
Hollywood: «Ringo cavaliere solitario» P. Martell, col 1ª vis. To segue Tom e Jerry col. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, colori.
Moffel: «Carosello Maffei» n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «L'ultimo dei Mohicani» techn, scope.
Massimo: «Facce per l'inferno» tec. sc. G. Peppard, R. Burr. Viet. 14.
Orfeo: «Blow-Up» regia Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, tec. V. 14. Or.: 14-16-18-20-22,15.
Principe: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, colori.
Statuto: «Love you! dire amore» tec. scope, Jack Lemmon, Peter Falk.

Adriano: «Gli esclusi» con Burt Lancaster, Judy Garland.
Alcione: «Uccidete Johnny Ringo» techn. scope. Riv. A. Rizzo - E. La Torre - V. Wolmer 16,15 - 21,15.
Alpi: «Peggio per me, meglio per lei» Little Tony, K. Cristiane, colori.
Regina: «Con lui cavalca la morte» R. Fuller, M. Marshall, technicolor.

Milano: «Il tormento e l'estasi» col. C. Heston e «Viva Las Vegas» colori, E. Presley. Apertura ore 10.
Olimpia: «Per un dollaro bucato» technicolor, Giuliano Gemma.
Per: «Uomo dalla pistola d'oro» technicolor, Fernando Sancho.
Ritz Nuova: «Un dollaro bucato» col. M. Wood «Rivolta degli schiavi» colori. Apertura ore 10.
Sanlolico (tel. 544.977): «Stasera mi butto» F. Franchi, C. Ingrassia, Marisa Sannia, colori.

Esperia: «Marinaio del Gibilterra» J. Moreau, V. Redgrave. Vietato 14.
Giardino: «Dio perdona... io no» tech. scope, Terence Hill, F. Wolff.
Mirafiori: «Vietnam» documentario in technicolor.

Vinzaglio: «Sinfonia di guerra» tec. scope, C. Heston, M. Schell.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «La calda bambola di Hong Kong». Vietato minori anni 18.
Bisceo: «John il bastardo» techn. scope, J. Richardson, M. Beswick.
S. Paolo: «Faccia a faccia» techn. scope, T. Millian, G. M. Volontè.

Artisti: «Svegliati e uccidi» techn. scope, R. Hoffman, L. Gastoni.
Belgio: «Via del West» technicolor.
Corso: «Notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, col. Vietato 14.
Eridano: «Sexy magico» col. scope.
Oropa: «C'era una volta» technicolor, con Sophia Loren.
V. Veneto: «20.000 dollari sul 7» techn. scope, J. Wilson, A. Balista.

Asiria: «Questi fantasmi» technicol. scope, S. Loren, V. Gassman.
Bernini: «Ciao Pussycat» di C. Donner, tech. con P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider. Vietato minori 18.
Ciberario: «James Tont, operazione Buzzanca» tec. e «Colorado Charlie» R. Hudson, technicolor.
Elios: «7 Winchester per un massacro» tech, Edd Byrnes, L. Barrett.
Esedra: «Circo e sua grande avventura» col. Wayne, Cardinale, Hayworth.
Messina: «Ringo cavaliere solitario» P. Martell, colori.
Odeon: «Racconti a 2 piazze» Sylva Koscina, Margaret Lee. Vietato 18.
Stars: «Facce a faccia» G. M. Volontè, T. Millian, technicolor scope.

Adua: «Il massacro dei Sioux» tec. scope, J. Cotten, D. McGavin.
Aurora: «Tre uomini in fuga» colori scope, Bourvil, L. De Funès.
Brescia: «L'uomo venuto per uccidere» R. Wiler, E. Harris, techn.
Faiche: «Mondo animato n. 1».
Maiori: «Guerra amore e fuga» tec. scope, Paul Newman, S. Koscina.
Nord: «Né onore né gloria» sc. col. A. Quinn, C. Cardinale, A. Delon.
Nuovo Porlino: «Sinfonia di guerra» C. Heston, M. Schell, colori.
Orlente: «La bugiarda» Spaak, V. 14.
Palermo: «Colorado Jess» technic. C. Cannors, Kamala Devi.
Sociale: «Faccia a faccia» techn sc., T. Millan, G. M. Volontè.
Zenit: «Dio perdona... io no» techn. sc. Terence Hill, Frank Wolff.

Cabiria: «Tre colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, Hargitay, tec.
Continentale: «I 5 della vendetta» G. Madison, M. Randell, tec. Viet. 14.
Cuore (Nizza 36): «Vangelo secondo Matteo» di P. P. Pasolini. Ap. 15.
Fiera (c. Monca lieri 241): «Da uomo a uomo» L. Van Cleef, Law, tec.
Ghigo: «Texas oltre il fiume» Dean Martin, Alain Delon, technicolor.
Italia: «I due vigili» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Piemonte: «Sinfonia di guerra» C. Heston, M. Schell, K. Hoys, tec. sc.
S. Carlo: «Operazione Goldman» A. Eisley, W. Leigh, technicolor.

Sparlo: «Odio per odio» tec. scope, A. Sabato, J. Ireland. Apert. 15.

Diana: «Guerra amore e fuga» tech. Paul Newman, Sylva Koscina.
Doria: Fantomas contro Scotland Yard
Roma: «Per un dollaro di gloria».

Alba: «La bibetica domata» techn. scope, E. Taylor, R. Burton.
Ambra: «Anonima Killers» colori, S. Kent, Annabella Incontrera.
Apollo: «L'ultimo killer» technic. scope, M. Montefiori, D. Pirani.
Calzaso: «Colpo grosso ma non troppo» col. De Funès col. «Surcouf» col.
Edera: «Ringo il volto della vendetta» sc. tec. A. Steffen, F. Wolff.
Lucento: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» technicolor Gina Lollobrigida, J. Ferrer.
Luisella: «Faccia a faccia» scope, techn, T. Millan, G. M. Volontè.
Splendor: «Poker di pistole» techn. scope, George Hilton, F. Wolff.

MONCALIERI

Excelsior: «Sureband mano veloce» S. Granger, P. Brice, colori.

SETTIMO

Boccaccio: «Matchless» technic. scope.
Moderno: «Texas oltre il fiume» tec.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Mafisi, Maior, V. Veneto, Torino-Atalante: biglietti ridotti all'Enal.

Conferenze e manifestazioni

Università popolare — Questa sera alle 21,15, in via Principe Amedeo 8, la prof. Maria Antonietta Andreoni parlerà su «I drammi storici di Shakespeare».

Il cinema sonoro — Alla Galleria d'arte moderna questa sera alle 21 sarà proiettato, per il ciclo promosso dall'assessorato ai Problemi della Gioventù, il film «Il bout de souffle» (1959) di Godard.

Problemi dei lavoratori — Nel salone di via Stampatori 4 si svolgerà stasera alle 20,30 un incontro di lavoratori con l'intervento degli onorevoli Donat-Cattin e Borra e di consiglieri comunali. Saranno esaminati problemi del mondo del lavoro.

Mostra sulle battaglie dell'Isonzo — La Biblioteca Civica (via della Cittadella 5) espone da oggi al 20 marzo una serie di acquerelli e fotografie raccolti dal museo Heeresgeschichtliches di Vienna sulle battaglie dell'Isonzo dal 1915 al 1917. Sono opera di Kriegsmaler e corrispondenti di guerra dell'esercito austro-ungarico.

OGGI al CINEMA LUX IN ANTEPRIMA NAZIONALE
LA RIVELAZIONE DEL CINEMA AMERICANO
SANDY DENNIS
DEBUTTA COME PROTAGONISTA DOPO L'OSCAR PER «CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?»

Sono giovani 'belve' ma sono gli Americani di domani e Silvya si innamora di un mostro
SU PER LA DISCESA
Vincitrice PREMIO OSCAR **SANDY DENNIS**
con PATRICK BEDFORD - EILEEN BRENNAN - BRUCE WORTH - JEAN STAPLETON - SORRELL BOOKE - ROY POOLE
Un film prodotto da BEE KAUFMAN diretto da MIKE NICHOLS sceneggiatura di CALDER WILLINGHAM tratto dal romanzo omonimo di JEAN KERR musiche originali di QUINCY JONES
TECHNICOLOR
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

Da OGGI al CINEMA ASTOR
Un drammatico incontro con i fuorilegge scatena l'istinto selvaggio della caccia all'uomo

i PROTAGONISTI
con LUIGI PISTILLI - MAURIZIO BONUGLIA - GIOVANNI PETRUCCI
e con MARCELLO FONDATO - UGO GUERRA - ELIO SCARDAMAGLIA
un film di GABRIELE FERZETTI
Scene e costumi di Dante Ferretti

************ COME SI AMERA DOMANI? ************

Per cordiale intesa con il **NUOVO ROMANO, OGGI il GIOIELLO** presenta
un affascinante e raffinato spettacolo reso più grande
dalla statuaria bellezza di **CANDICE BERGEN** e dal magico calore delle musiche di **MIKIS TEODORAKIS**

una PRODUZIONE MICHAEL CACOYANNIS
il Giorno in Cui i pesci uscirono dal mare

TOM COURTENAY
SAM WANAMAKER
COLIN BLAKELY
CANDICE BERGEN
nella parte di Darya
scelta, prodotta e diretta da MICHAEL CACOYANNIS
musica di MIKIS THEODORAKIS
COLORE DE LUXE

ELISEO
OGGI
Il «western» del giorno!

JOHN IL BASTARDO
EASTMANCOLOR

Una 1980 Informazioni a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.924
TORINO

FINALMENTE OGGI ARRIVANO ALL'**AUGUSTUS**
10 CINICI FREDDI ESECUTORI
AGLI ORDINI DI "3 CERVELLI... CIASCUNO CON UN SUO PROPRIO "GIUOCO."

PER UN COLPO SENSAZIONALE, SPREGIUDICATO, CHE FU DEFINITO DALLA CRONACA DEL TEMPO
LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST
con GEORGE HILTON - HUNT POWERS - WALTER BARNES
regia di MAURIZIO LUCIDI
TECHNICOLOR — TECHNISCOPE
PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE

ALEXANDRA: OGGI
JULIE ANDREWS è "MILLIE"

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria Editrice Poligrafica dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.858
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTORI CLASSICI

La mostra inaugurata ieri

I «romani» a Parigi da Cesare a Napoleone

Monumenti archeologici, manoscritti, quadri documentano l'influenza esercitata sulla cultura francese dalla civiltà latina e italiana

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 febbraio.

E' ormai banalità dire che, fra i popoli europei, due sono particolarmente vicini, per il modo di vivere, di pensare, di sentire, di mangiare: il francese e l'italiano. Ma questo luogo comune s'impone ancora una volta visitando la mostra intitolata «Roma a Parigi», che è stata inaugurata ufficialmente stamane al «Petit Palais» degli «Champs Elysées». E' una replica alla mostra «I francesi a Roma» che fu realizzata nel 1961 a Palazzo Braschi. Essa tiene conto di tutti coloro che, nati in Italia, trascorsero a Roma una parte della loro esistenza e vennero poi in Francia, portandovi in qualche modo la lezione appresa nella «città eterna». Ma non sono neppure escluse le personalità italiane che, senza mettere piede a Parigi, hanno tuttavia esercitato una sensibile influenza sull'arte e sul pensiero francesi.

La mostra documenta il periodo che va da Cesare a Napoleone e con quasi ottocento pezzi (monumenti, quadri, manoscritti, libri, bozzetti, oggetti d'ogni specie) prestati dai musei italiani e francesi, illustra quello che Roma ha dato a Parigi attraverso i secoli; fin dal catalogo della mostra che inizia con queste parole: «*È grazie a Roma che Parigi entra nella storia scritta*». E visitando la sala del «Petit Palais» si scorgono due busti di Cesare: uno proveniente dal museo del Campidoglio e l'altro dal camposanto di Pisa. Seguono le monete, i commentari di Cesare, la pianta della Parigi romana e di vari monumenti: come le terme, tuttora esistenti, sulle quali fu costruito il palazzo del museo Cluny, in pieno Quartier Latino.

Stele funerarie, oggetti trovati negli scavi davanti a Notre Dame, il busto di Giuliano l'apostata (che governò le Gallie), ed i bassorilievi nella vita di San Dionigi introducono al Medioevo, illustrato da molti documenti sui rapporti tra i re franchi e lo Stato della Chiesa. Ed ecco Boccaccio, Petrarca, Dante, nomi che — dice André Chamson, dell'Accademia di Francia, nella prefazione al catalogo — spiegano «*tutto un aspetto della letteratura francese alla fine del medioevo, quando per la prima volta la Francia dava forma e sostanza a ciò che fu chiamato l'umanesimo*».

Molte bellissime edizioni della *Divina Commedia*, del Petrarca e del Boccaccio sono presentate alla mostra di Parigi; mentre alcuni quadri giunti da Firenze ricordano i due matrimoni fra una Medici ed un re di Francia, precisamente Enrico II ed Enrico IV. Interessanti documenti sottolineano il posto che gli italiani occupavano alla Corte francese; altri dipinti mettono in evidenza gli influssi che ebbero sull'arte francese artisti come il Rosso, Niccolò dell'Abate, Leonardo, Raffaello, Michelangiolo, il Bernini; contemporaneamente l'Italia dava alla politica francese Mazzarino, alla musica Lulli, al teatro la commedia dell'arte.

La mostra si chiude con l'epoca napoleonica, che fu probabilmente quella più «romana» di Parigi. Gli architetti di allora, come dimostrano il palazzo della Borsa e la chiesa della Maddalena, imitavano scopertamente lo stile greco-romano. Dice *Le Figaro littéraire* che, se Napoleone avesse regnato più a lungo, Parigi sarebbe diventata una città piena di colonne e di frontoni.

l. m.

Un foltissimo pubblico per la musica antica

Il primo concerto della Camerata Polifonica Torinese

Ieri sera, nel suggestivo e raccolto ambiente della Cappella della Congregazione banchieri, negozianti e mercanti di via Garibaldi, ha iniziato la sua attività concertistica la Camerata Polifonica di Torino, un nuovo complesso sorto per studiare e valorizzare i tesori della musica antica.

Direttore e animatore della Camerata è Mauro Uberti (ieri anche cantante e «falsettista»), che dirige i cantori Anna Maria Ferrari e Maria Granata (soprani), Gina Soddu Ravaschietto (contralto), Mario Mesini (tenore), Guido Bizzi (baritono) e Sandro Carenzi (basso). Al gruppo si associa, secondo le esigenze, un variabile organico strumentale. Il concerto, presentato da Sergio Martinotti e con la partecipazione di Giovanna Fiscella (voce recitante), è stato nella maggior parte dedicato a musiche di Claudio Monteverdi.

Al centro del programma, una curiosità in prima esecuzione moderna: il *Lamento di Arianna* di Giulio Cesare Antonelli, maestro di cappella in S. Andrea di Mantova ai primi del '600. Pagina di recente scoperta e trascritta dal musicologo Guglielmo Barblan, che si differenzia dal «modello» di Monteverdi: essendo liricamente delicata quanto quest'ultimo è drammatico.

Alla serata è intervenuto un pubblico eccezionalmente folto, tanto che le porte della splendida Cappella si sono dovute chiudere: il ritardatari è stata promessa una ripetizione del concerto, fissata per sabato 2 marzo alle ore 17.

Un vivissimo successo ha festeggiato il direttore, il sestetto vocale e tutti gli strumentisti.

vice

«Viva la gente» arriva a Torino

Un gruppo di giovani del complesso «Viva la gente» a Torino. Sono rappresentate tutte le razze (f. Moisio)

Sta per arrivare a Torino lo spettacolo «Viva la gente», allestito dai giovani del Riarmo Morale, con lo scopo di affratellare i popoli attraverso la musica. La troupe è composta di 180 giovani, fra i 16 e i 23 anni. Vengono da 17 Paesi, di tutti i continenti, girano il mondo con pochi strumenti musicali e un repertorio di canzoni folkloristiche, blues, motivi beat, in gran parte composti da loro stessi. Non vengono pagati, in ogni città dove soggiornano chiedono ospitalità a istituti, collegi, famiglie. Per la maggior parte studenti, proseguono i loro corsi per corrispondenza, mentre viaggiano da un Paese all'altro.

Nella nostra città hanno già inviato un primo gruppo, di dodici elementi, per piccole esibizioni in scuole e teatrini aziendali. Per domani è atteso il resto della compagnia. Lo spettacolo andrà in scena al Palazzo dello Sport giovedì 7 marzo.

A Sanremo i partiti d'opposizione sono contrari alla gestione dell'Ata

Liberali e comunisti non vogliono la proroga della concessione per il Casinò - I socialisti in posizione d'attesa Sulla vicenda si fa sentire l'acceso clima pre-elettorale

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 29 febbraio.

La seduta con cui ieri il Consiglio comunale ha deciso di rinviare di pochi giorni l'esame della crisi del Casinò, ha lasciato comprendere che sull'argomento ci sarà un duro scontro. Il clima pre-elettorale aggrava la situazione. L'intera minoranza è schierata contro l'Ata.

Accaniti nell'opposizione sono i liberali. Uno dei loro consiglieri, l'avv. Roberto Moroni, imputa alla società il vizio d'origine di avere ottenuto la gestione della casa di gioco, nel 1963, grazie all'appoggio della dc, di cui finanziò la campagna elettorale: la prova, egli dice, si trova in una sentenza del Tribunale di Sanremo dell'8 maggio 1965.

I comunisti sparano a zero contro la dc, sostanzialmente favorevole a prorogare la concessione all'Ata; e aggiustano il tiro anche contro i socialisti, per il solo fatto che partecipano alla maggioranza. I socialisti finora non si sono pronunciati a favore della proroga: desiderano anzitutto un chiarimento della situazione. Anche il gruppo indipendente «Faro», che fa parte della maggioranza consiliare, manifesta un analogo atteggiamento d'attesa; ma uno dei suoi tre consiglieri, l'avv. Frino Lombardi, sembra fin d'ora contrario alla proroga. La compattezza della maggioranza nei confronti della questione appare dunque aleatoria.

L'opposizione si esprime con accenti drammatici sul rapporto della commissione di vigilanza, come se i rilievi contenuti nel documento imponessero di respingere anz'altro le proposte Ata-Radaelli. Ma il documento della commissione di vigilanza (alla quale partecipano esperti di tutti i gruppi) è stato distribuito ai ventiquattro consiglieri comunali, per cui il suo contenuto, almeno nei punti essenziali, è ormai di dominio pubblico.

Le principali critiche all'Ata sono le seguenti: 1) la società, nel '63, vinse l'asta con l'offerta dell'altissima percentuale dell'83,20. L'Ata si sobbarcò il grave onere perché, dice la relazione, sperava di ammortizzare in futuro certi costi di gestione scoperti; 2) la società ha un deficit ingente e non dispone di capitali; 3) nella conduzione dell'Ata si sarebbero compiute irregolarità (al riguardo sono in corso accertamenti da parte del Tribunale di Sanremo); 4) la gestione non è stata di livello abbastanza elevato e signorile.

Sull'ultimo punto la relazione scende a più minuti rilievi: il Casinò, essa dice, dovrebbe far accogliere da una specie di maestro delle cerimonie i grossi giocatori, inviare fiori alle loro mogli all'albergo; e dovrebbe offrire conforto spirituale a quelli che hanno subito forti perdite.

Tutto questo induce a bocciare senz'altro la domanda di proroga? Sono in molti a rispondere di no. Essi ritengono attendibili le tesi dell'Ata e rammentano che il deficit della casa da gioco trova la sua prima origine nella recessione economica che ha falcidiato gli introiti.

f. f.

Rubate ad Asti le paghe degli attori del «Misantropo»

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 29 febbraio.

(*v. m.*) Ieri sera, ad Asti, mentre la Compagnia dello Stabile di Torino recitava «Il misantropo», un ladro si è introdotto nell'ufficio della direzione del Teatro Alfieri e si è impossessato delle paghe degli attori Glauco Mauri, Adriana Asti, Didi Perego, Leda Negroni e Mario Piave. La somma era di un milione e 200 mila lire.

L'ufficio, al momento del furto, era chiuso a chiave. Le indagini della polizia non hanno dato finora alcun risultato.

La prima al Carignano con la compagnia dello Stabile di Genova

Il grottesco «Tango» di Slawomir Mrozek forte esempio del nuovo teatro polacco

Nel dramma si scorgono precise allusioni alla situazione della Polonia prima e dopo il «disgelo» - Lo spettacolo allestito da Luigi Squarzina, con un gruppo di affiatati attori

Paola Pitagora in una scena di «Tango» al Carignano

Con *Tango* di Mrozek, presentato ieri sera al Carignano nel quadro degli scambi con Torino, la Stabile genovese inaugurò nell'ottobre scorso la sua stagione, quasi tutta dedicata ad autori contemporanei. Tra questi, il polacco Slawomir Mrozek gode fama internazionale, il suo dramma è già stato tradotto e rappresentato in numerosi paesi. Mrozek non ha ancora quarant'anni, è stato giornalista e disegnatore prima che narratore e scrittore di teatro, ha viaggiato a lungo per poi posarsi sulla Riviera ligure dove trascorre la maggior parte dell'anno.

Scritto nel 1965, dopo molti testi per il cabaret e una decina di atti unici, *Tango* è il primo lavoro di ampio respiro e consente di considerare in più esatta prospettiva un commediografo che, non a torto ma forse troppo sbrigativamente, era stato collocato nel teatro dell'assurdo al seguito di Ionesco e di Beckett. Questa sua favola o parabola grottesca ha piuttosto, ci sembra, la forza e la densità di quelle del suo connazionale Gombrowicz.

Siamo in un interno borghese, il cui incredibile disordine è lo specchio del disfacimento morale di tre generazioni. In un caos di oggetti disparati, vestiti nelle più stravaganti fogge, i familiari del giovane Arturo consumano giocando a carte i resti di una libertà sfrenata, che ha distrutto ogni regola e convenzione. Contro chi e che cosa può ribellarsi allora Arturo se non contro questa anarchia materiale e spirituale? Rivoluzionario alla rovescia, il giovane anela all'ordine e al conformismo e si propone di ritornarvi cominciando con lo sposare regolarmente, e in gran pompa, una cugina che, a dire la verità, non sembra condividere il suo entusiasmo rinnovatore.

Con l'aiuto di un prozio, e ricorrendo ora alla persuasione ora alla forza, Arturo è quasi sul punto di ottenere il suo intento. Nel terzo atto, il sipario si apre su un appartamento dove regnano l'ordine e la pulizia più perfetti mentre, tirata a lucido, la famiglia posa per la fotografia di rito intorno alla sposa col velo bianco. Ma il trionfo di Arturo è effimero, il tradimento della cugina, che gli confessa di essersi data al violento e rozzo maggiordomo Tista, lo sprofonda nella più nera disperazione.

Proprio questo maggiordomo, di cui incautamente Arturo aveva cercato di servirsi nell'esercizio del potere, è la chiave della vicenda. E' lui che farà precipitare la farsa nel dramma, troncando le velleità e gli astratti furori di Arturo con un mortale colpo di karatè. E, afferrato saldamente il governo della casa, Tista celebrerà il suo trionfo danzando con il vecchio zio, passato dalla sua parte, un allucinante tango sul cadavere di Arturo.

Priva di un'idea che la sorregga, la «rivolta contro la rivolta» proclamata da Arturo è fallita. Peggio, dalla licenza è finita nella dittatura, la parabola è compiuta. Sarebbe tuttavia ingiusto ridurre *Tango* a una dimostrazione per assurdo del modo con cui si instaura un regime dittatoriale, come sarebbe inutile cercare in questo o quel sistema politico i suoi modelli, anche se è facile scorgervi precise allusioni alla situazione polacca prima e dopo il «disgelo». In realtà, il dramma è ricco di motivi e di significati, al punto di essere ambiguo. Ma proprio in questa ambiguità, o polivalenza di interpretazioni, risiede il suo singolare fascino.

Ma va tenuto conto che *Tango*, oltre a tutto, è un piacevole e intelligente divertimento, intinto di un humour nerissimo, traboccante di estri e di ghiribizzi. La regia di Luigi Squarzina non ha mancato di sottolinearlo imprimendo allo spettacolo un ritmo che, nonostante qualche forzatura, risulta esatto e trascinante sino a far dimenticare l'eccessiva verbosità del testo. Anche Gianfranco Padovani ha tenuto le scene e i costumi su un registro ironico: alcune trovate — i manichini all'inizio, una partita a carte vista dall'alto in uno specchio — sono particolarmente d'effetto.

Non è la prima volta che si ha occasione di lodare l'affiatamento e il brio di un gruppo di giovani attori che lo Stabile genovese riesce a tenere unito da diversi anni. Qui, con Esmeralda Ruspoli e gli «anziani» Laura Carli e Michele Malaspina, recitano Giancarlo Zanetti, che è un protagonista focoso e irruente e tuttavia quasi mai fuori di misura, Camillo Milli, saporitamente comico, Paola Pitagora, fattasi più matura, ed Eros Pagni, che è forse il più bravo di tutti nel caricare di spavalderia e di volgarità il personaggio del maggiordomo.

Lo spettacolo ha ottenuto un lietissimo successo, molte le risate, gli applausi e le chiamate alla fine della rappresentazione. Dopo tanti classici, era giusto ed opportuno che gli abbonati dello Stabile respirassero una boccata di modernità.

Alberto Blandi

CRONACA TELEVISIVA

Dramma al telefono

Virtuoso «a solo» di Ingrid Bergman ne «La voce umana» di Cocteau - Stasera «Tv 7» e il romanzo «L'isola del tesoro»

Era una curiosità, quella di ieri sera: Ingrid Bergman ne «La voce umana» di Jean Cocteau, celebre monologo scritto nel 1930 in cui è descritto lo strazio di una donna che al telefono dà l'addio all'amante, il quale dopo cinque anni la lascia.

Ma in fondo era una curiosità relativa. Non ci potevano essere sorprese. Come infatti non ce ne sono state.

Era forse lecito nutrire dubbi sulla bravura, sulla sicurezza, sulla intensità della interpretazione della Bergman? Assurdo. E la Bergman, puntualmente, è stata bravissima: in quel che ha fatto, in quel che ha espresso (la voce era della sua doppiatrice cinematografica di sempre, la Simoneschi), non c'era una virgola fuori posto: l'ansia, la passione, la nostalgia, l'umiltà, la disperazione di una donna ferita e messa di fronte ad una crudele solitudine trovavano nel suo volto, via via, una perfetta rispondenza. Il tutto con sofferta vibrazione, ma senza eccessi plateali. Un exploit da antologia. Persino troppo da antologia, in qualche momento.

E come non c'è stata sorpresa per la Bergman, così non c'è stata sorpresa di nessun genere per il testo di Cocteau: il quale testo, gira e rigira, per quanto lo si voglia analizzare e valorizzare sul piano psicologico, altro non resta che una pièce di pura abilità, un'occasione offerta dall'autore ad un'attrice per far bella figura e per riempire la scena, da sola, lungo un arco di circa un'ora. Nell'interminabile telefonata la sostanza autentica è minima, esistono unicamente delle battute di vecchio teatro.

Ad ogni modo ecco si diceva: alcuni pezzi di effetto. E anche ieri — nonostante la mediocre fotografia del telefilm girato, ci sembra, per la tv inglese — l'effetto non de v'essere mancato.

Non dimentichiamo che il monologo de «La voce umana» è stato interpretato pure da Anna Magnani nel film «Amore» di Rossellini. Non sarebbe interessante rivedere «Amore» e stabilire un confronto diretto?

* *

«Su e giù» ci lascia francamente perplessi. Corrado è molto simpatico e amabile, ma questo quiz-varietà non riesce a convincerci. Secondo noi è il genere quiz che è caduto e in particolare è il meccanismo di «Su e giù» che ci sembra flacco, scarso di mordente: in più, gioco e varietà finiscano col disturbarsi a vicenda. Ieri sera le cose non sono andate meglio del solito. E' uno spettacolo che ha l'aria di poter vivacchiare, non di imporsi.

* *

Stasera, ancora programmi fitti. Sul «nazionale» avremo la rubrica «Tv 7» che la settimana scorsa non ha brillato e dà noi, anche per questo, è lecito attendersi stasera un numero positivo. Seguirà una puntata della rubrica «Vivere insieme» che comprenderà la commedia «Un mestiere come un altro» di Gigi Lunari e un dibattito sui problemi prospettati dal copione.

Il secondo canale si aprirà con l'esordio di una nuova edizione del famoso romanzo «L'isola del tesoro» di Stevenson già comparso sul video con la regia di Anton Giulio Majano, alcuni anni or sono). Questa è una coproduzione fra diverse tv europee. All 22,15 andrà in onda «Orizzonti della scienza» della tecnica» con un servizio sulla funzione polmonare e alle 23, in Eurovisione, la cronaca dei campionati mondiali di pattinaggio.

* *

Otello Profazio sarà il protagonista della trasmissione Miti del dolore in Sicilia *a cura di Fortunato Pasqualino, regia di Paolo Gazzara: la trasmissione sarà una rassegna delle più importanti e suggestive cantate siciliane ispirate a miti tragici, prima fra tutte «La crozza» ossia «Il teschio».*

La nostra tv ha acquistato uno show di Frank Sinatra dal titolo Un uomo e la sua musica. *Nello show Sinatra canterà i suoi ultimi successi e avrà al suo fianco come ospite d'onore la figlia Nancy.*

u. bz.

Un ex barbiere eredita la fortuna di Maurice Ravel

I diritti d'autore rendono 250 milioni l'anno

Parigi, 29 febbraio.

(*l. m.*) Ogni volta che una orchestra suonerà il «Bolero» di Maurice Ravel o un altro pezzo del compositore, un barbiere di Bayonne, Alexandre Taverne, di 62 anni, ex minatore che ha fatto anche il cameriere e l'autista, incasserà i diritti di autore: una cifra di 250 milioni di lire circa l'anno. Ma fin d'ora il Taverne incasserà cinque anni di arretrati, e riceverà i beni lasciati da Edouard Ravel, fratello del musicista: in tutto quattro miliardi e mezzo di lire. Il beneficiario non ha mai visto Maurice Ravel, e conosceva il fratello Edouard soltanto perché sua moglie, Jeanne, gli faceva i massaggi. Ora diventa l'erede della favolosa fortuna in base ad una sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Pau.

La vicenda è assai complessa. Alla morte di Maurice Ravel il fratello Edouard ne divenne l'erede; ma quando morì a sua volta, il 5 aprile 1960, senza moglie né figli, lasciò ai parenti un'amara sorpresa. Aveva nominato erede universale dei suoi beni la donna che gli aveva fatto da infermiera, Jeanne Taverne. I pronipoti, Germain e Marcelle Perrain, sostennero che Edouard Ravel negli ultimi anni di vita non godeva di tutte le facoltà mentali, e impugnarono il testamento.

Pochi anni dopo, nel 1964, morì anche Jeanne, passando tutto al marito e i fratelli Perrain intensificarono la loro azione legale, mettendo in evidenza quanto fosse illogico che un uomo estraneo alla famiglia Ravel godesse i diritti del musicista. Persero la causa in Tribunale, presentarono ricorso. Ora la Corte d'Appello ha respinto la loro richiesta.

TRIONFA al VITTORIA
IL FILM CANDIDATO A
10 PREMI OSCAR
una storia d'amore moderna
INDOVINA CHI VIENE A CENA?
con
SPENCER TRACY - KATHARINE HEPBURN
SIDNEY POITIER
in un film di STANLEY KRAMER
TECHNICOLOR NON VIETATO

DA OGGI IN 1ª VISIONE ASSOLUTA
AI GRANDI CINEMA
COLOSSEO - HOLLYWOOD - MASSAUA
Quando il sole era in cielo esplodeva la violenza
...e nessuno gli assicurò mai la vita!

RINGO
IL CAVALIERE SOLITARIO
UN EASTMANCOLOR TOTALSCOPE
PETER MARTELL
IL FILM NON E' VIETATO

ORFEO: Sempre grandi film!
OGGI IL FILM DI MICHELANGELO ANTONIONI
CHE HA ENTUSIASMATO PUBBLICO E CRITICA
BLOW-UP
GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL FESTIVAL DI CANNES 1967
VANESSA REDGRAVE - DAVID HEMMINGS
COLORI

★ DOMANI al METROPOL ★

MAI AMORE FU PIU' VIOLENTO E SENSUALE...
MAI DONNA FU PIU' DESIDERATA, AMATA...

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go dei Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso inviti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio apponendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CARRELLI elevatori usati ogni tipo e portata vendonsi. Telef. 511-058.

CAUSA malattia cedesi distributori automatici bevande calde. Telefonare ore pasti 243-119.

GRU ferro automontante, costruzione 1962, ottimo stato, dotazione binario m. 30 vendesi. Rassega Sebliana Micca (VC). Tel. 44-441.

RETTIFICA aerodinamica basi piane al tangenziale aiostatico Schlesa montante mobile mandrino 200 macchine occasione vendiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino». A21382

TORNIO Audace, tornio semiautomatico Sigme Broccoli proveniente da fallimento, privato rivende. Telefonare 0124-33155.

VENDESI gru portate quintali 200. Telefonare 610 359 1001

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO eseguirebbe ammodernamento alloggi, negozi, costruzioni, manutenzione fabbricati, prezzi modici. Telefonare 751-412.

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422, 82-675. Un operaio a vostra disposizione A21483

CARPENTERIA metallica lattoneria, specializzata stampaggio-trancitura piccoli-medi recessori, eseguisce lavori in serie. Consegne solecite. Telefonare 620-444. Scrivere «Pubblicità Stampa 473 — Torino». 1001

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiatura pulchetti riparazioni scrostamenti. Tel 878-815

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria comprese 18.000. Telefonare 484-306.

FONDERIA alluminio pressofusione, cerca lavoro. Telefonare 724-949

IMPRESA esegue prezzi convenienti costruzione pozzi perdenti fognature in genere. Telef. 353-163.

LABORATORIO sartoria, accetta lavoro boutique e ditte. Telefonare mattino 581-162. 1001

OFFICINA carpenteria eseguirebbe lavorazione lamiere e saldature in genere. Telefonare 253-482.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 320 p.p.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed a loggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-825. C634

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Telefonare 544-224. O678

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti anche impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. CUNEO cediamo bar superalcolici pasticceria latteria 8.300.000, Riva, via Marzini 1, Torino. O744

A. VERCELLI cediamo negozio boutique abbigliamento maschile 6 milioni blocco avviatissimo, Riva, via Marzini 1, Torino. O744

A. VICINANZE Cuneo cediamo negozio commestibili frutta verdura dilazionando. Riva, via Marzini 1. O744

A. VICINANZE Torino cediamo bar superalcolici trattoria 4.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Marzini 1. O744

A. VICINANZE Torino cediamo negozio pasticceria 6.000.000 dilazionando. Riva, via Marzini 1.

A. VICINANZE Torino cediamo negozio macelleria 3.700.000 dilazionando. Riva, via Marzini 1.

A Cuneo cediamo negozio salumeria gastronomia, 7.500.000 dilazionando. Riva, via Marzini 1, Torino.

AFFARONE alimentari frutta verdura causa maternità cedo garanzia milioni pretese avviato (arredamento nuovo) corso Orbassano 354. A21074

AFFARONE cedesi bar ristorante centrale causa famiglia. Tel. 541-134.

AFFARONE cediamo azienda confezioni bambini avviatissima. Riva, via Marzini 1. O744

AFFARONE cediamo negozio confezioni bambini forte utile dilazionando. Riva, via Marzini 1. O744

AFFARONE cediamo negozio rivendita pane 4.000.000 dilazionando, avviatissimo. Riva, via Marzini 1.

AFFARONE rarissimo cediamo negozio commestibili dilazionando avviatissimo, Riva, via Marzini 1.

AFFARONISSIMO causa trasferimento cedesi negozio pattinatrice nuovo, retro abitabile 800.000. Telefonare 542-980 pasti A20712

ALBERGO ristorante 20 camere cedo. Balletti, via Pietro Micca 6.

ALBERGO seconda categoria, ottanta letti, costruzione moderna, avviatissima. Finalmarina, cedesi. Scrivere: Pubblicità Lestand, 5 H, Savona.

ALIMENTARI avviatissimo 40.000 giornaliere cedesi 3.000.000 trattabili. Telefonare 756-949

ALIMENTARIO Parella buon avviamento cedesi dilazionando 2.500.000. Treglia, corso Regina 188.

AUTORIMESSA avviata cedesi zona Borgo Dora mq. 1800 due rampe. Telefonare 276-273. A20473

AUTORIMESSA centrale semiavviata attrezzata modernamente con officina e lavaggio cedesi 5.500.000, Telefonare 356-446. O876

AUTORIMESSA corso centrale due saloni capacità 270 auto. Richiesta 17 milioni. Telef. 367-728.

AVVIATISSIMO autoriparazioni lavaggio, distributori, alloggio, vendesi affittasi. Telefonare 927-030.

AVVIATISSIMO bar latteria gelateria cediamo 5.200.000 dilazionando, vicinanze Torino, Riva, via Marzini 1.

AVVIATISSIMO bar ristorante cediamo 9.300.000 dilazionando, sicura utile, Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO centralissimo negozio articoli sportivi cediamo 10 milioni 500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio cartoleria cediamo 4.700.000 affarone, Riva, via Marzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio cicli motocicli giocattoli cediamo 4.500.000 vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio drogheria cediamo 2.500.000, 1.800.000 contanti, via Marzini 1.

AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo 4.000.000, 2.500.000 contanti, Riva, via Marzini 1.

AVVIATISSIMO negozio orificeria orologeria cediamo 2.000.000 affarone, Riva, Via Marzini 1.

AVVIATO bar superalcolici vini zona Collegno Francia vendesi. Telefonare 753-675. 2001

BAR caffè alto reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Tel. 745-218.

BAR cremeria centrale forte incasso ritiro commercio cedo Balletti, via Pietro Micca 6. A21502

BAR fantastico ritirato 70.000 garantite cedesi 11.000.000 dilazionando, Riva, via Marzini 1.

BAR Eg. 2,5 caffè giornaliere posizione su piazza arredatissimo cedo dilazionando Telef. 537-213.

BIANCHERIA maglieria posizione commercialissima reddito 9.000.000 annui cedesi 7.000 000. Telefonare 758-949. O872

BIANCHERIE, maglierie centro San Paolo, reddito elevato, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

CAFFE' angolare centralissimo incasso 80.000 giornaliere cedo. Balletti, via Pietro Micca 6. A21501

CAFFE' bar angolare centralissimo alloggio Totocalcio biliardi cedo. Balletti, via Pietro Micca 6.

CALZATURE, conosciutissimo negozio, 30 anni stesso proprietario. Causa salute, cedesi. Tel. 377 935.

CAUSA malattia cedo merceria ottima posizione dilazionando. Telefonare 325-876 ore negozio.

CAUSA salute urge cedere bar e boutique Imperia posizione affarone. Telefonare 287-826 pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Salumeria attrezzata (Miraflori) cedesi oppure gerenza facilitando. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21, Casalinghi elettrodomestici avviato (zona Francia) cedesi 1.800 000.

CARROZZERIA, bene avviata urge cedere causa salute. Telef. 276-670.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Self service, pastificio, incasso fortissimo cedesi 6.500.000. O788

CEDESI avviata autorimessa centrale 100 macchine affitto mite. Telefonare 302-340. A20524

CEDESI gerenza o vendesi causa malattia avviatissima lavanderia gettoni biancheria e secco. Annesso alloggio mitissima pretesa. Telef. 532-289.

CEDESI laboratorio di confezioni a prezzo conveniente pagamento anche rateale. Telefonare 61-457 oppure 61-855 Cuneo. Z1581

CEDESI negozio casalinghi angolare giro d'affari 35.000.000 annui. Telefonare 766-931. O899

CEDESI pensioncina zona signorile. Tel 599-498. 2001

**CEDESI 50% IMPORTANTE ED AVVIATISSIMO STABILIMENTO CAUSA RITIRO SOCIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8192 — TORINO». A21352

CEDO autoricambi accessori per cessata attività. Telefonare 293-739.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente profumeria acconciature signora, attrezzatissime, utile netto mensile 500.000 dimostrabili. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Venaria alimentari, bolletta ne 21ª, modernissimo, 4.800.000 trattabili, condizioni vantaggiosissime.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona popolatissima macelleria arredamento ottimo, 3.000.000 trattabili. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mercerie, confezioni signora, bambini, avviatissime, utile annuale netto 7.000.000, trattabili 3 milioni 200.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria, ingrosso, minuto, laboratorio completo, utile netto 12 milioni annui dimostrabili. O898

DIRETTAMENTE cede avviatissimo negozio strumenti musicali dischi zona commercialissima fatturato dimostrabile L. 50.000.000 annui trattabili 4.000.000. Telef. 721-001.

DISTRIBUTORE benzina con decreto trasferibile anche fuori Torino acquisto. Tel. 378-321.

LATTERIA quattordicennale affermata posizione invidiabile cede 2 milioni 400.000 dilazionando. Siat 512-677. O27

LAVASECCO con alloggio cedo zona Santa Rita, Telefono 321-627.

MACELLERIA bovina centralissima, signorilissima, ottimo reddito garantito, cedesi. Telefonare 355-344.

MAGLIFICIO lusso trasferibile forte sviluppo reddito 9.000.000 cedesi 18.000.000. Telef 758-949. O898

NEGOZIO avviatissimo pelletteria profumeria valigeria articoli regalo cedesi. Telefonare 764-515.

NEGOZIO confezioni tessuti via Sansecondo avviatissima posizione eccezionale, urge cedere anche sole licenze attrezzatura. Tel. 502-514.

OCCASIONE presso convenientissimi cedesi pelletteria-gioielleria, zona commercialissima, pieno sviluppo. Telefonare 365-451. 2001

OFFICINA riparazioni autorizzate, 3.000.000 mensili, reddito 600.000, cedesi dilazionando. Telef. 355-344.

PANETTERIA avviatissima affitto 23.000 cedo cambio con alloggio terreno. Tel. 502-386.

RIVENDITA giornali, casalinghi, elettrodomestici, centro Pinerolese cedesi occasione. Telef. 355-344.

ROSTICCERIA, tavole calde, centralissima, attrezzatura completa, ecclusione società, svendesi 8.000.000. Sassi, Garibaldi 5. O794

TABACCHERIA posizione eccezionale 850.000 tavola settimanale cedesi 6.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

TORCHIO, Bertinetti 9, telefono 655-793, cede qualsiasi esercizio, azienda, negozio massima serietà. Affidatevi. A20589

TORREFAZIONE bar angolare centralissima grande ridotto cedo. Balletti, via Pietro Micca 6.

TORREFAZIONE posizione commerciale lavoro incrementabile cede 4 milioni 700.000, Troglia, corso Regina 168. O100

TORRES cede avviatissimo panificio con alloggio centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O61

TORRES cede bar con alloggio dehors centro S. Paolo. Tel. 389-417.

TORRES cede piccolo ristorante avviatissimo centro S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. O61

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino, pagamento contanti. Telefonare 612-677. O27

A. AFFIDATE vendite alloggi, terreni, ville. Fasano 694-670, 694-180. O908

A CONIUGI acquistano contanti alloggio qualunque zona Torino. Telefonare 84-061. O961

A. CORSO Napoli adiacente corso Principe Oddone appartamento 3 camere cucina bagno Lire 6.400.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670 O961

A. ITALIA 61 vendesi alloggetto 3 camere Ventimiglia 76. Tel. 697-497

A PARELLA alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, sole no ristretto; altri alla sola. Impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Belardi 107-115. O856

A. REDDITO 9% negozio affittato polli conigli e commestibili 100.000 mensili c.so Vercelli 229 lire 13 milioni 600.000. Consuledile 545-670.

A 15 km da Torino vendo terreno industriale fronte strada provinciale. Telefonare 984-021. A21192

ALLOGGETTO via Bayono 18, 5° piano senza ascensore, 2.700.000, Torincasa - 517-249. O688

ALLOGGETTO via Lemie 34 (Madonna Campagna) camera, cucina grande, servizi, 3.500.000 sufficienti 1.500.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGI a prezzi irrisori; nuova Casale 186, bella posizione fronte chiesa, P.o. Pochissimo anticipo: 170.000-350.000. Una, due, tre camere: rimanenze 900.000 (e anche meno) su per economico. Pagamento dilazionato. Negozi grandissimi, reddito 149b, 1.100.000-3.300.000. Immediate prenotazioni sul posto. Gabetti 578-044.

ALLOGGIO Collegno 4 camere, salone, doppi servizi, doppio ingresso, vendo libero. Telefonare 519-204.

ALLOGGIO (corso Grosseto) due camere, salone, tinello, cucinino, servizi, 7.800.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO (Crocetta) camera cucina cucinino, terme centrale, 2 milioni 700.000. Telef. 515-318.

ALLOGGIO due camere servizi corso Orbassano vendesi. Telef. 851-527 ore ufficio esclusi sabato e festivi.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino termobagno ascensore fronte Fiat Mirafiori - via Bardighera 8, vendo. Telefonare 519-204.

ALLOGGIO nuova Madonna Campagna due camere tinello servizi occasione vendo 5.950.000 compreso mutuo 2.500.000, Rosain, Principe Oddone 3. O839

ALLOGGIO nuovo spazioso, paraggi piazza Bengasi, camere, tinello, cucinino, servizi, 3.600.000, mutuo 1 milione. Telefonare 381-162.

ALLOGGIO panoramico in Rivoli tre camere e servizi vendesi. Telefonare 651-527 ore ufficio esclusi sabato e festivi. A20329

ALLOGGIO recente vendesi due camere tinello servizi L. 5.700.000; altre camere tinello servizi L. 4 milioni meno mutuo e rate mensili. Basso fabbricato mq 40. Telefonare 515-886. O671

ALLOGGIO tre camere e servizi via Medici vendesi. Telefonare 651-527 ore ufficio esclusi sabato e festivi.

ALLOGGIO (via Bardonecchia) ingresso, due camere, cucina, bagno, 3.800.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO via Lemie 34 (Madonna Campagna) due camere, cucina grande, terme-bagno 5.000.000 sufficienti 2.500.000. Torincasa 517-249

ALLOGGIO 1963 (via Monteponi) libero 3 camere servizi grande garage 7.300.000 compreso mutuo. Tel. 879.327. O885

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ai dirigenti, saloni, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-131. O743

APPARTAMENTI spaziosi, moderni, semicentrali, via Ao ta 29 B, tre camere cucinetta entrata bagno ripostiglio, 3.200.000 mutuo 5.300.000; quattro camere cucinetta entrata bagno, 2.800.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTINO massima convenienza chiosa Santa Rita, via Benevagienna 37: due camere, cucinetta, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO-affare via Padre Denza 22 (corso Novara). Quattro camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale moderno signorile via Cristina 9. Cinque camere, ingresso, biservizi, veranda. Solamente 5.300.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo prezzi mai visti via San Francesco da Paola 3, cinque camere, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO centralissimo via Saluzzo 32, Salone, cinque camere, ingresso, biservizi oltre 130 mq. prezzo grandissima convenienza 3 milioni 200.000 mutuo 7.700.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO corso Matteotti angolo via Vittorio Amedeo 20, posizione richiestissima. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno 2 milioni 800.000 mutuo 8.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO eccellente posizione largo Orbassano 79 prezzo affare. Quattro camere, ingresso, bagno 2 milioni 300.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO modernissimo via Boston 12, magnifica posizione Stadio Comunale, tre camere salottino cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 4.100.000 mutuo 9.700.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO piazza Statuto via Principessa Clotilde 33. Quattro camere, entrata, biservizi 2.070.000 mutuo 4.830.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE vicinanze Porta Palazzo vendo 4 locali piano terreno uso magazzino alloggio. Telefonare 790-032. A21462

ATTICO Italia 61 vendesi alloggio 6 camere grandi terrazzi prezzo rilassatissimo grandi facilitazioni. Veniglia 76, Tel. 697-497. O32

AUTORIMESSA pubblica reddito oltre 10 % vendesi 40 milioni compreso mutuo. Telefonare 519-770.

BERNARDINO Trana vendo casetta 2 alloggi anche divisibili 600 mq terreno. Telefonare 502-386.

BORGHETTO, Lanzo, Ceriale, vendesi direttamente mono-pluri camere, mutuati. Facilitazioni. Recapito Torino, Re Umberto 28, tel. 517-803

BORGO Dora via Cecchi 37 grande, economicissimo appartamento tre camere, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

BRICHERASIO piccolo condominio alloggio 3 camere cucinino servizi termo garage 4.500.000. Torino 891-033 dopo le 19.

CARIGNANO vendonsi alloggi signorili ottime condizioni. Tel. 518-248.

CASA corso Palermo, 80 camere sanitarie servizi, vendo, Telef. 544-123.

CASCINA 30 km Torino dieci giornate fruttuose vicinanze paese vendo 6 milioni più mutuo. Tel. 530-395.

CASCINOTTA Castagneto Po panoramica 6 giornate vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 514 — Torino». 1001

CASETTA Berra 8 camere terreno vendesi libera 10.000.000, Treglia, corso Regina 168. O100

CASETTA con alloggetto 3 camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

CASETTA libera 3 vani bagno giardino 2.000.000 contanti 2.000.000 dilazionabili. Corso Chieri 38. Casalegno 885-962. O895

CASETTA paraggi piazza Bengasi tre camere possibilità ristrutturazioni 400 mq terreno vendo libera 4.650.000. Telefonare 882-180. O899

CENTRALE appartamento via Levanna 6 fronte Maria Vittoria Tre camere, letto, salottino, cucina grande, ingresso, bagno, ripostiglio, ampia terrazza 4.800.000 mutuo 11 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CENTRALISSIMO 2 camere salone doppi servizi, 21.000.000. 1° piano, vendo. Telef. 634-786.

COLLINA torinese residenza 700 grandiosa restaurata parco terreno frazionabile, galoppatoio, vendo. Telefono 634 786. A21477

COMPERO da privato stabile in Torino anche vecchio con buona rendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino». 1001

CONVENIENTISSIMI appartamenti via Valeggio 2 bis (Porta Nuova). Cinque camere, ingresso, bagno, ampio terrazzo 3.900.000 mutuo 9 milioni 600.000 Gabetti 578.044.

CONVENIENTISSIMO: a due passi da piazza Madama Cristina quindi in pieno centro frazionamento palazzo via Principe Tommaso 16, bastano solo 220.000 contanti per un alloggio Vostro Monocamera, servizi 220 mila mutuo 670.000; due camere, servizi 475.000 mutuo 1.425.000; tre camere, servizi 850.000 mutuo 2.555.000; quattro camere, servizi 990.000 mutuo 3.210.000. Magazzini, negozi, box-auto economicissimi. Gabetti 578-044. O867

CORSO Francia 17 alloggi signorili da 130 a 170 mq. vendonsi prezzi ridotti 95.000 mq. Telef. 539-967.

CORSO Traiano, alloggio signorile: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostigli, vendesi 9.500.000 trattabili. Telefonare 581-694 O898

CROCETTA via Piazzi 60 eccezionale frazionamento alloggi camera tinello, facilitazioni pagamento, personale su posto immobiliare tel. 502-514, 502-542. O63

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruenda palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. IN, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

FIAT Mirafiori vendesi villetta 4 camere servizi giardino. Telefonare 361-816. A19216

GIAVENO terreno bella posizione con progetti approvati e villetta in costruzione vendesi. Geometra Martano, telef. 937-170. 1001

GRANDIOSO, signorile appartamento centrale, Otto camere, due bagni; via Madama Cristina 11 eccellente affare: 8.500.000 anziché 10.500.000. Gabetti 578-044. O867

IMPERIA 8 km. dal mare vendesi casa di campagna, 6 locali accessoriati, grande terrazza, cantina, granaio, giardino. Prezzo Frs. 35.000. Fondacaro Pascal, H.L.M. Boulevard de Saint-Roch, Bloc E - 06 - Nizza.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 590-646. Visite Vallegrande 18/5. A21371

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi signorili via Filadelfia via Reni pronti maggio. Telefonare 320-457

INTERESSANTE reddito vendesi casa nuova, sedici alloggi tutti affittati, forte mutuo. Telef. 272-900.

LIMONE costruenda condominio «La Colomba» confort, mutuo, Geom. Bonfiglio Coppino 7 Alba. Tel. 3500.

LOANO vendonsi alloggi piccoli medi riscaldamento centrale posizione tranquilla. Telefonare 350-330 Torino

LOTTO mq. 832 progetto approvato 5 minuti Fiat Rivalta. Telefonare 344-020. A22595

MIRAFIORI-Borgaretto, terreno industriale mq. 30.000 acqua potabile, strada asfaltata, binari entro piccoli lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1676 — Torino». A20180

NEGOZI negozi via Gramsgna vendo. Telefonare 519-204. A21500

MURA negozio via Nizza con fabbricato vendo. Telef. 519-204.

NICHELINO vende alloggio tre vani mutuo. Telef. 589-519 ore pasti.

OCCASIONE, via Palestrina 42, 2 camere cucina bagno, 2.850.000; 1 camera cucina doccia, 2.000.000. Torincasa 515-318.

PANORAMICISSIMO 200 mq. piscina, tennis, parco vendo alloggio. Tel. 634-786. A21477

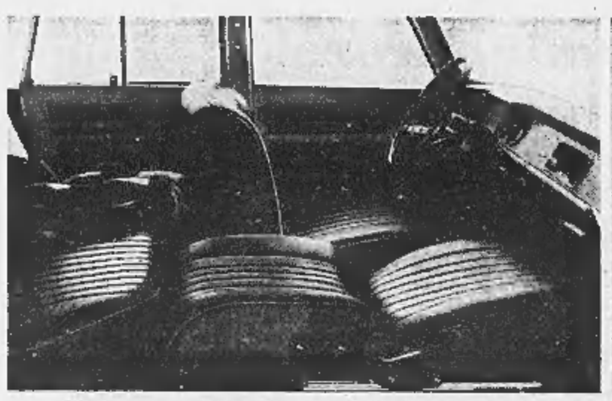
POLETTI, TEL. 596-607, 597-774, CORSO RE UMBERTO 56. (IN PALAZZINA PRECOLLINARE, VIA ASTI 25 (TRA CORSO GABETTI E VIA VILLA DELLA REGINA) VENDIAMO ALLOGGI 1-2 CAMERE CUCINA GRANDE ENTRATA SERVIZI COMPLETI INTERNI. VOLENDO ABBINABILI. 1.650.000 CAMERA. LA NOSTRA AZIENDA DISPONE DI ORGANIZZAZIONE ED ATTREZZATURE PER RIMODERNARE L'INTERO EDIFICIO E L'INTERNO DEGLI ALLOGGI SECONDO LE ESIGENZE DELLA CLIENTELA. SOPRALLUOGHI ORE 10 - 12, 15 - 18. VOLENDO ALTRI ORARI TELEFONARE IN STUDIO.

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774, CORSO RE UMBERTO 56, INIZIO FRAZIONAMENTO A PREZZI SENSAZIONALI. VIA VOCHIERI 3 BIS (TRA I CORSI VITTORIO, PESCHIERA, FERRUCCI) NEL CENTRO SIGNORILE DI TORINO, AL SOLO PREZZO DEL VALORE DI INCIDENZA TERRENO PER CAMERA: L. 1.750.000 (CONSIDERANDO TINELLO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO COMPLETO, RIPOSTIGLIO, BALCONI, TERRAZZI E CANTINA COME UN UNICO VANO), CASA IN CORSO DI COMPLETO AMMODERNAMENTO, GIA' MUNITA DI TERMOCENTRALE E SCALA IN MARMO. COSTRUZIONE IN PARAMANO (LA NOSTRA AZIENDA DISPONE DI ORGANIZZAZIONE ED ATTREZZATURE PER RIMODERNARE L'INTERNO DEGLI ALLOGGI COME MEGLIO LA CLIENTELA DESIDERA). ALLOGGI 1-2 GRANDI CAMERE, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, BAGNO COMPLETO, VOLENDO ABBINABILI. GRANDIOSI BALCONI, SOLEGGIATISSIMI, GIARDINO CINTATO (IN CORSO DI COSTRUZIONE), MAGNIFICO PIANO ATTICO. ZONA TRANQUILLA. SOPRALLUOGHI ORE 10 - 12, 15 - 18. VOLENDO ALTRI ORARI TELEFONARE IN STUDIO.

(Continua a pag. 17)

LE 1100 RENAULT

nessun'altra 1100 può darvi di più!



più temperamento più ripresa

Ora che ha portato la sua cilindrata a 1100 cc. la Renault 8, la più sportiva delle 1100 è anche la più sicura, tanto da conquistare, nella versione Gordini, brillanti affermazioni nei più severi Rally d'Europa. Il consumo è basso: 15 chilometri con 1 litro. Il comfort e la sicurezza giudicateli voi: sedili imbottiti e reclinabili, nuovo volante a due razze, cruscotto con strumentazione circolare, baricentro basso, quattro freni a disco e sospensioni indipendenti.

RENAULT 8

più eleganza più spazio

La Renault 10 è la più italiana fra le 1100 europee. Oggi, la nuova calandra con i fari quadrati, esalta ancora di più l'eleganza della sua linea. All'interno, lo spazio, il comfort e la silenziosità d'una vettura di cilindrata superiore. L'imbottitura e la strumentazione sono di lusso, fa 15 chilometri con un litro, il bagagliaio contiene sempre tutto, i freni sono a disco e le sospensioni indipendenti; una nuova affermazione della qualità Renault.

RENAULT 10

scegliete la vostra 1100 Renault: da L. 868.000

Più di 600 punti di assistenza in tutta Italia. Vendita a rate tramite la DIAC Italia.

CEDESI vicinanze Rai Porta Susa avviatissimo negozio lampadari soprammobili articoli elettrici ecc. Telefonare 547-195. A21193

CEDO alimentari drogheria frutta verdura polli conigli selvaggina San Paolo. Telefonare 310-453.

CEDO negozio centralissimo avviatissime antichità arredamenti ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino». A20471

CENTRALISSIMO barbiere locale grandioso cedesi adatto anche altra attività. Telefonare 540-589.

CHEMIGRAFO cedesi permesso nuova costruzione 700 posti cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A21970

COMMESTIBILI frutta verdura zona Porta Susa cedesi 1.500.000. Telefonare 750-756 pomeriggio.

COMMESTIBILI occasionissima 1 milione 500.000 totale forte incasso zona popolosa cedo. Tel. 537-213.

CONTANTI 2.500.000, differenza dilazionata, cedesi bar superalcolici centrale. Sassi, Garibaldi 5.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima latteria con bar analcoolico, incasso documentabile 65.000 giornaliere, trattabili 6 milioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede città Canavese avviatissima pelletteria, valigeria, utile 3.000.000 annui, eventuale permuta alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente acconciature signora, avviatissimo, 300.000 utile mensile, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede occasionissima negozio filati reddito elevato, ottimo persona sola.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale, attrezzatissimo, macchinario moderno automatico, reddito nettissimo oltre 7 milioni annuali, trattabili 13 milioni, facilitazioni. O898

DITTA specializzata lavori importanza nazionale cerca socio 8 milioni o finanziatore 3.000.000 alte percentuali interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino». A20471

DROGHERIA avvista via commerciale attività ventennale cedesi. Telefonare 489-639. A21785

DROGHERIA, permessi vari, avvista, abitazione, causa salute cedesi. Carlo Alberto 15, Leini.

DROGHERIA 50.000 giornaliere grandioso 1.200.000 contanti resto dilazionato. Telef. 537-213.

ELETTRAUTO ottima clientela 300 mila utile mensile cedo 2.000.000 dilazionando. Siat 512-677

ESPORTAZIONE vini ingrosso centralissimo affarone. Crosetto, Bogino 10. Telefonare 512-635.

GERENZA drogheria 200.000 cauzione ottimo incasso posizione forte passaggio. Tel. 537-213.

GERENZA macelleria ovina 20.000 mensili cauzionando, eventuale cessione. Casalegno 885-962.

GROSSISTA, esclusivista, sanitari, clientela farmaceutica, Liguria, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

LATTERIA cedesi avvistissima ottima clientela. Tel. 276-647.

LATTERIA 300 litri macchina colà fronte mercato cedo dilazionando. Telef. 537-213 0641

LAVANDERIA automatica centrale 20 macchine forte reddito cedesi dilazionando Quirico, Telef. 456.827.

PANIFICIO nuovissimo 2 forni, attrezzatura moderna, licenza, disponibile subito, affittesi, vendesi, permutasi con terreno. Tel. 586-564.

PASTICCERIA, bar super alcolici Porta Nuova, angolare alloggio cedo Balletti, via Pietro Micca 6.

PELLI motivi familiari, cedesi bellissima drogheria incasso sicuro. Telefono 481-092. 2001

PESCHERIA moderna, 5 Rita, alloggio 500.000 mensili, cedesi 2.200.000. Telefonare 355-344.

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucai, Re Umberto 27 Telefono 534-267

PRESTITI rapidissimi massima facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani, riservatezza assoluta. Anastasi-Graceso, G. Casalis 99, 1° piano, telef. 852-096

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia e operai impiegati, funzionari, autorizzazioni immediate. Ilima, Mercanti 10, telefonare 540-879 O560

PRIVATO cede pensione 50 letti ristorante passeggio vicino mare Borghetto, 70-075. A14791

PROFUMERIA semicentrale, ottima clientela, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 861-675.

RECAPITO ippicocco, centrale ottima posizione commerciale vendesi 550.000. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pane pasticceria modernissima alloggetto interno 2 mi 400.000 dilazionando cede Siat 512-677. O

Drammatica decisione nella notte

I romeni abbandonano la conferenza di Budapest

Motivo ufficiale del ritiro: la delegazione siriana (filo-russa) non ha presentato «adeguate scuse» per l'attacco lanciato al governo di Bucarest - In realtà la Romania è contraria al «vertice» contro la Cina voluto da Mosca e accusa il Cremlino di perseguire metodi politici «stalinisti»

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 29 febbraio.

Al termine di una lunga e drammatica seduta, i delegati romeni hanno deciso stanotte di abbandonare la conferenza comunista di Budapest. Domani mattina i delegati romeni ripartiranno per Bucarest.

Prima di lasciare la seduta, Nicolesco ha dichiarato che la conferenza di Budapest convocata dai sovietici è stata caratterizzata «da antichi metodi» (metodi stalinisti) e che pertanto i romeni non si sentivano di parteciparvi.

Nicolesco ha detto testualmente: «Eravamo venuti a Budapest per un confronto ed uno scambio di opinioni. Ci siamo invece trovati di fronte a fatti e decisioni compiuti. Con il partito romeno sono stati attaccati altri partiti fratelli. Questa situazione era per noi insopportabile».

Alla riunione che ha deciso il caso della Romania hanno partecipato anche gli italiani. Berlinguer, il delegato del partito comunista italiano, non si è distanziato molto dalla posizione assunta dai sovietici.

«I delegati del partito comunista italiano non ci hanno dato alcun appoggio» ci ha confermato stasera un portavoce romeno. «Noi siamo convinti però che un giorno i comunisti di altri Paesi saranno in grado di capire quanto è accaduto a Budapest. E che saranno in grado di agire in conformità delle loro convinzioni». Questa dichiarazione del portavoce conferma che il clamoroso gesto dei romeni è suscettibile di vaste reazioni nel mondo comunista.

Il portavoce romeno ha spiegato che la sua delegazione ha lasciato la conferenza di Budapest perché i sovietici non hanno rispettato le condizioni stabilite per l'incontro. Queste condizioni erano state stabilite durante un recente incontro a Bucarest fra Boris Ponomarev, un inviato di Breznev e i dirigenti romeni. Ponomarev aveva assicurato al compagno romeno Ceausescu che nella conferenza di Budapest ci sarebbe stato un libero scambio di opinioni; che non vi sarebbero state ingerenze negli affari interni degli altri partiti; che non vi sarebbero state né critiche né accuse contro alcun partito. «Queste condizioni sono state violate dai sovietici» ha concluso il portavoce romeno.

La clamorosa defezione dei romeni dall'incontro di Budapest può avere conseguenze molto gravi per il mondo comunista. Si tratta di una clamorosa sconfessione delle iniziative sovietiche volte a ristabilire una unità sotto l'egida di Mosca.

Massimo Conti

I vani tentativi per trovare un'intesa

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 29 febbraio.

Da 24 ore la conferenza dei «partiti fratelli» è bloccata sull'incidente fra la Siria e la Romania che coinvolge sostanziali questioni nei rapporti fra Mosca e gli alleati: e che per questo può turbare la preparazione dell'assise mondiale dei comunisti, richiesta dai sovietici. I lavori della conferenza sono stati sospesi dopo lo scontro di ieri sera e per l'intiera giornata si sono susseguiti vani tentativi di conciliazione. L'incidente è grosso perché lede il prestigio di Mosca che ha predisposto questo incontro; perché conferma in chiave drammatica la frattura del mondo comunista; e infine perché accentua il disorientamento fra i partiti che già si contendono la autenticità dell'interpretazione marxistica e leninistica. Per trovare un precedente del genere bisogna risalire alla conferenza di Mosca del 1957, al momento, cioè, della rottura fra russi e cinesi.

L'incidente è scoppiato quando Kaled Bagdas, il rappresentante della Siria, si è scagliato ieri sera contro i romeni accusandoli di non aver appoggiato l'intervento di Mosca in favore degli arabi e di aver così incoraggiato «l'aggressione israeliana». «Fu il loro nazionalismo e il loro sciovinismo — ha dichiarato Bagdas — a consigliare quell'atteggiamento...». In un'atmosfera assai tesa, il delegato romeno Paul Nicolesco-Mizil (uno degli uomini nuovi del regime di Bucarest) ha chiesto al compagno siriano di ritirare l'insulto, minacciando gravi passi, quale il ritiro dalla conferenza di Budapest.

Sospesa la seduta, i capi delle delegazioni si sono riuniti per dirimere la vertenza. Nicolesco insisteva per ottenere «piena soddisfazione», il siriano cercava consensi fra i partiti di obbedienza sovietica. Sembrava, a notte inoltrata, che l'incidente fosse chiuso. Ma alle tre di stamattina Nicolesco, che abita con gli altri rappresentanti nell'albergo Gellert, circondato dalla polizia, chiedeva di vedere d'urgenza l'ungherese Komcsin, che è fra gli organizzatori dell'incontro.

Con estrema freddezza Nicolesco comunicava al suo compagno che *«il comitato centrale del partito comunista romeno riunito nella notte a Bucarest non si reputava soddisfatto dei chiarimenti ottenuti: e che pertanto avrebbe insistito per ottenere la "sconfessione", da parte dei 65 partiti convenuti a Budapest, dei rappresentante della Siria».*

Per l'intera giornata di oggi, i capi di 17 delegazioni hanno discusso l'incidente (i lavori veri e propri della conferenza sono così rimasti sospesi) e come di consueto sono prevalse incerta, ambigue attitudini. Si è detto che i romeni avevano avuto una qualche ragione a risentirsi per le frasi offensive del siriano: ma che non sarebbe stata opportuna una sua pubblica sconfessione da parte dell'assemblea. Anche Berlinguer, il delegato del partito comunista italiano, si è associato al tentativo di circoscrivere l'incidente.

Nei suoi interventi il delegato romeno, Nicolesco, ha apertamente accusato la Russia di preparare la conferenza mondiale con criteri scarsamente democratici, contrari ai principi di eguaglianza fra i partiti fratelli: *«Divergenze profonde e numerosi elementi di sospetto* — ha detto Nicolesco — *avvelenano i rapporti fra i partiti socialisti. Già nella fase preparatoria della conferenza di Budapest sono state compiute infrazioni gravi alle norme riconosciute da tutti. Mentre noi ci trovavamo a Mosca per le feste della rivoluzione, fummo tenuti all'oscuro dei preparativi dell'incontro. Apprendemmo la notizia* — ha aggiunto Nicolesco con sarcasmo — *dai giornali e dalle agenzie di stampa borghesi... Non fummo consultati neanche in seguito ed altri partiti sono venuti a trovarsi nella nostra medesima condizione. Per parlare con franchezza, come si deve fra compagni, io affermo che questa è una politica dei fatti compiuti. Essa non ci sembra affatto naturale, non concorre all'avvicinamento fra i partiti fratelli anzi ne fomenta le riserve. Non è certo di buon augurio per l'assise mondiale del comunismo».*

m. c.

Un invito di «Le Monde» nella capitale del Nord Vietnam

Come si vive ad Hanoi

Malgrado i bombardamenti (che hanno danneggiato anche quartieri civili) la popolazione non è stata sfollata - I negozi sono aperti tutto il giorno, e così i cinema; la gente dopo il lavoro cura i giardini - Tra i bananeti spuntano le bocche dei cannoni anti-aerei - Nelle strade grandi pannelli indicano il numero degli apparecchi americani abbattuti; dappertutto, gigantesche carte geografiche dànno un quadro dell'offensiva dei «vietcong» nel Sud Vietnam

(Nostro servizio particolare)
Hanoi, 29 febbraio.

Quando arrivammo qui, quindici mesi or sono, si parlava del Sud Vietnam, delle sue battaglie, dei suoi sbarchi, delle sue crisi, ma la guerra aerea contro il Nord era la principale preoccupazione. Ora, questa guerra sembra oggi rimessa al suo vero posto, che è ed è stato sempre secondario. Certo non la dimenticano: malgrado il cielo nuvoloso, il freddo e la pioggerella che può trasformarsi in acquazzone, ogni notte ci sono parecchi allarmi aerei. Ma essi non provocano meditazioni sull'intensificarsi della guerra né valanghe di statistiche sulle perdite americane.

Ad Hanoi, oggi, si parla soprattutto di Huè, di Saigon, di Kontum, del Delta. Nei vari quartieri della città, sotto la pioggia, lo sguardo si ferma di più sulle carte geografiche del Sud che sulle lavagne dov'è indicato il numero degli aerei abbattuti, le carte vanno dal diciassettesimo parallelo alla punta di Ca-Mau, e indicano, come qualsiasi giornale occidentale, i punti degli attacchi lanciati da un mese. I pannelli ripetono due nomi: Huè e Saigon. Huè, la capitale imperiale, Saigon, la capitale politica, dove risiedono i simboli da abbattere che si chiamano Thieu, Ky, Bunker, Westmoreland. Le carte delle città sono precise, indicano i quartieri, le mura della cittadella di Huè, i diversi sobborghi di Saigon.

Le fotografie di origine occidentale sono state ingrandite e affisse nei giardini. Nella stampa, le notizie di agenzia, «borghesi», come si direbbe qui, vengono riprodotte per descrivere la situazione sulle rive del Fiume dei Profumi.

Questo modo di insistere sui combattimenti nei quartieri, lo sfoggio di banderuole che ripetono i nomi delle città del Sud, sembrano indicare che, per Hanoi come per il Fronte nazionale di liberazione, si è giunti ad un punto dal quale non si può tornare indietro. Non è — si insiste qui — la vittoria finale, la conquista del potere centrale, ma la tappa di un processo in via di sviluppo. Secondo gli ambienti ufficiali vietnamiti, la spina dorsale dell'apparato sudista, definito «fantoccio», è stata rotta. L'amministrazione centrale è liquidata ed il nucleo centrale saigonese, indebolito proprio nel suo centro, non potrà più ripristinare i punti per diramare le decisioni nel paese. Quindi, si aggiunge, gli americani hanno perso il punto d'appoggio indispensabile rappresentato dall'amministrazione sud-vietnamita.

Questa è l'atmosfera, qui, in una città che non ha fondamentalmente cambiato malgrado l'intensificarsi della guerra. Ci furono nel 1967 sgomberi parziali, ma anche ritorni. Hanoi non sembra né vuota, né più né meno povera che alla fine del 1966. Gia-Lam, dall'altra parte del fiume, ha certo sofferto molto. Quando si lascia l'aeroporto ci si dirige più verso il ponte Doumer, che è rotto nel mezzo. Si passa su vari ponti galleggianti, utilizzati dai veicoli soltanto di notte. I camion hanno il loro, le automobili leggere ugualmente. Due ponti sono bordati di luci per guidare coloro che li utilizzano: pedoni e ciclisti.

In città non si possono che constatare i danni provocati dai bombardamenti. Parecchi quartieri sono stati colpiti dopo gli attacchi del dicembre 1966. Ma quando si va a passeggio lungo il fiume o intorno al gran lago si può misurare il rinforzamento dei provvedimenti di difesa. Nascosti tra i banani, i cannoni aspettano i segnali dei radar per sparare sugli aerei. La centrale elettrica è stata attaccata nessuno sa di corrente.

Gli stessi orari di prima sono in vigore per l'apertura e la chiusura dei negozi, le stesse preoccupazioni vietano i raggruppamenti, le stesse abitudini spingono la domenica verso la capitale i bambini evacuati, o i genitori verso i villaggi dove i loro figli sono stati sistemati.

I ricoveri individuali si sono moltiplicati e si continua a costruire i ricoveri collettivi. Fatto nuovo: le auto dei pompieri in quantità impressionante aspettano in certe strade, pronte ad intervenire in caso di incendio provocato dai bombardamenti. Nelle due librerie del centro le stesse commesse continuano a vendere i loro libri o le collezioni di francobolli dei Paesi socialisti. La città è povera, ma i cinematografi sono affollati, gli impiegati municipali curano le aiuole dei giardini, i fiorai mettono in mostra i loro mazzolini vicino al ghetto, ed i militiani aspettano sui tetti, vicino alle mitragliatrici, il segnale del fuoco. Insomma, la vita continua. Continua senza troppe illusioni. Si sa che, andato via il freddo e sparite le nuvole, gli aerei ritorneranno in massa. Si sa che Johnson ripeterà ancora che la formula di San Antonio è da accettare e da respingere.

Malgrado la guerra e le privazioni che essa impone, le autorità locali hanno fatto aprire di recente nuovi caffè e abbellire le rive del laghetto. Il conflitto non deve impedire, nella misura del possibile, di vivere normalmente. Ma, su una delle aiuole, si può leggere, in fiori rossi: «Hanoi, Huè, Saigon», come se fosse stata già riaperta l'antica strada nazionale n. 1, che in altri tempi collegava le tre capitali.

Jacques Decornoy

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Clark Clifford, successore di McNamara, accanto alla moglie mentre saluta gli amici al termine della cerimonia dell'investitura ufficiale a Washington (Tel. Ansa)

McNamara lascia il Pentagono in un momento molto difficile

Insistenti voci a Washington di un allargamento della guerra al Laos e al Nord Vietnam - La cerimonia d'addio al ministro della Difesa turbata da numerosi contrattempi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 febbraio.

La cerimonia per la partenza di Robert McNamara dal Pentagono è stata per vari motivi sfortunata. McNamara e il presidente Johnson sono rimasti bloccati per dodici minuti in un ascensore del ministero della Difesa, mentre all'aperto, in una bufera di pioggia e di neve, circa un migliaio di persone, militari e dignitari vari, stavano ad aspettare. Il tempo è stato così cattivo da costringere l'aviazione a rinunciare al progetto di far sorvolare il Pentagono, in omaggio a Mc Namara, da undici aeroplani. Il Presidente ha pronunciato un breve discorso di commiato: nessuno sa cosa abbia detto, dato che i microfoni si sono improvvisamente guastati.

McNamara vestiva un abito blu e con accanto la moglie appariva commosso come del resto lo è stato ieri quando in un'altra cerimonia di addio, per l'emozione non è riuscito a concludere il discorso. La sua partenza avviene in un momento critico per gli Stati Uniti e per le Forze armate americane, mentre sempre più insistenti circolano a Washington le voci di un largo invio di rinforzi nel Sud Vietnam e forse di un allargamento della guerra al Laos o allo stesso territorio del Nord Vietnam. Sono sviluppi che McNamara avrebbe voluto evitare. Attribuire a un dissenso con il Presidente la sua partenza è forse eccessivo. Certo è che il suo successore, Clark Clifford, non ha le stesse perplessità sulla politica vietnamita.

Clifford è da anni una delle più influenti personalità di Washington. E' stato consigliere successivamente di vari presidenti democratici: Truman, Kennedy e ora Johnson. I suoi rapporti con Johnson sono particolarmente vicini e cordiali. I compiti che si trova di fronte sono imponenti. Da una parte c'è il problema amministrativo di far funzionare una macchina militare che assorbe 78 miliardi di dollari all'anno (circa quarantaseimila miliardi di lire) e della quale fanno parte oltre tre milioni e mezzo di uomini. McNamara ha portato al Pentagono i criteri amministrativi del management industriale. Clifford, a quanto si apprende, intende rendere permanenti questi metodi.

Nicola Caracciolo

Riprese le udienze al Tribunale di Roma

Oggi o domani la sentenza al processo De Lorenzo-Espresso

Ieri i legali di parte civile hanno ripetuto che le liste del Sifar erano legittime e che De Lorenzo nel 1964 era pronto a difendere la democrazia - Hanno chiesto la condanna del settimanale - Oggi replicano difesa e Pubblico Ministero, poi la sentenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 febbraio.

Il processo per la querela del generale De Lorenzo ai giornalisti de *L'Espresso* è finito. Presumibilmente sabato — ma non è da escludersi anche domani stesso — i giudici del Tribunale si riuniranno in camera di consiglio per decidere.

Il momento in cui sarà pronunciata la sentenza è in sostanza strettamente legato al tempo di cui avranno bisogno il pubblico ministero e due dei difensori per controreplicare ai rappresentanti del gen. De Lorenzo e del col. Filippi. Debbono ancora intervenire il dott. Vittorio Occorsio, l'avv. Pisapia e l'avv. Iduzzi. Se entro mezzogiorno di domani avranno concluso i loro chiarimenti, i giudici decideranno se il gen. De Lorenzo è stato diffamato o se i giornalisti, nell'attribuirgli i tentativi di un pronunciamento autoritario nell'estate 1964, hanno esercitato il loro diritto di informazione e di critica avendo raccontati episodi realmente avvenuti.

Il gen. Giovanni De Lorenzo e il col. Mario Filippi, oggi, hanno concluso la loro polemica attraverso i loro legali. La tesi è semplice: i giornalisti, sfidati a dimostrare di avere detto la verità sostenendo che l'allora comandante dei carabinieri nell'estate 1964 tentò una soluzione di forza durante la crisi governativa, non hanno fornito una prova sufficientemente valida; sono dei diffamatori, debbono essere condannati.

Gli avvocati Franco De Cataldo ed Anselmo Crisafulli erano intervenuti nella discussione due settimane or sono; anzi era stato con loro che la discussione si era iniziata. Avevano dovuto prevedere gli argomenti dei difensori; non sapevano a quali conclusioni sarebbe arrivato il pubblico ministero anche se intuivano le sue richieste di proscioglimento. Oggi hanno avuto bisogno di una udienza per sostenere che gli argomenti indicati ai giudici non possono essere presi in considerazione.

Ha cominciato l'avv. De Cataldo. Le sue argomentazioni di maggiore rilievo:

1) il col. Filippi non può essere considerato un «uomo» del gen. De Lorenzo perché egli era al Sifar quando il gen. De Lorenzo non aveva ancora assunto il comando del servizio informazioni militari;

2) non è esatto che le convocazioni per cui i capi di S. M. divisionali dei carabinieri furono fatti venire a Roma dove ricevettero le liste del Sifar nell'estate 1964 vennero disposte con un sistema eccezionale;

3) la «degenerazione» del Sifar dai suoi compiti istituzionali non deve essere attribuita al gen. De Lorenzo, ma esisteva da molti anni prima che egli ne diventasse il comandante;

4) le liste delle persone da controllare non erano illegittime perché lo Stato ha il diritto di conoscere l'attività di coloro che possono eventualmente attentare alla sua sicurezza;

5) il gen. De Lorenzo, nel luglio 1964, era pronto a difendere la democrazia come già i carabinieri avevano fatto nel 1960 scendendo nelle piazze di Genova e di Modena;

6) il gen. De Lorenzo avrebbe potuto facilmente dimostrare di essere stato oggetto di pressioni psicologiche perché dicesse di sapere che il colpo di Stato era stato organizzato da una certa parte politica e che egli era stato in grado di sventarlo. «*Non lo ha fatto* — ha concluso l'avv. De Cataldo — *perché il gen. De Lorenzo ha tutte le carte in regola. Non può essere insolentito facilmente un uomo come lui che ha mostrato, prima e durante il processo, di non avere nulla da rimproverarsi come soldato, come cittadino e come democratico*».

L'avv. Anselmo Crisafulli ha sottolineato: 1) non è esatto che il gen. De Lorenzo attraverso il Sifar e l'Arma dei carabinieri abbia creato un gruppo di potere; 2) non è esatto che le indagini compiute dal gen. Beolchini e dal gen. Manes abbiano fornito elementi dai quali si possa desumere che il gen. De Lorenzo abbia cercato di compiere un colpo di Stato.

Il gen. De Lorenzo, ieri dopo l'udienza (Telef.)

«*Le risultanze della commissione d'inchiesta presieduta dal gen. Beolchini avrebbero dovuto rimanere segrete ed invece* — ha sostenuto l'avv. Crisafulli rivelando così un episodio sconcertante — *se ne discusse ampiamente durante il colloquio che il gen. De Lorenzo ha avuto con il consigliere di Stato dott. Andrea Lugo. Ne abbiamo le prove. Abbiamo un nastro magnetico sul quale è stato inciso quel colloquio durante il quale è stato offerto al gen. De Lorenzo un incarico di ambasciatore se avesse accettato la proposta di dare le dimissioni da capo di Stato Maggiore dell'esercito...*».

Prof. Pisapia — *Bene! Se avete questo nastro perché non lo esibite?*

Avv. Crisafulli — *Era la minima precauzione che potevo essere presa in quei momenti...*

Si tenga presente che il gen. De Lorenzo aveva già accennato all'episodio, il dott. Lugo aveva smentito di avere compiuto l'offerta, il gen. De Lorenzo aveva replicato dicendo di possedere gli appunti di quel colloquio.

Ultimo intervento: quello dell'avv. Reale, che assiste il settimanale *L'Espresso*. Poi rinvio del dibattimento a domani per la conclusione delle controrepliche e probabilmente per la sentenza.

Guido Guidi

Due impiccati ad Amman «come spie» di Israele

Giustiziati in pubblico un sergente giordano ed un civile - Secondo l'accusa sono stati sorpresi in flagrante

(Nostro servizio particolare)
Amman, 29 febbraio.

Due uomini sono stati impiccati oggi in pubblico ad Amman: un sergente dell'esercito giordano ed un civile. Erano stati condannati a morte da un tribunale militare per «*spionaggio a favore del nemico israeliano*». Prima dell'esecuzione, che ha avuto luogo all'alba, il procuratore generale aveva annunciato che sulla loro colpevolezza non vi era il minimo dubbio in quanto erano stati colti in flagrante.

I fatti risalirebbero all'aprile 1966. Il contrespionaggio di Amman aveva seguito le mosse del trentenne Mahoud El-Haihi e lo aveva visto attraversare il confine giordano non lontano dalla sua abitazione a Tul-Karm, a ovest del Paese, per ritirare un messaggio e una somma di denaro dagli agenti israeliani: più tardi egli consegnava la lettera e i soldi al sergente Fawzi Abdullah, di 32 anni, in servizio con le truppe governative dislocate nella zona.

In casa del sottufficiale, ha aggiunto il procuratore, era stata trovata anche una macchina fotografica speciale per la riproduzione di documenti: e si era accertato che egli aveva trasmesso agli israeliani informazioni militari segrete.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Aperta a Milano la mostra del condizionamento d'aria

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 febbraio.

(g. m.) Da oggi fino al 7 marzo, nel quartiere della Fiera campionaria di Milano, avrà luogo la IX edizione della «Mostra-convegno riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitaria».

Sono presenti 19 Paesi e le esposizioni occupano una superficie complessiva di 75 mila metri quadrati. Gli espositori sono 475 in rappresentanza di 1033 aziende. L'Associazione nazionale installatori ha promosso per oggi e domani un convegno internazionale sui problemi degli impianti termici civili in funzione della riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Che cosa è il Kennedy Round

Se le operazioni di Barnard sul cuore hanno inaugurato una nuova era nella medicina, altrettanto può dirsi del Kennedy Round per ciò che riguarda gli scambi internazionali. I negoziati — aperti dal Presidente Kennedy nel 1963 — hanno coinvolto 53 nazioni che rappresentano l'80% del commercio mondiale. Col primo gennaio scorso sono andate in vigore le prime facilitazioni doganali, e nei prossimi 4 anni vi saranno compresi circa 60.000 prodotti. Quali siano gli aspetti più scottanti e le fasi più drammatiche delle trattative, quali i risultati concreti e le prospettive future, per il mondo e per l'Italia in particolare, è chiaramente illustrato da J.B. Scott e da Libero Lenti in apertura del numero di Selezione di marzo. Chiedete da oggi Selezione in edicola.

Selezione dal Reader's Digest

COMUNICATO

PERIALE Giovanni fabbro già in Via Arannale 10 ed attualmente in Via Montebello 21 comunica all'affezionata clientela di aver ceduto l'attività al Sigg.ri TABBIA Luciano e CRESCENZO Luigi da vari anni suoi dipendenti ed unici rilevatori assicurando continua ottima prestazione lavori

TRIBUNALE DI VERBANIA

Esec. Imm.re 49/64 promossa da S.F.I. contro Ghezzi e Dardi

Si rende noto che il giorno 25 marzo 1968 ore 12 avanti al Giudice dell'esecuzione dr. Caffero si venderanno all'incanto i beni immobili pignorati il 13-10-1964 in odio a Ghezzi Luigi e Dardi Assunta e per cui si è surrogato il Fallimento. In Domodossola in angolo tra Via Sempione e Vitt. Veneto, in catasto a part. 304 f. 3 mapp. 59-60 Via Sempione 147; piani I sotterraneo, terreno, primo e secondo categoria A/2 cl. II vani 25,5 alla partita enti urbani e promiscui: a) Via Sempione f. 14 mapp. 20 ett. 0,19.80; b) f. 14 mapp. 21 ett. 0,00.47. Gli immobili saran posti in vendita in un solo lotto al prezzo di stima ridotto a L. 33.800.000.

Ogni offerente dovrà prestar cauzione nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del 24-3-1968 con assegno circolare di L. 3.300.000 e fondo spese di pari importo.

Le offerte in aumento non potranno esser inferiori a Lire 300.000. L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Per chiarimenti in Cancelleria o al Curatore avv. P. Chiovenda, Domodossola.

Verbania, 28-2-1968.

DINO SODA, cancelliere

NEL PREPARARE IL PROPRIO PIANO DI LAVORO PER IL 1968 QUALE COLLABORATORE PIU' PREZIOSO DELLO ANNUARIO GENERALE ITALIANO

GUIDA MONACI 1968

CHE RIDUCE AD UNITA' ORDINA E COORDINA CLASSIFICA ED ELENCA E METTE A VOSTRA DISPOSIZIONE LE MOLTEPLICI ATTIVITA' ITALIANE

Controllate l'inserimento del Vostro nominativo sulla prossima Edizione della

GUIDA MONACI 1968

rivolgendoVi per informazioni: 00187 Roma - Via F. Crispi, 10 - Tel. 483.401 - 20148 Milano - Via V. Monti, 66 - Tel. 319.567 — Concessionarie: LOMBARDIA, PIEMONTE, VENETO: A. MANZONI & C. s.p.a. - 20121 Milano - Via Agnello, 12 - Tel. 87.31.06 — LIGURIA: PUBLIEDIV - Via alla Torre dell'Amore, 2 - 16148 Genova - Tel. 30.88.44 — SARDEGNA: AGENZIA GIORNALISTICA REGIONI - 09100 Cagliari - Via Rossini, 62 - Tel. 44.315 — SICILIA: ORGANIZZAZIONE CARDELLA - 90146 Palermo - Via delle Magnolie, 21 - Tel. 25.40.82.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 15,30-19; 16-20; Fest. 10-12; T. 542.866

DS DS

DERMOCOSMESI SCIENTIFICA

prodotti seri a un giusto prezzo

SOLO IN FARMACIA

Dopo l'esposto alla Procura di Savona

Respinge tutte le accuse il sindaco di Albisola Marina

Un impresario edile, che ha costruito mezza città, lo ha denunciato per concussione - Il sindaco avv. Pereyra (38 anni, socialista, originario di Torino) presiede una giunta di centro-sinistra - Dice: « E' una manovra politica. Darò le dimissioni per agevolare l'inchiesta ma querelerò chi mi ha calunniato »

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 29 febbraio.

Il sindaco di Albisola Marina, l'avv. Raimondo Pereyra De Leon, è stato denunciato per concussione da un impresario edile, il geometra Luigi Alessi, che lamenta di essere stato costretto a versargli diversi milioni per ottenere agevolazioni di carattere edilizio. La denuncia è stata presentata ieri mattina al procuratore della Repubblica di Savona: si profila uno scandalo nel quale si mescolano contrasti politici e interessi privati.

L'avv. Raimondo Pereyra è nato a Torino 38 anni fa (i suoi antenati erano spagnoli) e abita ad Albisola Marina in via Cilea 17. Socialista, iscritto al psu, è stato eletto sindaco il 28 dicembre 1964. Capeggia una giunta di centro-sinistra ed ha lo studio legale a Savona in corso Italia 26. Ha saputo d'essere stato denunciato alla magistratura da un avviso affisso ieri pomeriggio nella bacheca de *l'Unità* esposta sotto i portici del lungomare.

La notizia non l'ha turbato. Dice: « *E' tutta una manovra politica. Ho la coscienza tranquilla perché ho sempre cercato di fare il mio dovere. Ho lottato per far rispettare la legge edilizia, sono sempre stato un tenace difensore delle zone verdi. Ho già comunicato al prefetto di Savona l'intenzione di dimettermi durante la seduta della Giunta di domani sera per agevolare l'inchiesta amministrativa. E' chiaro però che denuncerò a mia volta chi mi ha calunniato* ».

La concussione è il delitto in cui cade una pubblica autorità quando per compiere (o non compiere) atti del proprio ufficio, sollecita dall'interessato un personale favore. Per esempio: se una persona chiede di poter lottizzare un certo terreno o costruire in spregio alle norme edilizie e l'autorità municipale le fa capire (o le dice esplicitamente) che la pratica non avrà esito favorevole se non sborserà una certa cifra, questa è concussione. Il delitto è punito con il carcere da quattro a dodici anni.

Lo sfondo della vicenda, che maturava da quando un anonimo aveva lanciato nelle vie della cittadina rivierasca volantini ciclostilati che accusavano il sindaco di « *allegra amministrazione* », è quello dell'edilizia. Chi ha firmato la denuncia è un esponente di questo settore, il geometra Luigi Alessi, contitolare dell'impresa edile « G.B. Firpo ». Il geometra, che ha 45 anni, è sposato, padre di due figli e abita ad Albisola Marina in via Massardi 16. Ex impiegato della stazione ferroviaria di Savona, ha costruito mezza Albisola, è proprietario di parecchi immobili e di un locale notturno di Varazze.

Abbiamo cercato invano di avvicinarlo. « *Ho affidato la pratica ai miei due legali e soltanto loro sono autorizzati a parlare* » ci ha detto oggi per telefono. I suoi due legali sono l'avv. Angelo Germano (consigliere comunale del pci di Albisola Marina) e l'avv. Ernesto Monteverde, di Genova. Sentiamo quest'ultimo: « *La denuncia è stata presentata ieri mattina ed ora è al vaglio della magistratura. Si tratta di fatti gravi e documentati* ». Chiediamo: « *E' possibile precisarli?* ». « *Non ancora: è opportuno attendere un primo responso da parte della magistratura* ». Un'altra domanda: « *C'è chi dice che l'entità della presunta concussione lamentata dall'impresario si aggiri sui venticinque milioni, chi invece la indica in quaranta milioni. Chi è nel giusto?* ». « *Il conteggio è piuttosto complesso perché nella denuncia non si parla soltanto di denaro liquido ma anche di appartamenti che devono ancora essere valutati* ».

La notizia dell'azione giudiziaria promossa contro il sindaco e quella delle dimissioni annunciate da quest'ultimo hanno aperto, ufficiosamente, la campagna elettorale ad Albisola Marina. Già oggi i muri della città sono tappezzati di manifesti: i socialisti difendono il sindaco esprimendo solidarietà con il compagno « *vittima di calunnie* », si dicono sicuri che tutto finirà nel nulla, accusano gli avversari di diffamazione politica; i democristiani esigono « *pronta giustizia* », i comunisti insistono nel chiedere le dimissioni dell'intera giunta di centro sinistra. Quest'ultima ipotesi è poco probabile: si fanno già i nomi dei successori del sindaco dimissionario.

Soltanto il protagonista della vicenda sembra non aver perduto la calma. « *Conosco Luigi Alessi da tre anni: siamo andati spesso a sciare assieme* » dice il sindaco. E aggiunge: « *Ma un conto sono i rapporti umani e un altro quelli tra il professionista e l'amministratore comunale. Io ho dovuto perseguirlo per violazioni alla legge edilizia. Vuole degli esempi? Eccoli: questa estate, in piazzale Lombardia, aveva costruito un attico abusivamente. Io gli mandai l'ingiunzione di sospendere i lavori, lui continuò lo stesso. Adesso ho iniziato le pratiche per fargli demolire una costruzione nata senza il permesso. Dieci giorni fa gli ho bloccato i lavori in un'altra casa in costruzione* ».

L'avv. Raimondo Perayra De Leon, sindaco di Albisola Marina (Tel. Ansa)

Filiberto Dani

Violento rogo distrugge un'officina presso Giaveno

Danni per cinque milioni

Giaveno, 29 febbraio.

(*c. d. a.*) Uno spaventoso incendio ha distrutto stamane un'officina in borgata Pontepietra, Case Bergero n. 3. I danni, secondo un primo calcolo ammontano a 5 milioni.

Le fiamme si sono sviluppate verso le 11 mentre il proprietario, Riccardo Giai Minietti, di 32 anni, era intento a saldare con la fiamma ossidrica il parafango posteriore di una « 1500 ». Immediatamente nell'interno della vettura a cui era stata data la vernice antirombo si è levata una vampata che ha incendiato l'impianto elettrico e i sedili posteriori.

Il Giai ha afferrato l'estintore, dirigendo il getto verso le fiamme, ma inutilmente: le lingue di fuoco si sono propagate in un attimo alle altre vetture in sosta nel capannone, mentre il proprietario fuggiva terrorizzato.

Accorrevano i vigili del fuoco, che dopo due ore domavano l'incendio.

Polemiche dei valligiani per i danni che arrecano gli animali del « Gran Paradiso »

Aosta, 29 febbraio.

(*i. p.*) A Villeneuve, in Valle d'Aosta, si riuniranno domani sera i sindaci del comprensorio del Parco nazionale del Gran Paradiso per discutere su problemi che riguardano le popolazioni delle valli di Cogne, Valsavarenche e Rhêmes. I sindaci delle vallate di Ceresole hanno inviato telegrammi di adesione. Nel corso della riunione verrà esaminata la possibilità di impugnare la legge istitutiva del Parco.

I proprietari terrieri della zona lamentano infatti di non ricevere risarcimenti per i danni, talvolta ingenti, arrecati ogni primavera alla coltura montana dai branchi di animali. Da tempo, ormai, i rapporti tra gli abitanti delle valli del Gran Paradiso e gli amministratori dell'Ente Parco si sono fatti tesi, perché finora non sono stati presi provvedimenti al riguardo.

In un incontro, avvenuto la scorsa settimana, tra il presidente della Giunta di governo, avv. Cesare Bionaz e il presidente dell'Ente Parco, avv. Oberto, si sono presi in esame i diversi problemi. L'avv. Oberto ha assicurato il presidente Bionaz che nella prossima riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Parco, fissata a Torino per il 4 marzo, saranno esaminati tutti i problemi e le possibili soluzioni, alla luce delle indicazioni fornite anche dai rappresentanti della Valle.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro di Sardegna si conclude oggi sul traguardo di Sassari

Il belga Merckx, sempre al comando della classifica, non ha rivali - Marino Basso ha vinto in volata ieri ad Olbia - Caduta senza conseguenze di Armani, Durante e Zilioli - La tappa odierna è lunga 133 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)

Olbia, 29 febbraio.

Il Giro ciclistico di Sardegna si avvia all'epilogo. Dopo il freddo e la neve di ieri sulla Genna Silana, un magnifico sole ha accompagnato oggi la marcia di trasferimento dei 48 rimasti in gara dalla montagna di Nuoro al mare di Olbia. Il traguardo fissato a breve distanza dal porto in cui, domenica mattina, i ciclisti erano sbarcati in Sardegna, ha portato fortuna a Marino Basso, che davanti al belga Reybroeck e all'olandese Van Sweevelt ha ottenuto la sua prima vittoria in maglia Molteni.

E' stata, una volta tanto, una volata « pulita » dopo gli sprint cattivi dei giorni scorsi, accompagnati da « code » di reclami e polemiche. Carla Giuffrida ed Anna Tabasso, le due « miss Ferrero » che premiano ogni giorno i corridori, hanno potuto stavolta consegnare il rituale mazzo di fiori ad un vincitore sul nome del quale nessuno poteva discutere. Il velocista vicentino (trionfatore in due tappe del Tour 1967) infatti si è imposto con chiarezza, sul largo viale di Olbia, mettendo almeno mezza ruota fra sé e Reybroeck.

I guai, dovuti stavolta soltanto al caso, si sono avuti nel mezzo del gruppo, tra corridori tagliati fuori ormai da ogni speranza di successo. A poco più di cento metri dallo striscione d'arrivo, qualcuno — a quanto sembra, l'olandese Karstens — ha avuto un piccolo sbandamento e si è appoggiato ad Armani, facendolo cadere. Nel ruzzolone sono rimasti coinvolti anche Durante e Zilioli, per tutti e tre il medico della corsa ha diagnosticato contusioni ed abrasioni di poco conto.

Carlo Carini, presidente della commissione tecnica dell'Uci, che ha assistito alla volata in posizione buona per giudicare, ha assicurato che la caduta non è stata altro che un fortuito incidente senza colpa, una volta tanto, per alcuno dei corridori.

La volata è stata l'episodio centrale di una corsa che non ha dato altre emozioni. Eddy Merckx, dopo aver offerto nella Roma-Civitavecchia e ieri nella tappa di Nuoro due convincenti dimostrazioni della sua superiorità, si accontenta di terminare senza sorprese questo Giro di Sardegna che ha avuto in lui un assoluto dominatore. E i suoi avversari, nessuno ha muscoli già così pronti da poter infrangere la stretta vigilanza dei fuoriclasse belga, di Adorni e di Armani.

Si è avuta comunque la conferma che questa competizione trasformata disinvoltamente in allenamento dalla maggioranza dei suoi protagonisti, sta incominciando a dare i suoi frutti. Gimondi, Bitossi, Zilioli, Dancelli si sono portati frequentemente alla ribalta sui 133 chilometri da Nuoro ad Olbia. Offensive brevi, nervose, che hanno scosso la tranquillità del gruppo, obbligando Merckx ed i suoi gregari a frequenti inseguimenti, senza peraltro liberare la corsa dal previsto « cliché » di marcia.

Domani il Giro si conclude a Sassari dopo 133 km. di percorso ondulato ma non difficile. Una tappa che sembra fatta apposta per Merckx. Quasi tutti i protagonisti del Giro di Sardegna, ai quali si aggiungerà il tedesco Rudi Altig, parteciperanno domenica alla Sassari-Cagliari, 3a gara in linea che conclude la 19ª Settimana ciclistica sarda.

Gianni Pignata

La vittoriosa volata di Marino Basso ieri sul traguardo di Olbia (Telefoto)

Ordine d'arrivo *della sesta tappa, Nuoro-Olbia, di 133 km.: 1. Basso in 3 ore 02'48" alla media di km. 34,348 (abbuono 30"); 2. Reybroeck s.t. (abb. 20"); 3. Van Sweevelt s.t. (abb. 10");*

4. Adorni; 5. Vanderberg, 6. Taccone; 7. Franchini; segue il gruppo con Merckx e tutti i migliori.

Classifica generale: *1. Eddy Merckx in 27 02' 01"; 2. Armani a 7'28"; 3. Adorni a 7'51"; 4. Zilioli a 8'01"; 5. Taccone a 8'21";*

6. Basso a 8'48"; 7. Michelotto a 10'14"; 8. Dancelli a 12'11"; 9. Pingeon (Fr.) a 12'44"; 10. Gimondi a 13'03"

Per tv l'arrivo a Sassari

Oggi, con inizio alle ore 15 sul programma Nazionale, la tv trasmetterà in diretta le fasi finali dell'ultima tappa del Giro di Sardegna, la Olbia-Sassari.

La Demetz e Mahlknecht campioni italiani di sci

S. Caterina di Valfurva, 29 febbraio.

Secondo titolo per Ivo Mahlknecht negli assoluti di sci. Dopo aver vinto ieri lo « speciale », Mahlknecht si è aggiudicato oggi il titolo dello slalom gigante, a seguito di una lotta particolarmente serrata con Claudio De Tassis, classificatosi al secondo posto.

Tra le ragazze Giustina Demetz ha conquistato il titolo nella discesa libera, davanti all'altra azzurra, reduce da Grenoble, Gloriana Cipolla e a Marisella Chevallard. Rilevante è stata la prestazione della giovane Tiezza, che ha ottenuto il 5° miglior tempo assoluto.

Domani è in programma lo slalom gigante femminile, mentre gli sciatori si alleneranno sul percorso della « lettera » che verrà disputata sabato.

Slalom gigante maschile: 1. Ivo Mahlknecht (Ff. Oo.) 2' 26"51; 2. Claudio De Tassis (Ff. Gg.) 2'26"93; 3. Marcello Varallo (Ff. Oo.) 2'28"89; 4. Senoner (S. C. Gardena) 2' 29"46; 5. De Nicolò (S. C. Gardena) 2'28"57; 6. Schmalz

Intervista col campione

Griffith sicuro: «Nino Benvenuti non può vincere»

New York, 29 febbraio.

« Quante sono le sue probabilità di vittoria su Nino Benvenuti la sera del 4 marzo? ».

« Cento per cento », ha risposto tranquillamente Emile Griffith durante una intervista concessa nel suo « rifugio » di Khamesha Lake, presenti Sugar Ray Robinson e la signora Emelda Griffith, madre del campione.

Come imposterà il terzo incontro con Benvenuti?

« In maniera del tutto nuova. Sarà come se non lo avessi mai incontrato, pur avendo il vantaggio di conoscerne la tattica, lo stile. Considero questo match il più importante della mia carriera, e sul ring mi comporterò di conseguenza ».

Circa la frattura della costola di Benvenuti, che tanto ha fatto parlare in occasione dell'ultimo « match », Griffith ha precisato:

« L'infortunio occorse a Benvenuti durante il quarto round, in seguito ad un mio destro al corpo. Ho visto e rivisto il film dell'incontro e non ho dubbi in proposito ».

Cosa pensa di Benvenuti?

« E' uno dei migliori pugili che abbia mai incontrato ».

Quale è stato a suo giudizio il migliore di tutti?

« Gaspar Ortega. E' un avversario che non dimenticherò mai ».

Quale crede che sia stato fino ad ora l'incontro più importante della sua carriera?

« Quello con Benny Kid Paret nel 1962, quando conquistai il titolo mondiale dei welter ». Paret morì in ospedale successivamente al « match », ma Griffith non ha ricordato il drammatico episodio.

Il campione non ha dubbi sulla sua vittoria su Benvenuti. Ritiene probabile la possibilità di un quarto incontro tra lui e l'italiano?

« Per carità, neanche a parlarne. Questo sarà l'ultimo della serie ».

Il primo incontro, ha precisato il campione, è stato quello che è stato. Benvenuti lo sconfisse perché non era in forma e perché commise lo sbaglio di sottovalutarlo. « Durante il secondo incontro il pubblico ha visto il vero Griffith — ha detto — e la sera del 4 marzo ne vedrà uno ancora migliore ».

(Ansa)

Anche un futuro ingegnere aeronautico fra le campionesse sovietiche di fioretto

Nadia Ivanova, 22 anni, studia all'Università di Mosca - La sua collega Kondratieva è invece allieva di un istituto geografico - Per la belga Claude Lecomte gare di fioretto e di nuoto - Sono a Torino per le competizioni di scherma

Sono giunte un po' da tutto il mondo, qualcuna punta alla vittoria, altre pensano soprattutto ad una breve vacanza in un Paese per loro sconosciuto. Duecentotrenta schermitrici di diciotto diverse nazionalità sono in questi giorni a Torino per la Coppa Europa ed il Trofeo Martini: alcune hanno percorso migliaia e migliaia d'chilometri, arrivano da posti lontani come l'Australia, il Messico, il Canada. C'è anche chi, per poter partecipare alle gare, non ha esitato a pagarsi il viaggio di tasca propria: la svedese Palm, ad esempio, ha voluto esserci anche se i tecnici del suo Paese hanno deciso di non inviare ufficialmente la loro rappresentativa. Ha ventun anni, è una futura dentista, prima di occuparsi dei pazienti vuol ottenere delle soddisfazioni nello sport. E ne ha i mezzi.

Ci sono le campionesse già affermate, ma ci sono anche parecchie giovanissime, ragazze che cercano il « lancio » in campo internazionale. La belga Marie Paule Van Eyck ha sedici anni, gareggia da cinque. Esile, graziosa, un po' timida: non è abituata alle interviste, si stupisce che i giornali possano occuparsi anche di lei. Suo padre è l'allenatore della squadra, e dice con fierezza: « *Mia figlia è una delle vere promesse della scherma belga...* ». Poi si interrompe, vicino a lui c'è Claude Lecomte, diciassette anni, bionda, un bel sorriso. E, quasi per chiederle scusa, prosegue: « *Anche Claude è molto brava, oltre a tirare di scherma è un'ottima nuotatrice ed ha partecipato a gare di tuffi* ».

La formazione belga è completata da due « anziane », Marie Paule Melchers e Jacqueline Boudet, entrambe di ventotto anni (qualcuno afferma che siano di più, ma loro scherzando hanno detto che si tratta di voci maligne). Jacqueline — alta, bionda, elegante — racconta che ha imparato « *prima a tirare di scherma che a camminare* ». La scherma è una « *malattia* » di famiglia, in casa Boudet da quattro generazioni non si praticano altri sport: « *Mio padre* — dice con orgoglio — *era un campione, mio fratello è "maestro"* ». E Jacqueline? In tutto il Belgio c'è soltanto la Melchers che la batte. La tradizione è rispettata. Inoltre la rivale pratica anche lo sci e l'equitazione e Jacqueline, forse, pensa che un giorno cambierà sport e le darà via libera...

Ma non sono molte le fiorettiste che praticano anche altre discipline agonistiche: per tenersi in forma occorrono allenamenti quasi giornalieri, il tempo libero è troppo poco. La magiara Ildiko Rejto, una delle più forti, è sposata con un campione di ping pong, il marito viaggia quasi quanto lei: « *Se facessi altri sport* — dice — *non ci vedremmo proprio mai, perché anche quando sono a Budapest non ho molto tempo da dedicare alla casa, ho un impiego che mi impegna molto. Però mi piace lavorare a maglia, guardare la televisione, passare le serate in casa. Siamo abituati così...* ». E' bionda, graziosa, con il volto ancora da bambina: « *Ho trentun anni, so che non li dimostro. Lo sport aiuta a tenersi giovani. Tiro di scherma da sedici anni, nessuno lo direbbe* ». Proprio nessuno. Ed aggiunge: « *Ho soltanto un hobby, mi piace fare fotografie* ».

Le più famose sono le sovietiche, fra quelle giunte a Torino quasi tutte hanno vinto almeno un titolo mondiale. Sono campionesse e sanno di esserlo, qualcuna si atteggia un po' a « diva », altre rifiutano l'intervista con cortese fermezza. Le meno « fredde » sono anche le più giovani: Nadia Ivanova, 22 anni, brava con gli sci quasi quanto con il fioretto, studentessa di ingegneria aeronautica a Mosca; Nadiesda Kondratieva, 20 anni, allieva di un istituto geografico.

Quasi tutte le atlete sovietiche sono studentesse. L'allenatore Manaenko ne spiega il perché: « *Da noi* — dice — *le ragazze temono di essere considerate "inferiori" ai futuri mariti, quindi cercano tutte di approfondire il più possibile la propria cultura. Nello stesso tempo, anche se non sono ricche, possono fare dello sport, paga tutto lo Stato. La scherma è molto praticata ai campionati mondiali di Mosca il Palazzo dello Sport era pieno, c'erano quasi quindicimila spettatori. Ma le ragazze non si accontentano dello sport, si annoiano a fare le casalinghe, vogliono studiare e lavorare. Il marito della Zabelina è un ingegnere minerario, lei vuol essere alla pari, il marito della Rastvorova è un nazionale di pallanuoto e lei ci tiene ad eccellere nella scherma proprio per non essere da meno...* ».

Manaenko è un ufficiale dell'esercito, la sua funzione è quella di allenare le schermitrici e per questo non riceve alcun compenso «extra». « *Mi pagano con i sorrisi...* », dice scherzando. E mentre lo dice ride anche lui.

Maurizio Caravella

Le fiorettiste belghe Van Eyck, a sinistra, e Lecomte

Al Palazzo dello Sport torinese

Scherma: oggi il via alla «Coppa Europa»

La grande manifestazione schermistica torinese avrà inizio stamane al Palazzo dello Sport con la disputa della Coppa Europa, un torneo riservato alle squadre campioni nazionali di fioretto femminile. Mancheranno le jugoslave di Belgrado ed il loro « forfait » ha indotto la direzione tecnica — presieduta dall'olimpionico Edoardo Mangiarotti — a modificare la formula di gara.

Sono stati formati tre gironi eliminatori: nel primo figurano le squadre di Mosca, Bonn e Londra, nel secondo quelle di Bucarest, Katowice, Bruxelles e Vienna, nel terzo quelle di Budapest, C. S. Torino, Rotterdam e Meiun. Le prime due formazioni classificate di ciascun gruppo si incontreranno poi ad eliminazione diretta. Successivamente si avrà un girone finale con tre squadre partecipanti.

Tutti i pronostici convergono sulle sovietiche della Dinamo, già vittoriose nelle due precedenti edizioni: la eccezionale classe ed esperienza della Zabelina, della Gorohova, della Rastvorova e della Samussenko, già vittoriose in gare olimpiche e mondiali, dovrebbe avere la meglio. Le avversarie più pericolose delle sovietiche dovrebbero risultare la magiara Rejto e la rumena Szabo.

Troppi dubbi sul rendimento delle italiane Masciotta (poco allenata), Tarzoni, Collino e Mancio per sperare in qualcosa di più di una difesa del valido quarto posto conseguito negli anni passati. La squadra di Katowice con le gemelle polacche Balon e le compagini di Bonn e di Londra appaiono temibili.

Domani e domenica entreranno poi in lizza le 230 concorrenti di 18 nazioni aspiranti al trofeo Martini, in un torneo senza pronostico, salvo la certezza che soltanto una grande fiorettista riuscirà ad imporsi.

c. f.

Le auto «sportive» in mostra a Torino

Oggi la cerimonia inaugurale al Museo dell'Automobile - Ottanta espositori

Oggi si inaugura presso il Museo dell'Auto la Mostra delle vetture da competizione. Alla rassegna, che verrà aperta al pubblico domani mattina, partecipano 60 espositori, 50 nella sezione dedicata alle macchine, ai telai e ai motori, gli altri nel settore riservato agli accessori e alle parti di ricambio.

E' il fior fiore dell'automobilismo sportivo che si trova raccolto a Torino in questa mostra giunta appena alla terza edizione, ma già considerata un appuntamento tradizionale per chi segue le vicende dello sport del volante o per chi è un appassionato di meccanica. Nei saloni del Museo, accanto alle « vecchie signore » di un tempo, ci sono i « gioielli » di oggi, le vetture intraviste sulla pista di un autodromo o sulle strade sterrate di un rallye, i coupé e gli spider più prestigiosi, giustamente definiti « sportivi » perché costruiti con tecnica da competizione e in grado di fornire elevate prestazioni. Esempi: le Fiat 124 S e Dino, le Lancia Fulvia, le Alfa Romeo Giulia, le Innocenti Mini, le Alpine-Renault, le Lamborghini, le Maserati e le Ferrari.

Nel campo delle macchine da corsa in senso stretto, dalle monoposto di formula alle potenti sport-prototipo, vi sono nomi famosi. La Dino di F. 3 nell'edizione 1968: una vettura che si appresta a partecipare alle prove del trofeo europeo; l'Alfa 33 due litri; la Porsche 910; l'Abarth 1000 SP; la De Sanctis di F. 3 (recentemente alcuni esemplari sono stati venduti all'Urss); la Tecno di F. 2 con motore Ford-Cosworth. C'è anche un bolide che gli sportivi rivedranno con nostalgia: il leggendario Ferrari 250 TRI, il « Testa Rossa » con cui il torinese Carlo Mario Abate vinse la « 3 Ore » di Reims del 1963.

Ricco come non mai il settore degli accessori, dove si può trovare di tutto, dai piccoli interruttori di marca inglese ai caschi con la radio, alle scatole per le « trasformazioni » meccaniche, ai proiettori, ai volanti. In pratica, un « patito » potrebbe a forza di accessori, raddoppiare il prezzo della sua automobile.

In occasione della Mostra, si svolgeranno a Torino numerose riunioni di costruttori, corridori, giornalisti specializzati. Verranno fra l'altro premiati i piloti segnalati da un settimanale sportivo bolognese e i soci sportivi dell'A. C. torinese e della sezione Nord-Ovest.

m. fe.

I dilettanti dell'hockey su prato

Uno sport in progresso, sostenuto dalla disinteressata passione di giocatori e dirigenti - Grugliasco e Cus Torino in gara nel campionato di serie A che ha inizio domenica - L'Amsicora Cagliari favorita per lo scudetto

La stagione dell'hockey su prato, uno sport che assomiglia al calcio ma che è ben lontano dal raggiungere in Italia la popolarità ed il seguito di appassionati che raccoglie il football, avrà inizio domenica. Anche l'hockey su prato cerca di guadagnare posizioni tra le attività sportive praticate in Italia: dal prossimo anno, ad esempio, il campionato di serie A si disputerà a girone unico, con una formula che meglio si presta a favorire la diffusione del gioco.

Quello che inizio sabato, e dunque l'ultimo campionato di A disputato con due gironi di 8 squadre ciascuno. Nel gruppo A figurano i campioni uscenti dell'Amsicora di Cagliari, anche questa volta favoriti nella lotta per lo scudetto. Tra le squadre che ostacoleranno il cammino dei sardi ci sono due compagini piemontesi, il Cus Torino e l'H.C. Grugliasco, che nell'ottobre scorso si sono disputati nella finale il titolo di campione piemontese, vinto dal Grugliasco.

Proprio per ben figurare nel campionato che sta per iniziare il Grugliasco si è assicurato l'apporto di due forti giocatori, il portiere Giancarlo Caggiano e il centrocampista Antonello Grivel, che funge anche da allenatore. Con l'arrivo di Giancarlo Caggiano sale il numero dei «nazionali» della squadra, considerando le presenze in azzurro della mezz'ala Fratucelli e di Dedda e Caggiano Raffaele (fratello del portiere), questi ultimi due nella selezione giovanile.

Presidente e fondatore dell'H.C Grugliasco è il sig. Giulio Gallo, un personaggio che rappresenta bene il clima di estremo dilettantismo in cui vive l'hockey su prato: il signor Gallo, venditore ambulante di generi alimentari, non esita a destinare parte dei suoi guadagni a copertura dei « deficit » della società, con l'aiuto della moglie, signora Loredana, che funge da segretaria.

L'H. C Grugliasco esordirà in campionato sabato prossimo a Roma contro i Vigili Urbani: domenica seconda partita, sempre a Roma, con il San Saba.

Coppa dei Campioni di basket

I cestisti del Simmenthal superano lo Zadar: 75-60

Milano, 29 febbraio.

I cestisti del Simmenthal di Milano hanno battuto gli jugoslavi dello Zadar per 75-60 (34-30), in un incontro del torneo di qualificazione per le semifinali della Coppa dei Campioni. Le due squadre, avendo sconfitto le altre componenti del loro gruppo eliminatorio sono già certe di passare il turno. Si battono per il primo posto nella classifica del girone.

CRONACHE DELLO SPORT

I tornei internazionali di calcio fanno discutere gli sportivi

La Juventus, nella formazione migliore può vincere la «bella» con l'Eintracht

L'incontro decisivo fra i torinesi ed i per i quarti di finale di Coppa dei Campioni luogo a Berna il 20 marzo - Finirà la serie di incidenti che colpisce a turno i giocatori bianconeri? - Il successo di mercoledì - La gara del Milan a Liegi

I due grandi avvenimenti calcistici che si sono svolti mercoledì scorso a Torino ed a Liegi hanno avuto un risultato un po' diverso da quello che l'opinione pubblica del nostro Paese aveva preveduto o temuto. Per la partita di Liegi, ognuno aveva preventivato la vittoria del Milan. Faceva testo la superiore esperienza — in fatto di gare internazionali — dei rossoneri. E, nella nostra città, erano in molti, quelli che temevano che la Juventus — scossa da tante dure vicissitudini — non fosse in grado di superare la prova contro i tecnici e disciplinati campioni della Germania Occidentale.

E' successo che, su, nel lontano Belgio, il Milan ha trovato un avversario duro, goloso ed anche violento, ha dovuto disputare più metà dell'incontro con dieci uomini soli, e si è dovuto accontentare di un risultato di parità, per ad uno. Non è stato proprio quello che la massa degli sportivi nostri si attendeva, ma, di compromesso non vi è nulla. Nell'incontro di ritorno, a San Siro, i rossoneri, fatti accorti da quanto avvenuto a Liegi, dovrebbero comunque essere in grado di superare la prova.

A Torino i pessimisti si sono trovati dalla parte del torto. I tedeschi hanno creduto di poter vivere sul vantaggio che acquistato nella partita di andata a Braunschweig. Era ristretto quel vantaggio: una sola rete. I juventini, dovendo rimontare il dislivello, si proiettati subito ed in all'attacco. E l'Eintracht, accontentandosi di quanto già aveva nelle mani, si chiuso in difesa. L'urto, malgrado la monotonia di tono e di svolgimento, è stato vivamente interessante.

I bianconeri hanno sciupato una quantità di occasioni. Hanno dato prova di superiorità non solo dal punto di vista territoriale, ma anche da quello tecnico, ma a risalire lo svantaggio non sono riusciti che proprio nei minuti finali dell'incontro, a un calcio di rigore che il menomato Bercellino si è incaricato di realizzare. Una vittoria di misura, quindi, quella dell'undici torinese, ma pienamente meritata que.

La squadra germanica ha ritenuto poter salire alle semifinali, semplicemente difendendosi. Una storia, questa, che noi conosciamo molbene in Italia. Una tattica pericolosa, che espone chi la pratica anche ad un rovescio. Proprio quello che è successo. E' finita che la qualità migliori dell'undici tedesco — quelle dell'attacco — a Torino non si sono viste, e le basi difensive — che si riteneva dovessero bastare alla bisogna — sono crollate all'ultimo momento. Quell'attaccante che porta il nome di Ulsass — che si pensa in Germania debba essere, in nazionale, il legittimo successore del grande amburghese Uve Seeler — è naufragato anche lui, ed il terzino non ha osato quasi mai portarsi a dare una mano ad una prima linea che praticamente non E, da parte italiana, sono emersi, dando una positiva e concreta prova di carattere, elementi come Bercellino, Salvadore, Castano, Leoncini e Del Sol.

Ora, due squadre sono chiamate ad incontrarsi volta a Berna, il 20 marzo. Campo neutro, equidistante da Torino e da Braunschweig. Sarà quella, la prodecisiva. V'è da sperare che fra una ventina di giorni, la Juventus possa disporre di tutti i suoi elementi sverli tutti nelle dovute condizioni fisiche. Cosa, questa, che finora — nella corrente stagione, cioè — è avvenuta piuttosto di rado. Questi incontri di Coppa dei Campioni o di Coppa delle Coppe, ora che sono entrati nelle consuetudini, vengono disputati sempre con maggior impegno. Un impegno che, com'è avvenuto a Liegi, si trasforma spesso in accanimento e violenza. E, proprio a questo proposito, è opportuno e doveroso menzionare qui, che i tedeschi dell'Eintracht, malgrado il fallimento del loro piano di battaglia, si comportati a Torino, sportivamente, modo egregio. Si tratta di gente che ha i nervi a posto.

Per finire, in Polonia — sempre in regione di Coppa dei Campioni — si imposto il campione d'Inghilterra, quel Manchester United che, per la conquista del trofeo, mostra palesemente le ambizioni maggiori.

Vittorio Pozzo

Inter: Helenio rinvia il rientro di Nielsen

Milano, febbraio.

Helenio Herrera aveva dichiarato che, ormai perso il campionato, avrebbe approfittato di queste ultime nove partite per effettuare alcuni esperimenti che gli sarebbero serviti in vista del varo della nuova Inter edizione 1968-69. Ma, a quanto pare, il tecnico nerazzurro ha rinviato a data da destinarsi tali esperimenti visto considerato che domenica, a Bologna, schiererà la stessa formazione che ha battuto per 1 a 0 il Varese a San Siro con la sola forzata variante del terzino sinistro, ruolo in cui forse giocherà Facco.

Herrera aveva anche anticipato che, se la prova odierna in Coppa De Martino contro il Brescia (2-1) avesse dato esito positivo, contro il Bologna al centro dell'attacco avrebbe giocato Nielsen. Invece il rilancio del danese è stato rinviato una settimana. «*Non è il far giocare Nielsen contro Bologna,*» cioè proprio contro *la sua vecchia squadra*» — spiegato l'allenatore interista.

Heriberto loda i bianconeri: «Bercellino ha dato l'esempio»

Il portiere dell'Eintracht, Wolter, interviene precedendo il compagno Moll; a destra, il bianconero Zigoni (Molsio)

«*La Juventus ha disputato una partita ammirevole ed ha dimostrato che merita di rimanere in lotta per la Coppa dei Campioni*». Heriberto Herrera, ventiquattr'ore dopo il sull'Eintracht, ha esaminato la situazione della squadra. Con tono garbatamente lemico ha affermato: «*Facendo la delle due gare con i tedeschi, il 3 complessivo è bugiardo. Appello che a Braunschweig l'arbitro convalidò ai nostri avversari un goal, il terzo, assolutamente irregolare, costringendoci ad affrontare il "ritorno" con la preoccupazione dover rimontare una rete di svantaggio. I bianconeri hanno dato prova di grande carattere: esempio per tutti, il coraggio Bercellino. Non si sono mai arresi giocando fino all'ultimo minuto ad un ritmo elevato. Il goal arrivava, ma la squadra non s'è disunita, non s'è rassegnata. Tutti hanno compiuto il loro dovere ed anche il pubblico ci ha aiutati*».

«Con quali prospettive la Juventus affronterà spareggio di Berna?».

«*La "bella" del 20 aperta a tutti i risultati*» — ha risposto Herrera. — «*Mi auguro che la Juventus riesca a qualificarsi alle minfinali malgrado quello di Berna, città di lingua tedesca, non sia un campo a noi favorevole. L'Uefa ha deciso per Berna senza consultarci, senza tener conto delle nostre proposte. Avevamo chiesto, infatti, di giocare a Ginevra o Parigi oppure in Spagna. Non ci hanno ascoltati*».

Mentre ancora parla della gara con i tedeschi, la Juventus torna a preoccuparsi del campionato: domenica sarà impegnata a Ro. Herrera è nuovamente in per allestire la formazione da giallorossi. La squalifica di Castano, condizioni di Bercellino, Salvadore, Del Sol e Gori mettono in imbarazzo il tecnico iano. «*La notizia della punizione toccato a Castano — ha detto — ci ha sorpresi. E' come se ci fosse franata una casa addosso*».

La Juventus ha inoltrato ricorso con procedura d'urgenza alla Lega, avverso alla squalifica del capitano ed alla multa di 600 mila lire. Il reclamo dei bianconeri verrà esaminato oggi. In attesa del verdetto, Juventus pensa alla sostituzione Castano. Per Roma bra scontata l'assenza di Bercellino, che verrebbe tenuto a riposo per consentirgli di guarire dall'infrazione al setto nasale. E' in forte dubbio anche l'impiego di Salvadore (stiramento agli adduttori e contusione ad una tibia), ed in

Decisa protesta del Milan per gli incidenti di Liegi

I rossoneri rientrati in sede dopo l'1 1 con lo Standard - Baveni racconta Pillot li ha fratturato la tibia destra - Il presidente Carraro sollecita l'intervento della Federazione

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 febbraio.

Il Milan tornato da Liegi poco dopo mezzogiorno. L'ultimo ad uscire dall'aereo che ha portato i rossoneri da Bruxelles Milano stato lo sfortunato Baveni, che ha dovuto essere accompagnato giù dalla scaletta braccia, avendo la gamba destra immobilizzata in un involucro pneumatico plastica.

Baveni ha così spiegato l'incidente subito al 36' della partita che il Milan ha giocato ieri contro lo Standard, per i quarti di finale della Coppa delle Coppe: «Ho dicipato Pillot, giungendo per primo su un lancio di Semmeling. Il mediano avversario si è reso conto essere ritardo sul pallone, ma ha allungato ugualmente il piede in avanti piantandomi i tacchetti sulla gamba. Ho sentito un gran male ho capito subito che qualcosa si era rotto».

Proprio l'infortunio di Baveni ha suscitato peraltro nuove polemiche. Secondo notizie di fonte belga, i giocatori e i tecnici del Milan avrebbero esagerato ad arte la gravità delle durezze difensori dello Standard, fino al punto da spacciare per una grave frattura una plice distorsione.

Il Milan ha reagito tempestivamente a queste insinuazioni, diramando un comunicato ufficiale nel quale precisa che Baveni, non appena tornato a Milano, è stato sottoposto ad ulteriori accertamenti radiografici presso la Clinica del Lavoro e che i nuovi esami hanno purtroppo confermato la diagnosi espressa dai sanitari dell'ospedale di Liegi: «frattura trasversale completa ma composta della tibia destra».

I due medici che hanno controllato l'esatta gravità dell'infortunio di Baveni hanno poi provveduto a ingessare la gamba del giocatore.

L'infortunio di Baveni quindi tutt'altro che un «bluff» e lo ha ribadito fermamente anche l'allenatore Rocco, il quale ha affermato: «Ho girato il mondo intero,

L'infortunato Baveni

sono stato l'organizzatore del Padova del "panzer" Biasion, Scagnellato e Azzini, non ho mai visto giocare così deliberatamente duro come i difensori dello Standard Beulert, Jack e Pillot. Nello spogliatoio dello Standard, durante l'intervallo, l'arbitro Zsolt chiamato me e l'allenatore avversario, Pavio, per raccomandarci di tenere calmi i giocatori».

Parole di sdegno ha avuto anche presidente milanista dott. Carraro, il quale ha annunciato: «Parlerò al dott. Franchi, per chiedergli d'intervenire con il suo prestigio presso l'Uefa e sollecitare una severa presa posizione dell'organismo calcistico europeo contro tutte le squadre che, come lo Standard, hanno trasformato le varie competizioni di Coppa in violentissime battaglie. Bisogna salvare spirito del calcio, che è uno sport, guerra».

David Messina

Il Torino sfiducia l'Atalanta

Combin sostituito da Baisi

Giampiero giocherà centravanti nel Torino contro l'Atalanta domenica prossima allo stadio. Combin rimarrà in tribuna. Il franco-argentino, dopo aver segnato sei goals in sei partite (culminate con il «doppietto» di Brescia), nelle ultime quattro giornate del torneo non ha realizzato neppure rete. Il suo rendimento è leggermente calato.

Il rilancio di Baisi costituirà l'unica novità nello schieramento rispetto alla trasferta di Ferrara. Ieri mattina il Torino collaudato, contro i ragazzi, la squadra da opporre all'Atalanta. I titolari hanno vinto per 7-2. Tre reti chiascuno Baisi e Facchin, una Moschino.

Fabbri, ieri, è parso esigente con i suoi giocatori. Ha richiamato Puja e Agroppi ad un maggior impegno ed ha ripreso duramente Poletti per un errore tattico. Combin ha giocato nel pomeriggio, per un tempo, contro la Sampdoria. L'incontro, conclusosi a reti inviolate, di fronte ad scarso pubblico, era valevole per la Coppa De Martino. In tribuna c'erano anche il d.t. dei liguri Bernardini e il vice presidente onorario della Figc ing. Barassi.

Oltre 650 milioni di premi nella stagione ippica a Vinovo

Le corse sulla piste torinesi riprendono domenica con riunione di trotto - Già vive l'attesa per il G. P. Costa Azzurra del 24 marzo

Le corse dei cavalli riprendono domenica a Torino: tocca al trotto iniziare l'attività del 1968, che si protrarrà per oltre dieci mesi, alternandosi maggio, giugno, nella prima quindicina di luglio, in ottobre e novembre a quella galoppo. In totale 53 riunioni di corse, riservate ai trottatori, le altre ai purosangue. Se il numero delle riunioni non cambiato rispetto al 1967, ben sensibile è invece l'aupremi, che passa da 560 milioni a 677, dei quali 362 destinati al trotto e 315 al galoppo.

Questo sensibile passo avanti è stato possibile grazie ai notevoli progressi che nel '67 si sono registrati nell'ippica torinese. I cinque miliardi e 150 milioni di scommesse hanno permesso che Torino beneficiasse, come le altre maggiori città, degli aumenti di dotazioni decisi dall'Unione nazionale Incremento Razze equine. Il nuovo livello degli stanziamenti è particolarmente importante nel del trotto, dove possibile programmare un certo numero di con almeno due milioni di premio, cifra che di pista anche i trottatori americani, che negli anni passati pubblico torivha avuto ben rare occasioni di ammirare (solo per la disputa degli scarsissimi grandi premi internazionali).

Un altro traguardo raggiunto sono i 12 milioni del Gran Premio Costa Azzurra (in programma il 24 marzo), che è diventata una delle otto grandi prove europee con il suo inserimento nel «grand circuit» che comprende fra l'altro il Prix d'Amérique, il Criterium de Vitesse di Cagnes-sur-Mer (gara gemella al «Costa Azzurra»), il Prix de l'Atlantique, il milanese Gran Premio delle Nazioni.

Gli americani — qualitativi cavalli indigeni — saranno già protagonisti nella prima giornata; domenica si presenteranno in pista per i due milioni del Premio Apertura. Il aprile altro avvenimento di rilievo con la disputa della corsa Tris (la seconda sarà programmata in giugno, di sera). I boxes delle scuderie, alle Torrette Vinovo, intanto affollando.

e. f.

Un problema d'attualità

Cavalli: premi maggiori meno combattute?

(e. f.) In tutta Italia, quest'anno, i premi delle prove ippiche sono aumentati rispetto alle scorse stagioni, grazie al crescere dell'interesse attorno allo sport del cavallo, ed al conseguente incremento delle esser. L'aumento dei premi ha però aperto nuove problema, già avvertito dai frequentatori abituali degli ippodromi. Il rendimento di troppi cavalli appare discontinuo, nasce il dubbio che le corse non siano sincere.

Ciò non vuol dire che certe corse siano «combinate» (il che è molto più difficile di quanto si possa credere), ma l'aumento dei premi ha fatto nascere, in molti proprietari ed allenatori, idee sbagliate. Essi mandano i loro cavalli in pista per vincere, ma solo se ciò non comporta troppe difficoltà. Sanno che possono rinunciare al premio di oggi perché domani, o fra due giorni, al massimo entro una settimana, ci sarà un'altra gara della stessa categoria in cui puntare al successo. In sostanza il fantino il guidatore si sente fare questo discorso dal proprietario: «Se per vincere deve fare uno sforzo che giudica eccessivo non si preoccupi: ci sarà un'altra occasione».

La propria «chance» insomma, è difesa solo fino ad un certo punto. La colpa della situazione risale al modo con cui sono fatti i programmi; si è preferito seguire il principio di distribuire i soldi, di fare in modo che tutti i cavalli possano vincere, invece di seguire un criterio selettivo, premiare cioè solo i più bravi, lasciando passare alla «classe» superiore i cavalli che vincono nella loro categoria.

In gara per ragazzi

Portiere ferito alla testa dalla traversa che cade

Monza, 29 febbraio.

Un curioso incidente è accaduto oggi durante una partita di calcio per ragazzi. Colpita con forza dal pallone, la traversa della porta, male inchiodata, è caduta finendo sulla testa del portiere, l'undicenne Silvio Chipellotti, che è svenuto.

Il fatto è successo in un campo della periferia di Cologno Monzese: Silvio Chipellotti era pronto a parare un tiro della mezz'ala avversaria quando è stato colpito dalla pesante traversa che gli ha procurato una profonda ferita alla testa. Soccorso dai compagni di gioco, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Cernusco: guarirà in quindici giorni.

Notizie in breve

Polemiche nel tennis

La Federazione tennistica internazionale ha annunciato ieri che il proprio Comitato sul dilettantismo «si rifiuta categoricamente di aprire tutti i tornei ai professionisti». Una lettera firmata dal presidente della Federazione internazionale, l'italiano Giorgio De Stefani, e dai rappresentanti dell'Australia, Francia e Belgio, è stata fatta circolare tra i giornali inglesi.

Attività della Rostese

La Ciclistica Rostese, sempre sollecita nell'organizzare manifestazioni per giovani corridori, ha allestito un intenso programma per la stagione in corso. La prima il VII . P. Mobili Bellato per allievi, è prevista per il 21 marzo prossimo. Seguiranno due circuiti per esordienti, quello di Giaveno (2 giu e quello di Rosta (14 in gio).

Il 1° settembre si svolgerà il V G. P. Aurelio Cappabianca, prova unica per il campionato regionale piemontese e finale della leva per esordienti. Inoltre figurano programma organizzativo della S. C. Rostese queste altre : I Circuito di Rivoli per allievi (15 settembre, in occasione del settembre rivolese), circuito di Candiolo per esordienti (22 settembre) e infine il ottobre X G. P. San Michele a Rosta, per allievi.

★ Corsa Tris — Tredici giocatori partecipano oggi a Roma al Premio Quadrifoglio, corsa Tris della settimana.

★ Stasera al bocciodromo coperto di Banchette (Ivrea) saranno di fronte in un'originale competizione, giocata con partite a tempo di un'ora ciascuna, la squadra campione d'Italia della Pianelli Traversa (Granaglia), quella della Way Assauto (Andreoli), quella dell'Amaro Baire (Novaro) e quella dell'Alto Canavese (Vincenti).

L'ALFA ROMEO SULLE STRADE DELLA NEVE

Continua il servizio di assistenza Alfa Romeo con officine mobili sulle strade di accesso alle principali stazioni di sport invernali

ABETONE
APRICA
BARDONECCHIA
BORMIO
CERVINIA
CLAVIERE
CORTINA D'AMPEZZO
COURMAYEUR
ETNA
GRAN S. BERNARDO
MADESIMO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MALOJA
MISURINA
ORTISEI
ROCCARASO
S. CATERINA
SESTRIERE
TERMINILLO

Occorre difendere la natura

Il flagello degli insetticidi

L'uso indiscriminato delle sostanze chimiche in agricoltura è altamente nocivo: distrugge anche gli insetti utili, intossica campi e frutteti, è rischio per la salute dell'uomo - Irrorare campagne e foreste con gli aerei è dannoso: si uccide ogni specie animale e si avvelena il terreno e la vegetazione che lo ricopre

Mentre a Roma l'Accademia nazionale dei Lincei, ad iniziativa dell'Istituto superiore di sanità, discute sui mezzi atti ad impedire intossicazioni che l'uso eccessivo e indiscriminato degli insetticidi produce nell'uomo e in molti altri organismi, la radio faceva sentire, domenica 11 febbraio, le parole di un professore di agricoltura della Calabria, il quale consigliava di irrorare agrumeti ed altri campi coltivati mediante velivoli. Del resto il medesimo sistema è stato adottato più volte forestali per combattere processionarie ed altri insetti dannosi degli alberi di bosco.

Ritengo che le irrorazioni mediante aerei siano il metodo più pericoloso e quello che deve essere condannato prima e più di ogni altro, non solo perché esso uccide qualsiasi specie animale, utile o nociva, anche perché è il metodo che più di ogni altro avvelena il terreno e tutta la vegetazione che lo ricopre; inoltre nel caso specifico delle cocciniglie, lo credo il meno efficace.

Numerose cocciniglie infatti sogliono raggrupparsi preferibilmente intorno alle nervature della pagina inferiore delle foglie e non sono pertanto colpite da irrorazione che venga dall'alto.

Va considerato che l'uso indiscriminato degli insetticidi ha distrutto tutta la fauna entomofaga e quella predatrice di altri insetti alla quale la natura affidato il compito di mantenere l'equilibrio degli organismi. Gli insetticidi hanno fatto perire, in sostanza, gli insetti mangiatori di altri insetti: quei predatori, cioè, quali coccinelle, sirfidi, crisope, ecc., che distruggono in pochi giorni intere colo- di afidi.

Il famoso *novius cardinalis*, di origine australiana, che aveva arrestato fino dal suo sorgere l'infestione di una grossa cocciniglia (*icerya purchasi*), non credo esista più nel nostro paese. Sono stati di- quei predatori quali la prospaltella Berlese e l'afelino del melo che avevano liberato rispettivamente i gelsi dalla terribile *diaspis pentagona* e i meli dalle varie specie di pidocchi, lanigeri o no, che danneggiavano interi alberi.

Da taluni è stato asserito che sarebbe meno estrarre gli insetticidi terreno anziché produrne dei nuovi.

Dobbiamo tenere presente che negli ultimi decenni sono state prodotte sempre in maggiore quantità e varietà sostanze chimiche le quali, ripetiamo, hanno provocato e provocano, con sempre maggiore intensità, danni gravissimi, spesso irreparabili, alla fauna e alla flora, distruggendo in molti l'equilibrio biologico naturale.

Dei pesticidi, per la dovuta prudenza, è conoscere in via che essi seguono nelle piante e negli animali, come agiscano nella catena alimentare e e quale resistenza i parassiti ed i predatori naturali possano opporre agli insetticidi stessi.

Ricerche biochimiche compiute specialmente negli Stati Uniti hanno dimostrato l'opportunità di associare alla lotta naturale, tendente a mantenere l'equilibrio biologico delle specie, una lotta biochimica, nel senso che l'azione di sostanze artificiali coadiuvi e non osteggi quella naturale dei predatori e dei parassiti.

Tutti ormai riconoscono che la persistenza di potentissimi insetticidi, specialmente nella frutta di largo consumo, nella quale essi penetrano, creano intossicazioni più e meno gravi e non di rado mortali sui consumatori.

Tale allarmante situazione ha attratto l'attenzione di organismi mondiali, quali l'organizzazione per la Sanità.

Ci si chiede a questo proposito per quale ragione i farmacisti abbiano la proibizione di vendere sostanze, i barbiturici, che possano produrre disturbi mortali e si permette invece a qualsiasi droghiere e bottegaio di vendere insetticidi, spesso più velenosi di un barbiturico.

Il ministro per l'Agricoltura, difendendo la produzione ortofrutticola, manda a quello della Sanità di non sollevare difficoltà alla nostra esportazione, per la quale si esige dall'estero una immunità assoluta da larve di fitofagi (mosca delle ciliege, delle arance, tignole varie ecc.). Si determina in tal modo un contrasto fra il problema sanitario che interessa intere popolazioni e il problema economico dei frutticoltori.

Si può porre il seguente quesito: è più pericoloso mangiare una mela dalla polpa avvelenata o una dalla polpa resa molesta all'occhio dalla galleria di un bacolino che dalla periferia volge all'interno della mela? In questo il coltello taglia zona bacata col suo baco e la polpa restante è ottima e sana.

Chiudo con l'esempio delle ciliege. Le migliori e più appetite sono i duroni, i quali possono presentare il baco. Se questo è presente in più di due giorni di età l'affosciamento della polpa lo denuncia e il raccoglitore elimina la ciliegina. Se il baco è di un giorno e due, nessuno può accorgersene, ma la presenza è avvertita durante il trasporto, specialmente in caso di esportazione, e la merce non viene ammessa nel paese di importazione, ad esempio in Inghilterra. Poiché anche qui si trova la mosca delle ciliege, il divieto di importazione dei duroni italiani ha uno scopo protezionistico della loro merce.

La questione potrebbe essere oggetto esame del competente ufficio del Mercato Comune, il quale potrebbe studiare l'applicazione di provvedimenti meno restrittivi per tutti i paesi del Mec.

Anche i nostri uffici di igiene hanno la loro responsabilità, facendo sequestrare tutte frutta che offrono una percentuale, sia pur minima, di bachi, come ho asserito, innocui alla salute pubblica, mentre non si preoccupano che tutta la frutta immune da larve di insetti è più o meno completamente avvelenata ed è di disturbi e di mortalità ognora crescenti.

Alessandro Ghigi

E' morto Nello Traquandi noto antifascista di Firenze

Firenze, 29 febbraio.

Nello Traquandi è morto ieri a Firenze, nella clinica «San Luca» di Careggi, per trombosi cerebrale, all'età di 70 anni.

Amico dei fratelli Nello e Carlo Rosselli, assassinati in Francia da sicari fascisti, collaborò con loro alla redazione del «Non mollare». Iscritto pri negli anni giovanili (Nello Traquandi era nato a Firenze il 12 ottobre 1898), venne condannato dal Tribunale speciale a 14 anni di confino.

Dopo l'8 settembre '43 militò nel psi; partecipò attivamente alla Resistenza e fu compagno di lotta di Ferruccio Parri, Riccardo Bauer, Carlo Ludovico Ragghianti, Ernesto Rossi e Luigi Salvemini. *(Ansa)*

In Appello a Torino

Ridotta la pena ad un protettore

L'imputato di Nizza Monferrato era stato condannato a 5 anni e mesi - Inflitti 3 anni

La Corte d'appello di Torino ha ridotto a 3 anni la pena di Vittorio Santaniello, di 30 anni, nato a Sarno (Salerno) e residente a Nizza Monferrato. Il p.g. Buscaglino chiesto 6 ni e 6 mesi.

Nell'agosto scorso, dal tribunale di Tortona, il Santaniello fu condannato a anni, 9 mesi e 10 giorni per favoreggiamento d'una prostituta e danneggiamento. Il giorno dell'arresto, infatti, nella caserma dei carabinieri, il giovanotto si buttò contro una vetrata, mandandola in pezzi e ferendosi. questa ultima imputazione la Corte lo ha assolto per insufficienza di prove, mentre ha confermato proscioglimento con formula dubitativa dall'accusa sfruttamento.

Verso la metà di maggio i carabinieri di Alessandria, nei pressi Torre Garofoli, una frazione di Tortona, notarono una giovane donna, Filippa Parisi, residente a Nizza, che si prostituiva camionisti di passaggio.

Parisi, interrogata, narra una storia pietosa: «Non ho ancora 21 anni e sono costretta a fare questa vita per mantenere bambino piccolo e il marito disoccupato. Ogni giorno, in treno, vengo da Nizza fino a Tortona e poi, con l'autostop, raggiungo Torre Garofoli. La sera riesco facilmente a ottenere un passaggio per tornare a casa».

I carabinieri accertavano che la Parisi era stata invece denunciata per abbandono del coniugale e per adulterio perché conviveva con il Santaniello: costui, una «1500» rossa, l'accompagnava ogni mattina sul posto di lavoro e tornava a prenderla nel pomeriggio, verso le 17.

Il 24 il maresciallo Gallo dispose un appostamento. Le mosse dei due furono attentamente seguite per tutta la giornata. La sera, sulla via del ritorno, alle porte di Alessandria, il Santaniello e Parisi furono fermati.

Vittorio e Marina di nuovo insieme

Il principe figlio di Umberto di Savoia Marina Doria in locale notturno di Gstaad, in Svizzera. I giovani, il cui legame sentimentale è avversato dai Savoia, hanno ripreso a frequentarsi dopo un periodo di separazione (Foto «Novella 2000»)

Un'indagine a Carmagnola su due medici della mutua

Secondo alcuni assistiti avrebbero chiesto un piccolo compenso per ogni visita - I professionisti negano

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 29 febbraio.

La magistratura ha aperto un'inchiesta su due medici di Carmagnola che avrebbero accettato compensi per le visite mutualistiche. Si tratta del dottor Giovanni Battista Angonoa di 48 anni, dimorante via Donizetti 13 e del dottor Gian Pietro Tartaro, quarantacinquenne, che abita in viale Barbaroux 27. I due professionisti respingono recisamente ogni addebito.

Qualche fa è giunto alla Procura della Repubblica un esposto di un gruppo abitanti Carmagnola, tutti assistiti dalla mutua «Inam» o «Malf», in cui si diceva che alcuni medici accettavano offerte in denaro dagli ammalati, con scusa di prestazioni straordinarie, oppure dell'ora notturna.

I carabinieri Carmagnola, incaricati di indagare sul fatto, hanno interrogato tinaia di mutuati. Alcuni hanno dato risposte evasive, altri hanno ammesso che certi medici pretendevano dalle 1000 alle 2000 lire per visita. «*Non le chiedevano* — hanno detto — *ma facevano capire, spiegandoci che in questo modo avuto un'assistenza più sicura e premurosa. A volte ci dicevano che quella prestazione non era pagata dalla mutua, altre volte che le visite notturne non rientravano nell'assistenza gratuita*».

Come è noto, l'Inam e la Malf garantiscono ogni tipo di assistenza, a qualsiasi ora, completamente gratuita. Un medico convenzionato con la mutua viene in ragione di 6-7 mila lire all'anno per ogni mutuato, indipendentemente dal numero delle visite fatte al paziente. I dott. Angonoa e Tartara (quest'ultimo, dalla fine agosto scorso il più convenzionato con la Malf) avrebbero circa pazienti.

Il maresciallo rieri di Carmagnola, per approfondire le indagini ha convocato in caserma i due medici i quali hanno negato sdegnosamente tutte accuse, sostenendo di aver mai preso soldo loro mutuati, né come offerta né tanto meno imposizione. E hanno detto di vittime di calunnie. L'inchiesta della magistratura prosegue: non è escluso che nei prossimi giorni si giunga a un chiarimento. **a. f.**

Alle Assise di Napoli

«Mi tradiva» dice l'operaio strangolò la moglie

L'imputato l'avrebbe uccisa perché stata abbandonata dal ricco amante

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, febbraio.

(a. l.) ripreso stamane in Corte d'Assise il processo contro l'operaio Scipione Di Francia, di 34 anni, accusato di aver strangolato nel sonno la bella moglie ventisettenne Cristina Barbato, madre due figli in tenera età.

L'uxoricidio avvenne notte del lle dei '65, tre giovane donna dormiva accanto ai figlioletti. Compiuto il delitto Scipione Di Francia si costituì alla polizia e dichiarò di aver agito per motivi d'onore. «*Mia glie mi tradiva* — egli disse — *e mi aveva già citato per separazione legale*».

Secondo l'accusa, invece, l'imputato avrebbe ucciso la sventurata giovane perché era stata abbandonata dall'amante, un ricco imprenditore edile, e si rassegnava a perdere «la fonte del immondo guadagno». Scipione Di Francia deve rispondere di omicidio premeditato, aggravato dal motivo abietto e dal legame di parentela.

Il dibattito che si è svolto a porte chiuse è durato per oltre 3 ore. Scipione Di Francia ha palesato nervosismo e incertezze. «*Ho ospitato in per oltre due anni* — egli ha detto — *l'amante di mia moglie, senza conoscere i rapporti che esistevano tra loro. Li credevo onesti e sinceri e sospettavo il loro tradimento. Quando li sorpresi una sera in intimità, decisi di vendicare l'affronto subito*».

Pensionato torinese s'impicca a Torre Pellice

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, febbraio.

(m. p.) Un pensionato che risiedeva in piazza Massaua n. 5, a Torino, giunto da alcuni giorni a Torre Pellice, paese natale, si è tolto oggi la vita nella sua casa impiccandosi con un sottile cavo d'acciaio all'architrave della porta che dalla cucina immette nella camera da letto. Il suicida, il sessantaduenne Roberto Meynet, scapolo, viveva solo e da tempo era affetto da esaurimento nervoso.

E' stato un vicino casa a fare la macabra scoperta: dato l'allarme, ha fatto intervenire i carabinieri e il medico dott. Pelizzari, purtroppo l'uomo era ormai davvero.

Al processo Acqui hanno parlato i periti contabili

I milioni della «Sutto e Gaino» sparirono in speculazioni e disastrosi investimenti

La banca finanziò una impresa di Napoli (ortofrutticoli), una società romana e una ditta di prodotti farmaceutici: la perdita complessiva fu di oltre 180 milioni - Ma rimane da spiegare come vennero destinati altri 145 milioni - Il dibattito è stato rinviato a giovedì prossimo, 7 : il Pubblico Ministero pronuncerà la requisitoria, poi s'inizieranno le arringhe dei difensori

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui Terme, 29 febbraio.

Gli sportelli della «Sutto & Gaino», attorno ai quali nel gennaio 1962 si accalcavano cinquemila clienti allarmati per chiedere il rimborso dei depositi, facevano gola a molti. La prima a farsi avanti offrendo di rilevare la banca a «cancelli chiusi», cioè così come stava con il suo dissesto, fu la Cassa di Risparmio Asti. L'ha rivelato il teste avv. Enrico Fiala, che fu presidente del comitato dei creditori: «Ma l'affare non si concluse per altre Casse Risparmio, quelle di Torino e Alessandria, erano in lizza e non volle creare uno stato correnza fra istituti gemelli». Commenta l'avv. Punzo: «Così le Casse di Risparmio finirono per fare un affare d'oro e a noi hanno regalato un processo».

In questa gara, come si è detto, risultò vincitore un consorzio di banche torinesi, che si assunse il deficit di 1 miliardo e 300 milioni. Un deficit che, ha detto ieri il liquidatore prof. Ignazio Cerri di Torino, avrebbe potuto essere minore di tre o quattrocento milioni: «Fu aggravato soprattutto dal comportamento dei debitori di Acqui, che si trincerarono dietro ogni cavillo e ogni irregolarità formale per non pagare».

«quel che accadde durante la liquidazione il prof. Cerri ha dato alcuni esempi. Il più clamoroso riguarda la società Medicamenta, che apparteneva praticamente alla banca: «Fu una sorpresa per noi e credo anche per i Gal-

Alberto Gaino ed il figlio Tommaso, semicoperto dal carabiniere, durante l'udienza al Tribunale di Acqui

no. Credevamo fosse gioiello della collezione, una scatola vuota. I dirigenti continuavano a mandare inventari fasulli. I medicinali in venivano registrati al prezzo di vendita al pubblico, si elencavano medicine scadute, le valutazioni erano cervellotiche. Ci furono scene tempestose davanti al comitato dei creditori e alla fine, con inventari che presentavano una cifra cento milioni, ne ricavammo solo una ventina».

Della situazione contabile della banca il prof. Cerri dice: c'è dubbio che il bilancio per motivi fiscali presentava una situazione non veritiera. conseguenza anche i rapporti inviati alla Banca d'Italia erano veritieri». Il commercialista torinese ha avuto merito di fermare la danza dei milioni che vorticavano in questo processo, concentrando l'attenzione sulle voci di bilancio che bisogna chiarire: conto corrente che l'ing. Gaino aveva presso Banca Commerciale di Alessandria (130 milioni); «conto sospesi» e il trasferimento 75 milioni a questo conto dagli utili.

«Sgombriamo subito campo — *ha detto* — sti 75 milioni. Sono stati inventati in un fantomatico conto profitti e trasferiti al conto sospesi, che è sceso così da milioni a 108. stato un artificio contabile, bisogna tenerne to. In sostanza i Gaino devono rispondere del conto sospesi nella misura di 183 milioni, e del conto della Banca Commerciale che ammontava a 130».

Sono 313 milioni. Nel pomeriggio, in un estenuante confronto tra i periti d'ufficio dott. Giorgio Laites e dott. Carlo Pacchiaia, il sulente parte dott. Mario Fontana, tutti di Genova, e il prof. Cerri, questa somma è stata notevolmente diminuita. A poco si è scoperto almeno in parte ve sono finiti i soldi.

«Il conto sospesi, in passivo per 183 milioni — *dice il prof. Laites* — è stato impostato per mascherare vecchie operazioni non contabilizzate o non giustificabili».

Difesa: «Si sa quali furono quelle operazioni: la Musexport di Napoli e la Finanziaria rag. Bagnoli Roma». *Sono due fra i più disastrosi investimenti dell'ing. Gaino. La Musexport acquistò enormi partite di ortofrutticoli che andarono male e si dovettero svendere. Il rag. Bagnoli creato una società per arrischiate speculazioni che inghiottirono milioni.*

Periti: «Di queste operazioni resta traccia contabile». *Invece qualche traccia, frugando tra le carte del processo nella memoria del prof. Cerri si trova. C'è una lettera che dimostra come la Musexport costò alla «Sutto Gaino» 77 milioni e il prof. Cerri ricorda di aver promosso un recupero di crediti contro il rag. Bagnoli per 25 milioni. Sul conto sospesi resta dunque da spiegare la scomparsa di milioni più altri 50 che portano il conto totale a 145.*

Questo — a quanto pare — alla fine dell'udienza di oggi l'ammontare dei milioni di cui resta da dar conto. Il processo stato rinviato a giovedì prossimo alle 15: parlerà il p.m. dott. Capozio, poi la parola sarà alla difesa. **g. m.**

Muore per la felicità di essere diventato padre

Un giovane 26 anni a Milano - Il ha ratto all'emozione e alla gioia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 febbraio.

(g. m.) giovane è morto per la gioia di diventato padre. Si chiamava Bruno Zaccariotto, 26 anni, ed abitava con moglie Letizia Pasini 23 a Limito nei pressi di Milano in via Lombardia 12.

Venerdì notte la giovane sposa aveva dato alla luce una bimba in una clinica e il papà dopo assistito alla nascita della primogenita era andato casa della cugina Anita Mattinzi, in via Seggiano, 22. Poi col cuore pieno di felicità, era tornato nella propria abitazione e si era coricato. giornata era stata troppo densa emozioni e non riusciva ad addormentarsi.

notte fonda si è alzato, ha bussato alla porta una vicina di casa, la signora Lo- Gardone. Era pallido, teso. La signora gli ha preparato una camomilla, mentre marito, Osvaldo, praticava a Bruno Zaccariotto una iniezione usando fialetta che questi gli consegnato. Poco dopo il giovane tornava a letto.

La mattina seguente la cugina Anita andava a sua per avere notizie e lo trovava morto.

Ieri, per disposizione del Procuratore della Repubblica, dott. Lo Presti, il prof. ha eseguito l'autopsia sul cadavere. Il risultato non lascia dubbi: il poveretto è deceduto per insufficienza circolatoria: l'emozione e la felicità avevano ucciso.

Il tempo che farà

Al Nord e al Centro cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Al Sud, sulla Sicilia e Sardegna nuvolosità variabile con possibili locali piogge. Temperatura: in lieve aumento. Venti: da deboli a moderati. Mari: poco mossi o mossi.

La temperatura minima e massima di ieri

Torino	1	10	Pescara	2	10
Bolzano	-5	13	L'Aquila	-5	6
Trento	-2	12	Roma	3	13
Verona	-2	12	Campob.	-	2
Trieste	5	9	Bari	7	15
Venezia	-1	11	Napoli	2	11
Milano	-3	12	Potenza	-1	1
Genova	6	14	Catanzaro	4	12
Bologna	-1	10	Reggio C.	7	13
Firenze	3	11	Messina	10	13
Pisa	-2	13	Palermo	11	13
Ancona	6	10	Catania	5	16
Perugia	0	7	Cagliari	4	13

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	10
Londra	6	8
Berlino	-1	6
Amsterdam	-3	2
Bruxelles	-1	3
Madrid	1	12
Mosca	-5	-2
Stoccolma	-4	-3
New York	0	7
San Francisco	12	17
Tokio	6	15
Città del Messico	1	24
Buenos Aires	13	24

Approfittava delle minorenni che volevano divenire attrici

Arrestato a Napoli - Un centinaio di ragazze attirate con annunci pubblicitari - Sottoposte a massaggi per «modificare» alcuni difetti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 febbraio.

(a. l.) Un falso giornalista, che approfittava delle minorenni promettendo loro di farle debuttare alla televisione, è stato arrestato stamane dai carabinieri nella sua abitazione in via Montesanto 14, e denunciato per violenza carnale e sostituzione di persona. Quando i militi hanno fatto irruzione nell'appartamento, Piero Giorgio Casola — egli in realtà si chiama Pietro Guidone ed ha 45 anni — era solo in casa e si è mostrato meravigliato provvedimento giudiziario.

Durante perquisizione, i militi hanno sequestrato una rubrica i nominativi delle ragazze raggirate e si è accertato che più cento sono state le sue vittime. Si tratta di fanciulle di età fra i tredici ed i sedici anni che aspiravano a divenire attrici.

E' stato accertato che Pietro Guidone si metteva contatto con le «vittime» attraverso annunci pubblicitari apparsi sui quotidiani.

Appena conosciute, le ragazze erano sottoposte ad un provino nello studio del falso giornalista, attrezzato con piccolo palcoscenico ed ampi specchi. Con la scusa di rilevare le misure anatomiche, l'uomo le faceva svestire, annotando sulle apposite schede tutti i requisiti delle aspiranti attrici. E poiché, dopo il provino, esse risultavano immancabilmente non tutto perfette, Pietro Guidone si offriva come massaggiatore per modificare i difetti fisici. Con creme alle alghe marine e dimagranti, le fanciulle sottoponevano alle singolari cure.

Le ragazze avevano taciuto ai familiari i loro progetti e le visite giornaliere al Guidone che dopo un po' di tempo manifestava loro le vere sue intenzioni. L'attività del falso giornalista è proseguita per circa otto . A denunziare il maniaco sessuale è stato padre di una tredicenne.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

La manifestazione al Valentino, da domani al 10 marzo

Alla mostra torinese «Vacanze '68» duecento stands di diciotto Paesi

Il Salone offre un panorama completo delle attività e dei programmi per le ferie estive - Dai viaggi (auto, treno, nave) organizzati dalle agenzie alle attrezzature per la vita all'aria aperta e la nautica - Novità nell'abbigliamento sportivo, negli articoli per la caccia e la pesca - Iniziative e «combinazioni» d'ogni genere

Domattina alle 10,15, nel palazzo di Torino-Esposizioni, il sottosegretario alle Partecipazioni statali onorevole Carlo Donat-Cattin inaugurerà una nuova manifestazione espositiva: «Vacanze '68», il Salone delle vacanze e del turismo che incorpora la mostra mercato del campeggio e del caravanning.

Nell'annunciare alla stampa la manifestazione, il presidente di Torino-Esposizioni, cav. del lavoro Giuseppe Soffietti, ha sottolineato il significato particolare che assume questa rassegna destinata ad illustrare i problemi del tempo libero e dell'organizzazione delle ferie, svolgendosi nella città più industrializzata d'Italia. Il Salone, al quale prendono parte 202 espositori appartenenti a 18 Paesi, presenterà al pubblico tutto il panorama che interessa le vacanze, dai programmi delle agenzie di viaggio alle attrezzature per la vita all'aperto, dalla nautica da diporto alle roulottes, dagli articoli per l'abbigliamento sportivo alle attrezzature per la pesca e la caccia. Il salone rimarrà aperto fino al 10 marzo, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30 nei giorni feriali e dalle 9 alle 23,30 in quelli festivi; il biglietto d'ingresso costerà 250 lire (ridotti 150).

Chi si occupa dell'aspetto avveniristico dei problemi del lavoro e del tempo libero afferma che in futuro le settimane lavorative, in un anno, si ridurranno a trenta. Non si sa quando si arriverà a questo traguardo, ma è facile che ci si arrivi, grazie alle sempre più moderne e perfette tecnologie dell'automazione che permettono una resa produttiva sempre più elevata. Il problema del tempo libero diventa quindi molto importante, bisogna incominciare a studiarlo. Un salone che si occupi esclusivamente di questo è opportuno, anche se, per adesso, le settimane di ferie sono, per la maggioranza, non più di tre o quattro. Ma appunto perché sono poche è bene che chi deve spendere le proprie vacanze si possa guardare intorno con cognizione di causa per soppesare tutte le possibilità, sfruttando nel migliore dei modi tempo e denaro.

Veniamo anche noi qualcosa di quello che offre il Salone, incominciando dalle agenzie di viaggi. E' un settore nel quale si sta organizzando molto bene, il calendario offre svaghi di tutti i generi e per tutte le borse, dalla crociera al safari, dalla villeggiatura in un *bungalow* straniero al corso per imparare a guidare le barche a vela. Qualche esempio. Un safari fotografico in Africa Orientale di 17 giorni, compreso il viaggio in jet, battute in camionetta nei parchi e albergo di prima categoria, 549 mila lire. Un soggiorno di 17 giorni a Mombasa, sull'Oceano Indiano, 358 mila lire. Un *week-end* a Parigi, dal venerdì mattina alla domenica sera 41 mila lire. Un viaggio di 12 giorni in pullman in Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania con navigazione un tratto del Reno, lire 115 mila tutto compreso. Viaggio in Spagna Genova a Gibilterra a bordo della «Raffaello» e ritorno a Torino pullman, in 16 giorni, lire 155 mila. Un «viaggio per coloro che hanno visto tutto»: dal 3 al 21 agosto in Canada e in Alaska, in aereo, raggiungendo Punta Barrow, oltre il Circolo polare, in slitta, lire 817.000.

All'isola d'Elba, per iniziativa di un gruppo di tedeschi, vengono svolti dei corsi della durata di 14 giorni per imparare ad usare la barca a vela. La disciplina è quasi militaresca, con tutte le azioni della giornata, dalla sveglia alle prove in mare, guidate da colpi di fischietto; ma poi alla fine si può dire di essere veramente capaci di affrontare il mare con la vela. Il prezzo del corso è di mila lire, tutto compreso.

Se qualcuno ha difficoltà finanziarie, c'è chi può metterlo in grado di viaggiare ugualmente: sono sorti istituti' che si occupano delle sovvenzioni a scopo turistico; la restituzione del capitale e degli interessi avviene a rate di 10-15 mila lire al mese.

La nautica è un settore sempre affascinante. Si può stare a galla con un salvagente a ciambella o con un transatlantico, è evidente quindi che le possibilità intermedie sono infinite. Lasciamo stare i panfili che interessano a pochi e diamo un'occhiata ai canotti pneumatici e alle barche che possono essere alla portata di molti e che offrono ore di svago incomparabili. Il battellino di gomma più piccolo, a remi, per due persone, costa 27.500 lire; uno capace di portare un motorino da un cavallo e mezzo ne costa 71 mila, più 95 mila per il motore. Un battello più grosso, per quattro persone e per sopportare un motore da 60 cavalli, costa 580 mila lire, mentre il motore ne vale mila. Un motoscafo di plastica per 3-4 posti, con portata di un motore a 20 cavalli, 185 mila lire; un motore da 15 cavalli, mila lire, uno da 33 cavalli 485 mila lire.

E' settore, questo della nautica, in grande espansione: una decina di anni fa l'Italia non era nemmeno classificata nella graduatoria degli «appassionati del mare»; ma nel '67 siamo risultati al 13° posto mila natanti a mila a vela, una media di una barca ogni 500 italiani (negli Stati Uniti un cittadino tre possiede una barca e nel Canada uno su venti).

Si può andare al mare anche senza battelli o barche, a fare, ad esempio, pesca subacquea. Chi si accontenta di piccole puntate in apnea basta che abbia una maschera con boccaglio da 2500 a 5 mila lire. Chi vuole scendere in profondità, deve munirsi di una bibombola che costa 134 mila lire, un polmone erogatore, 38 mila, una muta in gomma, mila, un fucile subacqueo, 7700 lire, maschera e pinne 5 mila lire.

Il Salone internazionale delle vacanze e del turismo dovrà avere fra i suoi compiti, quest'anno nelle prossime edizioni, anche quello di gettare le basi delle vacanze «fuori stagione». Purtroppo, in Italia, è abitudine prendere le ferie nel culmine dell'estate e accade quindi che i centri turistici nei mesi di luglio e agosto siano al «gran completo» con enorme disagio di tutti: dei villeggianti che si danno gomitate sulle spiagge o sui sentieri di montagna e pagano prezzi molto più cari del consueto, e degli albergatori che vedono sfumare la stagione del guadagno nel giro di poche settimane.

Datori di lavoro e organizzazioni sindacali dovranno studiare delle formule che servano ad invitare buona parte dei dipendenti a prendere le ferie nelle cosidette «stagioni morte».

Remo Lugli

Uno scorcio del salone di Torino-Esposizioni per la Mostra «Vacanze 1968»

Neve e sole sulle montagne

Per il «week-end» si prospetta una situazione ottima, in tutte le località - Attenzione ai bruschi cambiamenti di temperatura: basta una nuvola, perché il freddo

La neve è caduta abbondantemente su tutto l'arco alpino nei primi giorni della settimana, ma ora il tempo sembra rimesso stabilmente al bello e si preannuncia una fine di settimana stupenda per gli appassionati dello sci.

Il sole scalda già parecchio ma bisogna fare attenzione a non farsi prendere dall'entusiasmo per una primavera che non è ancora arrivata. La temperatura è piuttosto bassa e, alle alte quote, c'è rischio che il cielo si rimetta da un momento all'altro lasciando uno sciatore non troppo previdente nei pasticci per il freddo che, quando manca il sole, è subito intenso.

Una raccomandazione valida per tutti. La temperatura può salire bruscamente da un giorno all'altro, e anche soltanto nel volgere di poche ore e favorire il movimento di masse di neve. Le piste quasi tutte le stazioni invernali italiane sono tracciate in sicurezza, ma bisogna allontanarsene se non si conosce perfettamente la zona.

Sui ghiacciai sono ormai aperti le piste cosiddette primaverili e i grandi itinerari turistici che conducono da una vallata all'altra. Per compiere queste discese sarà bene affidarsi all'aiuto di un maestro-guida.

Clima e neve delle piste

PROVINCIA DI TORINO — La neve è abbondante dappertutto e si scia sui diversi tracciati. Al Sestriere sono in perfetto ordine le piste primaverili di San Sicario e quelle contigue sul medesimo versante del Fraiteve. A Sportinia è divertente il «fuori-pista» nei boschi della zona del Moncrò. Le strade sono transitabili senza catene.

Ala di Stura 60, Balme 80, Bardonecchia 40-130, Cesana-Claviere 50-130, Chiomonte 85-130, Giaveno-L'Aquila 40-80, Oulx-Beaulard 30-60, Pragelato 60, Praly 50-70, Sauze d'Oulx - Sportinia 80-130, Sestriere 90-120, Torre Pellice 45, Usseglio 45-70, Colle del Lys 45.

PROVINCIA DI CUNEO — Le recenti nevicate hanno nuovamente innevato alla perfezione tutte le stazioni Cuneese. Nello stesso tempo hanno creato qualche difficoltà alla circolazione sulle strade. I valichi Tenda e della Maddalena sono transitabili soltanto con catene.

Artesina 90, Bagni di Vinadio 60, Briga Alta 70, Cardini 60, Chiusa Pesio 15, Crissolo 50, Entracque 25, Frabosa 35-60, Limone 100-150, Lurisia 90, Monterosso Grana 10, Montoso 30, Pontechianale 50-80, Prato Nevoso 110, Prazzo 20, Prinardo 30, Sambuco 30, San Giacomo 35, Garessio Valle 50, Vernante 50, Viola 80.

PROVINCIA DI VERCELLI — Circolazione buona tutte le strade della provincia e discreto l'innevamento sulle piste.

Alpe di Mera 100, Alagna 30-120, Bielmonte 40-60, Oropa 80-100.

PROVINCIA DI NOVARA — Tutte le stazioni, anche quelle del Verbano quest'anno molto fortunate con la neve, sono in piena attività. La neve è finalmente abbondante dappertutto in particolare in Val Vigezzo.

Alpe Devero 180, Formazza 150-180, Macugnaga 180, Mottarone 70, Premeno 40, Piana di Val Vigezzo

VALLE D'AOSTA — L'altezza della neve è notevole a Courmayeur, La Thuile e Cervinia. La viabilità è buona sulla statale di fondo valle, ma sono consigliabili le catene per raggiungere le più alte località delle vallate laterali. Al Breuil dopo l'incidente di metà settimana lo skilift che completa il collegamento fra il versante svizzero e quello italiano è ripristinato. La pista della Vallée Blanche può essere percorsa dall'alto del ghiacciaio del Bianco fino a Chamonix.

Ayas - Champoluc 30-50, Breuil Cervinia 40-80, Chamois 30-80, Cogne 50 Courmayeur 60-165, Gressoney La Trinité 45-50, Gressoney St-Jean 35-50, La Thuile 100-180, La Magdeleine 40, Pila 50-70, Torgnon 50-70, Valtournenche 60.

PROVINCIA DI SONDRIO — Tutta l'Alta Valtellina è perfettamente innevata e anche verso Madesimo il fondo delle piste è eccellente. Buona la transitabilità delle strade.

PROVINCIA DI BRESCIA — Le ultime nevicate hanno migliorato la situazione in tutte le stazioni invernali della provincia che conoscono in questi giorni il miglior momento dell'intera stagione.

Pontedilegno 30-100, Tonale - Passo Paradiso 100-150, Temù - Montecalvo 80-110, San Pietro Aprica 50-80, Collio Pezzeda

PROVINCIA DI BOLZANO — Si scia in tutte le valate su un fondo eccellente. Ormai sono dimenticate tutte le difficoltà del periodo natalizio e si scia ad ogni quota.

Alpe di Siusi 50-120, Avelengo 30-180, Bressanone Plose 60-80, Brunico Plan de Corones 15-125, Corvara Colfosco 55, Lavilla San Cassiano Pedraces 30-80

La «roulotte»: ci sentiamo liberi senza rinunciare alle comodità

E' la forma più moderna di turismo - Modelli per tutte le esigenze presentati alla Case costruttrici - I prezzi variano da 700 mila lire a tre milioni - Di moda, nei campeggi, le tende «a casetta»: costano fino a 250 mila lire

La forma di turismo che negli ultimi anni ha avuto il più forte incremento è il campeggio. I sociologi affermano che sia la vacanza ideale per l'uomo moderno, costretto ad una vita innaturale nelle grandi metropoli, fra smog e cemento. In Francia i campeggiatori sono un esercito 13 milioni su 50 milioni di abitanti che ogni anno invade pacificamente l'Europa. In Olanda, proporzionalmente, sono ancora più numerosi: quattro milioni contro 16 milioni di persone. Inghilterra, Danimarca, Stati Uniti, Svezia hanno decine di milioni di roulottisti e tendisti.

In Italia siamo ancora indietro: non esistono statistiche precise, ma si calcola che pratichino il campeggio non più di mila persone: il 15 per cento con le roulotte, gli altri con la tenda. Il risveglio che si è avuto negli ultimi tre-quattro anni, tuttavia, lascia bene sperare per il futuro. Anche se non potremo raggiungere le altre nazioni europee, l'enorme distacco verrà ridotto. Da quando hanno cominciato ad apprezzare i vantaggi della vacanza a contatto con la natura, anche gli italiani comprano tende e roulottes, le vanno per monti e mari, lontano dal chiasso dei juke-boxes e della folla tumultuosa. Pochi dati confermano questa tendenza: lo scorso anno nel 1037 campeggi italiani, le presenze dei nostri connazionali sono ammontate a due milioni e 170 mila, cifra quasi doppia di quella registrata nel 1965.

La mostra «Vacanze» che si apre domani a Torino-Esposizioni, il vasto settore dedicato al campeggio, offre un panorama completo delle più recenti novità per il «turismo nomade». Anche gli scettici — coloro che preferiscono soggiornare in albergo — restano colpiti dalle comodità che offrono oggi i mezzi per campeggiare.

Nelle tende moderne non si vedono più le corde che un tempo si usavano per collegare il tetto ai paletti. Tutto è più semplice e rapido, montare una tenda è diventato un gioco da bambini. Un'altra leggenda da sfatare riguarda la vita all'aperto, che non è affatto disagevole. Non più insetti fastidiosi, niente umidità anche se fuori piove; al mattino ci si sveglia riposati come dopo una notte al grand hotel. Il segreto per tenere lontane formiche e reumatismi è il pavimento di gomma, saldato perfettamente alle pareti, che non lascia entrare nemmeno il più piccolo granello di sabbia.

La tendenza moderna, che in questo salone risulta accentuata, è una maggior diffusione della tenda «a casetta» — ossia quella di forma cubica nella quale si può stare ritti in piedi — a scapito della classica tenda «canadese» a tetto spiovente e molto bassa. Quest'ultimo tipo è usato di preferenza per il turismo «itinerante»: chi si sposta frequentemente ha bisogno di una tenda leggera, poco ingombrante.

I «patiti» del campeggio posseggono addirittura più tende, che usano a seconda delle circostanze: quella piccolissima per viaggiare da soli, in bicicletta, o in motocicletta; quella media per escursioni in montagna; quella maggiori dimensioni per le vacanze al mare con tutta la famiglia.

La tenda più economica (tipo «canadese») costa 17 mila lire; può ospitare due persone, ma c'è poco posto per i bagagli. Quella molto cara del tipo «a casetta» varia dalle alle 50 mila lire; quattro posti letto, possibilità di consumare i pasti a tavola. Bisogna poi acquistare i materassini (da 3 a 8 mila lire ciascuno); un tavolo con quattro sedie (10-15 mila lire); la cucina da campo (5 mila lire); il sacco-piuma (6-18 mila lire l'uno), che sostituisce le coperte e si può usare sia in montagna che al mare.

Una lussuosa tenda «a casetta» può essere divisa in tre o quattro camere, con il reparto «cucina» quello «giorno». I locali sono separati da impannate di tela o di nailon. Costo 250 mila lire, copre una superficie di 60 metri quadrati (come un piccolo alloggio). Naturalmente offre tutte le comodità di una normale abitazione.

Parecchi «tendisti», prima o poi, passano alla roulotte, più comoda e soprattutto più adatta ad una vacanza «fissa». All'estero vi è l'abitudine di non vendere la vecchia tenda quando si compra la roulotte. In Francia, ad esempio, chi ha una famiglia numerosa parte per le vacanze con entrambe: la tenda ospiterà i bambini, nella roulotte dormiranno i genitori, con maggior libertà per tutti.

Per acquistare una roulotte sono sufficienti 700 mila lire. Vi possono dormire due tre persone, basta una «500» per trainarla. Un tipo medio, da quattro persone, costa da 900 mila lire a un milione. Quella più cara è una vera e propria villa viaggiante: tre milioni, ma si fa una vita da nababbi. Nei prezzi listino delle roulotte sono compresi i letti, i materassini, il compresso «cucina» il fornello a gas. Mancano il frigorifero (20-30 mila), il gabinetto igienico (10-15 mila), e altri piccoli accessori, come attaccapanni, lampade, reti, sedie e poltroncine per la veranda (che deve acquistare a parte).

Chi ha intenzione di abbandonare l'albergo e trascorrere le prossime vacanze al campeggio può scegliere fra più di mille campings custoditi in Italia. Circa 700 sorgono sulle coste (mari o laghi), gli altri nelle città o nei centri montani. Le zone più frequentate sono la Riviera ligure Ponente, i laghi, le spiagge adriatiche. Quasi tutti i campeggiatori sono automobilisti, quindi sulla vettura portano quasi tutto quello di cui hanno bisogno. Il resto lo trovano nel campeggio: anche questo è dotato ha l'acqua potabile, l'illuminazione elettrica, i gabinetti e le docce. Tutti i «servizi» sono compresi nel prezzo del pernottamento: 200-300 lire per persona, 100-200 per l'auto, senza distinzione di cilindrata, altrettanto per la roulotte.

Livio Burato

Lo stanziamento approvato dalle Camere

32 miliardi in cinque anni per investimenti turistici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

(l. f.) Un provvedimento governativo che stanzia 32 miliardi di lire per promuovere investimenti turistici pari a 380 miliardi nei prossimi cinque anni è stato oggi approvato, in forma definitiva, dalla Commissione industria del Senato.

Il ministro Corona ha sottolineato che la nuova legge, varata dieci giorni or sono alla Camera, prevede l'estensione delle agevolazioni creditizie e finanziarie a tutte le attrezzature turistiche, alberghi, villaggi, campeggi, case per ferie, ostelli per la gioventù.

Sono stabilite riduzioni fiscali e contributi a fondo perduto per la costruzione e l'ammodernamento degli alberghi e, per la prima volta, i benefici sono disposti un che per i gestori di impianti turistici, che non ne siano proprietari.

La stessa commissione ha anche ratificato, sempre in via definitiva, una legge che modifica le norme per i mutui agevolati, aumentati da 50 a 200 milioni, per piccole e medie imprese commerciali.

Earle, Matsuda, Schwartz e Farisot

Un quartetto di Beethoven

Ludwig van Beethoven *Quartetto n. 15 in la minore, op. 132* Quartetto Yale (Broadus Earle, Yuko Matsuda violini, David Schwartz viola, Aldo Parisot violoncello). *Cardinal Stereo VCS* (non esiste edizione nazionale).

Per chi ama i quartetti di Beethoven e, soprattutto, per chi li considera l'unica e la massima espressione del genio beethoveniano (e non sono pochi costoro), un'edizione discografica di gran pregio, per ora edita soltanto in America, prenunciata prossimamente anche in Italia. Si tratta di una serie della casa discografica Vanguard, denominata appunto Cardinal Stereo, che si avvale di moderni accorgimenti tecnici; questi, particolarmente percepibili in un quartetto, fanno sì che parti *pianissimo* risultano eccezionalmente nitide, prive del pur minimo suono di fondo.

Dell'op. 132 l'edizione recente più interessante era stata finora quella del Quartetto di Budapest (Columbia). L'attuale edizione, un po' per i già menzionati pregi tecnici, un po' per la gran bravura degli interpreti, appare superiore.

Il *Molto adagio* è talmente struggente che si ha voglia di l'ascolto per la troppa emozione percepita; ma anche nello *Scherzo* e nel possente tempo finale, i quattro artisti dello Yale stupiscono e ipnotizzano.

Non ci resta che sperare che il disco venga presto in Italia e, nello stesso tempo, che il Quartetto Yale sia invitato a tournée di concerti nel nostro paese.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

AQUILA Giaveno - 35 km. da Torino - ottimo innevamento Alpe Colombino cm. 40, Punta Aquila cm. 90 - Piste battute, 4 impianti funic. tutti a.. scuola sci, pullman festivi ore 7,20. F. Carlo Felice, 937.239.

AYAS Champoluc con l'Autostrada della Valle d'Aosta, a 1 ora da Torino, alberghi-alloggi, 1 funivia, 4 skilifts, ottimo innevamento. Informazioni: Azienda Soggiorno, telefono 87,113.

CERVINIA Biglietto giornaliero internazionale valevole sul versante italiano e svizzero: L. 4000.

CERVINIA Biglietto giornaliero libero corso funivie e seggiovie L. 3500. Per comitive 30 persone L. 3200. Sabato L. 2500.

CERVINIA Funivie e seggiovie italiane e svizzere funzionanti - abbondante - Piste perfette.

CERVINIA Settimane bianche all'Hotel "Lo Stambecco" (L. 94.953) comprendenti pensione e biglietto libero corso funivie-seggiovie L. 54.500 informaz. e pren.: Soc. Cervino, Torino, 519.426 - 337.921

ELBA gita pullman 17-19/4 L. 34.000; Napoli-Amalfi 11-15/4 L. 47.500, 13-15/4; Cinque Terre L. 25.000; Zurigo L. 26 mila; Firenze 14-15/4 L. 17.000; 3-5 gg. Venezia, Nizza, Ginevra, Eccez. pren. Ativ. e. Sicardi 6, t. 547.889.

FRANCO ROSSO I di Pasqua sono pronti. Telefonare 517.370/7 - Via Roma 260.

MONTI della LUNA da Cesana a Claviere 8 IMPIANTI compresa la nuova seggiovia del PUTT. Abbonam. giornaliero festivo L. 2.000.

PARIGI 15-20/3 e 11-16/4 L. 55.000 - Budapest, Vienna L. 72.000; Tunisia ed oasi L. 140.000; Tripoli e Tunisi L. 128.000; Israele e Terrasanta L. 185.000. MALAN Viaggi, Accad. Scienze 1 - Tel. 53.19.43.

PASQUA A MAROCCO 18-25/3 e 8-13/4 città imperiali, hotels lusso, pensione completa L. 220.000; LONDRA aereo 11-15/4 pensione completa Albergo I cat. visite escursioni Lire 89.000; PARIGI treno 12-16/4 hotel I cat. pensione completa camere con bagno, visite escursioni L. 51.000; NAPOLI in nave e treno 12-15/4 hotel II categoria tutto compreso L. 29.000. Prenotazioni: Transitalia - Piazza Solferino 1 Tel. 570.283.

PRALI piste da 2500 a 1400 mt. ottimamente innevate, 6 impianti a. A Prali Alpet mt. 2220 bar ristorante, tavola calda, terrazzo solarium.

U.S.A. viaggi in gruppo con accompagnatore italiano. Visite a Chicago, Washington, Niagara. Partenze: 8-25/4 - 1-20/5 durata 19 giorni, quote da L. MALAN Viaggi, Accademia Scienze 1 - Tel.

1° MAGGIO IN URSS Leningrado e Mosca, 6 gg., aereo, part. 27-4 L. 150.000; 1° Maggio a Mosca, 5 gg., aereo, part. 28-4 L. 140.000 I cat., L. 125.000 II cat.; Sicile di Mosca, 7 gg., aereo, part. 3 maggio L. Per informazioni e prenotazioni: ITALTURIST - Via Andrea Doria 7 - Tel. 530.508 - 532.391 o presso il Vostro Agente di viaggio.

SCIATORI da MILANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.294.

S. GIUSEPPE A PARIGI Visita città moderna e storica - escursione a Versailles - «Paris La Nuit» - visita cabaret - Partenza in treno sabato sera 16-3 ritorno mercoledì mattina accompag. di hostess - quota indiv. L. 42.000. Iscriz. presso Uffici Viaggi NAVET - Via Gobetti 10, tel. 370.444 e succurs. P.zza C. Felice, tel. 533.440 e C.so G. Cesare 198, tel. 857.198.

PORTOFINO
ALBERGO SPLENDIDO
Riapertura 16 Marzo 1968
Telef. 0191 - 69.016

ADRIATICA
VENEZIA
230 VIAGGI di CROCIERA
nel MEDITERRANEO ORIENTALE
- navi modernissime, ad alto livello di confort, squisita e cordiale ospitalità, servizi impeccabili
- quattro partenze alla settimana
- prezzi di crociera giornalieri pari a quelli di un buon albergo (mentre una nave in crociera dà assai di più di un albergo di lusso)
- una svariatissima serie di affascinanti itinerari turistici con soste ed escursioni in: Grecia - Turchia - Libano - Egitto - Cipro - Israele e i Luoghi Santi - Rodi - Candia -

Inoltre:
Viaggi speciali nel Mar Nero - Minicrociere in Jugoslavia - Scali a Barcellona - Soggiorni gratuiti in bassa stagione.

UNA CROCIERA PER TUTTI IN OGNI EPOCA

Informazioni e programmi dettagliati presso tutte le Agenzie di Viaggio e presso gli Uffici della Società «Adriatica». A Torino: Piazza Castello (angolo Via Barbaroux 2) - Tel. 519.085.

la stazione giovane per lo sci sportivo

Valrutor

PER INFORMAZIONI: SAVA s.p.a. - Frazione Balmiey 3 - 11016 LA THUILE (Val d'Aosta) - tel. 88.51

appartamenti in vendita e in affitto

rivolgersi a: N.A.E.F. posta LA THUILE (Valle d'Aosta) - Tel. 88.47

IMPORTANTE!

Una domenica, amici sciatori, che in montagna, oltre a una bella neve, vi attende anche un sole che in questo periodo scotta.
Se volete assicurarvi un week-end, acquistate in farmacia a sole 700 lire un tubo di «Sole di Capri», una crema che scioglie per voi i raggi benefici e abbronzanti.
Dopo una sola giornata trascorsa tra il sole e la neve, ad aprile potrete ostentare il vostro viso con «Sole di Capri», tornerete in città con una splendida abbronzatura che vedrà e collegi vi invidieranno, e voi anche a me trovo benissimo.

GEORGIA HILL

al GINNIC PRETTY CLUB
DIMAGRANTE
SISTEMA MEDIP
FISIONA SAUNA
CORSO FRANCIA 10

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 68,72 a 68,64 (—0,10 per cento)

Seduta d'assestamento per le azioni

Reddito fisso stabile - Dopoborsa sostenuto - [illegible] il volume degli scambi

QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI [illegible]		
Assicurazioni 5%	105 10	—
» cons.	105 —	—
Redimibile 3½%	100 85	—
» cons.	100 55	—
Ricostruz. 3½%	82 85	— 0 05
» cons.	82 45	— 0 05
Ricostruz. 5%	95 30	— 0 40
» cons.	95 20	— 0 40
Med. Fond. 3%	97 10	—
Pr. R. 3% Tr.	99 40	—
» 5%	95 20	—
Cart.C.I. 5% '45	98 80	—
» » 5½% '65	100 —	—
» » 5% '67	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	—
» » '69	99 225	—
» » '70	100 05	+ 0 025
» » '72	100 —	+0 075
» » '74	99 975	+ 0 05
» » '75	99 85	+0 025
» » '78 II	99 85	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
IMI 6% I	97 30	—
» » '68 II	97 50	—
» » '68 III	97 75	— 0 05
» » '69	97 35	—
» » '67	98 05	—
» Eur 5%	97 20	—
I.R.I. Sett 3½%	97 35	—
» ('34) 5%	99 95	—
» ('36) 6%	99 20	—
» '37 5.5 %	99 30	—
» ('38) 5%	99 05	—
» cons. 6%	99 10	— 0 20
» ('40) 6%	99 80	—
» '50 5½%	99 20	+ 0 20
» '60 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	91 60	—
» '64 6%	97 —	+ 0 20
» '65.II 6%	97 10	+ 0 05
» Stat 5% sett.	100 —	—
» El.5½% sett	85 —	—
Satap 5,50% '85	85 30	—
» » '87	89 —	—
Ativo (IV) 5%	83 80	—
FF.SS. 3½%	96 85	—
» » '53	96 30	— 0 20
» » '55	94 50	—
» » '59	93 40	— 0 30
» 5% '60	89 20	—
» 5% '61	88 80	—
» 5% '65 I	95 95	— 0 05
» 5% '65 II	96 —	—
» 6% '66 I	96 —	+ 0 05
» 6% '66 II	96 —	—
» 6% '67	96 10	—
» 5% 67-87	95 50	+0 025
P.L.Rgg. 5% I	88 75	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» 6%'64 I	96 —	—
» 6%'64 II	96 —	—
» 6%'65 III	96 —	—
» 6%'65 IV	96 —	—
» 6% Sp.V	96 —	—
» 6% Sp.VI	95 50	—
CO.PP. 5%	88 —	+ 0 20
» 5½%	91 70	—
» 6%	95 75	+ 0 15
» C. Ag. '60	98 —	—
» » '61	96 20	—
» » '66	96 40	—
» 9. 1° 6%	96 10	—
» 9. 2° 6%	95 90	—
» ex. 6 8%	96 30	—
» ex. II 6%	97 10	+ 0 10
» 68. II 6% II	97 —	—
» ex. II 6% »	95 90	—
» 69. 6 6% II	95 90	—
» I. St. 6% 68	95 85	—

Titoli	29	Variaz.
GP I.St.5%,60 II	93 65	—
» Alaz 5% 66	98 40	—
Ed. Petrolio 6%	100 —	—
» » 5% 67	99 —	—
» » 5% 68	98 50	—
Ed. Sp. 6% 58	97 —	—
» » 6%	100 20	—
» » 5%	97 30	—
» » 5%	96 60	—
Em Sod 6%	[illegible]	
» » 5½%	93 55	—
» » 5½ '61	93 40	—
» » 5½ '61 »	92 40	+ 0 20
» » 5½ '62 »	92 65	+ 0 45
E. S. 5½ '62 »	92 60	+ 0 30
» » 5½ '63 I°	94 10	+ 0 60
» » 5½ '63 II°	93 60	—
» » 6% '64 »	97 80	—
» Gen 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 6%	94 —	—
» B. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 60 PP.5%	95 —	—
Magliano. 5%	90 80	—
» 6% '63	95 —	—
» Gen 5%	91 —	—
C.I.S. Soc. 5%	93 —	—
Cr. F. Soc. 5%	93 —	—
» 60 PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	99 85	—
Cr.I.Sar. '62 5½	92 50	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 5%	97 20	—
» » '65 5%	96 20	—
» » '66 5%	95 20	+ 0 20
» » '66 6%	95 20	+0 275
C.F.S. Rag. 5%	91 —	—
Lavoro 6% '60	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 »	93 50	—
» 5½ 62 5°	92 50	—
» 5½ 63 I°	91 90	—
» 5½ 63 II°	91 —	+ 0 20
» 5½ 63 III°	91 10	—
» 6% 64 I°	95 35	—
» 6% 64 II°	95 40	—
» 6% 65 III°	95 20	—
» 6% 66 IV°	95 10	— 0 10
» 6% 67 V°	95 —	+ 0 20
» 6% 67 VI°	93 20	—
Cassa CPL 5%	94 80	—
» C.P. 5%	94 80	—
Ichm vent. 5½	91 40	—
» » 6%	95 45	+ 0 05
» Edison 6%'51	100 —	—
» » 6%'55	99 50	—
» » 6%'58	[illegible]	
» Calm 6%	[illegible]	
» SI.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Eur. 6%	97 30	—
IMI 6% II	99 95	—
» XVIII 6%	99 50	— 0 125
» XIX 6%	99 95	+ 0 05
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	94 15	—
» XXII 5%	90 60	—
» XXIII 5%	93 55	+ 0 10
» XXIV 5½	91 60	—
» XXV 6%	98 85	+ 0 10
» XXVI 5%	95 20	+ 0 05
» Cr.M 6% '67	96 85	—
» Cr.M. 6% 2°	96 70	—
» 6%C. '68	99 15	—
» Fin 6% '66	95 90	—
Terme 6% '67	96 50	+ 0 15
» AEM 5½ III	91 80	—
» AM 5½ 67	91 70	— 0 20
Genova 6% '59	98 90	—
» 5½% '61	91 —	—

Titoli	29	Variaz.
Fiat 6% '66	99 15	—
Fiat 6% '68	98 50	—
» 5% '67	99 15	+ 0 15
» 5½% '68	99 30	+ 0 20
RIV 5½%	89 80	+ 0 30
Pirelli 5% '66	100 25	—
» 5½% '67	102 —	—
Oliv. '48-'48 7%	104 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '53-'75 7%	102 35	—
» » 5% 7%	104 80	—
» » 5½%	100 90	—
» » '67 5½ I°	99 10	—
» » '67 5½ 2°	99 05	— 0 05
Ing. El. 5½%	91 55	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» » 7%	104 25	—
» » 7%	101 80	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '59	95 —	—
» 6½ '61	94 80	—
Tibetti 7% '37	102 80	—
» 5% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	105 —	—
Cent-Gen. 7%	106 —	—
Westinghs. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. II 7% 48	103 —	—
» 5½ 62	88 50	—
Dalmine 6%	100 —	—
» 6% 59	98 50	+ 0 50
» 5½% 60	96 80	+ 0 30
» 5½% 61	96 80	+ 0 20
» 5½% 62	90 75	—
Mediobanca 5%	97 —	—
Visconea 6%	99 60	—
» 6% 57	98 20	—
» 6% 64	94 —	—
Stipel 5%	98 —	—
Terni 6%	98 —	—
Selva 5%	91 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Essa 6%	99 75	—
SIP 6%	98 —	—
Pirelli 6½%	98 80	—
» 6% 66	94 —	—
Montecatini 7%	104 80	—
Farmi 5%	107 50	— 0 25
C. Petro. 5,75 59	94 —	—
» 6,50 67	102 90	—
Rumianca 5½	91 20	—
» 5,50 62	99 50	— 0 30
» 5½% 66	90 30	— 0 05
» 5½% 6	89 45	+ 0 20
Lanerossi 6% 59	92 50	—
Cem-Ser. 5½	91 40	— 0 40
IEM Italia 6½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	86 50	— 0 25
Tr.G.S.Ser. 5½	90 80	—
Autostrade 5½	90 35	—
» 6% 65	97 —	—
» 6% 67	98 80	— 0 10
» 6% 68	97 05	—
Motta 6%	93 —	—
Saroni 6% '64	95 —	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Fondiar 5½	91 30	— 0 20
Ac. Pel. 5½%	228 —	+ 0 50
Imm. Roma 6%	230 —	+ 0 50
Rumianca 6%	185 75	+ 0 15

AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5890	+ 15
Eridania	2950	—
Rom. Zucchero	153	—
Talmone	3840	— 30
Florio	65	—

ESTRATTIVI		
[illegible]	7560	+ 140
Montecatini	370	—
Fabbr. A. Grullo	13000	—
Fornaci Rimm.	9100	—

COMUNICAZIONI		
N.B.I.	7800	—
Torino-Nord	71	— 0 50
Meliti (F. Mer.)	10180	+ 100
SIP	2772	— 2
Italcable	6852	+ 52

IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2040	—
Gilard. (Napoli	6370	+ 10
Sifas	3180	—
Gen. Stabili	3710	— 15
Imm. Roma	3305	— 2 75
Ind. Sfera	1600	—
Fonsa	178	—
Sacie pr.	97 50	+ 0 50

CHIMICI		
Montedison	1132	— 5
Liquigas	181	— 3
Pirelli	69	+ 0 50
SAFFA	4870	— 30
Schioppetelli	4000	—
Pennaroli	[illegible]	
Mira Lanza	39650	+ 50
S.A.R.O.M.	1650	—
ANIC	1436	— 1
Montecatini	1394	+ 4
Rhodiatoce	1155	— 7

FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71500	+ 200
Le Centrali	6725	— 5
S.M.I.	2385	— 13
STET	2960	— 5
Fondiar	691 25	— 0 75
Finm. Finanz.	1170	+ 10
Finmil	2050	— 15
Assic. Torino	10360	+ 10
Ass. Tori priv	6750	— 30
Ass. Generali	102430	— 125
S.A.I.	25625	— 125
Gestioni (Mar.)	2056	— 8

METALMECCANICI		
Farmeccanica	420	—
Westinghouse	848	— 2
Meccanotipia	2300	+ 500
Nebiolo	648	+ 3
Italsider	843	—
Ilmenau	1205	— 10
Olivetti	3265	— 3
Olivetti priv.	3360	— 29
FIAT	2705	+ 3
FIAT priv.	2163	— 4
Terni	876 50	—
E. Marelli	680	—
M. Marelli priv.	1197	—

TESSILI		
Cantoni	3785	—
Filse	425	—
Bargnani	2115	—
Viscosa	3295	—
Viscosa priv.	2360	— 10

DIVERSI		
Immobiliare	366 50	— 1
Mercedes pr.	263	— 1
Pirelli	2832	+ 62
Cartiere Ital.	800	—
Cartiere Burgo	15100	— 65
Cir	4075	— 105
Acque Potabili	1302	—
Acqua Roma	700	—
Ebarait	3425	—
Cuneo. Pozzi	146 50	+ 0 50

Ieri, a Torino, tendenza incerta per i titoli azionari, con scambi poco attivi. In apertura e nel «durante», oscillazioni equilibrate dei corsi. Verso la chiusura, spunti di ripresa hanno interessato Pirelli e le Fiat, mentre per le altre poci sono prevalse le vendite. Al listino, maggioranza di leggeri ribassi. Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa in lieve miglioramento.

Totali della giornata: titoli Stato per 12.000.000 di lire; obbligazioni per 25 milioni 500.000 lire; azioni n. 97.575.

Milano, 29 febbraio.

Seduta svogliata, con prevalenza di assestamenti e scambi in diminuzione. Per tutta la mattinata si sono susseguite alterne oscillazioni di lieve entità, senza una tendenza definita.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 68,72 a 68,64 (—0,10 cento). Indice Mediobanca da 64,95 a 64,87 (—0,12 per cento). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 61 milioni di lire; obbligazioni per 964.499.760 lire; azioni n. 1.388.200, per un valore di 3 miliardi 225 milioni di lire.

quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlsbg	2725	Motta	6978
Eridania	[illegible]	R. Zucch.	[illegible]
Fs. Meltal.	2840	» » pr.	[illegible]
ASSICURATIVI			
Generali	102.210	Ass.Tor.pr.	6710
S.A.I.	25.650	Incendio	10.125
Ass. Mil.	26.900	Fond. Vita	20.585
Ass.Mil.pr	26.450	Assicur.	70.670
Ass. Ter.	10.590	Naz	41.200
BANCARI			
Mediobanc.	71.450		
CHIMICI			
Anic	1429,50	Lepetit	4901
Montecatini	1148	Lepetit pr.	8178
Nap. Gas	900	Mira L.	39.400
Caffaro	273	Orsigeno	1402
C. Erba	1170	Polyglas	89
Erba priv.	7220	Rumianca	1201
Is.Ind.Ca.	2735	Saffa	4890
Italgas	1188	Saipem	1027,50
Liquigas	182	Montedison	1131
ELETTRICI			
Meccanti	1181	Tecnom.	1293
[illegible]	[illegible]	Terni Sid.	376,25
[illegible]	2771		
FINANZIARI			
Agricola	7635	Italgi	2690
Bastogi	2640	Centrale	6702
Brera	4233	Perelli C.	4300
Finmare	[illegible]	Sifa	882,50
Finsider	[illegible]	Sme	[illegible]
Generalfin	856	Stet	[illegible]
Sim	3935	Svilegga	[illegible]
Unirisi	2860		
IMMOBILIARI [illegible]			
Andes	2000	Sacie	578
Beni Stab.	3711	Satalgia	[illegible]
Beni Fon.	1275	Milano C.	26.350
Cogs	[illegible]	Risp. N.	6335
Imm. Roma	585	Sifas Gen.	[illegible]
Sogi	1611		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	860	Olivetti	3265
Fiat	2702	Olivetti pr.	3378
Fiat priv.	2128	Fs. Tessi	[illegible]
Nebiolo	653		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3720	Magnesio	1722
Falck pr.	3670	Metallur.	2348
Breda-Is.	1133	Navale	7570
Dalmine	1202	Montecatini	365
Ilva-Viola	725	Selm	3482
Italsider	[illegible]	Trafilerie	[illegible]
TESSILI			
Chatillon	3725	Marz. pr.	1540
Cantoni	13.480	Rossari	9800
Bicese	236	[illegible]	23.300
Cucirini	6805	Fusi	2290
Stampati	3450	Passoretti	482
Cascami	5850	Sant Vinc.	3270
Fisac	432	Vincente pr.	2360
Lanerossi	3335	Bergam.	447
Ginetto	1770	Tolana	283
Snatu	106	Unione M.	21.530
Linificio	378		
TRASPORTI			
N. Milano	4480	Metrol	9940
Ausiliare	3875		
DIVERSI			
Ba Ferrari	1430	C. Acqua	688,50
Binda	31.050	Emanz.	385
Borgo	13.310	Esercc. pr.	[illegible]
Comelli	2900	Mangan. p	5490
Comerfin	[illegible]	Pirelli H.	3031
Cot. Pozzi	147	Rigna R.	900
Pozzi priv.	274	Sverigllo	64
Safilo	408	Ses	4300
Cigs	3650	Sgas	1975
Acque pot.	1211	F. Acqua	2750
Ebarait	3420	Italcabla	6700
Italmob.	17.515		

TITOLI A [illegible] NON UFFICIALI ALLA [illegible]

Titoli		29/2	
ASSICURATIVI			
Ital. Incendio		15.900	15.900
Ital. Vita		1.775	1.750
Unite Eroiche		875	875
[illegible]			
America Ital.		1.330	1.310
Comm. Ital.		12.000	12.125
Comm. Industria		6.950	6.950
Naz. Agric.		7.500	7.600
Prov. di Milano		7.470	7.470
Prov. di Novara		15.950	15.950
Prov. Lombarda		5.000	5.000
Unione		6.400	6.420
Vercellese		10.000	10.200
Ambrosiana		8.775	8.775
Roma		12.000	11.990
Cred. Comm.		[illegible]	370
Credito Italiano		1.200	1.200
Ist. Fin. Lavoro		12.500	12.500
[illegible]			
Milano		31	31
Varese		36.660	36.660
Zenobi		10.800	10.800
CHIMICI			
Bertelli & C.		3.455	3.485
Mar Mayor		11.100	15.100
Zambeletti		18.700	18.700
Rotta & C.		[illegible]	2.980

Titoli		29/2	
[illegible]			
C. E. E.		11.900	11.900
C. E. S.		2.500	2.500
Regia Zanardi		2.000	2.000
Ferro Met. Carb.		1.310	1.310
Metall. Broggi		1.600	1.600
TESSILI			
Cot. Cisterna		2.600	2.600
Cot. Cittadini		21.100	21.050
Cot. Schiavio		540	500
Fratelli A. C.		4.453	4.453
Bergamasque		2.525	2.500
Manif. Cisorgna		2.900	2.905
TRASPORTI			
Aut. Torino-Milano		10.300	10.350
Savoia Marzotti		9.750	9.750
Cost. ged. Mittel		3.650	3.300
DIVERSI			
Gorra Italia		680	680
Eng. Milan.		10.000	10.000
ingegneri) F. P.		2.000	2.000
Calz. Varesa		5.070	5.070
Arti Grafiche		15.985	15.985
Cost		4.310	4.190
Perlanda		2.015	2.019

Per i lavoratori stranieri un compromesso in Svizzera

Il governo illustra le nuove misure, che vorrebbero conciliare le richieste degli industriali (libertà di mano d'opera) e quelle dei sindacati (restrizioni per gli immigrati)

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 29 febbraio.

In una conferenza stampa tenuta oggi a Berna, il ministro dell'Interno Ludwig von Moos ha illustrato le parti essenziali del nuovo decreto del governo federale per l'impiego della mano d'opera straniera, e sostituzione delle rigide misure di restrizione adottate all'inizio del 1965.

Il compito del governo si è rivelato tutt'altro che facile, in quanto ha dovuto tener conto di richieste e correnti diametralmente opposte: da una parte l'industria, che è battuta per una completa liberalizzazione del mercato di lavoro; dall'altra i sindacati, che anni insistono sulla necessità di ulteriori provvedimenti di riduzione, per scongiurare qualsiasi pericolo di disoccupazione.

Ne consegue che il decreto è una specie di compromesso. Come ha sottolineato lo stesso ministro dell'Interno, scopo delle misure che entreranno in vigore il 7 marzo prossimo, è quello di attuare una stabilizzazione dell'attuale numero dei lavoratori esteri, attualmente mila, di cui, in cifra tonda, un mezzo milione di italiani. In questa cifra non sono compresi i 140 mila nostri nazionali che, trovandosi da oltre dieci anni in territorio elvetico, hanno già ottenuto il cosiddetto «domicilio permanente», per cui al riparo da qualsiasi misura di riduzione.

Cominciamo con l'aspetto positivo del nuovo decreto; nel corrente anno verrà ridotto di dieci a sette anni il periodo necessario per ottenere il permesso di esercitare professione o trasferirsi da un Cantone all'altro. Nel 1969 tale limite verrà addirittura abbassato a cinque anni. Si calcola che in due anni circa 130 mila operai — in grandissima maggioranza italiani — potranno beneficiare di questa agevolazione, che può essere interpretata come un passo decisivo sulla via dell'assimilazione.

Il lato più duro delle disposizioni elaborate dal governo federale consiste in un ulteriore taglio degli operai esteri. La riduzione, che del 3 per cento, verrà attuata in due tappe: il 3 per cento entro il novembre del corrente anno il rimanente 2 per cento entro la stessa data del 1969. Da tali misure restrittive sono esclusi i lavoratori oltre cinque anni di residenza in Svizzera. Dato che ogni anno un certo numero di stranieri lascia volontariamente la Confederazione, pochissimi loro che costretti abbandonare il Paese.

Quanto agli «stagionali», ossia gli stranieri che vengono a lavorare in Svizzera per un limitato numero di mesi all'anno, il governo centrale Berna ha deciso per le varie categorie quote massime: 115 mila per l'edilizia, 21 mila per gli alberghi e 16 mila per il personale ospedaliero e settori di secondaria importanza. Qualsiasi limitazione sono invece esclusi i cosiddetti «frontalieri», particolarmente numerosi nelle di confine nel Canton Ticino.

I. f.

Intervento all'assemblea [illegible]

Carli: faciliteremo le fusioni anche fra gli istituti di credito

Il governatore della Banca d'Italia presenta una serie di misure per ridurre i costi di gestione e mettere le banche «al riparo dei colpi di avverse congiunture» Colombo: l'Italia continuerà nella sua politica di mantenere fermi i tassi d'interesse

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

Come vuole la tradizione, il governatore della Banca d'Italia e il ministro del Tesoro hanno oggi pronunciato importanti discorsi all'assemblea della Associazione bancaria italiana. Carli ha impostato il tema della riorganizzazione del sistema creditizio, Colombo quello della «contromisure» monetarie del Mec di fronte alle misure anglo-americane di riequilibrio delle loro bilance dei pagamenti.

I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Assobancaria, avv. Stefano Siglienti, con una relazione dominata dai principali problemi del mondo creditizio: riserve obbligatorie, tassi d'interesse, difficoltà crescenti di gestione per il continuo aumento dei costi.

Il governatore della Banca d'Italia, che ha preso la parola subito dopo, ha analizzato le cause della diminuita redditività delle aziende bancarie. Da un primo sommario esame risulta che nel 1967 i conti economici delle aziende di credito hanno risentito in notevole misura dell'aumento dei costi, non compensato da un corrispondente accrescimento dei ricavi. Mentre stabili o quasi rimasti i saggi di interesse attivi, quelli passivi si sono mossi verso l'alto.

Molte aziende si sono adoperate per comprimere i costi unitari e migliorare la qualità dei servizi prestati alla clientela. Tuttavia, il contenimento dei costi è stato relativamente modesto e quasi sempre insufficiente ai bisogni; questa situazione non è a lungo tollerabile da parte delle aziende di credito ed è fonte di preoccupazione per la banca centrale, i cui interventi regolatori concorrono a condizionare le capacità operative dell'impresa bancaria.

«Il conseguimento di risultati ampi e consistenti in questa direzione — a parere di Carli — *è subordinato in misura considerevole all'attuazione di un processo di ristrutturazione a livello non solo della singola azienda, ma soprattutto dell'intero sistema bancario. A questa azione di rinnovamento l'Istituto di emissione desidera prendere parte attiva. Nell'ambito di programma più ampio respiro, la Banca d'Italia sta migliorando l'esercizio dei propri controlli e interventi».*

Di questo programma Carli ha indicato tre direttrici: 1) l'analisi sempre più frequente ed approfondita delle situazioni delle singole banche; 2) la razionalizzazione entro il 1968-69, dei sistemi di rilevazione dei dati presso le banche italiane; 3) la rilevazione dei tassi d'interesse applicati sui singoli conti bancari di maggiore dimensione, *«ponendo in essere gli accorgimenti necessari affinché resti garantita più stretta osservanza del segreto di ufficio che copre il complesso dell'attività bancaria».*

Inoltre, la Banca d'Italia solleciterà il governo a graduare la percentuale delle riserve obbligatorie (attualmente intorno al 22,5 % dei depositi) secondo aliquote che tengano conto della dimensione delle singole banche, invece della «legge eguale tutti» in vigore attualmente.

Si tratta di strumenti atti a favorire la concentrazioni, anche a livello regionale e interregionale, in quanto tali concentrazioni *«permetteranno alle nuove unità raggiungere dimensioni che non soltanto consentano la riduzione dei costi unitari, ma anche le mettano al riparo dai colpi avverse congiunture».*

L'ultimo discorso, quello del ministro Colombo, ha avuto per filo conduttore i problemi finanziari internazionali, in particolare riguardo ai provvedimenti notari dei due grandi Paesi anglosassoni.

Ora, i provvedimenti inglesi avranno scarso effetto nel 1968, quelli americani dovrebbero far sentire il loro peso già nel secondo stre di quest'anno. Non c'è quindi molto tempo disponibile — ha annunciato Colombo — per adottare, nel Paesi della Comunità, politiche di espansione della domanda interna (per consumi ed investimenti) suscettibili di assorbire i margini di capacità attualmente inutilizzata e contrastare l'effetto deflazionistico delle misure in difesa della sterlina e del dollaro.

Colombo ha concluso affermando che *«il cammino che fronte a noi non, è certamente facile. Esso ci occupa, ma ci preoccupa. L'Italia — e con l'Italia gli altri Paesi della Cee — continuerà nella sua politica di tener fermi i tassi di interesse avendo calcolato rischio di utilizzare, a fine, una parte delle riserve».*

ar. ba.

Ieri il volume degli affari è raddoppiato

La «febbre dell'oro» si riaccende a Parigi

Improvviso aumento degli acquisti di lingotti e napoleoni - I titoli delle miniere aurifere alle più alte quotazioni degli ultimi sei anni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, febbraio.

La febbre dell'oro è ritornata oggi a impadronirsi della Borsa di Parigi. Gli acquisti hanno raggiunto infatti nel pomeriggio la cifra di 11 milioni e mila franchi (circa un miliardo 462 milioni di lire), contro 6 milioni e 200 mila franchi di ieri. Il lingotto è aumentato da 5519 a 5583 franchi e il napoleone da 52 a 52,40.

Bisogna risalire al dicembre scorso, all'epoca della seconda corsa all'oro che seguì la svalutazione della sterlina, per trovare un'attività così intensa nel mercato dell'oro a Parigi. Siamo ancora tuttavia molto distanti dalle punte massime, che raggiunsero allora milioni di franchi in una sola seduta.

Un altro fenomeno non meno allarmante è l'andamento titoli delle miniere d'oro che, venerdì scorso, sono aumentati in media del 5 per cento alla Borsa di Parigi. La loro quotazione, nel complesso, è ora la più elevata da sei anni: alcuni questi titoli hanno raddoppiato prezzo dall'estate scorsa.

L'aumento viene attribuito a forti acquisti da parte americana. *«La tesaurizzazione dell'oro metallico* — scrive in proposito *Paris-presse* — *è vietata negli Stati Uniti, salvo sotto forma di pezzi da collezione di gioielli. I valori delle miniere d'oro così la sola assicurazione degli americani contro una svalutazione monetaria: il comportamento dei finanzieri americani mostra che essi la temono e che questo timore esisteva anche prima che fosse venuta da Roma la voce d'un embargo sull'oro primavera».*

s. v.

Il prezzo dell'oro in aumento a Londra

Quattro rapine del rialzo

Londra, 29 febbraio.

In rialzo per la seconda giornata consecutiva, l'oro ha toccato questa mattina a Londra il livello di dollari 19 cents 7/8, per la prima volta dopo la «corsa all'oro» dello dicembre.

Negli ambienti specializzati ciò viene attribuito a quattro fattori:

1) scambi abituali di fine mese;

2) esecuzione delle enormi fatte a termine (a tre mesi) sui vari mercati;

3) recrudescenza del nervosismo sui mercati finanziari in seguito a varie voci svalutazione: dollaro canadese giapponese in particolare;

4) le dichiarazioni di ieri al Congresso del senatore Jacob Javits.

In particolare le dichiarazioni di Javits hanno ampiamente contribuito all'aumento odierno. Javits ha infatti auspicato che gli Stati Uniti e gli altri membri pool internazionale dell'oro cessino di intervenire sul mercato londinese lascino liberamente fluttuare i corsi, ed ha anche chiesto che il Tesoro americano cessi vendere oro a 35 dollari l'oncia alle banche straniere. *(Ansa)*

Le riserve americane scese a 12 miliardi di dollari

Washington, 29 febbraio.

Il drenaggio oro dalle riserve statunitensi è diminuito in gennaio a 62 milioni di dollari, da milioni dollari in dicembre. Alla fine di gennaio — secondo i dati resi noti dal «Federal Reserve Board» — le riserve auree americane ammontavano a 12 miliardi e milioni di dollari (circa 7500 miliardi di lire), circa 1,3 miliardi di dollari in meno rispetto alla fine di gennaio del 1967, il livello più basso delle riserve dal .

La diminuzione delle riserve registrata gennaio è più ridotta degli ultimi tre mesi. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [illegible]

Wall Street diffusi ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 844,72 a 840,50 (—0,49 %)

New York, 29 febbraio.

Wall Street ha confermato tendenza debole della vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 844,72 a 840,50, con una perdita dello 0,49%. Le vendite hanno mantenuto una moderata prevalenza per tutta la riunione, provocando graduali ribassi in tutti i settori azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 840,50 (844,72); ferroviari 218,69 (220,05); pubblica utilità 127,84 (128,58).

Azioni scambiate numero 7.700.000.

Londra: da 539,3 a 541,1

Chiusura irregolare per i titoli industriali, maggioranza di miglioramenti. E' la terza riunione consecutiva guadagni. In vivace rialzo gli auriferi, deboli i fondi di Stato.

Indice 541,1 (prec. 539,3).

Parigi: da 105,8 a 105,4

La riunione ha accentuato i ribassi della vigilia.

Indice 105,4 (prec. 105,8).

Zurigo: da 245 a 247

La seduta ha confermato tendenza sostenuta della precedente.

Indice 247 (prec. 245).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 80 (80); Rumianca 9,95 (10); Italcementi 125 (125); Snia Viscosa 23 (23,75); Bastogi 14,65 (14,75); Condotte 4,90 (4,90); Fiat 19,40 (19,20).

Unione Banche Svizzere (3875); Società Banca Svizzera 2470 (2480). Credito Svizzero (2980); Nestlé 2615 (2580); Electrowatt 1560 (1560); Italo-Suisse 205 (205); Aare-Tessin 900 (900); Adolph Saurer 1520 (1530); Bally 1340 (1350); Brown Boveri 2535 (2545); Ciba 6300 (6250).

Francoforte: 140,41 (141,11)

Prevalenza di declini, dopo tre giornate progressi.

Indice 140,41 (prec. 141,11).

Il tasso di sconto inglese invariato al 3 per cento

Londra, 29 febbraio.

Nonostante le ricorrenti voci di riduzione, la Banca d'Inghilterra ha riconfermato oggi tasso di sconto britannico al livello del 3 %. *(Ag. Italia)*

Ottimiste le aziende sulla congiuntura in Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

(ar. ba.) I risultati delle previsioni delle imprese per fine aprile-primi di maggio, quali risultavano un mese fa, sono stati pubblicati oggi dall'Isco. Tali previsioni sono riflettere a

Inquietanti fenomeni politici nella Germania d'oggi

Ai progressi della destra neonazista risponde la «rivolta» degli studenti

Per i tedeschi, il movimento giovanile [illegible] «il [illegible]» è qualcosa di assurdo e allarmante: urta tutte le tradizioni nazionali - Ma per Kurt Hirsch, massimo esperto dei fenomeni nazisti, è un fatto positivo: denuncia il passato hitleriano e le illusioni del presente, evidenzia il preoccupante [illegible] del nazionalismo [illegible] - C'è un solo pericolo: che, di fronte all'agitazione anarchica, troppi tedeschi pensino [illegible] simpatia ad un [illegible] forte»

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Baviera, 29 febbr.

Gli studenti scendono in piazza, si scontrano con la polizia, organizzano manifestazioni e cortei. I tedeschi li guardano sconcertati e allarmati. La generazione della prima guerra mondiale ricorda d'aver appartenuto alla *Jugendbewegung:* un movimento giovanile che esprimeva la protesta sociale con un'evasione romantica e pacifica verso la natura, alla ricerca di un'impossibile purezza di ideali nell'arcadia. I quarantenni hanno conosciuto la *Hitlerjugend*, fabbrica di disciplinati e perfetti animali da battaglia per i reparti delle SS. Rudi Dutschke «il rosso», che proclama la sua rivoluzione contro l'autoritarismo della classe dirigente e rivendica forme estreme di libertà sociale e sessuale, appare incredibile e assurdo. Non lo è. E' invece il risultato inevitabile della logica interna della situazione politica.

La protesta studentesca serpeggia in tutto il mondo moduli che tendono a uniformarsi. Ma in Germania la componente politica è forse più evidente che altrove e affonda la radice nel groviglio di problemi non risolti della società tedesca. Parlano Kurt Hirsch: sopravvissuto a Buchenwald, si dedica all'analisi della realtà politica e sociale del paese, con particolare attenzione ai fenomeni palesi o occulti di risorgente nazismo. Dicono che, su questo argomento, disponga del più completo archivio privato di tutta la Germania federale. Lo arricchiscono, tra l'altro, le periodiche minacce e [illegible] che gli pervengono dalle organizzazioni di estrema destra.

Dice: *«La [illegible] società e la nostra politica sono costruite sulla menzogna e sull'illusione, i giovani hanno finito per rendersene conto».* Riguardo alla storia recente, è [illegible] quella che i tedeschi chiamano *Bewaeltigung der Vergangenheit:* un'espressione intraducibile, che significa regolare razionalmente il proprio atteggiamento mentale nei confronti del passato: *«Non credo si [illegible] parlare* — dice Hirsch — *di colpa collettiva del popolo tedesco. Ma di responsabilità collettiva sì: ed è una responsabilità che non vogliamo discutere».* La discutono gli studenti berlinesi, che hanno convinto una ventina di professori a chiedere pubblicamente a Luebke, il presidente della Repubblica, di spiegare i suoi compromessi con il nazismo.

Si chiudono gli occhi sul passato e sul presente: *«Da anni perseguiamo una politica falsa nelle premesse. Si afferma che esiste una sola Germania, e improvvisamente i giovani si accorgono che non solo, a Oriente, ne esiste un'altra, [illegible] che è al secondo posto come potenza industriale [illegible] i paesi comunisti e al quarto in Europa. E vuole ignorare il confine dell'Oder-Neisse, che è una realtà politica, e si sostiene la validità del patto di Monaco, che è una stolta illusione. I giovani devono [illegible] prire soli la verità, e quando i veli cadono si sentono ingannati e defraudati».*

Da quando il partito socialista è andato al governo, nella «grande coalizione» con la democrazia cristiana, si è aperto a sinistra, nell'arco politico e ideologico della Germania, un vuoto che si fa sempre più ampio e profondo: *«Il partito socialista, l'unico che abbia una vocazione autenticamente antifascista* — [illegible] Hirsch — *si indebolisce e si assottiglia, mentre si rafforza il partito neonazista».* Un processo che si sviluppa lentamente da vent'anni, e che la situazione economica accelera e aggrava.

La recessione ha creato malumori e scontenti: *«I programmi di lavori pubblici, con cui molte amministrazioni socialiste si erano conquistate simpatie e adesioni, sono bloccati per [illegible] di denaro nelle casse comunali. Rincarano le tariffe dei tram e della luce elettrica, aumentano le [illegible] e la disoccupazione. La grande massa del ceto medio è la più colpita. E' inasprita e porge un [illegible] chio sempre più attento alle lusinghe della propaganda neonazista, che è particolarmente abile nello sfruttare i temi a cui l'uomo della strada è più sensibile: dalle glorie militari del passato all'insofferenza per l'immigrazione [illegible] mano d'opera straniera».*

Le ultime inchieste sull'orientamento dell'elettorato hanno dimostrato che esiste [illegible] sensibile travaso di voti dal partito socialista direttamente all'NPD, il partito [illegible] nazista. *«Anche l'esercito, purtroppo* — sostiene Hirsch — *lavora in questo senso: si è dimostrato che [illegible] quattro soldati, al termine del servizio di leva, almeno uno è orientato politicamente verso il neonazismo. E la ribellione della piccola borghesia assume aspetti preoccupanti: ad esempio l'odio verso gli intellettuali. La parola intellettuale, in certi ambienti, è diventata quasi un insulto. All'antisemitismo, come sfogo irrazionale e violento dei rancori repressi, si è affiancato l'anti-intellettualismo».*

Le previsioni sono pessimistiche: *«Probabilmente, con le elezioni dell'autunno del 1969, il partito socialista assottiglierà ancora la sua forza elettorale. Ed è possibile che in un futuro non lontano perda ogni interesse, come alleato, agli occhi della democrazia cristiana, le cui correnti di destra già oggi sono insofferenti della coalizione».* A destra, sempre più forte, si erge l'NPD: *«Fino ad ora* — dice Hirsch — *ha dominato soltanto i vicoli e gli angiporti della vita pubblica. Ma è giunto il momento di chiederci se non stia per invadere e bandiere spiegate le strade maestre».*

L'asse politico si sposta progressivamente a destra e gli studenti socialisti della SDS vengono risucchiati tumultuosamente nel vuoto che [illegible] apre a sinistra, dopo essersi staccati dal partito socialista di cui non condividono l'orientamento governativo. Costituiscono un fenomeno nuovo nella vita politica tedesca, gli ambienti ufficiali lo considerano con insofferenza e ostilità, senza rendersi conto che è una conseguenza della logica del sistema. Si trova, comunque, al centro dell'attenzione generale. La televisione ha dedicato tre quarti d'ora di trasmissione a Rudi Dutschke «il rosso»; i giornali si pongono in prima pagina interrogativi preoccupati sulle origini e le conseguenze del movimento; nelle librerie si allineano saggi che tentano di analizzare la «rivolta studentesca».

Il [illegible], generalmente, è sarcastico. La chiamano: «nuova sinistra» ed è stato coniato un termine «ma-ma-maismo» per definire la loro posizione ideologica in relazione al pensiero di Marcuse, Marx e Mao. L'accusa di comunismo sarebbe troppo grossolanamente e scopertamente falsa, e allora si ripiega su un'insinuazione più sottile: quella di «fascismo di sinistra». Li accusano di *«screditare il passato [illegible] un unico scopo: quello di imporre la loro tirannia».* Giornalisti di destra analizzano pazientemente il loro linguaggio per scoprirvi prototipi e modelli di pensiero «fascistoidi».

La realtà è diversa. *«Si può non essere d'accordo con loro in tutto* — dice Hirsch — *e in particolare con le punte anarchiche che viziano la loro posizione. Ma le considero un fenomeno di esuberanza, se si vuole immaturità giovanile, destinato a guarire con il tempo. In sostanza, rappresentano un fenomeno positivo: l'unico pericolo è che si spingano troppo avanti, perdendo il contatto con la realtà politica».* Altri temono che, [illegible] le manifestazioni di piazza e i tumulti, risveglino nella massa il desiderio dell'«uomo forte» che riporti l'ordine e la disciplina. Ed è forse l'accusa più fondata, tra quelle che vengono loro rivolte: per la massa degli sconlenti l'«uomo forte» rappresenta, purtroppo, una tentazione irresistibile.

Giorgio Martinat

[illegible] passeggiata delle due Regine

La giovane Anna Maria di Grecia e la suocera, regina-madre Frederika, ieri in piazza [illegible] Spagna durante [illegible] giro d'acquisti nei negozi della zona. I reali di Grecia risiedono a Roma dal giorno del fallito colpo di Stato nel dicembre scorso (Tel. Ansa)

Condotto ieri sul luogo del delitto

Il giovane di Moriara racconta come uccise l'invalido novarese

Dice: «Mi doveva [illegible] lire; mi ha chiesto ancora una sigaretta e l'ho picchiato»

(Dal [illegible]stro corrispondente)

Vigevano, 29 febbraio.

Attilio Pavan, il trentatreenne di Moriara che ha ucciso l'invalido novarese Alfonso Giovanelli, [illegible] 60 anni, al piano terreno del vecchio stabile abbandonato in cui vivevano insieme alla periferia di Mor-

L'omicida Attilio Pavan durante il sopralluogo

tara, è stato condotto oggi sul luogo del delitto.

Gli inquirenti hanno voluto chiarire i particolari [illegible] lite conclusasi con l'uccisione del Giovanelli. E' giunta sul posto anche la sorella dell'invalido, Rosa, di 63 anni, [illegible] pagnata da una conoscente; la donna, tra i singhiozzi, ha potuto dire ben poco sulla vita condotta dal fratello. «Mancava da casa da più di dieci anni — ha raccontato — e in tutto questo tempo non mi ha mai scritto».

Il Pavan ha [illegible] l'amico per 1200 lire e una sigaretta. «Gli avevo fatto dei prestiti, — ha detto ai carabinieri — due o trecento lire ogni volta, perché potesse sfamarsi, fumare una sigaretta e bere un bicchier di vino. Quando gli ho chiesto di rendermi il denaro, si è sempre stretto nelle spalle. Ieri mattina, quando siamo scesi in cortile e lui mi ha nuovamente chiesto una sigaretta, non ci ho più visto dalla rabbia e l'ho picchiato».

Attilio Pavan, a quanto hanno accertato i carabinieri, prima ha colpito l'amico a schiaffi e pugni; poi ha afferrato [illegible] corpo contundente (pare che si trattasse di un tubo [illegible] cemento armato lungo un metro) [illegible] ha continuato ad infierire all'impazzata.

Quando il giovane si è accorto che il Giovanelli era spirato sotto i suoi colpi, ha trasportato il cadavere in [illegible] vano, adagiandolo sopra un mucchio di rifiuti.

Il Pavan si è poi allontanato sconvolto: dapprima è entrato in [illegible] trattoria di via Parona, rimanendovi [illegible] mezz'ora, poi in una osteria di corso Torino. Nel primo pomeriggio è ritornato nel misero alloggio e, visto che nessuno [illegible] rimasto il [illegible]po [illegible] Giovanelli, si è recato a lavorare.

Poco dopo il carrozziere Giorgio Modenesi, [illegible] 20 anni, passando per via Galliate, attraverso una finestra dello stabile diroccato ha scorto sul pavimento di una stanza il corpo del Giovanelli. Avvicinatosi e constatato che l'uomo non dava più segni di vita, ha avvertito i carabinieri. In serata il Pavan, appreso che lo stavano cercando, si è presentato in caserma. Il giovane, dopo aver tentato di negare, ha finito con il confessare.

g. r.

Morto un operaio a Canelli nella [illegible] che si schianta

Un altro gravemente ferito

Canelli, 29 febbraio.

(g. r.) Per una errata [illegible] manovra una gru si è stroncata e i due operai addetti [illegible] precipitati: uno è morto sul colpo; l'altro è rimasto ferito. La vittima è l'operaio specializzato Giovanni Baldino, di 44 anni, caposquadra, abitante ad Alessandria in strada Provinciale Pavia 21 «Cittadella»; il ferito è Giu[illegible] Agostaro, di [illegible] anni, residente a Canelli in via Bussinello n. 40. Date le sue gravi condizioni è stato trasportato alla Molinette di Torino.

Il drammatico incidente è avvenuto nel pomeriggio di oggi alle [illegible] in un cantiere edile in via Solferino di proprietà dell'impresario Lucia[illegible] Rosso, di Canelli.

Poiché l'edificio sta per essere terminato, i due operai erano stati incaricati di smontare la gru ed erano saliti sulla torre metallica. Improvvisamente, forse per un [illegible] Baldino che dirigeva l'operazione, si è visto il braccio della gru compiere una paurosa manovra in alto a semicerchio, che provocava un tremendo scossone alla torre, la quale si spezzava: il Baldino, che si trovava sulla cabina, precipitava nel vuoto, rimanendo ucciso sul colpo; l'Agostaro, che era agganciato al traliccio con la cintura di sicurezza, veniva trascinato nella caduta.

Esperienze per gli interventi sull'uomo

Due cani vivono a Milano dopo un trapianto del cuore

Le operazioni compiute nei giorni scorsi dal gruppo di chirurgi diretti dal prof. Azzolina - Momenti drammatici: il cuore della cagnetta Gea ha ripreso a battere dopo due ore - Studi sul «rigetto biologico»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, [illegible] febbraio.

Da qualche giorno il chirurgo Gaetano Azzolina ha cominciato ad addestrare a Milano la propria *équipe* in vista del primo trapianto [illegible] diaco sull'uomo. La prima fase dell'«addestramento» comprendeva il trapianto del cuore da un cane a un altro, e si è svolto in un istituto scientifico dell'Università. [illegible] dà notizia il settimanale «L'Europeo» che, per la prima volta, pubblica una documentazione fotografica e [illegible] diario particolareggiato di ogni fase dell'esperimento.

La cagnetta cui è stato trapiantato il cuore si chiama Gea. E' rimasta in sala operatoria oltre dieci ore. Il dottor Azzolina ha voluto che ognuno [illegible] componenti della sua *équipe* seguisse con la massima calma e attenzione ogni momento del trapianto.

Dalla documentazione pubblicata dal settimanale risulta che l'intervento chirurgico ha avuto momenti drammatici. Ad un certo punto, per esempio, proprio quando il [illegible] cuore della cagnetta Gea aveva cominciato a «fibrillare», la macchina cuore-polmoni per la circolazione extra-corporea si è inceppata.

Il cuore di Gea è rimasto per oltre due ore, già ricucito, in stato di fibrillazione. Ha ripreso a battere regolarmente quando ormai sembravano perdute tutte le speranze.

Durante il trapianto il dottor Gaetano Azzolina ha seguito la tecnica usata da Christian Barnard. Azzolina, infatti, è stato diversi giorni a Città del Capo, accanto al grande chirurgo sudafricano, ed ha concertato con lui le linee essenziali del programma per il trapianto in Italia.

Uno degli uomini di punta del *team* del dottor Azzolina, è il dottor G. B. Ferrara, biologo. Il dottor Ferrara sta preparando i pannelli di sieri indispensabili al trapianto per studiare la compatibilità dei tessuti e per scongiurare, quindi, i pericoli del rigetto. Si tratta di sieri rarissimi: entro qualche mese il dottor Ferrara spera di aver terminato il pannello, ed è probabile che dalla stessa Città del Capo gli chiedano di poter usare i suoi sieri.

L'esperimento compiuto dal dottor Gaetano Azzolina, per la prima volta in presenza di un giornalista e di [illegible] fotografo, è stato ripetuto due giorni dopo con eguale successo. La seconda operazione è durata solo due [illegible].

Il *team* chirurgico di Azzolina si «allena» ormai sistematicamente. Il primo europeo del trapianto cardiaco è ormai più che probabile che tocchi all'Italia.

g. m.

La Curia vaticana si fa più moderna

Nuovo orario di lavoro per i preti - L'età per la pensione

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 29 febbr.

Il nuovo regolamento generale della Curia romana è stato illustrato stamane da mons. Giovanni Pinna. Si tratta di un documento di 130 articoli, che sostituisce il precedente regolamento [illegible] 1951, senza grandi novità e, come ha [illegible] precisato, senza rivoluzioni. Aprirà in vigore da domani, data [illegible] inizio della riforma della Curia. Ribadisce la provenienza internazionale degli ecclesiastici, dei religiosi e dei laici che sono stati o verranno chiamati a prestare la loro opera nei dicasteri romani.

I cardinali preposti alle congregazioni vedranno scadere il proprio mandato ogni cinque anni, a meno che il Papa non decida di confermarli. I prelati «segretari» andranno in pensione al compimento del [illegible] taquattresimo anno, tutti gli altri impiegati di rango inferiore a settanta. Le ore di lavoro negli uffici sono state ridotte da 36 a 33 settimanali. L'orario sarà spezzato.

Parecchi ecclesiastici che assistevano alla conferenza stampa hanno applaudito quando Pinna ha annunciato la rimozione dalle sedi dei dicasteri romani degli orologi registratori della entrata e dell'uscita degli impiegati. Vi erano stati installati ai tempi di Pio [illegible].

Un articolo del regolamento prevede il licenziamento per gli [illegible]ti che contravenissero alla legge del segreto d'ufficio, che [illegible] sero documenti o tenessero note personali degli affari della Curia. A tutti, ecclesiastici e laici, viene fatta proibizione assoluta di [illegible] iscritti a partiti politici o partecipare ad associazioni ed istituzioni che non siano conformi con la dottrina e la disciplina della Chiesa».

f. p.

Ieri 37 mila italiani h[illegible] compiuto gli anni

Roma, 29 febbraio.

(r. s.) Trentasettemila italiani, nati il 29 febbraio, cioè in anni bisestili, festeggiano oggi il loro genetliaco «quadriennale». Tanti sono, infatti, coloro che [illegible] nati in questo giorno e che, conseguentemente, possono festeggiare la loro ricorrenza solo una volta ogni quattro anni.

Sono circa 2600 i neonati che hanno visto la luce oggi e che, negli anni prossimi, verranno a trovarsi nella stessa condizione.

Il 29 febbraio, — come noto —, serve a correggere la divergenza tra l'anno terrestre e quello solare e viene inserito ogni quadriennio, ad eccezione dei secoli (il [illegible] e il 1900 sono stati bisestili) mentre tornano ad essere bisestili i secoli divisibili per [illegible] (1600, 2000 ecc.).

I giorni bisestili vennero istituiti da Numa Pompilio. Il calendario gregoriano nel 1582 ad inaugurare il sistema attuale, con il «bisesto» al 29 febbraio.

Sparatoria fra guardie e ladri di notte presso Arona: tre arresti

I malviventi, sorpresi mentre tentavano un furto, hanno reagito a colpi di pistola - Uno è stato infine bloccato dal metronotte - Gli altri rintracciati a Biella

(Dal nostro corrispondente)

Arona, [illegible] febbraio.

Una sparatoria è avvenuta tra una guardia notturna e tre giovani sorpresi mentre stavano compiendo un furto. I tre sono stati infine arrestati. Il drammatico episodio è accaduto questa notte.

Verso le 2,30 il metronotte Gaudenzio Vecchio, di 32 anni, stava compiendo a Comignago il suo normale giro d'ispezione, quando scorgeva tre individui che stavano svellendo l'inferriata della tabaccheria-bar di proprietà della signora Giacomina Rossi, di 60 anni. Intimava loro l'alt, sparando un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio; i tre, per tutta risposta, aprivano il fuoco. Venivano sparati una ventina di colpi [illegible] una parte e dall'altra.

Alla fine il metronotte riusciva a puntare la pistola alla schiena di uno dei giovani e dopo una furiosa colluttazione, a catturarlo. Gli altri due riuscivano invece a fuggire, dileguandosi attraverso un cortile interno e allontanandosi poi a bordo di una «1100» targata Vercelli. Il fermato veniva condotto alla caserma dei carabinieri, dove era identificato per il ventinovenne Raffaello Moretto, elettricista, abitante a Gaglianico (Vercelli).

Sottoposto ad interrogatorio, il giovane dapprima negava ogni addebito, ma infine confessava addirittura una trentina di furti compiuti nel Varesotto e nel Novarese in questi ultimi tempi, di cui due ieri sera ad Angera, prima del tentato colpo alla tabaccheria. Infine rivelava anche i nomi dei due complici, uno abitante a Biella e l'altro [illegible] un paese [illegible].

Venivano immediatamente avvertiti i carabinieri di Biella, che in collaborazione con la squadra investigativa di Arona e i carabinieri di Borgoticino, arrestavano i due giovani. Si tratta [illegible] manovale Carlo Milani, di 29 anni, nato a Varallo Pombia ma residente a Lenta (Vercelli), in vicolo Ometto 7, e del muratore Romano Binelli, di [illegible] anni, abitante a Biella in piazza Martiri della Libertà 3.

Nell'abitazione della sorella dei Milani dove i due [illegible] stati sorpresi, i carabinieri hanno rinvenuto una notevole quantità di refurtiva, oltre ad una pistola automatica calibro 9, [illegible] stessa [illegible] usata nella sparatoria. I due arrestati, condotti presso la caserma di Borgoticino, sono stati sottoposti a un confronto ed hanno finito col confessare [illegible] serie di furti. Insieme con il Moretto, [illegible] rinchiusi nel carcere di [illegible] vara, sotto le accuse di [illegible] omicidio e [illegible] furti aggravati.

g. r.

Un giovane a Vigone

Al ritorno dal lavoro trova il padre con la gola tagliata

Pinerolo, [illegible] febbraio

(m. g.) Un operaio ha cer[illegible] [illegible] togliersi la vita con un colpo di rasoio alla gola nella casa della figlia a Vigone. Giuseppe Vaglienti, di 56 anni, dal marzo dello [illegible]so anno era sconvolto dalla morte [illegible] moglie, [illegible] Davico, di 52 anni, che, affetta da [illegible] grave forma di [illegible]rimento nervoso, si [illegible] fatta travolgere da un tremo.

La figlia Maria Rosa, trentenne, che lo ospitava in casa sua, oggi, tornando [illegible] lavoro, [illegible] trovato il padre a terra in una pozza di [illegible]gue. Subito soccorso l'ope[illegible] [illegible] trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove veniva ricoverato con prognosi riservata [illegible] sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico.

Immutata la situazione alle officine di Rivalta

Sono occupate dagli operai

Rivoli, 29 febbraio.

Le maestranze dello stabilimento «Aurora» di Rivalta (Aziende riunite rappresentanze [illegible] riparazioni [illegible]tornezzi) sono sempre nello stabilimento in segno di protesta per l'interruzione [illegible] l'attività produttiva.

L'assessore al lavoro della Provincia, comm. Morra, ha inviato oggi sul posto una assistente sociale allo scopo [illegible] predisporre [illegible] rapida distribuzione del milione stanziato mercoledì dalla giunta per soccorrere le famiglie dei lavoratori da oltre 45 giorni [illegible] salario. Frattanto proseguono le trattative con gruppi industriali che potrebbero essere interessati a subentrare nella gestione della fabbrica ora in dissesto.

Aperta [illegible] galleria sull'autostrada per Aosta

Caduto il diaframma nel tunnel sotto il Montjovet - In luglio [illegible] aperto al traffico il tratto Verrès-Châtillon

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 29 febbraio.

(t. s.) Sulla costruenda autostrada Verrès-Aosta è caduto stamane l'ultimo diaframma [illegible] una delle due gallerie di Montjovet. E' quella destinata a servire la corsia di marcia [illegible] veicoli che scenderanno da Aosta diretti a Torino. La sua lunghezza è di [illegible] metri.

L'altra galleria parallela, a che servirà [illegible] traffico diretto verso l'alta valle, è a buon punto: prevista della lunghezza di [illegible] metri, è perforata per tre quarti. Sarà [illegible] porta d'accesso alla media valle, incassata fra le montagne della guglia di Montjovet, il baluardo naturale ove l'asperità dei luoghi e la situazione geotecnica hanno imposto opere d'arte ciclopiche.

Secondo il parere dei tecnici, l'autostrada della Valle d'Aosta potrà essere aperta in luglio anche [illegible] tratto Verrès-Châtillon e per la fine del '68 gli automobilisti potranno giungere sino a Nus, alle porte di Aosta. Come si sa, [illegible] luglio dello scorso anno fu aperto il primo tratto Quincinetto-Verrès, prolungamento dell'autostrada proveniente [illegible] Torino.

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

[illegible] AVVISI [illegible] per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

[illegible]	(IBSPT)	[illegible]	[illegible]
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Caraglio	(CRT)
Borgo	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	[illegible]	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caramagna Piemonte	(IBSPT)	[illegible]	(CRT)
Carrù	(CRT)	Passatì	(CRT)
Carrù	(IBSPT)	Pianza	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Cavo	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Charasco	[illegible]	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	[illegible]	[illegible]	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Venasca	(CRT)
		[illegible]	[illegible]

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Nessuna intesa tra i Sei a Bruxelles

Parigi respinge il piano tedesco per una zona di scambio Londra-Mec

Brandt definisce il suo progetto (che dovrebbe essere allargato a Irlanda, Danimarca e Norvegia) «una soluzione provvisoria in vista dell'adesione vera e propria» - L'intransigenza della Francia è assoluta: secondo Couve de Murville, l'Inghilterra è che mai matura per entrare nella Comunità - Appassionato intervento di Fanfani: «L'Italia vuole che si faccia ogni sforzo per l'ingresso della Gran Bretagna» - I ministri si rivedranno a Bruxelles il e l'11 marzo

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 29 febbraio.

Simbolo situazione politica, una fitta nebbia avvolgeva Bruxelles stamane all'inizio della riunione dei ministri degli Esteri Comunità economica pea. E stanotte, al termine del lungo dibattito, non diremo che si sia fatta molta luce: *«Sta bene con tutti questi particolari tecnici* — ha detto suoi scatti Fanfani dopo la relaBrandt — *ma stiamo attenti a non deludere un'opinione pubblica che da noi attende soprattutto chiarezza sul grande problema dell'adesione inglese»*.

Primo oratore, il ministro degli Esteri Bonn aveva voluto ricordare che nel so dell'incontro Parigi Gaulle e Kiesinger, francesi e tedeschi erano entrati nell'ordine di idee di proporre *«arrangiamenti merciali»* tra Comunità e, in un primo tempo, i quattro paesi candidati all'ammissione (Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Irlanda), in un secondo tempo altri paesi che ne facciano richiesta (a cominciare probabilmente dalla Svezia).

Ciò premesso, Brandt ha illustrato le proposte della Repubblica Federale tedesca. sostanza, si dovrebbe procedere attraverso varie fasi, ma più breve tempo possibile (fra i tre ed i cinque anni), all'abbassamento lineare delle rispettive tariffe doganali nell'industria e all'aumento degli scambi nell'agricoltura attraverso accordi di vendita a lungo termine o contingenti.

Il punto politicamente più interessante è questo. Un eventuale accordo non può essere con l'art. 24 del *Gatt*. Ora questo articolo stabilisce che reciproche concessioni come quelle ipotizzate vanno automaticamente estese a tutti gli altri cento e più paesi del *General Trade Tarif Agreement* (il che evidentemente non è pensabile), salvo il caso che i paesi contraenti dichiarino come loro scopo finale la creazione d'una zona di libero scambio (senza dazi fra loro) e un'unione doganale (anche una tariffa verso il resto mondo).

Senza dirlo esplicitamente, Brandt avrebbe dunque proposto una zona di libero scambio tra i Sei della Comunità ed i quattro candidati. Più chiaro, il ministro degli Esteri tedesco ha stato sull'obbiettivo a lungo termine: *«Bisogna dire esplicitamente che l'attuale arrangiamento non è un'alternativa all'adesione all'associazione, che ha soltanto il carattere d'una soluzione transitoria per facilitare l'allargamento della Comunità in vista dell'adesione vera e propria»*.

«Adesione» significa entrata, membro di pieno diritto, Gran Bretagna e degli altri tre paesi nella Comunità. Ma anche per Germania occorrerà molto tempo. Lontano no, il grande obbiettivo nuovamente respinto e ignorato oggi dall'abile dialettica di Couve Murville.

Per il rappresentante francese, per il suo Generale, la Gran Bretagna è meno matura che mai per il grande passo. Invece di fare tanti programmi in vista d'una mèta ipotetica, i Sei farebbero più utile adottando provvedimenti concreti per aiutare gl'inglesi a «maturare». In questo quadro, viste le insistenze dei suoi *partners*, la Francia accetta di procedere (senza entusiasmo, de) ad accordi commerciali in materia dazi industriali e quantitativi agricoli. Ma non con una trattativa tra gruppo della Comunità e gruppo dei Quattro candidati, ma tra ciascuno dei Sei e ciascuno dei Quattro: differenza nei confronti della impostazione di Brandt bra sostanziale, è esclusa qualsiasi ipotesi zona di libero scambio unione doganale.

ogni la Francia non è certo disposta ad andare molto oltre nonostante la pressione dei suoi associati. Anche sul progetto del Benelux, Couve de Murville non si è soffermato troppo: l'olandese Luns aveva parlato di collaborazione tecnologica (calcolatori, centrali nucleari, industria aerospaziale) con la Gran Bretagna e gli altri candidati, attraverso conferenze, istituti, organizzazioni *ad hoc*; il francese è dichiarato disposto soltanto al colloquio fra Comunità e candidati a patto che non si parli in nessun caso di intese organiche.

Semplice, appassionato, l'intervento di Fanfani. L'Italia non è seconda a nessuno nel volere che costruzione della Comunità economica europea continui fattivamente. L'esigenza che essa sottolinea è quella non approfondire il solco con la Gran Bretagna (e qui il monito è stato secco: *«E' il prezzo che bisogna pagare per nostra unità»*). Tra l'altro non si parli nuovi negoziati paesi mediterranei fino a quando non sarà deciso per i quattro settentrionali che hanno da tempo presentato le loro candidature.

Il progetto di Brandt, continuato Fanfani, presenta il rischio d'un espediente provvisorio che potrebbe diventare definitivo. Dobbiamo approfondirne lo studio, chiarire onestamente le idee prima a stessi, poi ai candidati all'ammissione, poi e soprattutto davanti ad opinione pubblica dubbiosa, perplessa, confusa.

Per conto il nostro ministro ha dato il buon esempio questa non equivoca dichiarazione: *«L'Italia che da parte dei Sei si faccia ogni sforzo per giungere all'adesione della Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia, Danimarca»*.

Maggiore chiarezza e precisione è stata chiesta anche Brandt, il quale si è dichiarato pronto a perfezionare rapidamente il suo piano ed a presentarlo nei particolari entro brevissimo tempo, riunione che i ministri degli Esteri dei Sei hanno deciso di decina di giorni. Speriamo che siano giorni utili per il chiarimento auspicato nel faticoso travaglio della costruzione europea, sperismo che il 9 o l'11 marzo a Bruxelles la nebbia sia meno fitta di oggi.

Giovanni Giovannini

Manca il voto alla Camera

Il Senato approva l'aumento delle pensioni a mutilati di guerra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

(t. f.) Gli aumenti delle pensioni ai mutilati e invalidi di guerra, e loro superstiti, avranno decorrenza dal 16 gennaio anziché dal 1° nato scorso. Il relativo provvedimento, presentato ieri al Senato dal governo, è stato oggi ratificato all'unanimità, in via deliberante, dalla commissione Finanze e Tesoro Palazzo Madama. Ora dovrà essere approvato dalla Camera, si ritiene nei prossimi giorni.

Gli aumenti vanno minimo di ad un massimo di lire mensili comportano uno stanziamento annuale sessanta miliardi che, per quest'anno, ridotti a 57 miliardi e mezzo in quanto gli altri due miliardi e mezzo stati destinati, come aiuto straordinario, all'Opera Nazionale Invalidi di Guerra. E' in seguito a questa detrazione che l'aumento decorrerà dal 16 gennaio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è sottoposto alla vigilanza dell'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

Nati — Russo Daniela; Lasorsa Mariangela; Cerlon Stefano; Lallamia Luca; Conti Marcialis Luciano; Bernieri Cristina; Gregorio Luca; Bottazzo Alberto; Manfolini Enrico; Santo Patrizia; La Guardia Luca; Arnaldi Giorgio; Vallesio Giancarlo; Saladino Sonia; Vallati Michele; Magnaniello Anna; De Tomasi Giovanni; Carcelo Luciano; Pelizzi Giuseppe; Alzai Pasquale; Vecchio Sergio; Fenocchio Silvia; Bergamini Andreina; Gerbino Andrea; De Stefani Daniela; Schiavone Antonio; Bugnano Cinzia; Funiune Ruggero; Medda Franco; Frigato Walter; Scamuzzuddu Eugenio; Bechis Roberta; Gaeta Stefano; Salvatico Barbara; Delfino Caterina; Montel Silvano; Eugenia Pulvio; Giardina Erica; Manca Manuela; Passerone Paola; Sanino Laura; Colangelo Salvatore; Bruno Paola; Seles Elena, Impalà Giuseppe; Tavernitti Maria; Juliano Michela; Montanaro Maria; Di Gregorio Annalisa; Lachello Marino; Selvaggiat Alessandra; Vella Eleonora; Calandriello Monica; Ferrero Andrea; Gola Claudio; Gella Marisa; Sandrone Claudio; Kaslel-Begin Carlo; Castemme Fulvio; Rozzo Daniela; Favarino Giovanni; Schermi Mauro; Uccellatori Paolo; Ciaardo Giuseppe; Guarino Pietro; Abrate Silvana; Vitale Daniela; Bergadano Gianni; Leoni Cinzia; Ricci Giuliano; Garetto Rosanna; Di Nunzio Rino; Procopio Giovanni; Pelazza Tiziana; Barbaro Riccardo; Donatiello Francesco; Bosio Monica; Cravero Laura; Agus Maria; Bruco Pulvio; Caporale Teresa; Allprandi Antonio; Tabacchetti Stefano; Sante Maria; Bassone Stefano; Bolla Maria; Celitti Pietro; Cuggese Marco; Bassano Tatiana.

MORTI — Albanese Carlo, di anni 57, Borbano, pensionato, abitante in v. N. Bianchi 42; Bruschi Nello, a. 83, Sinalunga, artigiano, v. Giuberti 62; Bergamasco Duilio, a. 71, Asti, pensionato, a. Accademia 37; Bente Giovanni, a. 42, Quagliuzzo, guardia municipale, str Vlassa 122; Fiangeri Eleonora in Portunni, a. 33, Reggio C., casalinga, v. Marco Polo 7; Bonani Emanuele, a. 64, Lendinara, artigiano, v. N. Paganini 81; Alessio Luigia in Illengo, a. 47, Castagnole Mont., casalinga, v. Campiglia 37; Bulli Egle ved. Fozzi, a. Ravenna, casalinga, a. Matteotti 81. Lenzi Luigi, a. 61, Cerignola, pensionato, v. C. del Prete 70; Daniele Giovanni, a. 60, Torino, pensionato, v. Rubiana 4, Bassino Michele, a. 73, Torino, pensionato, v. Bidone 32; Schiavoni Patrizia, mesi 4, Torino, 385; Colli Pier Luigi, a. 72, riale, largo Vittorio Emanuele 87; Actis Maria ved. Beraudi, a. 85, Tortugas (Argentina), casalinga, c. Novara 30.

Deceduti ospedale: Silvaplana Renato, a. 55, Torino, pensionato; Girotti Mosca, a. Vercelli, pensionato; Borello Angelo, a. 38, Poiana Maggiore, operaio; Gabetti Giuseppa ved Bai, a. 70, Torino, pensionata; Tanlet Maria ved. Trivelli, a. 68, Bourg St-Maurice, pensionata; Vannucci Giovanni, a. 97, Castiglione Fiorentino, pensionato; Fessio Virginio, a. 71, Vigonovo, pensionato; Giordano Giuseppe, a. 67, Castino, pensionato; Musso Lucia ved. Valpreda, a. 78, Asti, casalinga; Bosio Secondina, a. 53, Settime d'Asti, pensionata; Calosso Caterina ved. Seglie, a. 68, Canelli, pensionata; Giardina Anna ved Giordano, a. 71, Canicatti, pensionata; Padalino Rosa in Fiore, a. 53, Ortanova, casalinga. Rocco Ernesta in Villata, a. 65, Torino, casalinga; Felice Silvano, a. 16, Torino, studente; Giacomo, a. 65, Polonghera, pensionato; Angileri Francesca ved. Varella, a. Marsala; Passaggio Giuseppina in Patroni, a. 64, Alessandria, casalinga. Cornaglietta Guido, a. 59, Torino, artigiano; Rege Tachis Carolina Giraud, a. 67, Exilles, pensionata; Mornidi Pierina in Bassi, a. 60, Bibbiena, pensionata; Griset Alderamo Giacomo, a. 89, Torino, pensionato; Tomatis Lucia Torchio, a. 81, Villafranca Piemonte, casalinga.

Nati 90 - Matrimoni 15 - Morti 37

Nel 13° anniversario della dolorosa scomparsa del

Comm. Pietro Ferrero

la madre Piera Chiarlo ed il figlio Michele con la consorte Maria Franca ne ricordano con immutato affetto e con vivo rimpianto. Un solenne ufficio funebre verrà celebrato alle ore 10,30 di sabato 2 marzo nella cattedrale di Alba.

— Alba, 1° marzo 1968.

L'Industria Dolciaria P. Ferrero & C. S.p.A. ricorda con immutato affetto, nel 13° anniversario della perdita, la nobile figura del Suo fondatore, il

Comm. Pietro Ferrero

Un solenne ufficio funebre sarà celebrato alle ore 10,30 di sabato 2 marzo nella cattedrale di Alba.

— Alba, 1° marzo 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Carlo Rustichello

anni 65

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rosa; i figli: Marisa con il marito Angelo Baglino, Luigi Bruno con la moglie Marisa Pantigliano e il piccolo Andrea; parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Vittorio Rosti. Funerali il 2 marzo ore 16,15 alla Parrocchia SS. Nome di Gesù. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 29 febbraio 1968.

Antonietta Messina ved. Pantigliese partecipa vivamente al dolore della famiglia Rustichello.

Famiglie Saulino Gionnelli Mosca addolorate partecipano al lutto.

Titti e Ernesta Pontiglione commossi partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Carlo Rustichello

— Torino, 29 febbraio 1968.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. - prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale della Società, per. gr. Luigi Rustichello, per la scomparsa del papà

Carlo Rustichello

— Torino, 29 febbraio 1968.

La Direzione Generale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. si associano al grande dolore del Vice Direttore Generale della Società, per. gr. Luigi Rustichello, per la scomparsa del papà

Carlo Rustichello

— Torino, 29 febbraio 1968.

Il Depositario Azionale Ilte partecipa al dolore del Vice Direttore Generale della Società, per. gr. Luigi Rustichello, per la morte del papà

Carlo Rustichello

— Torino, 29 febbraio 1968.

La Commissione Interna della ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. si associa al dolore del Vice Direttore Generale della Società, per. gr. Luigi Rustichello, per la scomparsa del papà

Carlo Rustichello

— Torino, 29 febbraio 1968.

Maria Valentina e Bruno Vassi partecipano al grave lutto di Luigi Rustichello e Famiglia per la perdita del PADRE.

Matilde e Melchiorre Casella partecipano al dolore di Luigi Rustichello per la scomparsa del PAPA'.

Pia e Dario Agostini partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Rustichello.

Giovanna e Arrigo Miati prendono viva parte al lutto della Famiglia Rustichello.

Amelio e Ugo Musso si associano al dolore della Famiglia Rustichello

La STET - Società Finanziaria Telefonica si associa alla ILTE per il lutto che ha colpito il per. gr. Luigi Rustichello, Vice Direttore Generale della Società.

— Torino, 1° marzo 1968.

Le famiglie Luigi Minasso, Andrea Minasso, Cesare Bonino, partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Rustichello, per la scomparsa del caro amico CARLO.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

Carlo Rustichello

— Torino, 1° marzo 1968.

Dirigenti, Colleghi ed Amici dell'Ufficio Tecnico LL.PP. del Municipio di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Geom. Carlo Rustichello

— Torino, 29 febbraio 1968.

Lucio e Rachele Aicardi profondamente addolorati e commossi sono vicini a Marisa e Bruno per la grave sciagura che li ha colpiti con la morte del papà di Bruno

Carlo Rustichello

— Torino, 29 febbraio 1968.

I Titolari dell'Impresa Costruzioni Edili Ing. Rosazza Claudio & F.lli prendono viva parte al dolore delle Signore Marisa Bagliano per la perdita del suo amatissimo PADRE.

Gli Impiegati e le Maestranze della Impresa Rosazza partecipano al lutto della loro collega signora Marisa Bagliano

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Felice Brunetti

Ausiano FIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie Paola, i figli Franca, Luciana col marito Gigi Pallisano, l'adorato Cesare, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La benedizione della salma oggi giorno 1° ore 16, indi funerali alle ore 16 a Villastietto

— Torino, 28 febbraio 1968.

Condomini e Amministratore di c.so Peschiera 358 partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la perdita del Signor

Felice Brunetti

— Torino, 28 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Cerutti

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, la figlia Mariangela col marito Francesco Degosto, l'adorato nipotino Raffaella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gustaldi per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 2 c. m. ore 10,15 via Michelangelo 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Pracca

Affranti lo partecipano il figlio Domenico con la moglie Candida Andino coi figli Piero e Michele, la nuora Luciana Silvestro ved Pracca col figlio Luciano, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott Lorenzo Alberto Varese. Funerali sabato 2 corrente ore 10,15 da corso Casale 415

— Torino, 1° marzo 1968.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Andretta

n. Bruno

La piangono il marito, la piccola Silvana, il papà, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 2 marzo ore 8,45 alla Chiesa Madonna della Salute

Torino, via Goggiano

— 1° marzo 1968.

Cristianamente è mancato a 36 anni

Franco Basso

Radiotecnico

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica Abellonio con il piccolo Pier Luigi e familiari tutti. Funerale 1 marzo ore 14.30 via Pastrengo 68 Mongreni

— Moncalieri, 29 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato

Matteo Bertone

Lo annunciano la moglie Maria Filippa, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 marzo alle ore 14,30 da via Lodi 82.

— Grugliasco, 1° 1968.

Il 24 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Edmondo Aru

Addolorati ne danno annuncio i funerali avranno luogo oggi, figlia, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1968

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Andrea Sacco

il figlio Massimo, con ed il figlio ricordano a quanti lo conobbero a preghiera 5 Messe 2 marzo 1968 ore 9 Chiesa Santa Rita

— Torino, 1° marzo 1968

1963 1968

Avv. Adolfo Cuneo

La Sua Tina e il Suo Carlo lo ricordano con immutato dolore Santo Messe sabato 2 marzo, alle ore 8, Parrocchia S. Agostino

— Torino, 27 febbraio 1968.

All'alba del 29 febbraio è serenamente spirata nel Signore l'Anima cara di

Teresa Mensa

ved. Zambrini

Le piangono con grande dolore ed infinito rimpianto: la figlia Anna Maria; la sorella: Annunziata col marito Clerio Michelotti ed Ernesta, il fratello Corrado con la moglie Aurelia ed i figli Giovanni, Laura e Paola; gli zii, i cugini e tutti i parenti. La cara salma sarà trasferita a Trofarello Verzellese sabato 2 marzo dove seguiranno i funerali alle ore 15.

Torino, viale Thovez 63.

Trofarello Verzellese, corso Vittorio Emanuele 96.

— 1° marzo 1968.

Amici e Colleghi della FIAT Sede Centrale partecipano vivamente commossi al dolore della Rag.ra Ernesta Mensa per la improvvisa scomparsa della amatissima sorella, Signora

Teresa Mensa

ved. Zambrini

Particolarmente vicine al grave lutto della Rag.ra Mensa le rag Collaboratrici.

Amici e Colleghi del Laboratorio Ricerche e Controlli FIAT si associano al dolore della dott.ssa Anna Maria Zambrini per la scomparsa della sua carissima MAMMA.

— Torino, 1° marzo 1968.

Ebe e Carla Bava partecipano affettuosamente al dolore per la dipartita della Signora

Teresa Mensa

ved. Zambrini

— Torino, 1° marzo 1968.

Maria e Pierina Edika Picco si al dolore dei familiari per la scomparsa della carissima

Teresina Zambrini

— Trofarello, 29 febbraio 1968.

I Colleghi di lavoro sono vicini alla Dr.ssa Anna Maria Zambrini nel dolore per la perdita della sua cara MAMMA.

I Sanitari dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese dott. Italo Bergamasco dott. Carlo Ferrero dott. Stefano Trossarello prof. Domenico Galli della Loggia dott. Giovanni Mandarello dott. Antonio Dipera dott. Erasmo Pieri dott. Beniamino Preite dott. Giuseppe Tola dott. Francesco Vallino prendono viva parte al dolore del Primario chirurgo prof. Corrado Mense per la perdita della sorella signora

Teresina Zambrini Mensa

— Lanzo, 29 febbraio 1968.

Il Direttore Amministrativo, gli Impiegati, le Suore ed il Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipano al lutto del Primario chirurgo prof. Corrado Mensa per la scomparsa della sorella signora

Teresina Zambrini Mensa

— Lanzo, 29 febbraio 1968.

Gli Assistenti della Divisione Chirurgica dell'Ospedale di Lanzo, dott. Bergamasco, dott. Preite e dott. Vallino, sono vicini al loro Primario prof. Mensa per la perdita della sorella,

Teresina Zambrini Mensa

— Lanzo, 29 febbraio 1968.

Il Signore ha richiamato a Sè l'anima eletta di

Maria Guglielmetti

nata Sorba

La piangono: il marito Giuseppe, la sorella Madre Addolorata, i fratelli Vernone, Cesare, Domenico e rispettive famiglie, il suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° marzo alle ore 16,15 partendo dall'abitazione di corso Mongrelli 220.

— Torino, 28 febbraio 1968.

Le Famiglie Gioria e Pedemonte prendono vivo parte al dolore della famiglia

Si associano al dolore:
Virginia Bonetto
Ines Sorio
Mari Bellini
Maria Marinetti
Carla Miniotti
Ida Elda Nalesso
Sorelle Olivetti
Lina Riccomagno
Maria Tina Sola
Regina Sarambone
Nina Testa
Rosina Visconti.

Nina Testa, profondamente commossa, ricorda la sua cara, indimenticabile, amica MARIA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alfredo Albera

Angosciati l'annunciano: la moglie, figlio, genero, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Balbo per le amorevoli cure. Funerali venerdì 1. ore 14,30, via Pagno 9

— Torino, 28 febbraio 1968.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Alfredo Albera

Anziano Lancia

— Torino, 28 febbraio 1968.

Dopo aver dedicato l'intera attività alla famiglia e alla scuola, amato e benvoluto da tutti, sereno è mancato all'affetto dei suoi cari il

MAESTRO

Giovanni Ernesto Olivero

Lo piangono le figlie Anna Maria e Rosita, i generi Gianni e Cesare, le adorate nipotine Giulia ed Elena. Partecipano al lutto la sig.na Sella Lormanni che lo ha amorevolmente assistito e la sig.ra Margherita Fissore. I funerali avranno luogo il 1° marzo in Carignano (Cuneo) con partenza da Torino, via Saluzzo 101, alle ore 14.

— Torino, 29 febbraio 1968.

E' serenamente spirato all'età di 84 anni

Libera Grana

ved. Ciacosa

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bianca con il marito Mario Bounous e la famiglia Bounous, Osteroro, De Bottini, Ladik. Il funerale avrà luogo venerdì 1° marzo alle ore 15,30 nel Cimitero Generale di Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torre Pellice, 29 febbraio 1968.

Dopo lunga e dolorosa malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Oberto

anni 20

Danno il triste annuncio: Papà, Mamma, la Sorella con il marito Cesare Rullino e l'affezionatissima Antonella, Nonni, Zii, Zie, parenti tutti. I Funerali, sabato ore 14.30, da via Boston 5 indi la cara Salma proseguirà per Possasco.

— Torino, 29 febbraio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Alessandro Becchi

Ne danno l'annuncio la desolata moglie, i figli Ardulino, Armida e Aida con famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 1° marzo ore 16.15 dalla Parrocchia Lingotto

— Torino, 29 febbraio 1968.

I Famigliari danno l'annuncio della scomparsa del suo caro

Matteo Donalisio

Ausiano FIAT

I funerali avverranno venerdì 1 ore 10,15 in via S. Gillio 1.

— Torino, 1° marzo 1968.

Le famiglie Giovanni Santino Oggero e Remigio Viscenge prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amico fraterno

Paolo Caggi

— Torino, 29 febbraio 1968.

1957 1968

La moglie e la figlia ricordano con immenso dolore

Gino Valinotti

Messa giorno 2 marzo, ore 18, Chiesa S. Alfonso.

— Torino, 29 febbraio 1968.

1965 1968

In memoria di

Liliana Viale Marchisio

sarà celebrata la Messa sabato 2 marzo ore 7 nella Chiesa della B. V. della Grazia (Crocetta).

— Torino, 1° marzo 1968.

Ha cessato di battere il cuore grande di

Margherita Casalegno

ved. Ferrero

La piangono addolcntissimi i fratelli Giovanni e Alfonso, le cognate Maria Bar e Giorgina Marro, i nipoti, pronipoti, cugini, l'affezionata Rina e quanti la conobbero e quindi l'amarono. I funerali avverranno venerdì alle 14,30 ospedale S. Giovanni ove S. Messimo 24; la salma verrà tumulata a Carmagnola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La Messa di trigesima verrà celebrata a Cirié in S. Giovanni il 26 marzo ore 20,30. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 29 febbraio 1968.

Cesare e Lia Pellazzi con Franco e Colette si uniscono al dolore di Giovanni e Alfonso.

Si uniscono al dolore di Lia e Beppe e di Giovanni e Alfonso Casalegno e congiunti la famiglie Bailiano e Cortese.

Gli Impiegati e Maestranze delle Ditte Figli di Luigi Casalegno partecipano al dolore del loro titolari per la scomparsa della SORELLA e ZIA.

Margherita Piana in Perino e famiglia partecipa al cordoglio per la scomparsa della carissima cugina

Margherita Casalegno

— Torino, 1° marzo 1968.

Le famiglie Stramignoni Bordogna Revelli partecipano addolorate al lutto dei congiunti per la scomparsa della Signora

Margherita Casalegno

— Torino, 29 febbraio 1968.

Le famiglie Pietro Piana, Sepelli e Margherita Simondi si associano al lutto dei Cugini Casalegno.

Partecipano al lutto delle Famiglie Casalegno:
Maria Pia Galeotino e figli
Angiolina Massacca Brunero
Sergio, Giovanni Brunero e famiglia
Giovanni Musso e famiglia
Rodolfo Olivetti e famiglia
Enrico Zambelli e famiglia
Piero Calcrio e famiglia
Cornelio Valetto e famiglia
Gualtiero Clavier e signora
Famiglia Fiorito e Albergo Corona Grossa e
Famiglia Reviglio
Famiglia Chiamenta
Aurelia Ghisotti
Franco Ghisotti
Giovanni Capella e famiglia.

E' cristianamente mancato

Caudanzio Guida

Ne danno il triste annuncio: la figlia Ernestina col marito Piero Signetto e il figlio Renato, Ester col marito Attilio Canelli ed i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 1° marzo alle ore 16,30 partendo da corso Milano 39 D, indi la cara Salma verrà trasportata a Borgolavezzaro.

— Novara, 29 febbraio 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Istituto Geografico De Agostini annunciano con profondo dolore la scomparsa del fedele e prezioso Collaboratore signor

Caudenzio Guida

— Novara, 29 febbraio 1968.

Partecipano al lutto:
Gianfranco Battistini
Roberto Colma.

Achille e Adolfo Borali, Guido Draga, partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del loro amico e collaboratore signor

Caudanzio Guida

— Novara, 29 febbraio 1968.

Partecipano al lutto:
Mario Borali Parisi
Emilio Buccatti e famiglia.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato

Camillo Cesare Ostorero

anni 69

Proprietario ristorante «Bagni»

Lo annunciano la moglie Francesca Gial Via, la figlia Irma col marito Mario Re, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali 1° marzo, ore 14,30, da borgata Brassa.

— Giaveno, 29 febbraio 1968.

La famiglia Face prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Camillo Cesare Ostorero

— Giaveno, 29 febbraio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Ostorero gli amici: Antonio Felipis, Gino Fenissia, Carmelo Girardi, Lucio Oliva, Aristide Rego Cambrin, Giuseppe Scrabadio.

I fratelli Alessio e Benigno Gialvia e famiglie sono affettuosamente vicini alla sorella per la scomparsa del marito

Cesare Ostorero

— Torino, 29 febbraio 1968.

Maria D'Agostino partecipa al dolore dell'amica Claudia per la morte del caro Papà

Comm. Pier Luigi Colli

— Torino, 1° marzo 1968

Enrico Gardino colla moglie Rita e figli Franca e Pinuccio ricorda col più grande rimpianto l'Amico di tanti anni

Pier Luigi Colli

associandosi al grande dolore della famiglia

— Torino, 29 febbraio 1968.

Francesco, Rita, Gisella, Giancarla Besio partecipano addolorati al lutto dei congiunti per la scomparsa dell'

Ing. Pier Luigi Colli

— Torino, 29 febbraio 1968.

Gli Amici del Gruppo T della Facoltà di Architettura partecipano al dolore di Claudia.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Pensionato Torino prendono parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia con la perdita del Consocio

Pier Luigi Colli

— Torino, 29 febbraio 1968.

La Società Bonal partecipa al dolore per la scomparsa

Comm. Pier Luigi Colli

— Torino, 29 febbraio 1968.

Ida e Ernesto Giuffrida addolorati partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa del

Comm. Pier Luigi Colli

— Torino, 29 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Rocci

anni 75

Lo annunciano i figli Angelo e Felice con rispettive famiglie, congiunti, nipoti, parenti. I funerali in Collegno sabato, ore 15, da via Borgo Dora. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 1° marzo 1968.

Cristianamente è mancata l'Anima buona di

Maria Lochetti in Beldi

La piangono il marito Luigi, il figlio Aldo con la moglie Ada e figlio Paolo, i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 1° marzo alle ore 13,30 partendo dall'Ospedale Maggiore, indi verrà tumulata nel Cimitero di Vesobiate.

— Novara, 29 febbraio 1968.

Superiori, colleghi ed amici partecipano al dolore del Sig. Giuseppe Costelli per la dipartita del papà

Angelo Francesco Costelli

— Torino, 29 febbraio 1968.

Nel primo anniversario della morte della

DOTT.SSA

Anna Regalia Anghileri

la Famiglia con immenso dolore La ricorda e quanti Le vollero bene. Santa Messa sabato 2 marzo, ore 10, Parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 29 febbraio 1968

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Silio Simoncini

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 1° marzo 1968.

In memoria di

Liliana Viale Marchisio

sarà celebrata la Messa sabato 2 marzo ore 7 nella Chiesa della B. V. della Grazia (Crocetta).

— Torino, 1° marzo 1968.

Il Signore ha chiamato a Sè l'anima buona di

Maria Brunetto

ved. Casella

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Secondo, Luigi, con la loro famiglie, Nina, Adele, cognata e nipoti. Il funerale avrà luogo sabato 2 marzo alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale di Chieri.

— Chieri, 28 febbraio 1968.

Famiglie Gilli e Cristina partecipano al dolore dei familiari per la dipartita della compianta

Maria Brunetto

— Chieri, 28 febbraio 1968.

I Soci della Sezione D.C. di Chieri si associano al dolore del comm. Secondo Casella per la perdita della mamma signora

Maria Brunetto

ved. Casella

— Chieri, 28 febbraio 1968.

La famiglia Trivori partecipa vivamente al dolore della famiglia Casella.

Il Rotary Club Torino-Est partecipa sentitamente al dolore del proprio socio onorario comm. Secondo Casella, sindaco di Chieri, per la morte della mamma

Maria Brunetto

ved. Casella

— Chieri, 29 febbraio 1968.

I Dipendenti del Comune di Chieri partecipano al grave lutto del Sindaco comm. Secondo Casella per la morte della mamma

Maria Brunetto

ved. Casella

— Chieri, 29 febbraio 1968.

Ha raggiunto la Sua adorata Mina

Dionigi Dassano

La piangono la figlia Vera, con il marito Gianni Ballarè e la piccola Daniela, il figlio Vincenzo, la sorella Teresa, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta il 2 marzo alle ore 9,30 in Torino, corso Cosenza 49 e successivamente avranno luogo lo stesso giorno alle ore 10,30 in Villafranca Piemonte.

— Torino, 29 febbraio 1968

Ester, Vincenzo, Beppe, Franca Mazzucchi si uniscono al dolore di Vera e Gianni per la scomparsa del caro zio NINO.

Partecipano al dolore di Vera e Gianni le famiglie:
Dott. Serenelli
Luigella Bellati
Domenico Pugliando
Sorelle Gaido
Gazza - Rossi
Vincenzo Martini
Sorelle Musso
Dott. Rocca.

Francesco e Battistonesco Costamagna uniformandosi al figlio Nico, al fratello Giorgio e famiglia, si uniscono al dolore della famiglia Dassano-Ballarè per la perdita del caro fratello amico DIONIGI.

I parenti Luigi Bergero e famiglie partecipano addolorati alla perdita del caro DIONIGI.

I genitori Mariuccia e Sergio Lazzarin, i nonni Luigina e Mario Lazzarin, gli zii Alice Lazzarin, Maria e Beppe Corte e l'inseparabile cugino Massimo Corte ed i parenti tutti annunciano la dolorosa immatura perdita del figlio e nipote

Beppo Lazzarin

di anni 15

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 2 corrente alle ore 10,15 a partire dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 29 febbraio 1968

Il Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte ed il Personale tutto prendono viva parte al dolore del cognato Sergio Lazzarin per il tragico decesso del FIGLIOLO.

Famiglie Bertana partecipa al grande dolore di Mariuccia e Sergio per la scomparsa di BEPPE.

Condomini ed inquilini di via G. Collegno 52 partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Lazzarin.

Irma e Pino Cravero partecipano con affetto inigiano al dolore di Mariuccia e Sergio Lazzarin

Partecipano al lutto della Famiglia Lazzarin gli amici Lasagno, Colombino e Riva.

Lina Fasano col marito Dr. Piero Mancini e figli Vittorio, Franco, Mariapia, Gigi e famiglia partecipano addolorati la scomparsa del caro f

più cavalli nella 4

Il nuovo motore "1100" della J4 sviluppa 56 CV e consente di superare i 135 km orari. Queste superiori prestazioni sfruttano (ancora meglio) le eccezionali doti di stabilità e sicurezza della J4: motore trasversale, trazione anteriore, sospensioni brevettate Hydrolastic, freni a disco, scocca compatta e robusta, larga carreggiata, basso centro di gravità.

L. 995.000 f.c.

Marketing Publicitè Generale SA

INNOCENTI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi, costruibilità 0,75. Telefonare 82-216. A21507

PRECOLLINARE alloggio gran lusso mq 290 quadrupli servizi in condominio nuova costruzione con grande parco piscina tennis, 70.000.000 più 9.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino».

PRIVATO acquisto alloggio o mutuo negozio contanti. Telef. 537-213.

PRIVATO vende casa zona centrale Madonna di Campagna buon reddito. Telefonare 290-108. A21395

PRIVATO vende casa 39 camere nuova costruzione affittata di reddito Casalis. Telefonare 256-697.

PRIVATO vende due alloggi 2 e 3 camere più cucina in corso Unione Sovietica 215. Telefonare 352-211 pomeriggio. A20240

PROGETTO 180 camere, Piossasco, vendo cambio camere adiacente Fiat. Telefonare 536-844. A25107

RARITA' a due passi da via Roma: via Cavour 24, appartamento tre camere, cucinetta, ingresso, bagno. Prezzo-affare: 1.600.000 mutuo 3 milioni 900.000. Gabetti 575-044.

REVIGLIASCO vendo lotto terreno panoramico, strada, luce, acqua, possibilità villetta 8 camere. Telefonare 553-975. O11

RIVOLI, piazza Cavalieri, occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

S. BERNARDINO di Trana vendesi anche separatamente ville due appartamenti salone, due camere, cucina, servizi, garage, terreno mq 1300. Rivolgersi via Avigliana 35, Giaveno.

S. RITA vendesi contenti alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 367-334 ore 16-19.

SANREMO completissa residenziale, piscina acqua mare, vendiamo appartamento soggiorno, 2 camere, doppi servizi 19.000.000. Mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 21681

SANREMO zona residenziale, nuova costruzione, vendiamo appartamenti soggiorno-notte, cucina, bagno, balcone 5.500.000. Due camere cucina bagno balcone 8.500.000. Tre camere cucina bagno giardino 12.000.000. Riscaldamento ad acqua calda contabilizzato, contatore. Mutuo, dilazioni. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SESTRIERE pendici vendesi vantaggiosamente alloggetti signorili. Telefonare 218-248. A20265

SOFFITTA vendesi corso Brescia. Telefonare 531-252. A21075

SUSA condominio vendesi alloggio piano rialzato 2 camere tinello, servizi due garages. Telefonare 255-135.

STRAOCCASIONISSIMA 2 alloggi medesimo piano nuovi box barriera Francia vende Castagno. Telefonare 502-386. O699

STRAORDINARIO frazionamento palazzo centrale quasi piazza Saboino, via Verzuolo 47. Con sole 440.000 cantanti una casa Vostra. Appartamenti prezzi incredibilmente bassi: due camere, servizi 480.000 mutuo 1.920.000; tre camere, servizi 650 mila mutuo 2.750.000; quattro camere, servizi 1.200.000 mutuo 3 milioni 600.000. Negozi reddito 8,50% 900.000 mutuo 2.250.000. Visite diretto. Gabetti 576-044. O657

STRESA, appartamenti ville vendo affitto; terreni panoramici. Rosso, Stresa 0323/31114. 21750

TERRENO [illegible] in Torino, impresa cerca. Tel. 544-123.

TERRENO fronteggiante strada Torino Lanzi licenza edilizia 135 camere negozi eventuale permanente camere. Telefonare 487-687.

TERRENO Cascine Vica progetti approvati 150 - 250 camere permutasi. Telef. 687-623. Intermediari.

TERRENO Cascine Vica progetto approvato licenza costruzione 104 camere fronte stabilimento Pinelli Traverse vendesi 20.000.000. Telefonare 519-210, A21545

TERRENO industriale mq 7000 circa vendo, 30 km da Torino collegamento strade statale 25, Tel. 964-082.

TERRENO industriale 14.000 mq. Torino fronte importante corso zona autostrada, vendesi anche parzialmente. Studio Furbatto 544-566.

TERRENO mq. 250 circa per basso fabbricato in corsiile zona corsi Re Umberto ed Sommeiller vendesi. Telefonare 586-536 ore 9-12.

TERRENO netto mq 1550, zona mista centrale posizione lavorativissima, attualmente stabilimento mq 1200 coperti progetto fabbricato più piani mq 2700 utili vendesi occasione. Telefonare 793-189.

TERRENO Valsalice mq 2400 progetto approvato mc 1000 vendo. Telefonare 211-595. A21922

TORRES vende villetta ammobiliata locata mq 200 riscaldamento. Telefonare 389-417. O61

TORRES vende villetta 3 camere servizi giardino cintata. Tel. 389-417

VENDESI affittasi magazzino mq 50, 25 S. Salvario, Telef. 653-363.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino terrazza panoramica, zona Navile. Telefonare 855-096.

VENDESI alloggio tre vani ampi servizi mq. 92 L. 6.500.000 Grugliasco. Telefonare 783-883. 2001

VENDESI appezzamento rurale fabbricabile. Telef. 986-264.

VENDO alloggi via Mongineyro 2 camere tinello cucinino, Tel. 773-965.

VENDO cascina nel Monferrato civile e rustico compreso 7 giornate di terreno, cambio anche con alloggio. Telefonare 773-985. 21683

VENDO direttamente villa recenti collinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino». A20471

VENDO lotto terreno progetto approvato 24 camere oppure due lotti villette in Gassino. Telefonare 329-537.

VENDO lotto terreno mq. 270, Valdellatorre, progetto approvato per villetta familiare. Telefonare 382-831.

VIA De Sanctis 107 ampio negozio libero subito, affittasi 50.000 mensili, vendesi 10.000.000 trattabili vendo 4 box 1.250.000 cadauno. Telefonare 501-989. O898

VIA Massa ang. Via Bruno vendonsi alloggi due camere tinello cucinino ed accessori, visite in cantiere, mutuo, facilitazioni. Telefonare 769-845, 760-485. 1001

VIA Sforza - Porta Nuova vendo 6 milioni 900.000 cinque locali uso studio, reddito garantito 8%. Telefonare 537-496. O826

VILLA collinare 2 alloggi garage servizi vicinanze Torino vendesi minimo anticipo. Telefonare 543-686.

VILLA nuova lussuosa zona Cavoretto vendo. Telefonare 535-601 ore ufficio, 288-761 pasti.

VILLA nuova tutti confort due alloggi collina torinese vendesi. Telefonare 530-996, 212-819.

VILLA periferia di Pinerolo, sulla statale Sestriere, grande orto, giardino, autorimessa, vendesi. Scrivere casella 603 Pubbliman, 10064 Pinerolo. 21681

VILLETTA nuova mq 800 giardino vicinanze Almese vendo 6.000.000 più mutuo. Telefonare 530-398.

4.200.000 Trana vendo casa [illegible] 4000 mq terreno. Telef. 502-386.

4.500.000 vendo alloggio mutuato, camera tinello servizi, S. Rita, libero giugno. Telefonare 363-101.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefono 760-690, [illegible] O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 686-795, 355-587. A21335

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-536. O1000

A. CONIUGI piemontesi, referenziatissimi cercano alloggio Telef. 769 900 geom. Martinat O444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, cantina-semicantina. Tel. 538-594

AFFITTERESI 2 camere cucina servizi libero qualsiasi momento. Telefonare 384-072 ore pasti. A21383

APPARTAMENTO moderno 3 - 4 stanze servizi cerco fine marzo zona Lucento corsi Lombardia, Toscana o autostrada. Telefonare 732-213.

CERCASI alloggio ammobiliato centrale una camera servizi. Telefonare ore pranzo 885-264.

CERCASI in affitto casetta bi-tri-quadricamere in Torino o cintura con piccolo giardino. Telef. 687-332.

CERCASI locale piano rialzato per laboratorio elettronico silenzioso. Telefonare 882-664. 2001

CERCASI 3-4 camere salone doppi servizi piano terreno piccolo giardino Grammadre Motovelodromo. Telefonare 876-043. A21389

CERCO appartamento 9-11 vani con permesso di subaffitto centralissimo prospiciente corso o piazza, comodità Telefonare 552-150. A21229

CERCO alloggio due camere tinello terreno primo [illegible] piano zona Crocetta. Telefonare ore pasti tel. 956-788. A20563

CERCO appartamentino possibilmente fuori Torino. Telef. 255-431.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461 O486

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio signorile nuovo, salone camera cucina servizi. Telefonare 258-435. A21028

FAMIGLIA piemontese adulti affitterebbe anche libero subito alloggio San Paolo. Telefonare ore ufficio 795-805, pasti 384-708.

FAMIGLIA piemontese referenziatissima composta quattro persone affitterebbe alloggio 3 camere salone doppi servizi zona Crocetta o San Giorgio in palazzo recente costruzione canone mensile settantamila massimo. Telefonare 947-137 ore ufficio. A22703

INDUSTRIA cerca per propri dipendenti zona Italia '61, barriera Nizza, Borgo San Pietro, alloggio 5 - 6 stanze più servizi o due alloggi limitrofi stesso piano di tre stanze cadauno. Telef. 664-927, 661-472.

INDUSTRIA primaria cerca per un anno capannone mq 1000-1300 con piccoli uffici per proprio servizio ricambi. Dettagliare caratteristiche e casti a: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino». A21575

PERSONA sola cerca alloggetto signorile zona Crocetta, Gran Madre, Valentino. Telefonare 543-653.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto Rita - Pasio - Francia - Parella. Telefonare 336-927. A21379

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati affitterebbero due camere cucina servizi. Telefonare 325-907.

PROSSIMI sposi referenziati cercano una due camere servizi. Tel. 251-264

PROSSIMI sposi referenziati cercano 2 camere tinello cucinino servizi zona centrale - precollinare. Telefonare 83-026. A20983

TASSISTA piemontese cerca casetta anche rustica, immediate vicinanze Torino. Telef. 363-135.

URGENTE, cercasi affitto [illegible] mobiliato, comoda, telefono, regione: Ivrea, Biella, Orta 15 aprile - 15 luglio. Scrivere: Fayet 22, rue Larbaud, Vichy Francia.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuove stabile, Telef. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14. Telefonare 538-539. O529

A. AFFITTANSI via Don Bosco 65 uffici piano rialzato mq 180 con sottostante magazzino seminterrato mq 180. Telefonare mattino 81-779.

A. AFFITTASI ammobiliato spazioso precollinare panoramico Valsalice, riservatissimo. Telefonare 81-225.

A. AFFITTASI appartamento signorile 3-4 camere salone. Telefonare 751-826. O510

A. ALLOGGIO due camere cucina soleggiate corso Turati affittasi. Telefono 387-136, 592-205.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A pensionati offre alloggetto Torino cambio pulizia scale, ordine, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A21241

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. O868

ADIACENZE piazza Bernini, Orgiano 8, affittasi camere, cucina, rivolgersi portineria. O807

AFFITTANSI AMPI BELLISSIMI LOCALI CENTRALI PIANO TERRENO USO UFFICIO E DEPOSITO MQ. 400. VIA CONFIENZA DAVANTI STIPEL. TELEF. 545-542.

AFFITTANSI negozi nuovi centralissimi mq [illegible], 75, 130. Tel. 511-522.

AFFITTANSI zona Statuto - Bernini alloggi di 2 - 3 - 4 camere e servizi liberi fine marzo. Tel. 754-139.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 385-[illegible].

AFFITTASI alloggetto ammobiliato: camera tinello servizi tutti confort. Telefonare 581-694. O898

AFFITTASI alloggio 4 camere doppi servizi giardino garage 80.000 mensili. Strada del Nobile 37/38. Telefonare 857-249. A21132

AFFITTASI ampio capannone, zona industriale di Grugliasco di fronte Fiat, volendo anche corille ed un ampio pozzo di terreno adiacente, comodità scarichi acqua. Scrivere «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

AFFITTASI camera uso abitazione magazzino via Airasca Torino. Telefonare 252-465. 2001

AFFITTASI centralissimo magazzino seminterrato mq. 500 con ingresso carraio e sovrastante negozio mq. 50. Rivolgersi portineria via Monteverchio 16, oppure telefonare 542-973.

AFFITTASI [illegible]ssimo studio professionale uffici, otto vani, salone. Telefonare 598-250. A21350

AFFITTASI Orovetti 18 bis, 3 camere [illegible] servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI [illegible] costruzione zona Lingotto alloggi di [illegible] camera tinello e due [illegible] tinello. Telefonare 610-359 ore ufficio.

AFFITTASI negozio via Pollenzo pressi Sabotino L. 20.000. Telefonare 544-826. A21301

AFFITTASI subito prossimi sposi due camere cucina 29.000 via Nizza. Telefonare 368-995.

AFFITTASI ufficio centralissimo nuovo mq 130. Telefonare 511-522.

AFFITTO bella ammobiliata tre amici referenziati zona Fiat Mirafiori. Tel. 612-239. 2001

AFFITTO villeggiatura casetta collinare giardino. Scrivere: Senso Domenico, Brozolo, Torino.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino bagno, Parella, affittasi 25.000. Telefonare 553-975. O11

ALLOGGI panoramici 5-8 camere, doppi-tripli servizi corso D'Azeglio affittansi. Telefonare 551-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.

AUTORIMESSA centrale, capacità 180 vetture, adatta anche per commissionaria auto, compravendita, cassesi. Telefonare 337-095.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi lungoni imbottiti. Ditta Serra, telefono 660-360. 2001

AUTOTRASLOCHI autotrasporti (Giuliano) per tutta Italia. Telefonare 537-685. A14952

AUTOTRASLOCHI garanzia [illegible] per camera [illegible] imbottiti. Telefonare 657-051 Mantelle.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni Telefonare 867-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone smontaggio montaggio garanzia. Telefonare 592-463 Einaudi.

CAMERA [illegible]ssima bagno 18.000; alloggi 25.000 - 35.000. Vanchiglia. Telefonare 686-755. A22938

CAMERA tinello servizi affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A21485

CAUSA morte proprietario affittasi officina tutta completamente attrezzata costruzione stampi indipendente con piccola cauzione, via Bruno Buozzi 6, Grugliasco. A21324

CENTRALISSIMO appartamento otto vani servizi abitazione ufficio, Maria Vittoria 18. A21215

CENTRALISSIMO 450 mq alloggio adatto abitazione studio affitto - vendo. Telefonare 634-786.

CINQUE vani affittansi via Rossini 22 Telef. Gnom, Varina, via del Carmine 18. A21422

CORSO Galileo Ferraris appartamento rimasto nuovo cinque camere servizi libero subito. Telef. 547-902.

CROCETTA affittansi alloggi piano rialzato uffici abitazione. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

LOCALE mq 1000 semicentrale piano strada adatto laboratorio, carrozzeria, magazzino affittasi. Telefonare 584-342 ore pasti. A21320

CORSO Regio Parco 46, negozi uffici minimi affittasi. Telef. 682-952.

LOCALETTO uso ufficio, magazzino pianterreno cortile [illegible] piazza Lagrange 1. A21338

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina, int. 521-556. O789

MAGAZZINI riscaldati via Rossini comodo accesso affittansi. Telefonare 532-679 ore ufficio. A20952

MANSARDATO alloggetto centrale affittasi 18.000 preferibilmente uso studio. Telefonare 516-093.

NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telef. 725-762 ore ufficio.

NEGOZIO mq. 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio. Via Bellono 11, affittasi. Telef. 537-496.

NEGOZIO piazza Statuto mq. 150 circa angolare 6 vetrine affittasi ditta referenziata. Rossin, Principe Oddone 3. O839

PIAZZA Lagrange 1 affittansi subito spaziosi uffici piano nobile, ascensore. A21338

SOFFITTA servizi centrale recente costruzione affittasi studiolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — Torino». A21944

SPLENDIDO alloggio visto panoramico sul Po collina Valentino Ponte Isabella circa 100 metri quadri salone 4 [illegible] doppi servizi affittasi aprile lire 110 mila. Scrivere dettagliando referenze a «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A20878

TERRENO MQ. 10.000 TORINO OTTIMA POSIZIONE CORSO FRANCIA AFFITTASI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2157 — TORINO». A21492

VILLETTA Cavoretto tre camere cucinino referenziato affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

BORDIGHERA, bella villa via Romana termosifone giardino garage volendo ammobiliata vendo oppure affitto duraveolmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — 20100 Milano». 21637

BORGHETTO affittasi marzo successivi alloggetto ammobiliato vista mare. Telef. 535-757. A21118

FINALE ammobiliato due camere tinello mare successivi affittasi. Telefonare 767-806. 1001

LAIGUEGLIA affittansi mensilmente alloggi ammobiliati vista mare marzo seguenti. Tel. 721-935, 726-811.

MARE vendonsi alloggi 6 vani, affittansi annualmente stagione. Telefonare 870-215. A20176

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

LOANO, Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente. Telefonare 540-854 Torino, 69-681 Loano. 21771

PENSIONE Tina aperta tutto anno, sul mare, riscaldamento, cucina casalinga, marzo - aprile - maggio 2000 tutto compreso. Diano Marina, via Torino, tel. 44-145. 21637

SOGGIORNO Antoine Lungomare nuova gestione aperta tutto anno riscaldamento acqua calda fredda via Cavour 12, Pietra Ligure.

[illegible] Pelice Sea impianti sci funzionanti piste battute presso ristorante soggiorvie Vaudalino cucine eccellentissima specialità carne.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem Scuola Estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533 Consulenza medica specializzata O680

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LICEALE impartisce lezioni elementari e medie. Telefonare 232-725.

MAESTRA laureanda impartisce lezioni domicilio alunni medie. Telefonare 588-145. A21043

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, greco, superiori, dopo esame. Tel. 720-465.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, latino, greco, [illegible]. Telefonare 485-119. A21503

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A signorine affittasi camera ammobiliata centralissima uso cucina. Telefonare 514-605. A22898

AFFITTASI ammobiliata unica signorile con eventuale pensione. Telefonare 483-825. A21190

AFFITTASI camera serio professionista. Telefonare 564-576.

AFFITTASI centralissima camera, unica inquilino, referenziato, Telefonare ore pasti 519-939.

FAMIGLIA offre camera ammobiliata a signorina. Telefonare 212-000.

OTTIMA famiglia residente zona salubre collinare ospiterebbe qualsiasi periodo persona sola desiderosa ritrovare famiglia cambio finanziamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino». A14789

SIGNORA affitta ammobiliata singola impiegata referenziata zona Bernini. Telefonare 773-254.

SIGNORINA offre camera uso cucina zona piazza Nizza signorina seria colta. Telefonare 681-631 ore 7-11.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. CON esperienza pluriennale in normalizzazione aziendale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino». A22949

A. GEOMETRA 34ENNE BUONA CONOSCENZA MECCANICA, DISEGNO, CALCOLO C.A., IMPIEGHEREBBESI ANCHE TURNI. TELEFONARE 882-108. A23023

A. IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 791-226.

ASSISTENTE cemento armato libero subito; conoscenza disegni energico comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino».

BABY-sitter libera ore serali e festive offresi. Telefonare 592-864.

CAPOREPARTO confezioni uomo e donne decennale esperienza con requisiti necessari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».

CARPENTERIA metallica leggera stampaggio lamiera attrezzature varie capo officina giovane pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».

CHIMICO laureato esperienze ricerca, programmazione, conduzione impianti, controlli. Scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino». A22060

COMMESSA ventunenne offresi per profumeria. Telefonare 255-928.

COMPUTISTA commerciale 21enne secondo impiego libera subito offresi. Telefonare 487-452. 2001

CONTABILE 30enne lunga pratica amministrativa offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino». 21730

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata. Telefonare 620-489.

DATTILOGRAFA paghe contributi operatrice Audit 1° impiego offresi. Telefonare 781-041. A22765

DATTILOGRAFA 2° impiego offresi. Telefonare 253-250. A23026

DICIANNOVENNE stenodattilo 2° impiego libera subito impiegherebbesi. Telefonare 665-388. 1001

DICIANNOVENNE volenterosa cerca lavoro ufficio magazzino. Telefono 539-825. A22848

DICIASSETTENNE steno-dattilografa pratica ufficio magazzino, libera subito, offresi possibilmente zona Rivoli. Telefonare 950-075.

DICIASSETTENNE veloce stenodattilografa praticissima lavori ufficio cerca superebbesi miti pretese. Telefonare 665-676. O956

DICIOTTENNE pratica ufficio precisa veloce dattilografa impiegherebbesi presso ditta media importanza o studio commerciale. Tel. 370-615.

DIRIGENTE amministrativo commerciale pratico conduzione personale esperienza trattative ogni livello esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2264 — Torino».

DISEGNATORE OCCUPASI STUDIO TECNICO, MITI PRETESE. TELEFONARE [illegible]397. A22543

DISEGNATORE offresi lavori disegno-stampi ed attrezzature varie ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]39 — Torino». A1923

DISEGNATORE progettista macchine utensili offresi lavoro ore libere. Telefonare 563-632 ore serali.

ESPERTO UFFICIO ACQUISTI DIPLOMATO OFFRESI REFERENZIANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6246 — TORINO».

GEOMETRA 25enne disposto trasferimento impiegherebbesi presso seria impresa. Telefonare 295-110.

GEOMETRA ventenne referenziato 2° impiego subito offresi presso studio, impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino». A22773

GIOVANE impiegato 28enne volenteroso ottima referenze libero subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 521 — Torino».

GIOVANE ventiduenne militassolto patentiato cerca impiego. Telefonare 339-953. A22632

IMPIEGATO tecnico commerciale con provata esperienza, referenziato esaminerebbe seria offerta impiego. Tel. 355-102. A22844

INGEGNERE meccanico militesente, buona conoscenza inglese francese, miti pretese iniziali purchè lavoro tecnicamente interessante, libero subito, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 - Torino».

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino».

LAUREATA lettere classiche, presenza, cerca lavoro attinente sue capacità in Torino. Scrivere: Fermo Posta Milano patente n. 729880.

MAGAZZINIERE cinquantacinquenne referenziato espertissimo spedizioni cartellini organizzazione offresi. Telefonare 611-436. A22580

MAGAZZINIERE piamontese esperienza ultradecennale depositi generi alimentari offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A23052

NEO geometra occuperebbesi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino».

OFFRESI perito elettronico diplomato anche operaio specializzato, militesente, primo impiego. Telefonare 255-544. A22077

PER redazione offresi universitaria 22enne, interprete, stenodattilo francese inglese, ragioniera, dinamica, intelligentissima studio, pratica economia sociologia. Quattro anni esperienza lavoro segreteria. Rispondere specificando condizioni: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

PERITO chimico esperienza galvanica, reparto, laboratorio, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino». A23034

PERITO elettrotecnico 1° impiego militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino». 21591

PERITO elettrotecnico 22enne militassolto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».

PERITO industriale primo impiego offresi. Telefonare 562-006.

PERITO meccanico 28enne breve esperienze industriale offresi ovunque e seria ditta iniziando anche come operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A22403

RAGIONIERA computometrista, [illegible]piema Audit, 1° impiego, offresi. Telefonare 278-439. A22727

RAGIONIERA impiegata offresi ditta lavori ufficio ore libere. Telefonare 758-522. A22968

RAGIONIERA pratica contabilità [illegible] Audit offresi seria ditta. Telefonare 758-522. A2296[illegible]

RAGIONIERA venticinquenne non [illegible] paghe e contributi, lavori ufficio offresi qualsiasi serio lavoro. Telefonare 293-079. A23037

RAGIONIERE militassolto contabilità generale patente auto offresi. Telefonare 324-800. 2001

RAGIONIERE 32enne, capo servizio commerciale industria metalmeccanica, inglese francese, offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A22504

SEDICENNE dattilografa primo impiego offresi. Tel. 260-294 ore 8,30-13.

SEGRETARIA direzione personal assistant decennale esperienza conoscenza inglese offresi adeguatamente seria ditta. Ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A14804

(Continua a pag. 18)

venite sul mare...

con la più grande nave da crociera del Mediterraneo

PASQUA IN GRECIA

1ª crociera 6-12 Aprile
2ª crociera 12-15 Aprile

Escursioni gratuite a:
PIREO (Atene) CORINTO MICENE NAUPLIA EPIDAURO KNOSSO (Creta)

7 giorni compreso tutto **a partire da L. 85.000**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggio oppure a:

SIOSA LINE

Torino - Via Roma 260 - tel. 517.396
Genova - P.za Grimaldi 2 - tel. 280-641

Per richiesta opuscoli illustrati ritagliare e inviare a Siosa Line Via M. Campodisola - NAPOLI

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Cap. _____ n° _____

CARONIA
24.500 tonn. 100% aria condizionata
4 piscine cabine Turismo e Lusso

LE 7 PERLE DEL MEDITERRANEO
crociere settimanali (da Giugno a Settembre)
GENOVA CANNES BARCELLONA MAJORCA TUNISIA PALERMO CAPRI

4 motivi in più per scegliere questa crociera
- UN GRANDE TRANSATLANTICO
- L'AMPIA SCELTA DI CABINE [illegible]
- SCONTO FAMIGLIA
- I [illegible] FACOLTATIVI A SCELTA

1 settimana di crociera a partire da L. 53.000
con sconto famiglia da L. 38.000
15 giorni crociera + soggiorno a partire da L. 74.000

altre crociere con il transatlantico IRPINIA [illegible]

- CANARIE - MADERA - MAROCCO
  Crociera-soggiorno 14/26 a partire da L. [illegible]
- MAR DEI CARAIBI E VENEZUELA
  Viaggi-vacanza 4 settimane a partire da L. 278.000
- ALLE 3 AMERICHE (Croc. Aeromarittime)
  con soggiorno organizzato, 3 settimane da L. 293.000

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

BESSANTENNE serio attivo referenziato occuperebbesi servizi generici uffici, aiuto magazziniere. Telefonare 588-401. A22845

BIGNORA 25enne praticissima paghe e contributi specie settore edile occuperebbesi. Telefonare 991-027.

BIGNORINA pratica tutti lavori ufficio offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — 10100 Torino». A14903

STENODATTILO, comptometer diciannovenne primo impiego occuperebbesi come apprendista lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6312 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 1° impiego seria ditta, libera subito, offresi. Tel. 733-306. A22808

STUDENTE ragioneria offresi quattro pomeriggi settimana. Telef. 391-404.

STUDENTE serale 3ª ragioneria offresi miti pretese qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telef. 299-416 ore 14-16. A23024

VENDEUSE stilissime, trentenne, bella presenza et éducation connaissance française e correspondance offresi. Telefonare 752-808.

VENTIDUENNE militeassolto 4° anno perito elettronico specializzato apparecchiature telegrafoniche, presenza, serietà, offresi qualunque impiego. Telefonare 737-376.

VENTINOVENNE ragioniere buona esperienza amministrativa e commerciale, desiderando crearsi una solida specializzazione, occuperebbesi stabilmente presso importante industria. Telefonare 591-030. A22309

VENTITREENNE 4° perito elettrotecnico cerca impiego come disegnatore. Telefonare 532-467.

VENTOTTENNE massima fiducia pratico lavori ufficio, contatto clienti fornitori, offresi a seria ditta. Telefonare 669-329. A22841

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49, angolo corso Dante. O923

A.A. CERCASI elementi maggiorenni anche parzialmente liberi ore pomeridiane media cultura via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A signora signorina disponibile anche mezza giornata residente Torino offresi guadagno 3000-5000 per facile propaganda elettrodomestici innovatori particolarmente presso clienti privati di importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 516 — Torino».

AD elementi disposti iniziare carriera rappresentanti arredamenti ufficio-ma diaria, provvigione. Tel. 678-903

AL 12 e 25% Valtordi cerca venditori. Enneorco. Viotti 1.

ALTA distinta signorina cercasi apprendista indossatrice. Presentarsi sartoria Panié, Ormea 3.

ASSISTENTE edile anche primo impiego se diplomato cercasi. Telefonare 353-749. A22924

ASSUME ditta magazziniera diciassettenne dattilografia volenterosa. Presentarsi via Bottego 10.

ASSUMIAMO 18-20enne per contabilità, dattilografia, patente auto sbrigo pratiche, ufficio Settimo. Telefonare 563-554. A22205

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso diapason. Telefonare 539-517. 2001

CERCASI corrispondente autonoma francese perfetto, conoscenza inglese, stenodattilo, preferibilmente diplomata, dinamico, esperienza almeno triennale. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 2027 Torino».

CERCASI impiegata 16-28enne, presentarsi Società Lincrauto, corso Principe Oddone 66. O731

CERCASI per ufficio produzione elemento pratico rifornimenti stesura programmi sovraintendere commesse con almeno due anni esperienza preferibilmente nel settore elettromeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 501 — Torino». 2001

CERCASI perito industriale 25-30enne per mansioni ufficio tecnico. Telefonare 342-042 ore ufficio.

CERCASI segretaria indipendente, pratica contabilità, presenza, possibilmente patentata, anche mezza giornata. Manoscrivere età, referenze a: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino». A21478

CERCASI signorina giovane con automezzo per propaganda medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6099 — Torino». A20507

CORRISPONDENTE stenodattilo autonoma inglese perfetto, età 21-27, diploma ed esperienza specifica almeno triennale, cercasi. Manoscrivere curriculum in inglese a «Pubblicità Stampa 2025 — Torino».

DISEGNATORE elettrotecnico pratico rilievi stesura impianti industriali cercasi, preferibile esperienza meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino». A20978

PERITO elettrotecnico od elettromeccanico primo secondo impiego militesente cerca anche automatismi elettromeccanici ed elettrotecnici. Telefonare 657-010. A23035

SOCIETA' nazionale ampliando quadri organizzativi assume militesenti media cultura, anche parzialmente liberi, buona retribuzione, possibilità carriera. Presentarsi via Bogino 13, Moncalieri. A22258

STENODATTILOGRAFA 16-18 anni veloce corretta cercasi. Presentarsi Ligotino via Quartieri 10.

TESSUTI ingrosso cerca commesso pratico magazzino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino». A21325

UFFICIO tecnico commerciale assumerebbe impiegata esperta lavori ufficio e trattative immobili, auto propria. Telefonare 881-852, 531-302.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE pantalonista offresi. Telefonare 578-348. A22893

ADDETTO montaggio o altro 29enne generico offresi. Tel. 256-562.

AGENTE rurale piemontese 45enne offresi: custode, giardiniere, frutticultore villa fattore, capo uomo azienda agricola. Scrivere: Bianco, Stazione Alpine, Salica d'Ulzio (Torino). A22907

AGGIUSTATORE meccanico con patente B offresi mezza giornata. Telefonare 634-645. A22903

AIUTO messaggiatore giovane offresi preferibilmente a circoli sportivi. Telefonare 736-724. 2001

ATTIVO volenteroso offresi fattorino magazziniere o altro lavoro fiducia. Telefonare 235-751.

AUTISTA C buona cultura volenteroso offresi seria ditta, referenze. Telefonare 582-948. A23113

AUTISTA con patente E offresi subito. Telefonare 799-242.

AUTISTA D esperto e lunga pratica città e fuori offresi seria ditta propenso anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ». A22867

AUTISTA D-E pubblico, capacissimo guida destra sinistra, pratico Torino Italia, scopo miglioramento, referenziato, disposto presso ditta, privato Telefonare 621-967 ore pasti.

AUTISTA fattorino 25enne pratico città e magazzino anche lunghi viaggi offresi. Telefonare 536-451.

AUTISTA meccanico, patente B, militesente, libere subito, offresi. Telefonare 793-728.

(Continua a pag. 18)

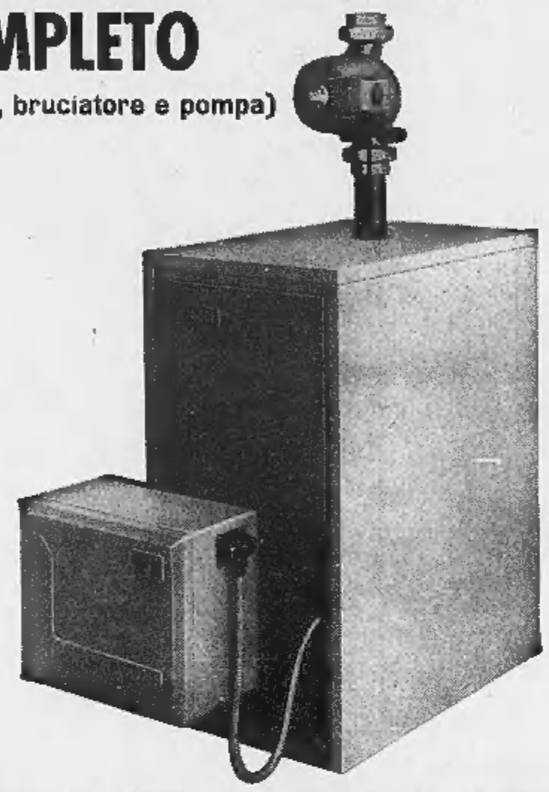
Riscaldamento * Condizionamento

SI APRE OGGI A MILANO

All'avanguardia nel riscaldamento

IDEAL-STANDARD PROGETTA E GARANTISCE UN GRUPPO TERMICO COMPLETO

(caldaia, bruciatore e pompa)



TEDA

TEDA : il primo gruppo termico Ideal-Standard è costituito da un unico blocco, caldaia, bruciatore e pompa, completo di ogni accessorio. Solo attraverso la perfetta fusione di elementi studiati per completarsi a vicenda si può arrivare a prestazioni altissime come quelle dei gruppi termici TEDA.

TEDA : funzionamento a gasolio: il combustibile anti-smog che scalda di più.

TEDA : disponibile anche nella versione con serbatoio per l'acqua calda del bagno e della cucina.

TEDA : installazione rapidissima e semplice.

TEDA : disponibilità in 10 diverse grandezze da 18.000 Kcal/h fino a 106.000 Kcal/h.

TEDA : garanzia e assistenza Ideal-Standard per il buon funzionamento del gruppo termico completo.

IDEAL STANDARD

Questa ed altre novità Ideal-Standard sono presentate alla Mostra Convegno-Milano 1-7 Marzo

Una «guida» per il vostro mondo del condizionamento

Il visitatore della mostra non potrà non restare colpito e, forse, un poco confuso, dalla varietà e dalla complessità raggiunte dalla tecnica del condizionamento dell'aria. Impianti a doppio canale, a induzione, a due tubi, a tre tubi, a quattro tubi con termini impiegati da vari anni dagli specialisti, ma scarsamente compresi al di fuori della loro cerchia ristretta.

Si sentiva pertanto in Italia la necessità di un'opera aggiornata che servisse da guida ai progettisti, agli studi di architettura e agli stessi utenti per calcolare, scegliere, dimensionare e gestire anche gli impianti di condizionamento, dai più semplici ai più complessi.

Quest'opera è stata finalmente pubblicata pochi mesi or sono dall'Editore Tamburini di Milano. Ne è autore l'ingegner Carlo Pizzetti, ed ha per titolo *Condizionamento dell'aria e refrigerazione - Teoria e calcolo degli impianti*. In quasi 800 pagine di testo il condizionamento dell'aria è analizzato sia nelle sue basi tecniche che nelle sue più diverse applicazioni pratiche: 100 tabelle di calcolo, 390 figure, 30 diagrammi ne fanno, oltre che un libro di studio e di preparazione, un vero manuale di calcolo.

Vorremmo osservare che quest'opera — giustamente esposta alla Mostra del condizionamento — appartiene a un genere di letteratura tecnica che vorremmo vedere assai più diffusa nel nostro Paese: precisamente una letteratura tecnica dove la completezza dell'informazione si accompagna ad una estrema chiarezza e linearità di esposizione e ad una grande ricchezza di dati pratici.

Questo libro, nelle recensioni di alcune riviste specializzate, è stato definito indispensabile per il progettista di impianti di condizionamento dell'aria: e noi siamo d'accordo con questa definizione.

LA SCA

SOCIETA' COSTRUZIONI AEROMECCANICHE

alla 9 MOSTRA CONVEGNO DEL RISCALDAMENTO

- CALDAIE TIPO MARINA
- CALDAIE A FOCOLARE PRESSURIZZATO
- GENERATORI DI VAPORE
- LAVORAZIONI SPECIALI PER IMPIANTI PETROLCHIMICI E TRATTAMENTO ACQUE

MILANO 1-7 MARZO

quartiere fiera • pad. 13 stand 1417-1418

SOCIETA' COSTRUZIONI AEROMECCANICHE

ROMA - Via dei Gordiani, 42

TEL. 273394 - 273147

Tendenze e orientamenti

Accanto allo sforzo tecnico, volto alla massima funzionalità degli impianti, si rileva una tendenza accentuata verso un più elevato livello estetico e qualitativo

Per avere un'idea completa dei problemi riguardanti il riscaldamento, il condizionamento e la refrigerazione ci sembra utile esaminare il settore dal punto di vista delle industrie partecipanti a questa nona edizione della Mostra Convegno. Le aziende che operano in questo ramo si trovano di fronte ad un ampliamento territoriale dei mercati economici e nel contempo alla diminuita capacità di assorbimento dei singoli mercati nazionali.

La concomitanza di questi due fattori va a tutto vantaggio del consumatore perché impone lo studio e la realizzazione di prodotti tecnicamente validi su piano internazionale e perciò molto competitivi. Il clima concorrenziale induce cioè alla continua ricerca per la produzione di apparecchi sempre più funzionali. Sotto questo aspetto, possiamo dire che gli industriali italiani hanno ottenuto risultati tali da poter competere validamente sui mercati internazionali. E va detto per inciso che queste posizioni sono state raggiunte malgrado le non poche difficoltà che i nostri imprenditori hanno incontrato sia all'estero che all'interno. Sui mercati esteri, ad esempio, è molto sentita la mancanza di una adeguata disciplina normativa a livello internazionale. Per il mercato interno ci si lamenta invece che la recente legge e il regolamento contro l'inquinamento atmosferico impongono modificazioni nella tecnica costruttiva degli apparecchi e degli impianti di riscaldamento, ma in sostanza non contengono che prescrizioni e indicazioni di principio. Le esigenze delle industrie costruttrici, le quali operano in questo campo come negli altri in stretta collaborazione con gli installatori, impongono soprattutto soluzioni e indicazioni pratiche e precise, che sono forse il punto di maggior interesse e di pratica vitalità di questa edizione della Mostra Convegno. Tuttavia, già dall'edizione dello scorso anno e ancor più nell'attuale si può notare che nel settore dei riscaldamento i materiali e le apparecchiature anticipano, nel concetto costruttivo e nelle prestazioni, le prevedibili conseguenze di quella che sarà la pratica applicazione della legge n. 615 contro l'inquinamento atmosferico. Da rilevare in proposito una maggior perfezione nei particolari dei componenti dei bruciatori con lo scopo di ottenere una combustione migliore e quindi minore inquinamento. Il problema tecnico è stato raccolto anche dai costruttori di generatori di calore: le caldaie a focolare pressurizzato, per esempio, vengono prodotte anche da numerose aziende italiane in tipi diversi e in taluni casi con concezioni costruttive d'avanguardia. Queste caldaie sfruttano una maggiore pressione del focolare per conseguire più elevati rendimenti di combustione con minore uscita di fumo dal camino e ridotto consumo di combustibile.

Sempre nel campo termico si può osservare una ancora diffusa produzione di caldaie per produzione affiancata di acqua calda per riscaldamento ed usi idrosanitari, come pure una ulteriore espansione delle caldaie di piccola, media potenzialità dotate di bruciatore, pompa di circolazione nonché di tutti gli automatismi di regolazione e di controllo già incorporati nel gruppo caldaia.

Accanto allo sforzo tecnico volto alla massima funzionalità degli impianti, abbiamo notato una tendenza accentuata verso un più elevato livello estetico e qualitativo dei corpi scaldanti. Anche nel settore del condizionamento si notano ulteriori progressi qualitativi e funzionali. Dal punto di vista costruttivo si è cominciato a tenere seriamente in conto il problema della rumorosità. E' stato approfondito con buon esito lo studio degli impianti speciali, ad esempio, quelli ospedalieri e soprattutto il condizionamento delle sale operatorie che richiedono aria costantemente asettica. Per quel che riguarda poi i cosidetti condizionatori a finestra, i progressi sono stati notevoli in tutti i sensi; infatti i rendimenti sono aumentati e il prezzo di vendita è sensibilmente diminuito.

In costante e continua evoluzione tecnica e commerciale anche il settore della refrigerazione. Si notano rilevanti novità e perfezionamenti sia nelle apparecchiature e negli apparecchi destinati agli impianti di condizionamento d'aria, sia in quelli per la refrigerazione industriale. Si è allargato sensibilmente il campo di influenza delle macchine refrigeranti ed oggi la produzione italiana può allinearsi alla più qualificata produzione americana.

Il settore idrosanitario infine tende sempre più ad un progresso qualitativo delle apparecchiature non disgiunto da una ricerca a livello di « industrial design ». Da un punto di vista estetico si nota il rilancio in maniera quasi totale del colore nelle stanze da bagno, sia nei tradizionali apparecchi sanitari sia negli accessori. Anche per gli scaldacqua, elettrici o a gas, si nota una maggiore perfezione e funzionalità, ed il raggiungimento di una assoluta sicurezza di esercizio.

CONTROLLI ELETTROMECCANICI S.p.A.

presenta il nuovo complesso di regolazione per riscaldamento:

MINICONTROL

STAND 1122 - 1123

GENOVA: VIA ORTIGARA 11 - TEL. 405.841

MILANO: PIAZZA LUIGI DI SAVOIA - TEL. 273.554 - 266.577

QUESTO E' IL GENERATORE D'ARIA CALDA FEDERAL

passiede

3 vantaggi che nessun altro vi offre!

Per una documentazione interpellateci

FEDERAL - 20128 Milano
Gall. Passarella 1, tel. 790.551

AGENZIA DI TORINO: VIA S. SECONDO 91 TEL. 595.569

AGENZIA DI GENOVA: VIA O. DE GASPARI 24 TEL. 209.300

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

TRIMER - TORINO Corso S. Martino O/H

FERRERO CASELLE Via Torino 75

GIROTTO - Collegno/Reg. Margh. Via XX Settembre 29

PAVARIN IVREA Via Torino 88

AIELLO - VILLAR PEROSA Via Nazionale 41

MASSOBRIO - SOLERO Via Asilo 8

VALENTE - ASTI Via Brofferio 44

DE LAUDE ROCCHETTA TAN. Piazza Piscantina 4

FISSOLO-VIGLIONE CUNEO Corso Nizza 53

TAMBURELLI PRAY. BIELLESE Via Roma 2

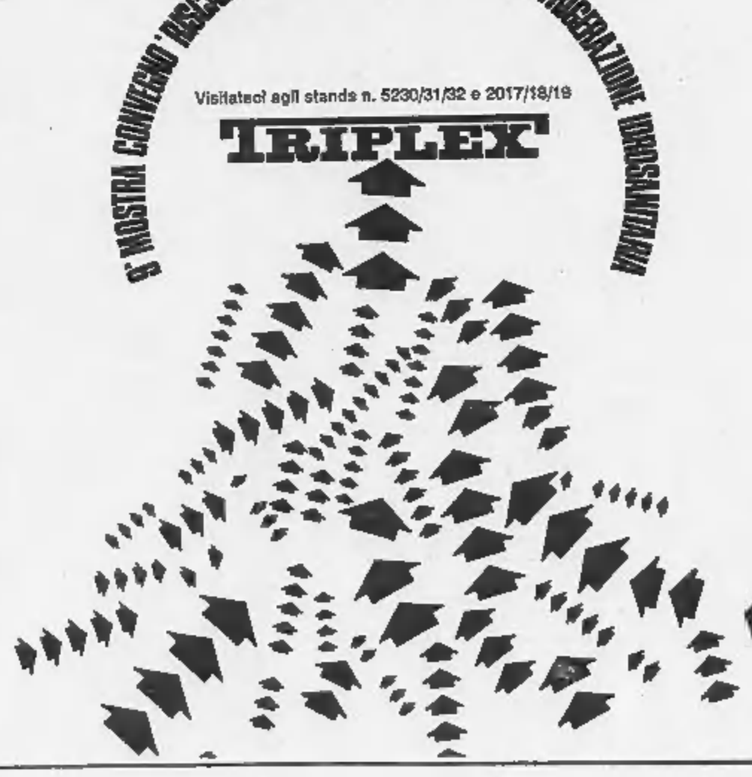
PICCHIOTTINO COURMAYEUR Via Roma 42

TRIPLEX PRESENTA ESPERIENZA E PROGRESSO

PER L'ACQUA CALDA: scaldabagni istantanei a gas con valvola di sicurezza totale - scaldabagni ad accumulo elettrici ed a gas

PER IL RISCALDAMENTO: caldaie, stufe a gas e kerosene

PER IL CONDIZIONAMENTO: condizionatori fissi e trasportabili in una gamma di modelli comprendente i famosi condizionatori Fedders. In collaborazione Triplex-Junkers-Fedders le grandi industrie mondiali, ha portato sul mercato italiano esperienza e progresso.



Industria mondiale di: Cucine - Lavatrici - Lavasoviglie - Frigoriferi - Televisori - Scaldabagni - Condizionatori - Stufe

TRIPLEX

f.i.b.s. S.p.A.

FABBRICA ITALIANA BRUCIATORI « SOLE »

Torino Via Pietro Cossa 52 int. 9 Telef. 793.550 793.661

Milano Via Margherita 47 Tel. 46.97.818

BRUCIATORI AUTOMATICI DI NAFTA E GASOLIO

per uso domestico ed industriale

PADIGLIONE N. 13 - STAND 1286

Refrigerazione * Idrosanitaria

LA 9ª MOSTRA CONVEGNO

No agli eccessi di temperatura

«Chi oggi penserebbe di chiudersi in un cinematografo, nel mese di luglio, se il locale non fosse dotato di un valido impianto di condizionamento?».

Questa è la domanda molto significativa che il dottor Paolo Sonino ha rivolto ai rappresentanti della stampa nell'illustrare, a nome del comitato organizzatore, la portata del tutto eccezionale e le caratteristiche innovatrici della 9ª Mostra Convegno termoidrosanitaria di Milano. Come per il passato, la manifestazione si svolge nel quartiere fieristico dal 1° al 7 marzo.

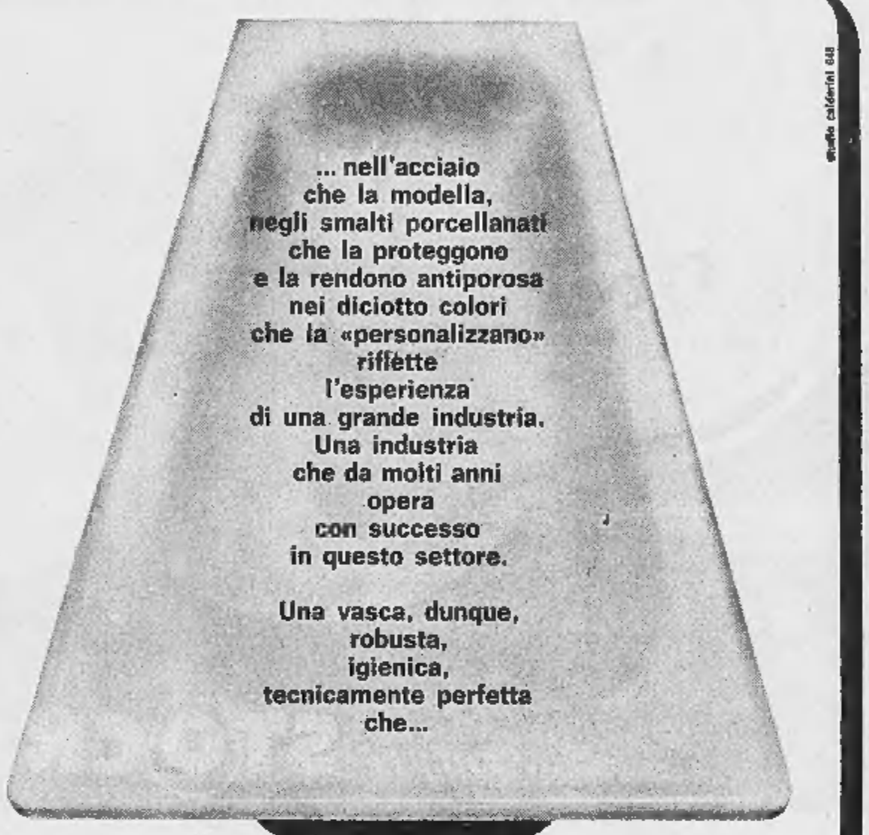
Nel giro di pochi anni, questa mostra ha assunto un ruolo davvero determinante su scala mondiale ed è giustamente considerata la più completa esposizione del settore. La partecipazione degli espositori, sempre più massiccia, annovera quest'anno oltre mille complessi italiani ed esteri. Se ciò può servire a dare un'idea dell'importanza che la Mostra Convegno ha assunto in solo nove edizioni, riportiamo qualche dato. Nel '65 le aziende partecipanti erano 500, oggi sono esattamente 1033; la superficie totale raggiunge i 75 mila metri quadrati contro i 10.000 del '65; le nazioni estere presenti sono 19 e tutte di primissimo piano dal punto di vista tecnologico; i visitatori, che tre anni fa erano 56.000, nel '67 sono stati 100.000. E' interessante per noi osservare che alla crescente importanza internazionale della Mostra Convegno corrisponde l'attuale situazione italiana nel settore. Ci troviamo infatti in una congiuntura particolarmente favorevole che lascia prevedere uno sviluppo decisamente superiore a quello consentito negli altri Paesi del Mercato Comune Europeo e in molte nazioni extraeuropee. Effettivamente, tanto i sintomi abbastanza chiari di una ripresa edilizia, che del resto costituiscono un fatto nuovo anche all'estero, quanto le notevoli e talvolta improrogabili necessità di rimodernare molti stabili favoriscono sempre di più la diffusione e il perfezionamento continuo degli impianti di riscaldamento.

Un tempo, nelle case dell'Italia meridionale si passava l'inverno vicino al caminetto o, tutti in cerchio, attorno al braciere di rame che ormai è diventato soltanto un ornamento. Accanto al braciere che ardeva sonnolento, senza fiamme e con molta cenere, si intrecciavano i discorsi, correvano le notizie, si mangiavano i ceci abbrustoliti. Poi sono arrivate le stufe e infine, oggi, i moderni impianti di riscaldamento che vengono installati nella maggior parte delle nuove costruzioni. E' l'inverno che si è fatto più rigido per via di ipotetiche reazioni cosmiche, o è l'uomo moderno che è più freddoloso? Niente di tutto questo. Nel Sud i peschi fioriscono quasi sempre alla stessa data, e l'uomo diventa ogni anno più sensibile al freddo. Ma è più esigente. Ha imparato ad apprezzare le comodità del suo tempo e col passare degli anni si trova a non poterne fare a meno. Non è più disposto a sopportare i disagi del freddo e del caldo, vuole insomma la temperatura giusta. Purtroppo, il discorso cala un po' di tono se dagli impianti di riscaldamento si passa a quelli igienico-sanitari che nell'èra attuale dovrebbero rappresentare il minimo indispensabile per il vivere civile. In realtà non sembra che le cose stiano precisamente così, se si pensa che persino nelle grandi città del Nord una certa percentuale non molto modesta di abitazioni è ancora priva dei più elementari servizi igienici. Alcune non dispongono di acqua corrente e molte famiglie ricorrono ancora alla fontana del cortile. Siamo quindi portati a pensare che nonostante il notevole sviluppo registrato in questi ultimi anni nel settore impiantistico dell'edilizia civile molto, anzi moltissimo, resta ancora da fare a questo proposito. La Mostra Convegno, che si apre oggi, affronta con decisione il problema dell'inquinamento atmosferico presentando ai tecnici e al grosso pubblico numerose apparecchiature antismog che saranno presto obbligatorie per gli impianti di riscaldamento, anche se non sono specificatamente menzionate nelle disposizioni governative che entreranno in vigore a partire dal prossimo luglio.

Naturalmente, l'installazione di questi depuratori non sarà sufficiente a risolvere il problema dello smog se nel campo della motorizzazione e in quello dell'industrializzazione non verranno presi drastici provvedimenti. E' noto a tutti l'inquinamento prodotto da milioni di autovetture che emanano gas tossici per imperfetta combustione dovuta a difetti di concezione costruttiva o a semplice stato di incuria dei motori. E non è certo una novità l'inquinamento prodotto da fonti industriali: ancor oggi è infatti consentito anche a grandi stabilimenti di permanere in quelle che erano, 5000 una volta, le periferie delle grandi città. Ne consegue quindi che la soluzione del problema, se limitata agli impianti di riscaldamento, non sarà certo un toccasana. Molto interessante è anche il settore del condizionamento, i cui impianti tuttavia non hanno ancora una diffusione molto vasta. Tutto lascia però prevedere che tra non molto anche i privati si renderanno conto che un vero benessere ambientale richiede un impianto capace di produrre caldo d'inverno, freddo d'estate, e che possa soprattutto rendere pura l'aria che respiriamo. La Mostra Convegno affronta dunque problemi che ci toccano molto da vicino. Se aggiungiamo poi che gli impianti hanno attualmente una incidenza variabile tra il 30 e il 50 per cento sul costo totale di un edificio, non è affatto una sorpresa notare che anche il pubblico non specializzato visita la mostra e si interessa attivamente delle varie apparecchiature.

condizionatori d'aria
e
refrigeratori d'acqua
CAMPORICCO
Cassina de' Pecchi - MILANO
tel. 95.19.226, 95.19.227 (rete Gorgonzola)

La vasca che...



... in più è Zoppas

MOSTRA - CONVEGNO IDROSANITARIA - MILANO 1/7 MARZO 1968
Vi attendiamo ai nostri stands n. 5101/2/3 - 5113/4/5 Padiglione 14/3ª

DOCCIA DA GRAND HOTEL CON «ISOMIX»

Una delle comodità che più apprezziamo in alcuni grandi alberghi è la doccia col miscelatore automatico. Ruotiamo la manopola, fissiamo la temperatura più adatta al nostro corpo e invariabilmente facciamo una doccia lunghissima perché è piacevole e rilassante starsene sotto lo scroscio d'acqua a temperatura costante. Le Rubinetterie Stella S.p.A. di Novara, che hanno realizzato il miscelatore automatico termostatico ISOMIX, ci portano in casa questa grande comodità.

Da oltre 50 anni la Rubinetterie Stella lavorano alla progettazione e alla realizzazione di prodotti che per qualità, eleganza e praticità si trovano sempre all'avanguardia del settore igienico-sanitario.

Col miscelatore automatico termostatico ISOMIX si risolve per noi un annosimo problema: poter ottenere la temperatura costante dell'acqua, senza perdere tempo in tentativi inutili per miscelare noi stessi l'acqua calda con quella fredda e, quel che più conta, senza quegli sbalzi improvvisi di temperatura che ci fanno scottare o congelare a seconda dei casi.

L'utilità dell'ISOMIX si fa sentire soprattutto per la doccia, ma la sua praticità e l'inconsueta solidità ne fanno un accessorio indispensabile per lavabi, vasche, bidets, lavelli e ovunque occorra acqua a temperatura costante compresa tra i 10 e i 40 gradi.

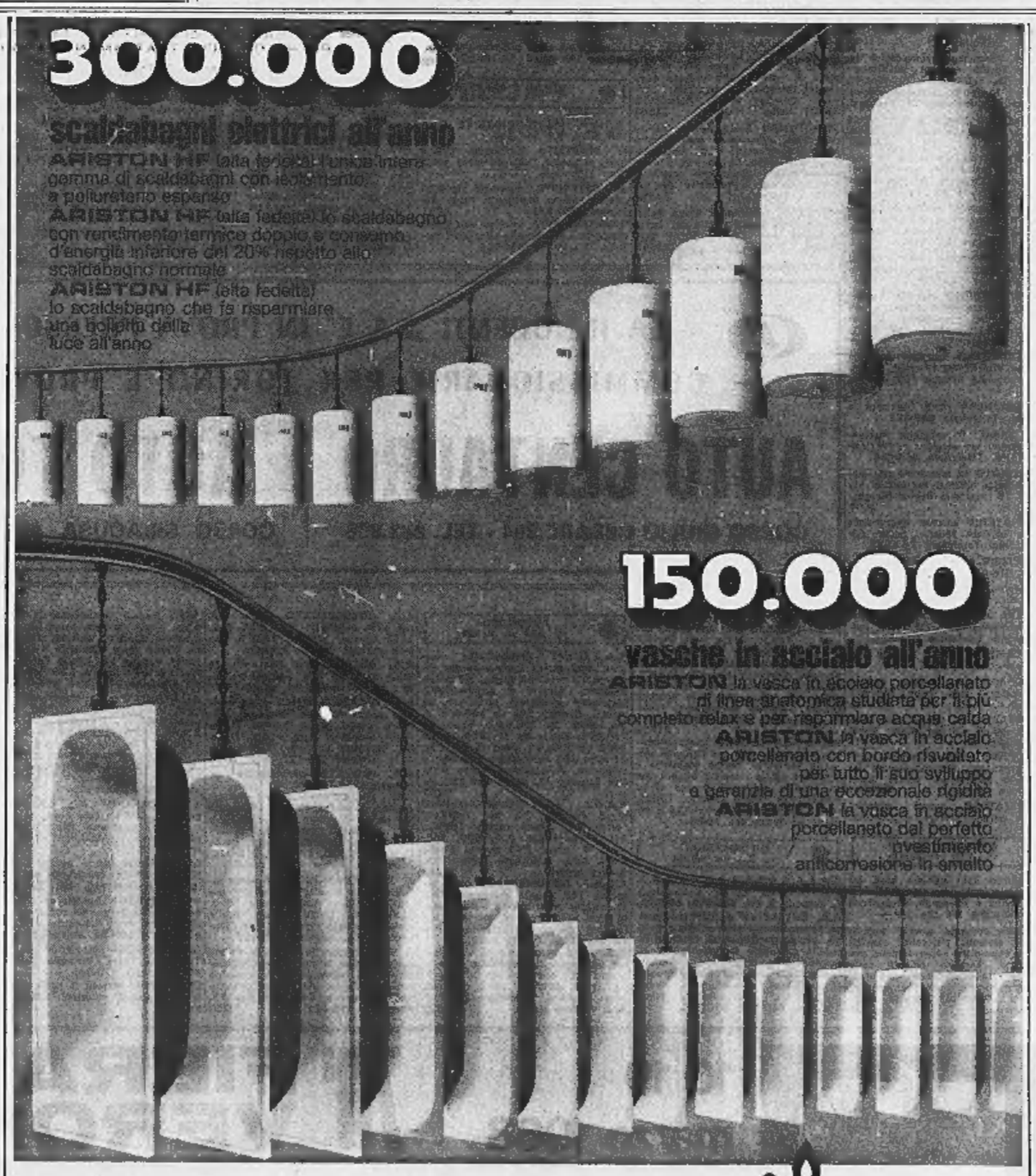
Il miscelatore automatico termostatico ISOMIX si trova presso tutti i rivenditori e gli installatori di apparecchiature per impianti igienico-sanitari. Per maggiori informazioni rivolgersi a Rubinetterie Stella S.p.A. Novara, Via Unità d'Italia 1.

odore di caldo

c'è caldo e caldo
bisogna solo saperlo distinguere
proprio come farebbe il vostro gatto
che di caldo se ne intende.

Informatevi presso gli installatori più quotati.
Vi diranno che i bruciatori
Novatherm sono quanto
di più avanzato sia stato costruito
in questo settore.

Novatherm spa / Via Ceva 45 / Torino / Tel. 483434
Capo spa / Via Quittengo 36 / Torino / Tel. 284812



ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTISTA offresi ditta con 600 furgone pomeriggio. Telef. 385-209.

AUTISTA patente C, praticissimo Torino e provincia, lunga pratica, offresi. Telefonare 370-087.

AUTISTA patente C pratico città e provincia offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 240-069.

AUTISTA 30enne pat. B uso pubblico, vanto bella presenza, offresi privato disposto trasferirsi. Scrivere: terma posta centrale pat. n. 636254 Torino. A22510

AUTISTA 50enne patente B pubblico, offresi privato oppure piccole commissioni. Telef. 297-435.

BABY sitter occuperebbesi bimbi pomeriggio, sera. Telefon. 275-485 ore serali. A22880

BARISTA 32enne offresi conoscenza tedesco referenziato disposto trasferirsi anche riviera. Tel. 728-011.

CAMERIERA tuttofare 30enne offresi dalle ore 8 alle ore 17. Scrivere «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

CAPO cuoco esperto offresi. Scrivere: C. F., via Cornice 8, 28021 Borgomanero. A14747

CAPO squadra trentaduenne esperienza lavorazioni meccaniche, cicli di lavorazione, torni, frese, trapani offresi. Scrivere: Brigida, via Livorno 7, 10144 Torino. A22161

CINQUANTABETTENNE pensionato macchina propria offresi intervistatore mansioni ridotte o fattorino. Telefonare 584-546. A22800

COMMESSA mobili, cucine, articoli casalinghi offresi. Telef. 362-355.

COMMESSA oppure lavoro decoroso tre ore mattino offresi. Tel. 242-159.

COMMESSA 18enne bella presenza libera subito offresi. Tel. 894-675.

CONIUGI piemontesi trentaquattrenni offronsi custodi marito autista referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

CUOCO cameriere bordo cerca occupazione ristorante possibilmente Riviera Ligure. Lavora, via Dinomare, Gaia. Telefonare 38-580.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro collino Torino Riviera presso ditte. Telefonare 281-510.

DICIANNOVENNE commessa pratica anche magazzino referenziata offresi. Telefonare 632-055.

DICIOTTENNE abile magazziniera offresi. Telefonare 761-215.

ELETTRICISTA offresi per impianti industriali civili. Telef. 731-718.

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali conoscenza disegno offresi. Telefonare 485-127.

ESPERTO giovane venticinquenne, alligrafie, stampaggio sotto vuoto, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino».

FABBRO carpentiere offresi seria ditta oppure industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A22795

FALEGNAME 48enne esperto mobiliere arredamenti da banco offresi presso seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 6314 — Torino».

FATTORINO con Ape occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 81-084.

FATTORINO con macchina 850 offresi seria ditta ottima referenze. Telefonare 731-451. A23038

FATTORINO disponendo auto propria occuperei vantaggiosamente tempo libero. Telefonare 388-617.

FATTORINO patentuato offresi anche mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 546-937. A23051

FATTORINO 18enne patente B offresi subito. Telefonare 232-092.

FERRAIOLO venticinquenne emiliano cerca lavoro presso impresa edili libero subito. Telefonare 545-381.

GIARDINIERE offresi per potature e manutenzioni giardini ore negozio. Telefonare 655-830. 2001

GIOVANE autista fattorino offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 355-676.

GIOVANE manovale offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 553-267.

GUARDIA caccia offresi presso riserva o stabilimento p. Torino p. Vercelli. Tel. 361-089 sera ore 19-20.

IMPAGLIATORE di sedie offresi ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino».

INFERMIERA diplomata offresi diurna o notturna. Tel. 746-335.

MECCANICO auto 25enne piemontese buonissima capacità offresi seria officina. Telef. 551-296 ore 15-16.

OFFRESI autista fattorino macchina propria o radiotaxista fornitore 3ª categoria ore libere. Telef. 788-342.

OFFRESI signorina studio medico clinica od ospedale primo impiego. Telefonare 610-987. A22988

OFFRESI tuttofare mattino borgo S. Paolo dintorni, referenze. Telefonare 502-722.

OFFRESI tuttofare mezza giornata. Tel. 380-230. A22810

OFFRONSI custodi portineria stabile, marito occupato. Tel. 737-274 dopo ore 18,30. A23017

OPERAIO pratico montaggio gruppi meccanici precisione, referenziato, offresi. Telefonare 590-751.

PENSIONATO 44enne piemontese referenziato cauzionando offresi mansione di fiducia autovettura 600. Telefonare 360-796. A22890

PIEGATORE uomo offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

PIEMONTESE trentaquattrenne offresi come autista praticissimo vetture referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

QUARANTASETTENNE piemontese offresi guardiano custodia e consimili. Telefonare 321-196. A22952

RAGAZZO 15enne offresi apprendista parrucchiere capace impostare bigodi, preferibilmente centro. Telefonare 287-065. A22999

REFERENZIATA mezzetà offresi pomeriggio studio medico o altro lavoro decoroso. Telef. 721-446.

SARDO 30enne referenziato domestico offresi subito a famiglia. Telefonare 759-913. 0918

SARTA offresi lavoro vestaglieganne grembiuli vestitini comunione. Telefonare 484-214. A22946

SIGNORA, esperta forno, offresi. Tel. 552-009. A22775

SIGNORA offresi lavori casalinghi a giornata una o due persone oppure governo bimbo. Tel. 480-453.

SIGNORA offresi pulizia scale S. Rita. Telefonare 382-563.

SIGNORA 20enne offresi come commessa anche mezza giornata. Telefonare 341-963. A23010

SIGNORINA piemontese 28enne offresi tuttofare dalle 8 alle 18 escluse festività o vilfeggiatura. Telefonare 532-502. A22788

SIGNORINA pratica andamento casa occuperebbesi fissa presso persone occupate con bimbo età scolastica da educare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino».

STIRATRICE finita offresi ore in famiglia, referenze. Tel. 727-855.

TORINESE, 29enne, coniugato, figli, referenziato, pratico qualunque autovettura città fuori offresi. Telefono 669-141. A2270...

TORNITORE seconda categoria offresi subito officina meccanica. Telefonare 82-318. A23056

TORNITORE specializzato 1ª categoria offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 - Torino».

TRENTOTTENNE con macchina offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

TUTTOFARE veneto trentenne referenziato offresi mattino vicinanze piazza Bengasi Miraflori. Telefonare 622-570. A22585

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

TUTTOFARE offresi ore zona S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 520 — Torino». 1001

VENTIQUATTRENNE cerca posto come magazziniere o sollecitatore, pat. B, millecessotto. Telefonare 13-14, 19,30-20,30 369-467. 2001

VENTIQUATTRENNE con licenza media offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 799-242. A22985

VENTISETTENNE, serio, onesto, volonteroso, riservatissimo, studi commerciali, cerca ore libere, qualsiasi lavoro anche manovale, esempio pubblicità scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino».

VENTITREENNE operaio pratico riparazioni frigoriferi lavatrici mezzo proprio offresi ditta. Tel. 588-595.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

ABILE stiro cercasi a ore zona Gran Madre. Telefonare 878-304.

ABILE lattaiera fissa o giornata cercano coniugi soli, tram 2 - 54. Telefonare 60-485. A21184

ABILISSIME lavoranti lantasia esterne provenienti atelliers cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A21470

AGGIUSTATORE tornitore 1°-2° cercasi. Telefonare 644-176.

ALASSIO, Hotel Londra, assume cuoco referenziato, stagione estiva. Telefonare 40-380. 21686

ALBERGO cerca cameriere piani interna. Telefonare 851-332.

APPRENDISTA bar cercasi 15enne caffè Rivoli, Corso Lecce 1, Torino.

APPRENDISTA cerca officina meccanica zona Bertolla. Presentarsi Castello, strada San Mauro 189.

APPRENDISTA meccanico saldatore cercasi. Telefonare 518-002.

APPRENDISTA 16enne ordinato al preciso cercasi. Manoscrivere specificando eventuali studi a «Pubblicità Stampa 2026 — Torino».

APPRENDISTI cerca officina meccanica zona Aeronautica. Tel. 793-491.

APPRENDISTI pulitori e pulitori metalli cercansi. Telefonare 591-245.

ASSUMIAMO falegnami e apprendisti lavorazione mobili cucina. Sterm, strada Settimo 388, Torino.

ATAUTO concessionaria Ford per Torino e provincia cerca meccanici autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi via Bertola 133, ore 10-12. 0959

AUTISTA domestico referenziato cercasi. Telefonare 501-950.

AUTISTA patente D-E cercasi. Telefonare 773-371. 1001

CAMERIERE-A per favola calda pratico cercasi. Presentarsi piazza Castello 115. A22921

CAMICERIA uomo cerca abili tagliatrici e apprendiste camiciaie. Telefonare 61-094. A21313

CERCANSI aggiustatori montatori possibilmente pratici montaggio macchine per edilizia. Telef. 341-557.

CERCANSI apprendisti stampi conoscenza disegno, tornitori, Scarafiotti, corso Racconigi 134. A21355

CERCANSI coniugi pensionati per custodire villa piccola, signorile, centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino». A20607

CERCANSI fresatori attrezzisti e apprendisti aggiustatori. Telef. 323-892.

CERCANSI giovani lavoro propaganda. Telef. dalle 9 alle 12; 241-372.

CERCANSI lattonieri idraulici tubisti. Telefonare 259-392.

CERCANSI tornitori e meccanici generici II-III categoria. Frani Massardi, Trofarello. 2001

CERCANSI 2 apprendisti-baristi 18-20 anni. Telefonare 545-515.

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 682-190. A21459

CERCASI aiuto casa governo bimbi fissa o giornata. Telef. 351-507.

CERCASI aiuto commessa ingrosso chincaglieria, Lovisolo, Mantova 33.

CERCASI apprendista bar 15-16 anni. Telefonare 519-164. A22892

CERCASI apprendista commessa per negozio lodaremi anni 15. Presentarsi via Lagrange 11. A22985

CERCASI apprendista commessa pernotterla possibilmente borgo S. Paolo. Telefonare 330-075. 2001

CERCASI battilastra 18-21 anni pratico zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 794-836.

CERCASI cameriera sala tuttofare camere ragazza cucina, Mazzini 13, albergo. A22964

CERCASI elettricista pratico impianti civili e industriali. Tel. 773-411.

CERCASI famiglia conduzione oppure affittasi cascinotta Moncalieri. Telefonare 678-102. A21292

CERCASI fisso referenziato, bella presenza, per signora sola e bimba. Telefonare 543-126 ore ufficio.

CERCASI militare assolto per aiuto commesso e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

CERCASI nucleo familiare per albergo, ristorante, tavola calda, freddo, bar gelateria. Scrivere Hotel Lis, 14100 Asti. 21666

CERCASI pettinatrice finita. Tresca Alfredo, tel. 330-091. A21286

CERCASI ragazza dai 16 ai 18 anni aiutante barista. Telefonare 580-961.

CERCASI repousseur tutti i metalli abilissimo. Telefonare 773-655.

CERCASI stiratrice andamento negozio. Telefonare 87-010.

CERCO aiutante pettinatrice manicure. Presentarsi: Acconciature Guerzotti, via Monte di Pietà 8.

CERCO coniugi contadini, piccola casa rurale, poco terreno collinare Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 515 — Torino». 1001

CERCO falegname mobiliere finito. Presentarsi mattino via Cardezza 3, Torino. A22758

CERCO menovale per lavori fonderia. Scrivere referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 - Torino».

CERCO segretino veramente capace. Presentarsi con referenze: Ogliaro, Bolto 24. 2001

CONIUGI soli in villa cercano coppia domestici oppure sposato o madre figlia, referenze, abilità Telefonare 80-488. A21164

CUOCO cuoca albergo stagione mare. Telefonare 759-564.

DEPOSITO colori, senza autista piccolo città. Presentarsi venerdì. Corso Francia 266 (To). A22688

DITTA impianti termici cerca apprendisti 16-18 anni. Telef. 256-617.

DITTA pubblicità serigrafia cerca cartellonista o serigrafo pratico trattative clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 511 — Torino». 1001

DONNA capace andamento casa assumesi da famiglia di Milano. Telefonare 0122 86-05. A22779

ELETTRICISTA apprendista 2° impiego lavoro laboratorio assume Bema, Ossasco 30 (zona Sabotino).

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cercasi. Telefonare 80-621.

FONDATA ditta cerca nichelatore provetto. Telefonare 593-177.

FONDERIA ghisa cerca formatori macchina pressati. Via De Sanctis 47

FOTOLITO cerca fotografo 2° categoria. Telefonare 790-426. 1001

FRESATORI ed aggiustatori. Attrezzisti assumesi subito. Paga massima e veramente ragno. Telef. 787-112, 781-214. A22359

FRESATORI, pantografisti, tornitori cercansi. Dipendenti avvisati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 510 — Torino» 1001

GIOVANI sono richiesti tuttofare fissa referenziata. Telef. 393-741.

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca operai addetti montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A22945

LATTERIA zona Crocetta cerca apprendiste età 15-16. Tel. 580-889.

LAVORI saliscendi serigrafia cercasi ragazza o ragazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

MAGLIFICIO assume maglierista interna mano motore singerista stiratrici confezionista legatrice apprendiste. Rocca 33, telefono 882-458. A21168

MANOVALI cercansi per cascificio robusti volenterosi ottimo stipendio. Presentarsi cascificio, via Don Bosco 16, Lombriasco. 1001

MEDIA industria metalmeccanica periferia Torino assume: rettificatore attrezzista, collaudatori di reparto, tornitori in lastra, operatori presso. Scrivere: Casella Postale 24, Beinasco.

MEDICO con moglie e figlio cerca ragazza fissa referenziata. Telefonare 393-310. A20421

OFFICINA meccanica zona Grugliasco cerca aggiustatore attrezzista 1° categoria apprendista fresatore militesente, fresatore 2° cat. Tel. 790-550.

OFFICINA stampi gomma cerca veramente preparati aggiustatori lorinitori pantografisti fresatori apprendisti. Telefonare 297-049.

OPERAI apprendisti fabbri pratici serrande cercansi. Ottima retribuzione. Telefonare 541-639.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mac, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PANTOGRAFISTI fresatori tornitori cercansi. Dipendenti avvisati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino». 1001

PARRUCCHIERE cerca manicure e aiutante. Telefonare 589-477.

PASTICCIERE 1° categoria referenziato cercasi per stagione estiva Valle d'Aosta. Telefonare 843-636.

PENSIONATO ex meccanico per magazzino cerca officina. Presentarsi via Torino 33 cavalcavia Regina Margherita. 2001

PETTINATRICE assume apprendista capace, barriere Milano, anche saltuariamente. Telefonare 287-065.

SALDATORE elettrico cercasi. Telefonare 516-002. 2001

SI assumono apprendisti tornitori già pratici. Telefonare 737-831.

SIGNORA sola, cuss signorile, piccola, tranquilla, cerca cameriera, pratica cucina. Telefonare 538-034.

TRATTAMENTI termici, assuma operai. Telefonare 793-108.

TUTTOFARE fissa cercasi coniugi con bimba 2 anni. Telef. 660-671 ore 16,30-18,30. A22793

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia tre adulti già con aiuto. Sapva, via Belfiore 40. A21485

TUTTOFARE giornata cercasi, ottimo trattamento, elettrodomestici zona corso Moncalieri, piazza Zara. Telefonare 541-112. A21467

VERNICIATORE mobili metallici esperto cercasi. Telefonare 352-029.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A venditori abili minimo anni 30 ottimi guadagni per autorevole lavoro Torino e Piemonte. Presentarsi via Bertola T/C ore ufficio.

ATIMEA operante nazionale pubblici. bar, alberghi, ristoranti, convitti assume selezionati rappresentanti con automezzo. Saranno sfidate zone scoperte. Inquadramento Enasarco, rimborso spese, forte percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino». A21021

AGENTI collaboratori anche diversamente occupati, cerchiamo per vendita diretta famiglie, olio oliva genuino. Fratelli Guglieri, Oneglia.

AGENTI VENDITA PRODOTTI PARRUCCHIERI SIGNORA CON DOCUMENTATA INTRODUZIONE CERCANSI PER TORINO E PROVINCIA E ALTRE ZONE LIBERE PIEMONTE. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO. PRESENTARSI SABATO 2 MARZO DALLE ORE 14,30 ALLE 18: FILIALE LISAP - LOCATELLI, TORINO, VIA C. ALBERTO 4 (GALLERIA SUBALPINA), TEL. 543-814. 21755

CONFEZIONISTA uomo ed bambino cerca viaggiatore introdotto zone Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana o almeno parte di esse. Inutile scrivere mancando introduzione clientela. Scrivere: Casella 131/Z Pubblimen, 13051 Biella. 21681

DISPONENDO Busto Arsizio ufficio magazzino, esaminansi serie combinazioni commerciali o di rappresentanze con deposito, eventuale compartecipazione apportando capitale. Dattagliare a: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». 21656

FABBRICA distributori bibite refrigerate cerca agenti rivenditori intraprendenti bar. Casella 338/P Sip, 21658 Milano.

fra i due "84"... una scelta di gusto!

A. AIKIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, contratti. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 8, tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, cellulite. Telefonare 877-576.

B. ESTETISTA massaggi curativi sportivi sauna dimagranti rapidi. Telefonare 532-643. 2001

MASSOTERAPIA estetica viso corpo dimagranti anticellulitici circolatori cellista. Telefonare 594-798.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione; garanzia sei mesi, 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 180.000 a 840.000 occasionissime Fulvia, Flavia, Appia III, 850 coupé, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Simca 1000, Opel Kadett assortimento familiari. Corso Francia 343. O683

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. AUTOMOBILI Palenza 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1966, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 790.000. O682

A.A. AUTOBERGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) 500, 600, 850, 1100 speciali, 1500 C, Giulia TI, Appia III, Carlina, Simca 1000, 1250 BMW coupé, Innocenti spider, permute rateazioni (aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 301-051.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. SENZA privilegi vendiamo, garantiamo Fiat 500, 600, 850, coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A. SIMCA e sempre Simca. Presentiamo presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo ultime novità assortimento usato rapide consegne corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65, gas liquido seminuovo via Vigone 44.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

AFFARE vendesi 1100D 1963, 1964, 1965 serietà via Torricelli 4.

BELLISSIMA 750 1964 poco usata vendesi affare via Torricelli 4.

BMW riparazioni accurate e garantite, ricambi originali, visitateci. Italcar commissionaria, corso Turati 63, telef. 683-835. O630

CAMIONCINO Pasino 238 10 q.li 3 posti prestazioni inizieta, prossimo inizio consegne. Corso Tassoni 47. A18765

CAMIONCINO Pasino 241 14 q.li certo e lungo, inizio consegne, disponibili tutte le versioni, Omnicar, corso Tassoni 47. A18766

CAVALLERI, Fiat-Sava, pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinata festivo. Corso Turati 37.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 208. O683

COMMISSIONARIA Alfa Romeo pronta consegna nuovi modelli, massima facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O867

COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione Ferrero corso Grosseto 225

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 219-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti, via Montalcone 141, telefono 393-127.

COMPERO contanti vettura dipendenti massima. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 852-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CON mensili senza anticipo auto occasioni tutti tipi, Prezzi liquidazione. Via Andrea Doria 13.

CORTINA 1300 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 3 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Flavia fine '64 unico proprietario perfettissima vendo. Telefonare 650-405. O936

COUPE' Flavia 1800 grigio jark interno pelle '64 bellissima privato vende 900.000 trattabili. Ore ufficio 356-417. A21054

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 51 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

COUPE' 124, spider 124, coupé 850, 125, 124, 1100 speciali, 850, 750, 500 rateazioni garanzia, aperto festivi, corso Dante 133.

DAUPHINE perfetta gommatissima, cessata attività, vende 120.000 trattabili. Telefonare 481-831.

FIAT 1500 '62 radio perfetta bollata vende 430.000. Tel. 234-688.

FLAVIA coupé blu pavone ottima. Permutiamo e rateizziamo. Scalit, corso Duca Abruzzi 6. O947

FLAVIA 1800 iniezione 8 mesi 4000 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 438-277. O914

FULVIA coupé bianca 11 mesi privato vende miglior offerente. Telefonare 652-876. O956

FULVIA coupé, Fulvia 2 C, coupé, berlina Appia. Corso Dante 133. O720

FULVIA fine '63 unico proprietario perfetta vendesi agevolando. Telefonare 535-391. A22977

GAS auto normali ed iniezione. Bodritti, Venaria 32, tel. 729-581.

GAS liquido, metano. Nuova apparecchiatura garantita Lamer, Crescentino 26, telef. 985-853.

INDIRIZZO per vendere la vostra automobile: Autodestelani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3/4, Giulia 1300, Giulietta, 500, 600, 800 multipla, 500 giardiniera, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500 familiare, 124, Innocenti A 40 S, 2100, Rekord, Kadett, Kadett familiare, NSU Prinz, R 8, 2300, 500 C, Skoda, Fulvia 2 C. Via Cigna 3. A20494

KADETT 1000 azzurra, fine '63, 26.000 km, privato vende. Telefonare 279-893. A21127

LE MIGLIORI SEMESTRALS DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 513-888, 541-500.

LIQUIDIAMO stock auto anche in blocco, ogni tipo. Prezzi irrisori, senza anticipo. Via Andrea Doria 13.

MASERATI Mistral '64 ottima grigio metallizzato privato vende. Telefonare 93-017 zona Biella.

MATRA Jet 5. La vettura sportiva con motore Renault Gordini presente salone corso Turati 74, telefono 554-875. O916

MESI 5 causa partenza vendesi Giulia super affare via Torricelli 4.

MINI Minor partenza cedesi contratto vantaggiosamente. Telefonare 786-716 pasti. A21303

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor nuove ed occasioni, Mini Cooper nuove e occasioni, Mini T. nuove e occasioni, IM3 Innocenti spider, Agenzia Innocenti, corso Dante 133. O720

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Giulia super, Flavia convertibile, Giulia sprint, spider, Cortina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN. O95

MONZEGLIO, via Cibrario 35, telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

OCCASIONISSIME Alfa Romeo GT 1600, 1300. Conti, Saluzzo 118. A21262

PER sgombero locali liquidiamo condizioni eccezionali 200 auto ogni tipo. Via Andrea Doria 13.

PEUGEOT 404 Diesel perfettissima come nuova privato vende. Telefonare 765-978. A22128

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato con attacco per traino roulotte vendesi occasione. Via Vigone 44.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionato e nuovo e garantito. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O822

PRIVATAMENTE 1100 speciali ultime serie accessoriata, 385 mila. Telefonare 310-192.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende a private 1500 ottima. Telefonare 766-861 ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 750 '63 carrozzata Vignale revisionata nuova con garanzia. Telefonare 755-753.

PRIVATO vende Flaminia GT superleggera Km. 30.000 reali 1965 850 mila non trattabili via Torricelli 4.

PRIVATO vende Tigrotto con alcuni lavori attrezzato traslochi. Telefonare 263-682. A23048

PRIVATO vende 600 D bellissima come nuova ultime condizioni. Telefonare 759-895. O36

PRIVATO vende 750 bellissima perfetta 265.000 sopvalorizioni garanzia. Telefonare 753-681. 1001

PRIVATO 850 Fiat fine '64 ottima 390 000. Telef. 237-759.

PRIVATO vende 850 1964 motore e gomme nuove Torricelli 4.

PRIVATO vende 1500 parlato permuta con 500. Telef. 240-329.

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Lavarda e Sprite, prezzi eccezionali da 595.000, rateazioni 5anni da 23.000. Covole, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

RENAUTO Commissionaria vende reflexize R 16, R 8 '65 '64 '67 Gordiniella R4 L '63 '66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telef. 325-011, festivo 10-12.

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1300, 1600, 2300, 125 berlina, Fiorinino, VW, Citroën, Giulia TI, super, duetto, Giulia GT, GTV, 2600, sprint, spider, 55, Giulietta, Dario Vico, Filadelfia 51, telef. 396-914. O867

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA VENDITE RATEALI 36 MESI SENZA CAMBIALI SUPER VALUTAZIONE USATO CORSO U. SOVIETICA 187. TEL. 324-547.

SIMCA 1000 nuova unico proprietario vende. Telef. 756-530.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzia 6 mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, Telefoni 488-213, 485-274.

TAUNUS 17 M TS perfetta gommata nuovo vendo. Tel. 252-904 pasti.

UNICO proprietario vende Flavia spider 1963 520.000 non trattabili via Torricelli 4. O19

UNICO proprietario vende Fulvia 2C 1965 Km. 22.000 reali. Torricelli 4.

VENDO Taunus, 17 TS anno 1963 bellissima, 250.000. Telef. 60-094.

VENDO 850 coupé rossa forte sconto nuova. Telefonare 60-094.

850 come nuova unico proprietario vende ottime condizioni. Telefonare 780-436. O30

850 coupé seminuova 3000 km garantita vendesi anche permuta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

1100, 1800, 1500, Appia, Flavia, Cortina, Taunus, Consul, cominciano 615. Telefonare 657-360.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O48

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime seminuove. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O49

MOTOCARRI Vespa Ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi occasioni. Morgni, Unione Sovietica 169.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE», Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 21), tel. 761-471, 745-121.

A.A. ACQUISTIAMO qualsiasi oggetto antichità libri quadri ogembrigo locali negozi. Telef. 237-648.

A. FATA benefica chiaroveggente indiestesista aiuta in amore affari. Telefonare 375-824 Berruti.

A. PORTA Palazzo tricolo la vendita forzata causa demolizione stabile: camera letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadiani, mobili divani poltrone letto. Scanti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

ALASIA, corso Vittorio 5: mobili per ufficio e abitazione. Richiedete catalogo. Facilitazioni. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poltrone 135.000, camera 6 porte noce specchio spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 98.000, cucine 42.000. P.zo Amedeo 11/U, Lagrange 29 (corrito). A19241

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

MAGLIERISTI! Da Cassoli tutto quanto vi serve. Sanquintino 4 (corrito). 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendite mobili per rinnovo locali, Telefonare 882-953. O939

MOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle materassi aerosol stampelle, Reta, Lagrange 40, tel. 541-255.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O892

OCCASIONISSIMA vendo armadio grande 4x2 m. e banco per negozio abbigliamento. Telefonare 544-756.

PELLICCE visoni canadesi scuri selvaggio pastello, lontre Alaska, persiani extra, breinschwantz neri grigi, ocelotti, leopardi bellissimi, castorini, castori selvatici, giacchini beleri visone (modelli). Tel. 389-425.

PRIVATO svende sala da pranzo '400 fiorentino stilare. Tel. 892-904.

PRIVATO vende cuccioli levrieri russi (Barzoi) figli campioni. Telefonare 857-746. A22708

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SOGGIORNO con tavolo rotondo massiccio, lampadario Murano vendesi. Telefonare 687-641.

STRAOCCASIONE vendo stupendo servizio completo per lavaggio automobili. Telefonare 388-207.

VENDO tecnigrafo Sacchi 100x150. Telefonare 672-362. 1001

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale finestre cucinine 10.000 mq. Galileri 2 bis, telefono 688-979. O697

LA INNOCENTI J 4 E' IN PROVA PRESSO LE COMMISSIONARIE PER TORINO E PROVINCIA

AUTO CENTAURO CORSO GIULIO CESARE 304 - TEL. 263.838

AUTO TORINO CORSO SIRACUSA 40 - TELEF. 396.851

10|19 marzo 1968

70ª FIERA DI VERONA

internazionale dell'agricoltura e zootecnia - 21° salone della macchina agricola

per tre generazioni di operatori agricoli tradizionale incontro con le tecniche di avanguardia e di evoluzione economica

nella capitale verde d'europa il panorama più completo dell'agricoltura di domani la sintesi della futura civiltà rurale

il centro mercantile dei mezzi tecnici per chi lavora la terra e delle novità per chi vuol vivere in campagna